

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
ESERCIZIO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

PREMESSA.....	6
1 IL QUADRO NORMATIVO DELL'ESERCIZIO 2018.....	9
1.1 L'attività normativa del Consiglio regionale nel 2018	9
1.2 La manovra di bilancio 2018: legge finanziaria e di bilancio	19
1.3 Il contenzioso costituzionale.....	27
2 LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	31
2.1 Le risultanze della gestione finanziaria 2017	31
2.2 Il preconsuntivo dell'esercizio 2018	32
2.3 Il riaccertamento ordinario dei residui	36
3. LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA	42
Premessa.....	42
3.1 L'applicazione dei principi generali del D. Lgs. 118/2011 al bilancio 2018.....	42
3.2 Il quadro generale riassuntivo	48
3.3 Gli equilibri di bilancio.....	50
3.4 Il risultato di amministrazione.....	52
3.5 Il fondo pluriennale vincolato.....	57
3.6 Le quote accantonate del risultato di amministrazione	57
3.6.1 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo crediti di dubbia esigibilità	59
3.6.2 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo per la soppressione dei fondi di garanzia.....	61
3.6.3 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo a garanzia della reiscrizione dei residui perenti	62
3.6.4 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo per le perdite delle società partecipate	62
3.6.5 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo anticipazione liquidità	64
3.6.6 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Accantonamenti per le perdite del Servizio Sanitario Regionale	66
3.6.7 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Altri accantonamenti	67
3.7 Le quote vincolate del risultato di amministrazione	67



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.8 L'utilizzo dei fondi e delle quote vincolate e accantonate.....	68
3.8.1 Gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali.....	68
3.8.2 Gli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione.....	70
3.8.3 Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.....	70
3.9 La gestione delle entrate di competenza	71
3.9.1 Gli accertamenti di competenza	71
3.9.2 La capacità di accertamento e di riscossione	77
3.10 La gestione delle spese di competenza	83
3.10.1 Gli impegni di competenza.....	83
3.10.2 La capacità di impegno e di pagamento	90
3.11 La gestione in conto residui	96
3.11.1 Le variazioni dei residui del conto del bilancio.....	96
3.11.2 I residui di anzianità superiore a cinque anni di maggiore consistenza.....	112
3.11.3 I residui perenti	131
3.12 La gestione di cassa e tesoreria.....	132
3.12.1 Il saldo di cassa	132
3.12.2 La chiusura dei conti correnti ai sensi della L.R. 18/2017.....	133
3.12.3 L'anticipazioni di cassa	133
3.12.4 Gli strumenti finanziari derivati: oneri e impegni.....	133
3.13 Il margine corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.....	134
4. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E LA VERTENZA ENTRATE	138
4.1 Il pareggio di bilancio.....	138
4.2 Le intese territoriali.....	139
4.3 Il contributo alla finanza pubblica	141
4.4 La vertenza entrate	144
5. LA SPESA PER IL PERSONALE	146
5.1 La spesa per il personale articolata per missioni e programmi.....	146
5.2 La riduzione della spese per il personale 2018 rispetto alla media del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006	152



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.3 La spesa per i rapporti di lavoro flessibile e incarichi di studio, ricerca e consulenza	161
6. L'INDEBITAMENTO.....	163
6.1 L'analisi dell'indebitamento.....	163
6.2 I vincoli finanziari per la contrazione dei mutui.....	172
6.3 Le garanzie concesse dall'amministrazione regionale.....	174
7. LA GESTIONE DEI CREDITI REGIONALI	176
7.1 La riscossione coattiva.....	176
7.2 La rateizzazione dei crediti e le transazioni	179
7.3 Gli aiuti di Stato	182
7.4 I fondi di rotazione.....	182
8. IL DEBITO COMMERCIALE	189
9. GLI ENTI STRUMENTALI E LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	192
9.1 Gli enti e organismi strumentali	192
9.2 L'elenco degli enti e degli organismi strumentali	194
9.3 Le società partecipate	195
9.4 Lo stato di avanzamento del processo di razionalizzazione degli enti e organismi partecipati dalla Regione	200
9.5 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J), del D.lgs. 118/2011	207
10. LA GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI.....	209
10.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.....	209
10.2 Il Fondo Sociale Europeo	240
10.3 Il PAC Sardegna	254
10.4 Il Piano di Sviluppo Rurale	264
11. IL PATTO PER LO SVILUPPO E IL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE	322
11.1 Il Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna	322
11.2 Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013.....	327
12. CHIUSURA DELLA CONTABILITA' SPECIALE DEL PIANO DI RINASCITA	330
13. LA GESTIONE SANITARIA	332
13.1 Il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente.....	332



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13.2 L'analisi volume del disavanzo sanitario e della relativa copertura	336
13.3 Le azioni per il contenimento dei costi	338
14. I FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	343



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PREMESSA

La riforma in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, disciplinata dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, introdotta nell'ordinamento regionale con L.R. n. 5 del 2015 che, all'art. 2, ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni del suddetto decreto si applichino al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni restano in vigore per quanto compatibili.

Il processo di adeguamento del sistema contabile regionale ai principi e alle regole dell'armonizzazione è proseguito anche nel 2018, in quanto per alcune disposizioni il D.Lgs. 118/2011, in considerazione della loro complessità, ha previsto per la loro completa attuazione delle scadenze più lunghe e a seguito dei rilievi del MEF concernenti la legge n. 16 del 2018 di approvazione del rendiconto 2016, che hanno comportato una modifica alle modalità di contabilizzazione del disavanzo del Sistema Sanitario regionale.

Tale modifica ha richiesto in sede di rendiconto dell'esercizio 2017 l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione, pari a euro 680.712.119,30, corrispondente all'entità delle perdite del sistema sanitario regionale non ancora ripianate al 31.12.2017 la cui copertura finanziaria è stata data, in prima istanza, con la legge di seconda variazione al bilancio 2018, L.R. 40/2018, e ridefinita con la legge regionale di stabilità 2019 che ha disposto la totale copertura del debito pregresso relativo al sistema sanitario regionale nel biennio 2018/2019.

Nel corso del 2018 è stato, altresì, affrontato il problema degli accantonamenti per il contributo alla finanza pubblica con l'impugnazione da parte della Regione Sardegna dell'art. 1, comma 851, della Legge di bilancio dello Stato del 2018, nella parte in cui non aveva previsto nel triennio 2018-2020 adeguate risorse per la Sardegna nelle more della definizione dell'accordo di finanza pubblica, che ha avuto come esito la dichiarazione di incostituzionalità della norma statale da parte della Corte Costituzionale, con la sentenza n. 6 del 2019.

Dal punto di vista organizzativo-contabile nel 2018 sono state, inoltre, intraprese delle azioni per il miglioramento delle procedure di programmazione e di efficacia della spesa del bilancio regionale, introducendo specifici obiettivi di carattere trasversale per i Centri di responsabilità, al fine di superare le criticità rilevate nelle varie fasi di programmazione e gestione della spesa e dell'entrata.

In particolare, con la delibera della Giunta regionale n. 6/9 del 6 febbraio 2018, contenente le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano della prestazione organizzativa, sono stati previsti due obiettivi strategici trasversali, uno riguardante il raggiungimento degli obiettivi di spesa comunitaria e l'altro l'intera



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

spesa del bilancio regionale al fine di rendere più stringente il collegamento e l'integrazione tra la programmazione finanziaria e il piano della performance.

Il secondo obiettivo prevede, in particolare, che gli stanziamenti devono essere correttamente allocati già in sede di previsione del bilancio negli esercizi in cui verranno effettivamente sostenute le spese, evitando in tal modo il verificarsi di consistenti economie, e che i CDR effettuino un monitoraggio periodico dei cronoprogrammi di entrata e di spesa al fine di assicurare che la spesa regionale sia programmata secondo i principi stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011.

La manovra finanziaria 2018-2020 è stata approvata l'11 gennaio 2018 con le leggi regionali n. 1 "Legge di stabilità 2018" e n. 2 "Bilancio di previsione triennale 2018-2020"; è stata, pertanto, data immediata attuazione al bilancio senza dover ricorrere all'esercizio provvisorio.

In base al principio applicato della programmazione previsto dal D. Lgs. 118/2011, il ciclo annuale di bilancio prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo e definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, e si conclude con il rendiconto generale annuale della Regione, dove, ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. n. 118/2011, viene data dimostrazione dei risultati della gestione.

Il Rendiconto generale della regione è composto dal Conto del bilancio e dai relativi allegati, che descrivono i risultati finali della gestione finanziaria rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, dal Conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e dallo Stato patrimoniale, che rappresenta la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio; i dati di questi ultimi due documenti sono rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 63 del D. Lgs. 118/2011, contestualmente al proprio rendiconto, la Regione deve, inoltre, approvare il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali. La deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 23 marzo 2016 ha dato atto che l'unico organismo inquadrabile come organismo strumentale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è il Consiglio regionale. Pertanto, anche il rendiconto consolidato 2018 riguarderà il bilancio consuntivo dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale e verrà presentato per l'approvazione del Consiglio regionale contestualmente al disegno di legge di approvazione del rendiconto dell'Amministrazione regionale, successivamente alla parifica di quest'ultimo da parte della Corte dei Conti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il DEFR 2018, nella sezione I, tiene conto del processo di armonizzazione e di valutabilità dei programmi del bilancio e riclassifica gli obiettivi strategici e le azioni progettuali del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 per missioni e programmi, secondo la nomenclatura del D. Lgs. 118/2019.

Nelle more del completamento del sistema dei controlli interni dell'Amministrazione regionale, e in particolare del controllo strategico, è stato predisposto anche per il 2018 un apposito documento (allegato n. 19.8 alla presente relazione) che riassume, per direzioni generali, lo stato della realizzazione della spesa e dell'entrata da parte dell'amministrazione regionale.

Alla presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le indicazioni dettate dal D.lgs. 118/2011, sono allegati i documenti di seguito elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa relazione.

- 19.1 Deliberazione di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui 2018 e allegati
- 19.2 Elenco impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato finale 2018
- 19.3 Elenco delle leggi regionali approvate nel 2018
- 19.4 Elenco dei fondi di rotazione e assimilati
- 19.5 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate
- 19.6 Elenco analitico delle risorse vincolate
- 19.7 Elenco analitico delle risorse accantonate
- 19.8 Stato della realizzazione dell'entrata e della spesa per Direzioni generali
- 19.9 Spesa per i rapporti di lavoro flessibili e per gli incarichi di studio e consulenze
- 19.10 Elenco delle determinazioni di variazione di bilancio
- 19.11 Prospetto delle variazioni di bilancio per capitolo
- 19.12 Dettaglio modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 19.13 Risultanze di cassa
- 19.14 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione – Prospetto delle variazioni per capitolo
- 19.15 Attestazione del Presidente e del Responsabile finanziario sui pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, di cui al D. Lgs. 231/2002, e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
- 19.16 Elenco dei Residui perenti dell'esercizio 2018
- 19.17 Elenco delle delibere di Giunta di variazione del bilancio
- 19.18 Variazione cespiti del patrimonio regionale
- 19.19 Elenco liquidazioni relative a impegni richiamati dalla perenzione finanziati con mutuo nell'esercizio 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1 IL QUADRO NORMATIVO DELL'ESERCIZIO 2018

1.1 L'attività normativa del Consiglio regionale nel 2018

Nel corso del 2018, il Consiglio regionale ha approvato 49 leggi, di queste 23 su iniziativa della Giunta regionale e 26 su iniziativa dei consiglieri regionali.

L'elenco completo delle leggi regionali approvate dal Consiglio regionale nel corso del 2018 è riportato nell'allegato 19.3 alla presente relazione.

Riguardo ai contenuti, 11 leggi dispongono norme in materia di contabilità e finanza (di cui 2 relative alla manovra 2019), il resto della principale attività legislativa ha riguardato il personale dell'Amministrazione e degli enti regionali, interventi e disciplina delle attività produttive, norme istituzionali, sanità e assistenza, continuità territoriale, contratti pubblici e valorizzazione della lingua e della cultura sarda.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle leggi di carattere generale, non strettamente finanziarie, mentre nel paragrafo successivo verranno esaminate le leggi di natura finanziaria approvate nel 2018.

Legge Regionale 17 gennaio 2018, n. 3 *Disposizioni urgenti in materia di enti locali. Modifiche alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna)*

La L.R. 3/2018 dispone modifiche alla L.R. 2/2016 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna) in materia procedura di approvazione del Piano di riordino territoriale e organi di revisione legale dei conti, inoltre detta disposizioni riguardo assunzioni di personale da parte delle province e della città metropolitana di Cagliari.

Legge Regionale 6 febbraio 2018, n. 4 *Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima tra la Sardegna e la Corsica*

La L.R. 4/2018 autorizza e finanzia l'istituzione di un servizio pubblico di collegamento marittimo nella tratta S. Teresa-Bonifacio, in attuazione della L.R. 18/2012 (Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima).

Legge Regionale 21 febbraio 2018, n. 5 *Disposizioni urgenti in materia di elezione dei presidenti delle province e dei consigli provinciali. Modifiche alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna)*

La L.R. 5/2018 dispone modifiche alla L.R. 2/2016 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna) relativamente al mandato di Presidente della Provincia e di Consigliere provinciale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge Regionale 21 febbraio 2018, n. 6 *Disposizioni varie in materia sanitaria*

La L.R. 6/2018 dispone norme organizzative e finanziarie in materia di sanità convenzionata.

Legge Regionale 8 marzo 2018, n. 7 *Misure urgenti in materia di reclutamento*

La L.R. 7/2018 dispone che il personale di cui all'articolo 6, comma 8, della L.R. 2/2007 (personale dipendente a tempo indeterminato del centro di ricerca e formazione per il controllo dei sistemi idrici - Hydrocontrol - società consortile a responsabilità limitata e al personale della Sigma - Invest in liquidazione), possa essere assunto presso l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna e l'ARPAS, mediante procedure concorsuali riservate, ai sensi dall'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 *Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*

La L.R. 8/2018 introduce un nuovo quadro normativo regionale in materia di contratti pubblici, disponendo l'abrogazione della L.R. 5/2007 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto).

Il Titolo primo dispone riguardo le finalità e l'ambito di applicazione della legge.

In particolare, le disposizioni si applicano all'Amministrazione regionale e agli enti del Sistema Regione, agli enti locali, agli enti del SSR, agli enti aggiudicatori, e ai relativi organismi e società partecipate, nonché ai soggetti concessionari e sovvenzionati.

Il Titolo secondo detta la disciplina in materia di programmazione dei contratti pubblici di lavori.

In particolare prevede:

- l'approvazione da parte della Giunta regionale di un programma pluriennale di spesa per il finanziamento delle opere pubbliche di competenza regionale, con aggiornamento annuale;
- la progettazione, approvazione e realizzazione di opere e lavori pubblici di competenza regionale in esecuzione diretta da parte della Regione o mediante delegazione amministrativa ai soggetti attuatori, individuati in sede di programmazione regionale;
- la costituzione di una società per la realizzazione di opere pubbliche.

Il Titolo terzo dispone riguardo la promozione della qualità architettonica nella progettazione delle opere pubbliche, come affermazione del valore dell'architettura, della forma urbana e del paesaggio, espressioni delle culture e dell'identità delle comunità insediate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Titolo quarto detta nuove disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Unità tecnica regionale dei lavori pubblici (UTR), già istituita ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 5/2007.

Il Titolo quinto, riguardo la realizzazione di opere pubbliche, detta alcune norme in materia di trasparenza, qualificazione e sostenibilità ambientale. In particolare:

- detta nuove disposizioni in materia di Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, già istituito ai sensi dell'articolo 63 della L.R. 5/2007;
- prevede l'istituzione dell'elenco degli operatori economici per i servizi di ingegneria e architettura e dell'elenco operatori economici per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori;
- prevede l'adozione, da parte delle stazioni appaltanti di un piano d'azione per gli acquisti verdi.

Il Titolo sesto detta disposizioni riguardo all'organizzazione dell'attività contrattuale, con particolare riferimento a:

- progettazione dei contratti pubblici;
- individuazione di un responsabile di progetto e di responsabili per fasi;
- Commissione giudicatrice e Ufficiale rogante.-

Il Titolo settimo detta norme riguardo la qualificazione delle stazioni appaltanti, la Centrale regionale di committenza e lo sviluppo e gestisce di una piattaforma telematica di negoziazione per l'E-procurement.

Il Titolo ottavo detta disposizioni riguardo l'adozione di misure a tutela della sicurezza degli immobili pubblici.

Legge Regionale 20 marzo 2018, n. 9 Disposizioni in materia di pesca

La L.R. 9/2018 detta alcune disposizioni in materia di licenze di pesca nelle acque interne e regolamentazione della pesca subacquea professionale.

Legge Regionale 20 marzo 2018, n. 10 Disciplina dell'anagrafe regionale degli studenti

La L.R. 10/2018 prevede l'istituzione dell' anagrafe regionale degli studenti al fine di consentire alla Regione di gestire e tracciare i flussi informativi relativi ai percorsi scolastici e formativi dei singoli studenti a supporto per l'attività di programmazione e attuazione delle competenze regionali in materia di diritto dovere all'istruzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge Regionale 23 aprile 2018, n. 13 *Sostituzione dell'articolo 3 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile).*

La L.R. 13/2018 apporta delle modifiche alla L.R. 3/1989 in materia di predisporre del piano regionale per la protezione civile in coerenza ai principi generali dettati dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile).

Legge Regionale 4 maggio 2018, n. 14 *Inno ufficiale della Regione e integrazioni alla legge regionale 15 aprile 1999, n. 10 (Bandiera della Regione)*

La L.R. 14/2018 istituisce l'inno ufficiale della Regione individuandolo nel componimento tradizionale "Su patriota sardu a sos feudatarios" noto anche come "Procurade 'e moderare" di Francesco Ignazio Mannu.

Legge Regionale 14 maggio 2018, n. 15 *Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)*

La L.R. 15/2018 detta norme in materia di interventi in favore di persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di:

- favorire la diagnosi precoce di DSA;
- favorire il successo scolastico-formativo,
- formare e sensibilizzare gli insegnanti, i genitori e gli operatori socio-sanitari
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali .

Legge Regionale 12 giugno 2018, n. 17 *Disposizioni urgenti in materia di continuità territoriale marittima tra la Sardegna e la Corsica*

La L.R. 17/2018 dispone la rideterminazione delle autorizzazioni di spesa contenute nella Legge Regionale 6 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima tra la Sardegna e la Corsica).

Legge Regionale 2 giugno 2018, n.18 *Contributi per il trasporto delle persone con disabilità. Modifica alla legge regionale n. 1 del 2018*

La L.R. 18/2018 apporta modifiche all'articolo 92 della alla L.R. 12/1985 (già modificato dall'articolo 7, comma 5, della L.R. 1/2018) in materia di contributi agli enti ed istituti che effettuano il trasporto delle persone con disabilità.

Legge Regionale 12 giugno 2018, n. 19 *Misure in favore dei lavoratori ex Saremar*

La L.R. 19/2018 autorizza per l'anno 2018 la spesa di euro 2.500.000 per l'attuazione di un programma di interventi in favore dei lavoratori ex Saremar.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge Regionale 12 giugno 2018, n. 20 *Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2014, n. 34 (Disposizioni urgenti per l'eradicazione della peste suina africana)*

La L.R. 20/2018 apporta modifiche alla L.R. 34/2014 (Disposizioni urgenti per l'eradicazione della peste suina africana) in materia di autorizzazione al lavoro straordinario.

Legge Regionale 18 giugno 2018, n. 21 *Misure urgenti per il reclutamento di personale nel sistema Regionale. Modifiche alla legge regionale n. 31 del 1998, alla legge regionale n. 13 del 2006, alla legge regionale n. 36 del 2013 e alla legge regionale n. 37 del 2016*

La L.R. 21/2018 istituisce il ruolo unico del personale del comparto di contrattazione regionale e dispone modifiche alla disciplina relativa all'accesso alla dirigenza. È inoltre prevista la possibilità di attribuzione di incarichi dirigenziali con contratto di diritto privato a tempo determinato e la proroga del termine di vigenza per contratti di lavoro a termine interessati dalle procedure al superamento del precariato.

Legge Regionale 3 luglio 2018, n. 22 *Disciplina della politica linguistica regionale*

La L.R. 22/2018 disciplina le competenze della Regione in materia di politica linguistica. In particolare, individua:

- le misure di tutela, promozione e valorizzazione della lingua sarda e del catalano di Alghero;
- le misure di promozione e valorizzazione del sassarese, gallurese e tabarchino;
- le modalità dell'insegnamento, anche in italiano, della storia, della letteratura e di altre discipline riferite alla Sardegna.

Riguardo alla disciplina delle funzioni amministrative, è prevista:

- la presenza negli uffici pubblici di personale che sia in grado di rispondere alle richieste del pubblico usando le lingue delle minoranze storiche;
- la possibilità, per i componenti degli organi elettivi a struttura collegiale, di svolgere gli interventi nelle lingue delle minoranze storiche, secondo le modalità definite dai rispettivi statuti e regolamenti e di assicurare la presenza di personale qualificato per garantire, contestualmente, a chi dichiara di non conoscere le lingue delle minoranze storiche, la traduzione in lingua italiana, la pubblicazione degli atti e documenti ufficiali dello Stato, della Regione e degli enti locali, tradotti nelle lingue delle minoranze storiche, fermo restando il valore legale esclusivo nel testo in lingua italiana.

Legge Regionale 6 luglio 2018, n. 23 *Disposizioni in materia di turismo. Modifiche alla legge regionale n. 16 del 2017 e alla legge regionale n. 2 del 2018*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La L.R. 23/2018 apporta modifiche alla L.R. 16/2017 (Norme in materia di turismo) in materia di tipologie di strutture ricettive e sanzioni.

Legge Regionale 6 luglio 2018, n. 24 *Interventi per la promozione e la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli*

La L.R. 24/2018 prevede interventi ai fini della promozione della figura di amministrazione di sostegno di cui al capo I, titolo XII, libro primo del codice civile. È inoltre prevista l'istituzione di appositi servizi denominati "Sportello di protezione giuridica" (SPG).

Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 25 *Misure in favore degli ex lavoratori del polo industriale di Ottana*

La L.R. 25/2018 dispone il finanziamento di un programma di interventi in favore degli ex lavoratori del polo industriale tessile di Ottana, cessati dal rapporto di lavoro a seguito della liquidazione delle rispettive società e non sostenuti dagli ammortizzatori sociali ordinari e in deroga.

Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 26 *Norme per la lavorazione, la trasformazione, il confezionamento e la vendita di prodotti agricoli aziendali*

La L.R. 26/2018 detta disposizioni tese a promuovere e ad agevolare la lavorazione, la trasformazione e il confezionamento in azienda di prodotti di produzione aziendale destinati al consumo presso l'azienda stessa e alla sola vendita diretta nel mercato locale, allo scopo di favorire l'attività delle piccole aziende agricole e sostenere lo sviluppo delle aree rurali specie nelle zone interne.

Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 27 *Disposizioni per la regolarizzazione dell'occupazione di immobili regionali provenienti dal patrimonio dell'Agenzia LAORE Sardegna*

La L.R. 27/2018 detta limiti e condizioni per la regolarizzazione, una tantum, della posizione di coloro che occupano gli immobili provenienti dal patrimonio dell'Agenzia LAORE Sardegna ubicati in zone di riforma agraria, utilizzati a fini abitativi, con titolo scaduto o senza titolo.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 28 *Disposizioni per la valorizzazione della suinicoltura sarda*

La L.R. 28/2018 disciplina l'allevamento suinicolo professionale, la relativa filiera e l'allevamento familiare per autoconsumo al fine di riordinare e rilanciare il settore della suinicoltura in Sardegna con azioni di sostegno e valorizzazione.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 29 *Disposizioni in materia di personale della categoria "assuntori" operante in Sardegna in base alla legge n. 14 del 1965 e costituzione della "Lista ad esaurimento assuntori"*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La L.R. 29/2018 istituisce la lista regionale ad esaurimento del personale “assuntori” che svolgono le mansioni presso le linee ferroviarie del trasporto pubblico locale della Sardegna gestite dall'ARST (un assuntore è un operatore delle ferrovie a cui è affidata con contratto triennale la dirigenza unica di una “assuntoria”, particolare tipologia di stazione ferroviaria di una linea secondaria o a traffico limitato, eseguendo tutte le operazioni di natura gestionale, manutentiva e di presenziamento). La legge prevede inoltre che l'ARST predisponga un piano di utilizzo di detto personale e lo inserisca nel proprio organico fino al esaurimento della lista stessa.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 30 *Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12) e disposizioni in materia di programmazione regionale*

La L.R. 30/2018 adegua le disposizioni di cui alla L.R. 13/2010 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12), alle disposizioni di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), e successive modifiche ed integrazioni.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 31 *Incentivi all'esodo del personale della Fluorite di Silius Spa in liquidazione*

La L.R. 31/2018 riconosce un'indennità a titolo di incentivazione all'esodo al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato della società Fluorite di Silius Spa in liquidazione che non si opponga al licenziamento, che risolva il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2018 e che definisca conciliativamente ogni rapporto e pretesa verso la società.

Legge Regionale 20 marzo 2018, n. 32 *Norme in materia funebre e cimiteriale*

La L.R. 32/2018 disciplina gli aspetti concernenti la tutela della salute pubblica nell'ambito delle funzioni e dei servizi funebri e cimiteriali.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 33 *Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza*

La L.R. 33/2018 istituisce il reddito di libertà (RDL) quale misura specifica di sostegno per favorire, attraverso l'indipendenza economica, l'autonomia e l'emancipazione delle donne vittime di violenza domestica in condizioni di povertà. La legge disciplina i requisiti, le condizioni e il procedimento per l'accesso al RDL e la possibilità di affido presso famiglie delle donne vittime di violenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

È prevista, inoltre, la promozione da parte della Regione di progetti di educazione sui temi della parità di genere, del reciproco rispetto, della soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, della violenza contro le donne e del diritto all'integrità personale.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 34 *Provvedimenti urgenti in materia di impiantistica sportiva e per l'abbattimento dei costi per la partecipazione alle trasferte sportive nelle isole minori della Sardegna. Modifiche all'articolo 38 della legge regionale n. 17 del 1999*

La L.R. 34/2018 dispone che la quota non utilizzata dei contributi trasferiti agli enti locali per la realizzazione degli interventi di impiantistica sportiva inseriti nel programma annuale 2011, può essere utilizzata per la realizzazione di nuovi interventi di impiantistica sportiva. La legge prevede, inoltre, un trasferimento in favore dei Comuni di Carloforte e La Maddalena per la concessione di contributi per l'abbattimento dei costi di trasporto marittimo di persone e autoveicoli sostenuti dalle associazioni e società sportive dilettantistiche.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 35 *Azioni generali a sostegno delle cooperative di comunità*

La L.R. 35/2018 l'erogazione di servizi assicurati dal sistema Regione e di contributi indirizzati allo svolgimento di attività a favore dei comuni in cui operano le "Cooperative di comunità", intese quali società cooperative che hanno come esplicito obiettivo quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci appartengono, o eleggono come propria, perseguendo l'obiettivo attraverso la produzione di beni e servizi diretti a incidere in modo stabile sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità di appartenenza.

Legge regionale 13 settembre 2018, n. 38 *Proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici per le assunzioni a tempo indeterminato delle aziende del sistema sanitario regionale e modifiche alla legge regionale n. 17 del 2016.*

La L.R. 38/2018 proroga al 31/12/2018 la vigenza delle graduatorie concorsuali nelle aziende del sistema sanitario regionale, al fine di sopperire al fabbisogno di personale, consentendo contestualmente il contenimento della spesa.

Legge regionale 20 settembre 2018, n. 39 *Disposizioni urgenti in materia di elezione dei presidenti delle province e dei consigli provinciali. Modifiche alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali).*

La L.R. 39/2018 ha prorogato al 31/12/2018 il termine per l'indizione da parte del Presidente della Regione delle elezioni dei presidenti delle province e dei consigli provinciali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge regionale 5 novembre 2018, n. 41 *Modifiche alla legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 (Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)*

La L.R. 41/2018 dispone modifiche alla L.R. 8/2018 in materia di:

- esecuzione mediante delegazione amministrativa di opere e lavori pubblici di competenza regionale;
- finanziamento dei lavori di competenza di altre stazioni appaltanti;
- elenco degli operatori economici per i servizi di ingegneria e architettura e elenco operatori economici per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori;
- interventi volontari delle imprese in funzione preventiva;
- organizzazione dell'attività contrattuale.

Legge regionale 19 novembre 2018, n. 43 *Norme in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia FoReSTAS.*

Con l'art. 35 della L.R. 8/2016 (Legge forestale della Sardegna) è stata istituita l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna. L'art. 48 della medesima legge regionale disciplina lo status giuridico del personale dell'Agenzia, in particolare è stato previsto che l'Agenzia subentra all'Ente foreste della Sardegna nella titolarità dei rapporti giuridici concernenti il personale, compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato.

La L.R. 43/2018 apporta modifiche alla disciplina relativa l'inquadramento contrattuale del personale dell'Agenzia e prevede l'applicazione delle procedure di stabilizzazione al personale dell'Agenzia con contratto a tempo determinato.

Legge regionale 12 dicembre 2018, n. 44 *Modifiche alla legge regionale n. 7 del 1979 e alla legge regionale n. 16 del 2013, in materia di procedimento per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale*

La L.R. 44/2018 apporta modifiche alla disciplina in materia di elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale, in particolare riguardo alle circoscrizioni elettorali e sulle modalità di espressione del voto da parte dell'elettore.

Legge regionale 20 dicembre 2018, n. 46 *Lavoro straordinario dei dipendenti regionali in occasione di consultazioni elettorali. Interpretazione autentica dell'articolo 90 della legge regionale n. 7 del 1979*

La L.R. 46/2018 dispone l'interpretazione autentica dell'articolo 90 della legge regionale n. 7 del 1979, in materia di lavoro straordinario del personale regionale in occasione di consultazioni elettorali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge regionale 20 dicembre 2018, n. 47 *Attuazione dell'articolo 2, comma 40, della legge regionale n. 3 del 2009 e provvedimenti per garantire il servizio di assistenza zootecnica alle imprese*

La L.R. 47/2018 autorizza l'agenzia regionale per l'agricoltura LAORE ad erogare direttamente l'assistenza tecnica agli imprenditori zootecnici, ampliandone la capacità assunzionale e riconoscendole un contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.2 La manovra di bilancio 2018: legge finanziaria e di bilancio

La manovra finanziaria 2018-2020 è stata predisposta in conformità alle disposizioni del principio applicato di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che definisce i contenuti della legge di stabilità (legge finanziaria), le cui norme sono tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Anche per il 2018, parte delle risorse comunitarie sono state appostate in un apposito fondo capace di sostenere l'attuazione integrata delle azioni. Il fondo, ripartito in parte corrente e capitale, è istituito presso l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio che ha provveduto alla suddivisione tra le varie linee di attività, garantendo la visione unitaria della programmazione, di concerto con le autorità di gestione dei tre Fondi (Centro regionale di programmazione per il FESR, Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro per il FSE, Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura per il FEASR). Queste risorse, tenuto conto degli stanziamenti a valere sui fondi regionali già inseriti nei capitoli di ciascun assessorato (in particolare il FSE) sono pienamente utilizzabili per l'attuazione delle politiche di intervento.

Di seguito è brevemente illustrata la legge di stabilità e le altre leggi di carattere finanziario riguardanti la manovra 2018-2020 emanate nell'anno.

Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 1 *Legge di stabilità 2018*

La legge di stabilità regionale per il 2018 si compone di 14 articoli.

L'art. 1 detta disposizioni in materia finanziaria e contabile. In particolare, prevede lo stanziamento in bilancio delle risorse destinate a dare attuazione ai programmi finanziati a gestione diretta o concorrente dell'Unione europea e dispone riguardo il rifinanziamento, la riduzione e la rimodulazione delle leggi di spesa regionali.

L'art. 2 autorizza l'istituzione di un programma integrato plurifondo per il lavoro denominato "LavoRas", finanziato con risorse regionali, nazionali e comunitarie destinate all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali, nel programma rientrano le azioni di tutela dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

L'art. 3 detta disposizioni a sostegno del settore dell'edilizia privata.

L'art. 4, in materia di enti locali, politiche territoriali e trasporti, prevede:

- il rifinanziamento per il 2018 e l'individuazione dei beneficiari del fondo di finanziamento del sistema delle autonomie locali, di cui all'art. 10 della L.R. 2/2007;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- un'autorizzazione di spesa per la prosecuzione del percorso partecipativo del sistema delle imprese nella programmazione territoriale, di cui all'art. 3, comma 14, della L.R. 5/2016;
- contributi vari agli enti locali per interventi specifici.
- autorizzazione di spesa per la redazione del Piano regionale dei trasporti.

L'art. 5 detta disposizioni in materia di ambiente e territorio, in particolare prevede:

- il recepimento delle disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose);
- il recepimento della direttiva n. 2010/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) relativa all'efficienza energetica in edilizia;
- l'adozione da parte della Regione della carta dei doveri del turista e avvio di una campagna informativa sulla corretta gestione dei rifiuti in spiaggia;
- autorizzazioni varie di spesa per interventi specifici in materia di ambiente e territorio.

L'art. 6 detta disposizioni in materia di sostegno alle attività economiche, in particolare prevede:

- contributi in conto interessi alle PMI per operazioni di credito a breve termine;
- stanziamenti in bilancio per il servizio di assistenza tecnica fornita dal Coordinamento regionale dello Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (SUAPE) in favore dei comuni, degli imprenditori, dei cittadini e degli enti terzi coinvolti nel procedimento unico SUAPE;
- autorizzazioni di spesa varie per interventi in settori specifici;
- autorizzazione di spesa per le attività previste nel Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione relative alla realizzazione di iniziative istituzionali all'estero volte a supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese regionali, alle attività di promozione del fondo di capitale di rischio per investimenti in equity nel capitale di imprese innovative regionali e alle attività istituzionali di rappresentanza finalizzate all'attrazione degli investimenti;
- possibilità per le imprese già beneficiarie delle agevolazioni previste dai programmi finanziati con risorse rinvenienti dal FSE - POR 2000/2006, o da norme nazionali e regionali, di derogare il parametro temporale relativo alla durata minima dell'iniziativa, in considerazione della particolare gravità della crisi economica che ha interessato il sistema produttivo isolano, i cui effetti sono stati acuiti dagli eventi calamitosi degli ultimi anni.

L'art. 7 detta disposizioni in materia di sanità e assistenza, in particolare riguardo:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Fondo regionale per la non autosufficienza di cui all'articolo 34 della L.R. 2/2007;
- finanziamenti finalizzati all'innovazione di pratiche di intervento nei confronti delle famiglie multiproblematiche, con l'intento di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine;
- contributo alle partorienti residenti nelle isole minori del territorio della Regione che, per mancanza anche temporanea del punto nascita nella propria isola, partoriscono in un altro punto nascita del Servizio sanitario regionale;
- autorizzazione di spesa per la prosecuzione delle finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della L.R. 23/2017 (qualità delle procedure amministrativo-contabili, dei dati e dei bilanci delle aziende del Servizio sanitario regionale, ed assicurare la certificabilità dei loro bilanci);
- autorizzazione di spesa a favore dell'Azienda per la tutela della Salute (ATS) per il finanziamento degli accordi integrativi regionali per la medicina generale, per la pediatria di libera scelta e per l'emergenza sanitaria territoriale;
- autorizzazione di spesa per far fronte agli investimenti di ristrutturazione e messa a norma strutturale ed impiantistica realizzati nel presidio ospedaliero SS. Trinità dall'Azienda per la tutela della Salute ATS - ASSL Aree socio-sanitarie locali di Cagliari.

L'art. 8 detta disposizioni in materia di istruzione, cultura, settore sociale e lavoro.

In particolare, sono previsti:

- interventi per la formazione degli assistenti sociali e di figure professionali altamente qualificate nell'industria cinematografica e audiovisiva;
- contributi per la promozione della lingua, la cultura e le espressioni artistiche della tradizione poetica e musicale della Sardegna, per il sostegno e la promozione delle attività teatrali, per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, per lo sviluppo delle attività musicali popolari;
- contributi vari, per specifiche finalità, a favore di associazioni e fondazione che operano nel settore della cultura e del sociale;
- contributi in conto occupazione in favore delle cooperative sociali;
- possibilità di impiegare in appositi progetti per cantieri comunali (di cui all'art. 29, comma 36, della L.R. 5/2015) i lavoratori socialmente utili di cui all'elenco regionale istituito ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del D.L. 101/2013, i lavoratori socialmente utili stabilizzati presso società in house di enti locali che risultino disoccupati all'entrata in vigore della legge di stabilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'art. 9 detta disposizioni in materia di attività sportive, prevedendo, oltre a contributi a singole società sportive, al CONI Sardegna e alla FGCI Sardegna, interventi per l'organizzazione di tornei sportivi con la partecipazione di persone con disabilità e interventi per la formazione di operatori di primo soccorso, con utilizzo dei defibrillatori, in occasione di eventi sportivi dilettantistici.

L'art. 10 istituisce il "reddito di libertà" quale misura specifica di sostegno per favorire l'indipendenza economica delle donne vittime di violenza fisica o psicologica e in condizioni di povertà, e ne disciplina i criteri di accesso.

L'art. 11 detta norme in materia di personale, in particolare riguardo a:

- contratto collettivo regionale di lavoro dell'area dirigenziale;
- fondo destinato alle spese per studi, ricerche e consulenze;
- iscrizione nella lista speciale ad esaurimento di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f), della L.R. 3/2008 del personale già operante nel comparto della formazione professionale ai sensi della L.R. 47/1979 (Ordinamento della formazione professionale in Sardegna).

L'art. 12 dispone riguardo i vincoli di legge relativi alle entrate iscritte in bilancio.

Gli art. 13 e 14 dispongono riguardo la copertura finanziaria e l'entrata in vigore della legge di stabilità.

Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 2 *Bilancio di previsione triennale 2018-2020*

La L.R. 2/2018 dispone l'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011 e in conformità alle disposizioni finanziarie contenute nella L.R. 1/2018 (legge di stabilità 2018).

La legge in oggetto reca inoltre disposizioni normative di natura tecnica afferenti la gestione del Bilancio regionale 2017-2019, senza comportare oneri a carico del bilancio regionale.

Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 11 *Modifica alle leggi regionali 13 aprile 2017, n. 6 (Bilancio di previsione triennale 2017-2019) e 11 gennaio 2018, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2018-2020)*

La L.R. 11/2018 apporta modifiche alle leggi di approvazione del bilancio preventivo 2017-2019 (L.R. 6/2017) e 2018-2020 (L.R. 2/2018) al fine di adeguare la rappresentazione delle poste contabili relative all'anticipazione di liquidità erogata dallo Stato ai sensi del D.L. 35/2013 ai principi stabiliti dalla deliberazione n. 28/2017 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti. In particolare, è stata modificata la rappresentazione, nella voce della spesa "Disavanzo di amministrazione", della quota annuale di ripiano del disavanzo da accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, determinata in misura pari alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rata di rimborso annuale dell'anticipazione ricevuta ed è stata inoltre data distinta evidenza, nella nota integrativa del bilancio, della specifica voce di disavanzo.

Legge Regionale 23 aprile 2018, n. 12 *Disposizioni finanziarie e in materia di bilancio*

La L.R. 12/2018 detta alcune disposizioni di natura contabile e inoltre destina risorse per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sedi delle scuole dell'infanzia paritarie e di risanamento estetico-ambientale attraverso l'interramento dei cavi telefonici aerei e l'eliminazione delle palificazioni.

Legge Regionale 12 giugno 2018, n. 16 *Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016 e del rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016*

Con la L.R. 16/2018 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016 e il rendiconto consolidato per il medesimo esercizio (comprendente i risultati della gestione dei bilanci della Giunta e del Consiglio regionale)

Legge regionale 13 settembre 2018, n. 36 *Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011*

L'art. 1 della L.R. 36/2018 dispone il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da "sentenze esecutive" per euro 33.340,47.

L'art. 2 dispone invece il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" per complessivi euro 2.061.364,15.

Con l'art. 3 è autorizzata la spesa per il 2018 di complessivi euro 3.625,00 per il pagamento all'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) dei contributi dovuti per procedure di gara espletate negli esercizi precedenti.

Legge regionale 13 settembre 2018, n. 37 *Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni), e successive modifiche ed integrazioni*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La L.R. 37/2018 dispone il riconoscimento di ulteriori debiti fuori bilancio rispetto a quelli oggetto della legge precedente. In particolare, sono riconosciuti debiti fuori bilancio derivanti da "sentenze esecutive" per complessivi euro 274.294,40, e debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" per complessivi euro 294.486,73.

Legge regionale 5 novembre 2018, n. 40 *Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020*

La L.R. 40/2018 si compone di 10 articoli.

L'art. 1 dispone la rideterminazione del Fondo di cassa al 1° gennaio 2018.

L'art. 2 dispone ai fini della copertura della quota di disavanzo del Rendiconto 2017 approvato dalla Giunta regionale generato dall'accantonamento al risultato di amministrazione delle perdite del sistema sanitario regionale.

L'art. 3 detta disposizioni sul funzionamento del Centro regionale di programmazione, istituito presso l'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

L'art. 4 detta disposizioni finanziarie varie in materia socio-sanitaria.

L'art. 5 detta disposizioni finanziarie varie, in particolare:

- dispone la revisione dei residui perenti risultanti dal rendiconto 2017;
- opera parziali modifiche della legislazione vigente nei diversi settori d'intervento;
- autorizza spese;
- riconosce contributi ad enti vari.

L'art. 6 detta disposizioni varie in materia di personale del sistema Regione. In particolare, è previsto che entro il 31 dicembre 2018 la Regione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali del sistema Regione attuino le disposizioni di superamento del precariato previste all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

L'art. 7 prevede la ricognizione degli enti rientranti nel sistema Regione. Dispone, inoltre, che gli enti rientranti nel sistema Regione debbano essere considerati interamente partecipati e controllati dalla stessa Regione e che le partecipazioni siano valutate e iscritte nello stato patrimoniale della Regione come partecipazioni non azionarie, tra le immobilizzazioni finanziarie.

L'art. 8 prevede la partecipazione della Regione alla costituzione, quale socio fondatore, della "Fondazione per la pubblica lettura Sebastiano Satta".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'art. 9 detta disposizioni di riorganizzazione delle competenze dell'Amministrazione regionale in materia di governo idrogeologico del territorio regionale.

Gli articoli 10 e 11 dispongono riguardo la copertura finanziaria della legge, le conseguenti variazioni del Bilancio di previsione 2018-2020 e l'entrata in vigore della legge.

Legge regionale 8 novembre 2018, n. 42 *Terza variazione al bilancio 2018-2020*

La L.R. 42/218, di iniziativa consiliare, dispone le variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020 necessarie al fine di incrementare gli stanziamenti di entrata e spesa successivamente al riversamento da parte del Consiglio regionale nelle entrate del bilancio dell'Amministrazione regionale di quota parte dell'avanzo libero del proprio rendiconto 2017. Sono inoltre effettuate ulteriori variazioni compensative nella spesa al fine di adeguare il bilancio regionale alle esigenze di spesa emerse nel corso della gestione.

Legge regionale 20 dicembre 2018, n. 45 *Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo n. 118 del 2011 e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio*

La L.R. 45/2018 è la terza legge di Riconoscimento di debiti fuori bilancio approvata dal Consiglio regionale nel corso del 2018 e dispone:

- il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da "sentenze esecutive" per ulteriori euro 12.165,51;
- il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" per complessivi ulteriori euro 507.412,47;
- l'autorizzazione alla spesa per il 2018 di complessivi euro 2.495,00 per il pagamento all'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) di ulteriori contributi, dovuti per procedure di gara espletate negli esercizi precedenti.

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 *Legge di stabilità 2019*

La L.R. 48/2018 detta disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2019-2021, in particolare in materia di:

- finanziaria e contabile;
- entrate e addizionale IRPEF;
- accantonamenti a carico della Regione a titolo di concorso alla finanza pubblica;
- enti locali e politiche territoriali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ambiente, territorio e trasporti;
- sostegno alle attività economiche, alle politiche del lavoro e al turismo;
- sostegno dell'artigianato e del commercio;
- sanità e politiche sociali;
- personale del sistema Regione;
- pubblica istruzione, cultura, sport e spettacolo.

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 49 *Bilancio di previsione triennale 2019-2021*

La L.R. 49/2018 dispone l'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011 e in conformità alle disposizioni finanziarie contenute nella L.R. 48/2018 (legge di stabilità 2019).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.3 Il contenzioso costituzionale

Nel corso del 2018 lo Stato ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale tre leggi della regione Sardegna: la L.R. 25/2017, la L.R. 8/2018 e la L.R. 21/2018. Il Consiglio dei Ministri, in data 21/12/2018, ha deliberato l'impugnativa anche della L.R. 40/2018 e della L.R. 41/2018 che risultano però iscritte nel registro dei ricorsi della Corte Costituzionale per l'anno 2019, rispettivamente ai numeri 2/2019 e 1/2019, per una più estesa trattazione delle stesse si rinvia al paragrafo 14.

La L.R. 25/2017 *“Modifiche alla legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4 (Istituzione dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna e modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 19 del 2006) e alla legge regionale 25 luglio 2008, n. 10 (Riordino delle funzioni in materia di aree industriali)”* è stata impugnata in quanto, a giudizio del Governo, le disposizioni di cui all' art. 1 (in materia di affidamento della gestione del Servizio idrico integrato), agli artt. 4, comma 1, 6, comma 1, e 8, comma 1 (in materia di esercizio del controllo analogo sulla società di gestione in house), e all'art. 8, comma 2 (in materia di deroghe al principio di unicità della gestione del Servizio idrico integrato) eccederebbero dalle competenze statutarie della Regione Sardegna, risultando invasive della competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza e in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema di cui all'art. 117, comma secondo, lettere e) ed s) della Costituzione.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 65/2019, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dallo Stato relativamente agli artt. 1, 4, comma 1, 6, comma 1, e 8, comma 1. Riguardo all'art. 8, comma 2, la Corte ha invece parzialmente accolto il ricorso dello Stato.

La L.R. 8/2018 *“Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”* è stata impugnata in quanto, a giudizio del Governo, le disposizioni di cui agli articoli 34 (Nomina e requisiti del responsabile di progetto e responsabile per fasi), 37 (Commissione giudicatrice), 39 (Linee guida e codice regionale delle buone pratiche) e 45 (Qualificazione delle stazioni appaltanti) eccederebbero le competenze attribuite alla Regione dallo Statuto speciale di autonomia, L. Cost. n. 3/1948, andando ad invadere la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza e ordinamento civile, di cui all'articolo 117, secondo comma lettere e) ed l) della Costituzione. La trattazione in pubblica udienza è fissata per il 21/05/2019.

La L.R. 21/2018 *“Misure urgenti per il reclutamento di personale nel sistema Regione. Modifiche alla legge regionale n. 31 del 1998, alla legge regionale n. 13 del 2006, alla legge regionale n. 36 del 2013 e alla legge regionale n. 37 del 2016”* è stata impugnata in quanto, a giudizio del Governo, le disposizioni di cui agli articoli 2 (retribuzione del personale non dirigente preposto al coordinamento delle Unità di progetto) e 6 (competenza assessoriale in materia di concorsi pubblici) eccederebbero la competenza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

legislativa esclusiva attribuita alla Regione dagli articoli 3 e 5 dello statuto speciale (Legge Cost. n.3/1948), ponendosi in contrasto con i principi fondamentali stabiliti dall'art. 117, secondo comma, lettera l) della Costituzione. La trattazione in pubblica udienza è fissata per il 21/05/2019.

Nel corso del 2018, la Regione Sardegna ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale due provvedimenti legislativi dello Stato: la L. 205/2017 "Legge di bilancio 2018" e il D.L. 91/2018 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (convertito, con modificazioni, nella L.108/2018).

Riguardo alla L. 205/2017, l'art. 1, comma n. 851 dispone il riconoscimento, nell'anno 2019, di un contributo di 15 milioni di euro alla Regione Sardegna (nelle more della definizione dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione Sardegna e in considerazione, tra l'altro, delle sentenze della Corte costituzionale n. 77 del 2015 e n. 154 del 2017 e del ritardo nello sviluppo economico dovuto all'insularità). In ragione dell'esiguità del contributo, la Regione Sardegna nel ricorso lamentava la violazione del principio di leale collaborazione, in conseguenza della determinazione preventiva e unilaterale del contributo senza residui margini di negoziazione, la lesione dell'autonomia economico-finanziaria regionale e delle competenze regionali in materia di coordinamento della finanza pubblica, la violazione del giudicato costituzionale, l'irragionevolezza e la disparità di trattamento rispetto agli spazi finanziari riconosciuti alle altre autonomie speciali. Secondo la Regione Sardegna il comma 851 si poneva pertanto in contrasto con gli articoli 3, 5, 116, 117 e 136 della Costituzione e degli articoli 7 e 8 dello Statuto speciale di autonomia (L. Cost. 3/1948).

Il ricorso della Regione Sardegna avverso il comma n. 851 dell'art. 1 della L. 205/2017 è stato accolto dalla Corte Costituzionale che con la Sentenza n. 6/2019 ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale nella parte in cui, nel triennio 2018-2020 e nelle more della definizione dell'accordo di finanza pubblica, non riconosce alla Regione autonoma Sardegna adeguate risorse.

Per una più ampia trattazione della Sentenza n. 6/2019 della Corte Costituzionale si rinvia al paragrafo 14 sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Regione Sardegna ha altresì impugnato innanzi al TAR Lazio il decreto MEF 28 marzo 2018 di riparto tra le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano del contributo alla finanza pubblica, previsto dall'art. 16, comma 3, del D.L. 95/2012, che determina l'accantonamento per l'anno 2018.

Riguardo al ricorso avverso il D.L. 91/2018, la Regione Sardegna lamentava l'illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute all'art. 8, comma 4, lettera a), che modificando il comma 2 dell'art. 16 del D.L. 133/2014 (secondo il testo allora vigente) estendevano fino al 2020 l'autorizzazione per la Regione Sardegna, nelle more dell'adozione del provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'incremento fino al 6% del tetto di incidenza della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati "al fine di favorire la partecipazione di investimenti stranieri per la realizzazione di strutture sanitarie, per la Regione Sardegna, con riferimento al carattere sperimentale dell'investimento straniero da realizzarsi nell'ospedale di Olbia". La Regione Sardegna lamentava l'esiguità dell'incremento e l'irragionevolezza della previsione normativa, in quanto la stessa avrebbe valenza nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riorganizzazione della rete ospedaliera, di fatto già approvata dal Consiglio regionale in data 25 ottobre 2017, e impedirebbe alla Regione di disciplinare con propria legge la materia e di adempiere agli obblighi assunti per la realizzazione della struttura Mater Olbia, fortemente voluta anche dallo Stato, in violazione dei principi di ragionevolezza, competenza legislativa concorrente della Regione in materia di igiene e sanità pubblica, il cui finanziamento è totalmente a carico della regione, di leale collaborazione e lesione dell'autonomia finanziaria regionale. Secondo la Regione Sardegna il comma 4 dell'art. 8 del D.L. 91/2018 si poneva pertanto in contrasto con gli articoli 3, 5, 117 e 119 della Costituzione e dell'art. 8 dello Statuto speciale di autonomia (L. Cost. 3/1948).

Dopo la presentazione del ricorso, il testo del comma 2 (e del comma 2-bis) dell'art. 16 del D.L. 133/2014 è stato interamente riformulato dal comma 572, art. 1, della L. 145/2018 e il tetto massimo incrementato.

La trattazione in pubblica udienza è fissata per il 02/07/2019.

Nel corso del 2018 sono intervenute alcune decisioni della Corte Costituzionale che hanno chiuso i contenziosi tra la Regione Sardegna e lo Stato sorti in anni precedenti. In particolare, sono intervenute le seguenti sentenze:

- sentenza n. 17/2018, che ha dichiarato inammissibili o non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1 e 1-bis, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 9-bis e 9-quinquies, del D.L. 4/2015, n. 4 (Misure urgenti in materia di esenzione IMU) promosse dalla Regione Sardegna;
- sentenza n. 21/2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della L.R. 4/2017 (Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Magomadas e Tresnuraghes).
- sentenza n. 40/2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, comma 8, della L.R. 2/2007 (Legge finanziaria 2007), come modificato dall'art. 3, comma 22, della L.R. 3/2008 (Legge finanziaria 2008)», e dall'art. 3 della L.R. n. 16/2011 (Norme in materia di organizzazione e personale)
- sentenza n. 79/2018, che ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 393, 397, 400, 401, 408 e 409, dell'art. 1 della L. 232/2016 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) promosse dalla Regione Sardegna che dispongono riguardo le specifiche finalizzazioni del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

fabbisogno sanitario standard (acquisto di farmaci innovativi, di farmaci oncologici innovativi e di vaccini, stabilizzazione del personale precario e l'assunzione di ulteriori risorse umane) anche mediante l'istituzione di fondi separati.

- sentenza n. 94/2018, che ha dichiarato cessata la materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 711, della L. 208/2015, (legge di stabilità 2016), promossa dalla Regione Sardegna in materia di utilizzo del fondo pluriennale vincolato di spesa ai fini degli equilibri di finanza pubblica;
- ordinanza n. 100/2018, che ha dichiarato estinto il processo instaurato a seguito del ricorso presentato dallo Stato verso le disposizioni di cui agli art. 2, comma 2, e 11 della L.R. 5/2017 (Legge di stabilità 2017);
- sentenza n. 103/2018, che ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 392, 394 e 528, promosse dalla Regione Sardegna in materia di contributo alla finanza pubblica da parte delle regioni.
- sentenza n. 178/2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 13, comma 1, 29, comma 1, lettera a), 37, 38 e 39 della L.R. 11/2017 (Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla L.R. 23/1985, alla L.R. 45/1989, L.R. 8/2015, alla L.R. 28/1998, alla L.R. 9/2006, alla L.R. 22/1984 e alla L.R.12/1994).
- ordinanza n. 179/2018, che ha dichiarato estinto il processo instaurato a seguito del ricorso presentato dallo Stato verso le disposizioni di cui agli articoli. 1, commi 24 e 40, e 3, commi 1 e 2, della L.R. 32/2016 (Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018);
- sentenza n. 198/2018, che ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Sardegna degli articoli 3, 4, 5, 8, 12, 13, 14, 16, 17, 22 e 26 del D.lgs. 16 giugno 104/2017 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2 LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

2.1 Le risultanze della gestione finanziaria 2017

Il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017 è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 37/2 del 19/07/2018, parificato dalla Corte dei Conti in data 14 maggio 2019 e in corso di approvazione con la legge regionale; esso ha evidenziato un risultato di amministrazione al 31/12/2017 al netto delle quote accantonate e vincolate di € -1.827.065.236,09. Il risultato della gestione di competenza ha evidenziato un disavanzo di € 5.545.694,65 (dovuto alla mancata contrazione di debito da contrarre solo per effettive esigenze di cassa), mentre il risultato di amministrazione di cui alla lettera A del prospetto dimostrativo, che non comprende le quote accantonate e vincolate (pari rispettivamente a € 1.596.571.733,07 e € 310.594.369,47), è stato positivo per un importo di € 80.100.866,45.

Il netto peggioramento del risultato di amministrazione è dovuto all'accantonamento per il ripiano delle perdite del Servizio sanitario regionale pari complessivamente a € 680.712.119,30.

A causa degli accantonamenti per le perdite del servizio sanitario regionale, il risultato di amministrazione al 31/12/2017, al netto del debito autorizzato e non contratto, pari a € - 1.496.829.806,44 non ha consentito di rispettare il saldo obiettivo di € -817.063.709,02, di cui al DM 2 aprile 2015 con un peggioramento del disavanzo di € 679.766.097,42.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2 Il preconsuntivo dell'esercizio 2018

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (allegato 9 alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 49, di approvazione del bilancio di previsione triennale 2019-2021) è rappresentato nella tabella seguente.

Allegato a 9 al bilancio di previsione 2019-2021

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	80.100.866,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	949.616.146,47
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	8.405.098.226,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	7.953.314.799,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	85.880,21
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	3.549.256,52
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018	1.484.963.816,43
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.345.302.731,50
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.610.932.246,40
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)	73.420.395,97
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)	145.913.905,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽⁵⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	85.312.112,77
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 ⁽⁵⁾	514.158.958,92
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	202.133.917,80
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	2.039.824,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	22.651.780,79
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	535.606.123,82
	B) Totale parte accantonata	1.361.902.718,10
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.052.111,80
	Vincoli derivanti da trasferimenti	231.315.146,77
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.010,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.801.624,98
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	313.176.894,28
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.529.165.706,82
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (7) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il prospetto che segue illustra la composizione del disavanzo presunto.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO PRESUNTO ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO ⁽³⁾ (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁵⁾ (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e Province autonome)	330.235.429,65	269.166.015,87	61.069.413,78	330.235.429,65	269.166.015,87
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	608.153.245,47	575.864.098,28	32.289.147,19	32.289.147,19	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	208.910.463,55	202.133.917,80	6.776.545,75	6.776.545,75	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro	679.766.097,42	482.001.674,87	197.764.422,55	193.116.400,00	
Totale	1.827.065.236,09	1.529.165.706,82	297.899.529,27	562.417.522,59	269.166.015,87

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo effettivo.

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi.

Con deliberazione 5/53 del 29 gennaio 2019, (Verifica delle entrate e delle spese vincolate e non vincolate dell'esercizio 2018. Prospetti aggiornati del risultato di amministrazione presunto 2018 ai sensi dell'art. 42, commi 9,10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011), la Giunta Regionale ha aggiornato il preconsuntivo redatto con la manovra 2019-2021.

Come si evince dal prospetto che segue, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione 2019-2021, pari a € -1.529.165.706,82 è stato aggiornato con la suddetta delibera in € -1.293.908.421,23. In particolare, il risultato di amministrazione presunto al netto delle quote accantonate e vincolate risulta pari a euro 809.864.405,73, il totale delle quote accantonate è pari a euro 1.335.302.471,59 mentre il totale delle quote vincolate è pari a euro 768.470.355,37.

Pertanto, a seguito della suddetta delibera di aggiornamento, il risultato presunto di amministrazione aggiornato di euro -1.293.908.421,23 al netto del debito autorizzato e non contratto, pari a euro 220.721.027,17, risulta pari a euro € -1.073.187.394,06.

Il disavanzo dalla gestione dell'esercizio precedente, pari ad euro 295.189.377,98, che è riconducibile ai debiti delle aziende del servizio sanitario regionale, risulta ridotto complessivamente dell'importo di euro 384.579.719,44, per effetto della quota applicata al bilancio nell'esercizio 2018 pari a 193.116.400, dell'aggiornamento dei disavanzi delle aziende sanitarie che è risultato inferiore per euro 132.009.133,74 ed infine del risultato positivo della gestione dell'esercizio 2018, sia della competenza che dei residui, pari a 59.451.185,70.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli obiettivi di miglioramento del disavanzo sono stati rispettati in quanto il disavanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2018 pari a euro 1.293.908.421,23 è inferiore di euro 533.156.814,86 rispetto al disavanzo del rendiconto 2017, con un risultato positivo della gestione di euro 59.451.185,70 rispetto agli obiettivi finanziari.

Il prospetti che seguono riportano l'aggiornamento del risultato presunto al 31.12.2018 e il quadro di analisi del disavanzo presunto di cui alla delibera 5/53 del 29.01.2019.

Allegato alla Delib.G.R. n. 5/53 del 29.01.2019

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	80.100.866,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	949.616.146,47
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	9.308.399.109,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	9.410.508.771,78
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	249.434,38
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	15.422.593,40
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018	942.780.509,64
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)	132.916.103,91
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)	809.864.405,73
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	190.721.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 ⁽⁵⁾	514.158.958,92
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	202.133.917,80
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	2.039.824,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	22.651.780,79
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	403.596.990,08
	B) Totale parte accantonata	1.335.302.471,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	79.749.089,97
	Vincoli derivanti da trasferimenti	593.679.288,20
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	180.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.111.728,89
	Altri vincoli	88.750.248,31
	C) Totale parte vincolata	768.470.355,37
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.293.908.421,23



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO PRESUNTO ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO ⁽³⁾ (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁵⁾ (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e Province autonome)	330.235.429,65	220.721.027,17	109.514.402,48	330.235.429,65	220.721.027,17
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	608.153.245,47	575.864.098,28	32.289.147,19	32.289.147,19	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	208.910.463,55	202.133.917,80	6.776.545,75	6.776.545,75	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro	679.766.097,42	295.189.377,98	384.576.719,44	193.116.400,00	
Totale	1.827.065.236,09	1.293.908.421,23	533.156.814,86	562.417.522,59	220.721.027,17

2.3 Il riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, per dare attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata, occorre provvedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di verificarne la ragione del loro mantenimento. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è un atto propedeutico alla redazione del Rendiconto sulla gestione attraverso il quale si provvede ad effettuare le seguenti operazioni:

- verificare il permanere delle condizioni di mantenimento ed esigibilità di tutti i residui attivi e passivi, al fine di apportare le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- reimputare all'esercizio in cui sono esigibili le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili al termine dell'esercizio 2018;
- costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato, per consentire la copertura finanziaria delle spese reinviolate agli esercizi successivi, ai sensi del D.Lgs 118/2011.

A seguito del riaccertamento, tutti i residui attivi e passivi di fine esercizio devono corrispondere rispettivamente alle entrate accertate esigibili e non incassate e alle spese impegnate esigibili e non pagate.

La procedura per il riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2018 è stata disciplinata con la circolare della Direzione generale dei Servizi finanziari n. 21, prot. 44465 del 7/12/2018, nella quale è stata rammentata l'importanza della correttezza dei cronoprogrammi di esigibilità certificati da ciascun centro di responsabilità (CdR) e la regola secondo cui la modifica degli stessi deve essere adeguatamente motivata da documentate circostanze sopravvenute rispetto all'originaria definizione temporale di scadenza.

In sede di riaccertamento ordinario è infatti consentito lo spostamento dell'esercizio di esigibilità degli accertamenti e degli impegni solo a seguito di adeguata motivazione che dia conto delle cause sopravvenute che hanno determinato la modifica dell'originario cronoprogramma di esigibilità. La relativa richiesta dei competenti C.d.R. deve contenere detta motivazione.

Il riaccertamento ordinario dell'esercizio 2018 è stato effettuato nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- ha avuto ad oggetto esclusivamente i residui attivi e passivi aventi data di scadenza uguale o antecedente al 31/12/2018, ovvero gli accertamenti e gli impegni originariamente assunti con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- imputazione alla competenza 2018 che, a causa di circostanze sopravvenute, hanno necessitato di una variazione del cronoprogramma di imputazione;
- nel caso di verificata insussistenza dell'obbligazione attiva o passiva, lo stralcio definitivo è stato adeguatamente motivato rappresentando nel dettaglio gli elementi sopravvenuti che hanno determinato il venir meno dell'obbligazione a fondamento dell'accertamento e dell'impegno; lo stralcio definitivo effettuato nell'esercizio di competenza 2018 di residui attivi o passivi aventi cronoprogramma pluriennale, ha comportato lo stralcio automatico della quota di accertamento e della quota di impegno imputata anche negli esercizi successivi, riguardante la stessa obbligazione giuridica;
 - i residui scaduti negli esercizi 2017 e precedenti non potevano essere reimputati, ma solo confermati o stralciati definitivamente con adeguata motivazione;
 - gli impegni ed accertamenti della competenza 2018 potevano essere reimputati esclusivamente nell'esercizio 2019 con adeguata motivazione delle cause sopravvenute che ne hanno modificato l'esigibilità, mentre le reimputazioni degli impegni e accertamenti del 2018 – o di quota parte degli stessi - negli esercizi 2020 e successivi sono stati possibili solo in seguito ad accoglimento, da parte del Servizio Rendiconto, di una preventiva richiesta presentata da parte dei Centri di Responsabilità competenti, nella quale fossero indicate e documentate dettagliatamente le motivazioni a giustificazione dello spostamento della data di esigibilità agli esercizi 2020 e successivi.
 - Il riaccertamento delle entrate e spese vincolate della competenza 2018 è stato effettuato nell'apposita sezione della transazione ZRIACCERTAMENTO, al fine di garantire la corretta registrazione, per ciascuna tipologia di vincolo esistente a sistema, degli impegni confermati o reimputati e finanziati dai correlati accertamenti d'entrata, nel report del sistema informativo è stata prevista una apposita sezione per la conferma o la cancellazione dei residui perenti;
 - I residui attivi provenienti dal riaccertamento straordinario (con il codice FPV1R e FPV2R) imputati alla competenza 2018 potevano essere reimputati solamente in casi particolari. Le reimputazioni di tali residui sono state effettuate solo in seguito a accoglimento da parte del Servizio Rendiconto regionale di una preventiva richiesta presentata da parte dei Centri di Responsabilità competenti, nella quale fossero indicate e documentate dettagliatamente le motivazioni a giustificazione dello spostamento della data di esigibilità.

A chiusura delle operazioni del riaccertamento ordinario i CdR competenti hanno adottato una apposita determinazione con la quale hanno approvato gli elenchi dei residui e le reimputazioni, specificando le motivazioni poste a base della conferma o dello stralcio definitivo dei residui attivi e passivi e della modifica dei cronoprogrammi delle poste reimputate ad esercizi successivi. Le determinazioni sono poi state trasmesse alla Direzione generale dei Servizi finanziari, al fine di verificarne la regolarità contabile e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

procedere, successivamente all'approvazione degli esiti del riaccertamento da parte della Giunta regionale, alle relative contabilizzazioni.

Le operazioni contabili effettuate in sede di riaccertamento ordinario, che hanno comportato la modifica dell'originaria imputazione di accertamenti e impegni, sono state tali da non alterare gli equilibri di bilancio, sia in riferimento all'esercizio in corso di chiusura sia in riferimento agli esercizi successivi.

Il riaccertamento dei residui al 31.12.2018, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 19/10 del 23 maggio 2019 (allegato n. 19.1 alla presente relazione), ha portato le seguenti risultanze:

1. I residui attivi stralciati provenienti dalla competenza dell'esercizio 2018 ammontano a euro 37.744.392,08 e quelli stralciati provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti ammontano complessivamente a euro 47.029.879,53, come evidenziato negli allegati A/1) e A/2) alla deliberazione;
2. I residui passivi stralciati provenienti dalla competenza dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a euro 39.428.284,19 e quelli provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti ammontano complessivamente a euro 62.421.825,25 come evidenziato negli allegati B/1) e B/2) alla deliberazione;
3. I residui attivi da riportare al 01.01.2019, ammontano complessivamente a euro 2.276.403.857,64, di cui provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti, ammontano a euro 1.365.805.659,97 mentre quelli provenienti dalla competenza 2018 ammontano ad euro 910.598.197,67 come evidenziato nell'allegato C) alla deliberazione;
4. I residui passivi da riportare al 01.01.2018 ammontano complessivamente a euro 1.088.982.865,94, di cui provenienti dagli esercizi 2017 e precedenti, ammontano ad euro 517.793.341,02 e quelli provenienti dalla competenza 2018 ammontano ad euro 571.189.524,92, come evidenziato nell'allegato D) alla deliberazione;
5. I crediti reimputati agli esercizi 2019 e successivi ammontano a euro 662.752.307,87 come evidenziato nell'allegato E) alla deliberazione;
6. I debiti reimputati agli esercizi 2019 e successivi ammontano a euro 1.231.958.773,81 come evidenziato nell'allegato F) alla deliberazione;
7. Il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa finale comprensivo degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2018 è definitivamente quantificato nell'importo di euro 1.006.522.735,97, come evidenziato nell'allegato G) alla deliberazione;
8. Le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, esigibili nell'esercizio successivo, effettuate sulla base di impegni assunti per gare per l'affidamento di lavori formalmente indette, hanno concorso alla determinazione del fondo pluriennale vincolato per una quota pari all'importo di euro 9.503.429,11, come riportate nell'allegato H) alla deliberazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Le variazioni degli stanziamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, e degli stanziamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato del Bilancio di Previsione 2019-2021, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti oggetto di riaccertamento ordinario esigibili negli esercizi 2019 e successivi sono rappresentati nell'allegato I) alla deliberazione;
10. Le reimputazioni degli accertamenti di entrata e di spesa che non hanno dato luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato e che non sono quindi considerate nell'allegato I) hanno specifica evidenza nell'allegato L) alla deliberazione.

Le entrate reimputate nell'esercizio 2018 senza vincolo di destinazione che ammontano a euro 2.434.838,83, con la deliberazione del riaccertamento ordinario sono accantonate nella parte spesa del bilancio in un capitolo di avanzo tecnico non vincolato. Inoltre le entrate vincolate reimputate, che ammontano a euro 301.965.327,29, andranno a finanziare per una parte gli specifici capitoli di spesa e per la rimanente parte saranno accantonate in distinti capitoli di avanzo tecnico vincolato.

Di seguito si riepilogano le risultanze del riaccertamento ordinario 2018.

	ATTIVI	PASSIVI
RESIDUI ESERCIZI 2017 E PRECEDENTI INESIGIBILI/INSUSSISTENTI	47.029.879,53	62.421.825,25
RESIDUI ESERCIZIO 2018 INESIGIBILI / INSUSSISTENTI	37.744.392,08	39.428.284,19
CREDITI E DEBITI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI 2019 E SUCCESSIVI	662.752.307,87	1.231.958.773,81

RESIDUI DA RIPORTARE AL 01/01/2019	ATTIVI	PASSIVI
ESERCIZI 2017 E PREGRESSI	910.598.197,67	517.793.341,02
COMPETENZA 2018	1.365.805.659,97	571.189.524,92
TOTALE	2.276.403.857,64	1.088.982.865,94



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella di confronto dati riaccertamento ordinario 2017 e 2018

Voce	2017	2018	Differenza	%
Residui attivi degli esercizi precedenti stralciati	€ 51.032.936,14	€ 47.029.879,53	-€ 4.003.056,61	-8%
Residui attivi della competenza stralciati	€ 94.291.422,90	€ 37.744.392,08	-€ 56.547.030,82	-60%
Residui passivi degli esercizi precedenti stralciati	€ 45.191.204,64	€ 62.421.825,25	€ 17.230.620,61	38%
Residui passivi della competenza stralciati	€ 36.475.748,99	€ 39.428.284,19	€ 2.952.535,20	8%
Residui attivi degli esercizi precedenti da riportare all'anno successivo	€ 1.134.791.498,58	€ 1.365.805.659,97	€ 231.014.161,39	20%
Residui attivi della competenza da riportare all'anno successivo	€ 873.085.658,35	€ 910.598.197,67	€ 37.512.539,32	4%
Residui passivi degli esercizi precedenti da riportare all'anno successivo	€ 442.266.799,58	€ 517.793.341,02	€ 75.526.541,44	17%
Residui passivi della competenza da riportare all'anno successivo	€ 1.023.754.744,63	€ 571.189.524,92	-€ 452.565.219,71	-44%
Creditri reimputati all'anno successivo	€ 297.007.819,82	€ 662.752.307,87	€ 365.744.488,05	123%
Debiti reimputati all'anno successivo	€ 1.027.646.903,12	€ 1.231.958.773,81	€ 204.311.870,69	20%
FPV finale di spesa	€ 949.616.146,47	€ 1.006.522.735,97	€ 56.906.589,50	6%

I dati sui residui saranno analizzati dettagliatamente nel paragrafo 3.11.

Per quanto attiene le cancellazioni dei residui attivi, nel 2018 vi è stato complessivamente una diminuzione rispetto allo stesso dato del 2017, di circa 60,5 milioni (il 68% in meno rispetto al dato 2017), derivante da una riduzione delle cancellazioni dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti di circa 4 milioni e da una riduzione nelle cancellazioni dei residui attivi della competenza di circa 56 milioni, sempre rispetto al dato 2017.

Con riferimento alle cancellazioni dei residui passivi, nel 2018 vi è stato un aumento complessivo di circa 20 milioni (il 46% in più rispetto al dato 2017), derivante da un aumento delle cancellazioni dei residui passivi relativi agli esercizi precedenti di circa un 17 milioni e dei residui passivi derivanti dalla competenza di circa 3 milioni.

Il dato dei residui attivi da riportare all'anno successivo è maggiore rispetto al dato 2017 di circa 268 milioni (il 24% rispetto al dato 2016), tale differenza è data da un incremento dei residui attivi da esercizi precedenti di circa 231 milioni e da un incremento dei residui derivanti della competenza di circa 37,5 milioni.

I residui passivi da riportare sono diminuiti di circa 377 milioni (il 27% in meno rispetto al dato 2017), con un incremento di 75 milioni dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti e un decremento dei residui passivi derivanti dalla competenza di circa 452,5 milioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le reimputazioni dei crediti sono aumentate del 123%, passando da 297 milioni circa del 2017 a circa 662,7 milioni nel 2018. Le reimputazioni dei debiti che sono passate da 1.027,6 milioni circa del 2017 a circa 1.231,9 milioni nel 2018 con un incremento del 20%.

Il Fondo Pluriennale Vincolato finale di spesa del 2018 (iniziale 2019) è pari a euro 1.006.522.735,97 con un incremento rispetto alla stesso dato del 2017 di circa 56.906.589,50 (il 6% in più rispetto al dato 2017), come esposto nel prospetto che segue.

Di seguito viene data rappresentazione dettagliata delle variazioni conseguenti al riaccertamento 2018 per gli anni 2019-2021.

	ENTRATA/SPESA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022 E SS
A1	ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO <u>VARIAZIONE POSITIVA</u>	€ 873.606.632,06	€ 215.403.174,83	€ 117.833.002,70	€ 35.323.657,51
A2	ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO <u>VARIAZIONE NEGATIVA</u> (PER STRALCI MANCATO IMPEGNO ETC)			€ -	
A	ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO <u>SALDO VARIAZIONE</u>	€ 873.606.632,06	€ 215.403.174,83	€ 117.833.002,70	€ 35.323.657,51
B	ENTRATA	REIMPUTATE ATTIVE : VARIAZIONE STANZIAMENTO ENTRATA ALLEGATO E ED L	€ 638.362.887,42	€ 11.982.087,67	€ 1.382.324,24	€ 11.025.008,54
C1	SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATE DA REIMPUTATE ATTIVE (LEG N)	€ 334.062.401,07	€ 11.884.358,48	€ 1.381.250,00	€ 11.024.132,20
C2	SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATI DA NUOVO FPV <u>VARIAZIONE POSITIVA</u>	€ 658.203.457,23	€ 97.570.172,13	€ 82.509.345,19	€ 35.323.657,51
C3	SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATI DA NUOVO FPV <u>VARIAZIONE NEGATIVA</u> (PER STRALCI MANCATO IMPEGNO ETC)				
C4	SPESA	FPV FINALE DI SPESA	€ 215.403.174,83	€ 117.833.002,70	€ 35.323.657,51	
C	SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATI DA NUOVO FPV <u>SALDO VARIAZIONE</u>	€ 873.606.632,06	€ 215.403.174,83	€ 117.833.002,70	€ 35.323.657,51
E	SPESA	Stanziamiento avanzo da riaccertamento ordinario non vincolato(LEG A)	€ 2.335.159,06	€ 97.729,19	€ 1.074,24	€ 876,34
F	SPESA	Stanziamiento avanzo da riaccertamento ordinario vincolato LEG B	€ 301.965.327,29			



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

Premessa

La Regione nell'esercizio finanziario 2018 ha conformato la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011 e ai principi contabili applicati, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Ai suddetti fini la rendicontazione contabile è stata effettuata utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.lgs. n. 118/2011, ed è stata data concreta attuazione ai principi generali e applicato. Di seguito viene data illustrazione dei principi generali più rilevanti e della loro attuazione.

3.1 L'applicazione dei principi generali del D. Lgs. 118/2011 al bilancio 2018

Il principio dell'annualità

Il principio prevede che i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, siano predisposti con cadenza annuale e si riferiscano ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti annuali di bilancio, le previsioni per l'esercizio di riferimento sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2018 è stata autorizzata con la legge regionale 11 gennaio 2018, n. 7 (Bilancio di previsione triennale 2018-2020).

Come già illustrato, con deliberazione di Giunta regionale del 29 maggio 2019, n. 19/10, è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, e si è disposto riguardo le consequenziali variazioni di bilancio, concernenti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato, dell'avanzo di amministrazione vincolato e del disavanzo finanziario.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il principio dell'unità

Il Principio dell'unità prevede che la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria; pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto.

La totalità delle spese durante la gestione è sostenuta dal complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica, le entrate in conto capitale sono comunque destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione delle entrate vincolate.

Nel bilancio di previsione 2018-2020 sono rispettivamente previste per l'anno 2018 entrate e spese di competenza per euro 9.320.774.326,47 e di cassa per euro 8.892.873.418,93, per l'anno 2019 entrate e spese di competenza per euro 8.811.515.467,35, per l'anno 2020 entrate e spese di competenza per euro 8.688.429.794,59.

Allegato n. 6 al Bilancio di previsione 2018-2020
Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	35.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		208.910.463,55	202.133.917,80	195.328.029,61	Disavanzo amministrazione		367.977.670,79	32.289.147,19	32.289.147,19
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		208.910.463,55	202.133.917,80	195.328.029,61					
Fondo pluriennale vincolato		35.666.603,33	6.526.610,59	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.062.675.934,45	6.985.196.870,35	6.936.144.820,65	6.967.371.860,07	TITOLO 1 - Spese correnti	6.948.633.774,17	6.872.741.398,24	6.672.270.643,08	6.531.939.766,35
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	360.227.758,44	436.792.426,50	325.529.396,41	261.878.207,84	- di cui fondo pluriennale vincolato		13.210,50	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	156.043.912,14	65.475.172,08	64.246.826,32	62.570.824,27	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.294.261.479,37	1.420.819.864,35	1.432.754.408,82	1.492.701.851,44
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	599.318.785,80	743.549.337,52	743.594.545,12	720.634.872,80	- di cui fondo pluriennale vincolato		6.013.400,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	162.700.000,00	165.000.000,00	165.000.000,00	165.000.000,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	161.070.755,87	161.100.000,00	161.100.000,00	161.100.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.349.966.390,83	8.396.012.806,45	8.234.515.588,58	8.177.453.764,98	Totale spese finali	8.403.966.009,41	8.454.061.262,59	8.266.125.051,90	8.185.741.617,75
TITOLO 6 - Accensione prestiti	450.950.536,47	485.688.523,60	150.000.000,00	150.000.000,00	TITOLO 4 - Rimborsi prestiti	305.638.463,55	305.638.463,55	294.761.917,80	304.751.029,61
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		208.910.463,55	202.133.917,80	195.328.029,61
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	65.956.491,53	192.496.929,54	218.339.350,46	165.648.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	183.269.945,97	192.496.929,54	218.339.350,46	165.648.000,00
Totale titoli	8.857.873.418,93	9.876.198.259,59	8.602.854.938,96	8.493.161.764,98	Totale titoli	8.892.873.418,93	8.952.796.555,58	8.779.226.326,16	8.656.140.647,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.892.873.418,93	9.320.774.326,47	8.811.515.467,35	8.688.429.794,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.892.873.418,93	9.320.774.326,47	8.811.515.467,35	8.688.429.794,59
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	0,00								



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Principio dell'equilibrio di bilancio

L'art. 97 della Costituzione prevede che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Il principio dell'equilibrio di bilancio disciplinato nel D.Lgs. n. 118/2011 precisa che l'equilibrio del bilancio di previsione, posto come vincolo dalle norme di contabilità pubblica, riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio è necessaria la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in un'ottica dinamica, complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica si propone strategicamente di dover realizzare.

L'art. 40 del D. Lgs. 118/2011 disciplina l'equilibrio di bilancio prevedendo che il bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Di seguito viene data rappresentazione del prospetto degli equilibri del bilancio di previsione 2018-2020, così come modificato dalla L.R. 11/2018.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio

Allegato 12 sostitutivo dell'allegato 7 alla
legge regionale n. 2 del 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	208.810.463,55	202.133.917,80	195.328.029,61
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	39.065.892,94	39.095.035,38	39.124.504,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	57.788,15	13.210,59	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	7.489.464.468,93	7.325.021.043,38	7.291.818.892,18
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.303.362,05	3.204.637,18	1.430.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	6.872.741.398,24	6.672.270.643,08	6.531.939.766,35
- di cui Fondo pluriennale vincolato		13.210,59	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	117.418.600,00	259.182.937,00	152.738.277,14
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	298.861.917,80	287.956.029,61	297.915.671,93
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		202.133.917,80	195.328.029,61	188.492.671,93
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		371.648.471,70	272.768.163,88	466.858.701,50
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	35.607.817,18	6.513.400,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	743.548.337,52	743.594.545,12	720.634.872,80
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	485.688.523,60	150.000.000,00	150.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.303.362,05	3.204.637,18	1.430.000,00
Spese in conto capitale	(-)	1.420.819.864,35	1.432.754.408,82	1.492.701.851,44
- di cui Fondo pluriennale vincolato		6.513.400,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	117.418.600,00	259.182.937,00	152.738.277,14
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	335.688.523,60	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
B) Equilibrio di parte capitale		-371.648.471,70	-272.768.163,88	-466.858.701,50
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	165.000.000,00	165.000.000,00	165.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	161.100.000,00	161.100.000,00	161.100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		371.648.471,70	272.768.163,88	466.858.701,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		371.648.471,70	272.768.163,88	466.858.701,50



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il principio dell'universalità

Il principio prevede che il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico - finanziari del sistema di bilancio. Sono incompatibili con il principio dell'universalità le gestioni fuori bilancio, consistenti in gestioni poste in essere dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative - che non abbiano autonomia gestionale - che non transitano nel bilancio. Le contabilità separate, ove ammesse dalla normativa, devono essere ricondotte al sistema di bilancio dell'amministrazione entro i termini dell'esercizio.

La Regione Sardegna ha costruito, gestito e rendicontato l'intero bilancio in funzione del principio dell'universalità.

In attuazione dello stesso principio la regione Sardegna provvederà alla redazione del rendiconto consolidato e il bilancio consolidato per l'anno 2018.

Il principio della flessibilità

Il principio della flessibilità prevede che i documenti del sistema del bilancio di previsione non debbano essere considerati come immodificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente.

La flessibilità dei bilanci in sede gestionale ha la funzione di consentire variazioni compensative tra missioni e programmi e la rimodulazione delle dotazioni finanziarie interne ad ogni programma.

Questo principio ha ampliato la possibilità di effettuare variazioni di bilancio gestionali nel corso dell'esercizio finanziario, ai sensi e nei casi previsti di cui all'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011.

In particolare, l'art. 51 prevede che, nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione possa essere oggetto di variazioni autorizzate con legge e che, sempre nel corso dell'esercizio, la Giunta, con provvedimento amministrativo, possa autorizzare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione, variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni, variazioni riguardanti il fondo pluriennale, l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste e le variazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

La norma prevede, altresì, che con determinazione del responsabile finanziario della regione si possano effettuare le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa e quelle necessarie per l'adeguamento delle previsioni, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle di competenza della giunta, le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa.

Il comma 468-bis dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017), introdotto dall'art. 26 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, ha inoltre previsto, per le regioni e le province autonome, la facoltà per la Giunta, anche in deroga all'art. 51 del D.lgs. 118/2011, di effettuare le variazioni al bilancio correlate agli utilizzi degli accantonamenti delle quote del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dall'attuazione del comma 10 dell'art. 42 del D.lgs. 118/2011 (utilizzo delle quote accantonate nell'esercizio precedente verificate sulla base di un preconsuntivo), e delle quote del risultato di amministrazione vincolato, precedentemente iscritte nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio, distinti nel bilancio gestionale dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio. Ai sensi del comma 823 dell'articolo 1 della Legge 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019) la suddetta disposizione cessa di avere applicazione per le regioni a statuto speciale a decorrere dall'anno 2019.

Le variazioni effettuate nel corso del 2018 sono state operate per effetto di leggi o, ai sensi del citato art. 51 con delibera di Giunta e con determinazione del responsabile finanziario.

Le variazioni di bilancio effettuate con provvedimento amministrativo riguardano principalmente variazioni compensative di competenza e di cassa, il pagamento delle spese obbligatorie, nonché variazioni relative a modifiche delle associazioni tra CdR e capitoli o delle codifiche del piano finanziario e prelievi dal fondo autorizzazioni di cassa.

L'elenco delle variazioni di bilancio per capitolo è riportato all'allegato 19.11 alla presente relazione, mentre per il dettaglio delle variazioni effettuate con delibera di Giunta e con determinazione del responsabile finanziario si rinvia agli allegati 19.9 e 19.10 alla presente relazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il principio della competenza finanziaria potenziata

La nuova configurazione del principio della competenza finanziaria potenziata stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

La regione Sardegna ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, le cui risultanze sono state approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/11 del 23/05/2019, la procedura seguita e le risultanze sono state illustrate nel paragrafo 2.3.

3.2 Il quadro generale riassuntivo

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione di competenza (Quadro generale riassuntivo) e risultato contabile di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione (Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione).

Il quadro generale riassuntivo espone una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento, in termini di competenza e di cassa.

Le risorse finanziarie disponibili sono rappresentate dal totale degli "Accertamenti", dal Fondo pluriennale dell'anno e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'utilizzo delle risorse nell'esercizio è costituito, in termini di competenza, dall'ammontare degli "Impegni" incrementati dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa e in presenza di disavanzo alla fine dell'esercizio precedente dalle risorse destinate al ripiano della quota di disavanzo iscritto nella spesa di bilancio; lo schema non contempla la gestione dei residui. Le colonne "Incassi" e "Pagamenti" riportano invece la gestione della cassa complessiva, ovvero gli incassi e pagamenti relativi alla competenza e ai residui.

Il quadro generale riassuntivo è distinto per titoli di bilancio, in base alla natura delle voci di entrata e di spesa, e presenta le seguenti risultanze:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTRATE		ACCERTAMENTI (€)	INCASSI (€)	SPESE		IMPEGNI (€)	PAGAMENTI (€)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			487.861.400,20	Disavanzo amministrazione		562.417.522,59	
Utilizzo avanzo di amministrazione		302.786.970,90					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		6.776.545,75					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		35.633.106,53					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		913.983.039,94					
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.151.335.335,96	7.180.917.375,59	Titolo 1 -	Spese correnti	6.868.429.230,70	7.128.941.739,11
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	357.256.192,69	255.096.049,44	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		41.369.525,30	
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	287.771.452,83	124.599.551,97	Titolo 2 -	Spese in conto capitale	938.295.486,77	995.451.078,48
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	381.221.218,16	297.335.013,53	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		963.353.210,67	
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	139.664.455,66	139.625.150,89	Titolo 3 -	Spese per incremento attività finanziarie	84.009.170,14	83.160.594,97
				Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		1.800.000,00	
Totale entrate finali		8.317.248.655,30	7.997.573.141,42	Totale spese finali		8.897.256.623,58	8.207.553.412,56
Titolo 6 -	Accensione prestiti	178.738.007,39	178.738.007,39	Titolo 4 -	Rimborso prestiti	83.640.751,53	83.640.751,53
				di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		6.776.545,75	
Titolo 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 -	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 -	Entrate per conto terzi e partite di giro	149.154.217,34	153.273.150,98	Titolo 7 -	Uscite per conto terzi e partite di giro	149.154.217,34	146.951.545,41
Totale entrate dell'esercizio		8.645.140.880,03	8.329.584.299,79	Totale spese dell'esercizio		9.130.051.592,45	8.438.145.709,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		9.897.543.997,40	8.817.445.699,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		9.692.469.115,04	8.438.145.709,50
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA		205.074.882,36	379.299.990,49
	TOTALE A PAREGGIO	9.897.543.997,40	8.817.445.699,99	TOTALE A PAREGGIO		9.897.543.997,40	8.817.445.699,99

Nella parte spesa del quadro riassuntivo è evidenziato nella prima voce il disavanzo complessivamente applicato al bilancio, che corrisponde complessivamente a euro 562.417.522,59. Tale disavanzo si compone delle seguenti voci:

- euro 32.289.147,19, importo arrotondato della rata di ripiano trentennale del disavanzo complessivo generato a seguito del riaccertamento straordinario al 1° Gennaio 2015;
- euro 330.235.429,65, parte residua del disavanzo generato a seguito dell'accantonamento del fondo per la reiscrizione dei residui perenti di parte capitale, effettuato con il Rendiconto dell'esercizio 2014, finanziato dal debito autorizzato e non contratto (nel bilancio di previsione 2018/2020 era stato indicato l'importo del debito autorizzato e non contratto di € 335.688.523,60 non adeguato al valore risultante dal rendiconto 2017);
- euro 6.747.000,00, derivante dal ripiano del disavanzo generato con l'incasso del mutuo per anticipazione di liquidità che verrà meglio esposto nei successivi paragrafi.
- euro 193.116.400,00, derivante dal ripiano del disavanzo del Sistema Sanitario regionale derivante dall'esercizio 2017.

La differenza fra spese finali e entrate finali è pari a circa 580 milioni, la cui copertura finanziaria è data dall'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e dal fondo pluriennale vincolato in entrata.

Il quadro della gestione di competenza presenta nell'anno 2018 un avanzo della gestione di euro 205.074.882,36.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3 Gli equilibri di bilancio

La suddivisione tra gli equilibri della gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di utilizzo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è di seguito rappresentata.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	41.426.127,51
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	232.182.092,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.633.106,53
Entrate titoli 1-2-3	(+)	7.796.362.981,48
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.389.254,83
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	6.868.429.230,70
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.369.525,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	194.260.942,76
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	83.640.751,53
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		455.928.927,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	261.360.843,39
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	913.983.039,94
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	381.221.218,16
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	178.738.007,39
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.389.254,83
Spese in conto capitale	(-)	938.295.486,77
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	965.153.210,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	194.260.942,76
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	460.000,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	330.235.429,65
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	56.115.285,52
B) Equilibrio di parte capitale		-250.854.044,76
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	139.664.455,66
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	84.009.170,14
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	460.000,00
C) Variazioni attività finanziaria		56.115.285,52
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		205.074.882,36
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A) Equilibrio di parte corrente		455.928.927,12
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	41.426.127,51
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	205.074.882,36
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		209.427.917,25



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come si evince dalla tabella l'equilibrio di parte corrente è positivo per un importo di euro 455.928.927,12 mentre quello di parte capitale è negativo per un importo di euro -250.854.044,76. Le variazioni delle attività finanziarie sono positive, euro 56.115.285,52, e pertanto concorrono all'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio finale risulta positivo e pari a euro 205.074.882,36.

Per quanto riguarda il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali si rileva un margine positivo ai fini della copertura degli investimenti di euro 209.427.917,25.

Il risultato della gestione corrisponde a quello del quadro riassuntivo della gestione, si rinvia pertanto alle considerazioni ivi esposte.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.4 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è rappresentato nella tabella che segue.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018	
	GESTIONE
	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	487.861.400,20
RISCOSSIONI	8.329.584.299,79
PAGAMENTI	8.438.145.709,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	379.299.990,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	379.299.990,49
RESIDUI ATTIVI	2.276.403.857,64
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	320.185.983,70
RESIDUI PASSIVI	1.088.982.865,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	41.369.525,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	965.153.210,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	560.198.246,22
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	187.345.002,04
Accantonamento residui perenti	521.011.826,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	202.133.917,80
Fondo perdite società partecipate	4.161.425,00
Fondo contenzioso	21.918.030,50
Altri accantonamenti	403.509.813,06
	1.340.080.015,37
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	67.332.710,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	246.388.022,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	180.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.096.353,75
Altri vincoli	1.128.288,46
	325.125.374,99
Parte destinata agli investimenti	
	-1.105.007.144,14



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018 illustra il risultato quantitativo-contabile della gestione finanziaria complessiva al 31/12/2018 che, secondo l'analisi per fondi e flussi, rappresenta il fondo che collega la gestione degli anni precedenti a quella futura.

Contabilmente il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dai residui passivi, al netto del Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti e per le spese in conto capitale.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione è suddiviso in due sezioni, la prima riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (LETT. A), nella seconda parte, viene data rappresentazione delle poste che lo compongono, al fine di rendere il risultato veritiero e coerente. In tale sezione il risultato di amministrazione è rappresentato al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate, la differenza (Lettera E), se positiva, rappresenta la quota libera del risultato di amministrazione o il disavanzo di amministrazione da riportare negli esercizi successivi, se negativa.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è di euro 560.198.246,22. Le quote accantonate ammontano a euro 1.340.080.015,37. Nella voce altri accantonamenti di euro 403.509.813,06 sono compresi euro 354.999.408,54 per le perdite del servizio sanitario regionale, euro 1.967.180,42 del fondo passività e euro 46.543.224,10 del fondo soppressione fondi di garanzia.

Le quote vincolate ammontano a euro 325.125.374,99, comprensive sia dei vincoli istituiti con il riaccertamento straordinario rideterminati a seguito del Rendiconto 2017 al netto degli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2018, sia del saldo aggiuntivo dell'esercizio 2017 derivante da entrate vincolate accertate cui non è corrisposto l'impegno della correlata spesa. Le quote vincolate sono state decurtate, ai sensi del D.Lgs 118/2018, delle somme già accantonate nel Fondo Crediti di Dubbia esigibilità.

Il risultato di amministrazione prima degli accantonamenti e dei vincoli (lett A) può essere altresì illustrato nel seguente prospetto alternativo (che prescinde dalla illustrazione della gestione della cassa):

Riconciliazione risultato di amministrazione 2017-2018		
(+)	Risultato di amministrazione 2017	80.100.866,45
(+)	Fondo pluriennale iniziale 2018	949.616.146,47
(+)	Entrate accertate nell'esercizio 2018	8.645.140.880,03
(-)	Uscite impegnate nell'esercizio 2018	8.123.528.856,48
(-)	Saldo riduzione/incremento residui attivi	47.029.879,53
(+)	Saldo riduzione/incremento residui passivi	62.421.825,25
(-)	Fondo pluriennale finale 2018	1.006.522.735,97
	A) Risultato di amministrazione	560.198.246,22



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La differenza tra il risultato di amministrazione lett. A del 2018 rispetto a quello del 2017 è pari a euro 480.097.379,77. Tale variazione può essere analizzata nelle sue componenti derivanti dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui.

gestione residui	
entrate	-47.029.879,53
spese	62.421.825,25
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI 2018	15.391.945,72

gestione competenza	
fpv entrata	949.616.146,47
entrate	8.645.140.880,03
totale entrate	9.594.757.026,50
spese	8.123.528.856,48
fpv spesa	1.006.522.735,97
totale spese	9.130.051.592,45
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA 2018	464.705.434,05

Come di evince dalle tabelle, la suddetta variazione, di euro 480.097.379,77, è data dalla somma delle gestioni di competenza e dei residui entrambe positive.

La differenza tra la somma della quota accantonata e quella vincolata del risultato di amministrazione (al netto del risultato di amministrazione di cui alla lettera A) del 2018 rispetto a quello del 2017 è pari a euro - 241.960.712,18. Tale differenza può essere analizzata nelle sue componenti nelle tabelle che seguono.

RISORSE VINCOLATE	
VINCOLI 2017	310.594.369,47
VINCOLI 2018	325.125.374,99
SALDO VINCOLI	14.531.005,52



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RISORSE ACCANTONATE	
ACCANTONAMENTI 2017	1.596.571.733,07
ACCANTONAMENTI 2018	1.340.080.015,37
SALDO ACCANTONAMENTI	-256.491.717,70

Verifica della modalità di copertura del disavanzo

Con la L.R. 31/2015 è stato stabilito di coprire il maggior disavanzo proveniente dal riaccertamento straordinario effettuato nell'esercizio 2015, per euro 968.674.415,68, con un ripiano trentennale, la cui quota annua costante è pari a euro 32.289.147,19 e quello derivante dalla costituzione del fondo per la reinscrizione dei residui perenti di parte capitale, effettuata con il Rendiconto dell'esercizio 2014, pari ad euro 504.971.572,63, con debito autorizzato e non contratto da contrarre solo per le effettive esigenze di cassa. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto si è ridotto della quota del mutuo effettivamente incassata nell'esercizio 2018, pari ad euro 109.514.402,48. La quota residua del disavanzo da finanziare con debito autorizzato e non contratto ammonta a 220.721.027,17.

Nell'esercizio 2018 deve essere ripianato l'ulteriore disavanzo applicato all'esercizio per le perdite delle aziende sanitarie, pari a euro 193.116.400,00 (il cui importo complessivo determinato con il Rendiconto 2017 era pari a euro 679.766.097,42) nonché la rata di copertura del disavanzo generato a seguito dell'incasso della anticipazione di liquidità avvenuto nel 2016, pari a 6.776.545,75, contabilizzata ai sensi della legge regionale 28 aprile 2018, n. 11.

Il prospetto che segue evidenzia la composizione del disavanzo.

ANALISI DEL DISAVANZO 2018	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (1) (a)	DISAVANZO (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (3) (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (5) (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e Province autonome)	330.235.429,65	220.721.027,17	109.514.402,48	109.514.402,48	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	608.153.245,47	327.152.790,63	281.000.454,84	32.289.147,19	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	208.910.463,55	202.133.917,80	6.776.545,75	6.776.545,75	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017	679.766.097,42	354.999.408,54	324.766.688,88	193.116.400,00	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
	1.827.065.236,09	1.105.007.144,14	722.058.091,95	341.696.495,42	0,00

La composizione del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 tiene conto del ripiano applicato nel bilancio di previsione 2019 -2021.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il rispetto del saldo obiettivo

Il decreto del MEF del 2 aprile 2015 ha stabilito che l'obiettivo finanziario, per gli Enti che hanno registrato un disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario ai sensi del D. Lgs. 118/2011, consistente nel miglioramento del risultato di amministrazione, negli anni in cui è previsto il ripiano del suddetto disavanzo, di un importo almeno pari alla quota del disavanzo applicato al bilancio di previsione.

Di seguito si dà rappresentazione del rispetto del saldo obiettivo

DISAVANZO 2018 AL NETTO DEL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	-884.286.116,97
DISAVANZO 2017 AL NETTO DEL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	-1.496.829.806,44
RATA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA RIPIANARE NEL 2018	32.289.147,19
RATA LIQUIDITA DA RIPIANARE NEL 2018	6.776.545,75
DISAVANZO SANITA DA RIPIANARE NEL 2018	193.116.400,00
SALDO OBIETTIVO	-1.264.647.713,50
SALDO EFFETTIVO	-884.286.116,97
MARGINE POSITIVO	380.361.596,53

Il miglioramento del risultato di amministrazione, rispetto al disavanzo derivante dal Rendiconto della gestione del 2017 di euro 1.496.829.806,44, necessario per il rispetto del saldo obiettivo è complessivamente pari ad euro 232.182.092,94, così composto:

- Rata di ripiano del disavanzo del riaccertamento straordinario: euro 32.289.147,19;
- Rata di ripiano del disavanzo derivante dall'incasso della anticipazione di liquidità: euro 6.776.545,75;
- Disavanzo applicato all'esercizio 2018 per le perdite del servizio sanitario regionale: 193.116.400,00.

Il risultato di amministrazione risultante dal Rendiconto della Gestione del 2018 presenta un disavanzo, al netto del disavanzo da finanziare con debito autorizzato e non contratto (di euro 220.721.027,17), pari a euro - 884.286.116,97.

Il saldo obiettivo del 2018 è pari a euro 1.264.647.713,50, derivante dal risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto della Gestione del 2017 (al netto del disavanzo da finanziare con debito autorizzato e non contratto) pari a euro 1.496.829.806,44 migliorato delle quote da ripianare nel 2018, come sopra elencate, pari ad euro 232.182.092,94.

La differenza tra il saldo obiettivo di euro - 1.264.647.713,50 e il disavanzo 2018 al netto del debito autorizzato e non contratto di euro - 884.286.116,97 evidenzia un margine positivo di euro 380.361.596,53.

Pertanto il miglioramento del risultato di amministrazione 2018 rispetto all'esercizio 2017, al netto del DANC, corrisponde a 612.543.689,47, di cui euro 232.182.092,94 per effetto delle quote del disavanzo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

applicate all'esercizio 2018, euro 132.596.310,76 per effetto della riduzione dei disavanzi delle aziende sanitarie regionali ed euro 247.765.258,67 derivante dall'utilizzo degli accantonamenti e dal risultato di gestione del bilancio dell'esercizio 2018.

3.5 Il fondo pluriennale vincolato

L'allegato n. 8 al Rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2018 è pari a euro 1.006.522.735,97, di cui euro 41.369.525,30 di parte corrente e 963.353.210,67 di parte capitale ed euro 1.800.000 per le attività finanziarie.

Il fondo pluriennale finale dell'esercizio 2018 è determinato da una prima componente proveniente dal rendiconto dell'esercizio 2017, pari a euro 949.616.146,47, iscritto in entrata nel bilancio assestato dell'esercizio 2018, di cui euro 197.630.526,62 sono stati imputati all'esercizio 2018, di questi euro 61.116.564,86 sono stati stralciati. Le motivazioni dello stralcio sono state fornite nella determinazione di stralcio o di riaccertamento ordinario.

L'importo complessivo degli impegni reimputati agli esercizi 2019 e successivi pari a 690.869.054,99, mentre euro 315.653.680,98 sono gli impegni assunti nell'esercizio 2018 e reimputati agli esercizi 2019 e successivi.

L'elenco degli impegni corrispondenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato della fine dell'esercizio 2018 è rappresentato nell'allegato n. 19.2 alla presente relazione.

3.6 Le quote accantonate del risultato di amministrazione

Nel rispetto del principio della competenza potenziata, l'accantonamento contabile di risorse è effettuato iscrivendo in bilancio stanziamenti di spesa che non è possibile impegnare e pagare (che pertanto non danno luogo a residui passivi). Le conseguenti economie di spesa danno luogo alla quota "accantonata" del risultato di amministrazione, utilizzabile a seguito del verificarsi degli eventi che hanno determinato la costituzione.

In adempimento alla normativa vigente, è stata comunque riservata quota parte del risultato di amministrazione a copertura degli accantonamenti necessari.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Di seguito si dà rappresentazione degli accantonamenti e degli utilizzi delle quote accantonate.

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2018	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2018	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018	Accantonamenti definiti in sede di Consuntivo Rettifiche in diminuzione	Accantonamenti definiti in sede di Consuntivo Rettifiche in aumento	Risorse accantonate al 31/12/2018 $f) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e)$
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	75.712.112,77		1.755.249,80		109.877.639,47	187.345.002,04
RESIDUI PERENTI DI PARTE CORRENTE	161.597.856,00	1.423.431,84				160.174.424,16
RESIDUI PERENTI DI PARTE CAPITALE	415.537.344,00	54.699.941,19				360.837.402,81
FONDO SOPPRESSIONE FONDI DI GARANZIA	41.543.224,10		5.000.000,00			46.543.224,10
FONDO PER LE PERDITE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	1.325.101,00		714.723,00		2.121.601,00	4.161.425,00
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	208.910.463,55	6.776.545,75				202.133.917,80
CONTENZIOSO	11.201.000,00		10.717.030,50			21.918.030,50
FONDO PASSIVITA'	32.512,35		1.934.668,07			1.967.180,42
PERDITE DELLE AZIENDE DEL SSR	680.712.119,30	193.116.400,00		132.596.310,76		354.999.408,54
						0,00
TOTALE	1.596.571.733,07	256.016.318,78	20.121.671,37	132.596.310,76	111.999.240,47	1.340.080.015,37

Si rinvia per il dettaglio ai successivi paragrafi e al prospetto illustrativo della parte accantonata del risultato di amministrazione 2018 di cui allegato 19.7 della presente relazione avente ad oggetto "Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel risultato di amministrazione" ai sensi dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 9.11.4.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.6.1 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 46 del D. Lgs. 118/2011 disciplina il Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevedendo che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, venga stanziato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti, in sede di rendiconto dei residui, di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo. I criteri e le modalità per la quantificazione del fondo sono illustrati nell'allegato 19.12.

La quantificazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione 2018 per il fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 187.345.002,04 e la sua composizione è rappresentata nella tabella seguente relativa alla composizione per tipologia del FCDE, allegato 9 del rendiconto della gestione 2018.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	42.513,21	-	42.513,21	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-	-	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	42.513,21	-	42.513,21	-	-	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	106.456.954,31	-	106.456.954,31	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-	-	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	106.456.954,31	-	106.456.954,31	-	-	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	162.110.009,31	158.339.931,20	320.449.940,51	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-	-	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	162.110.009,31	158.339.931,20	320.449.940,51	-	-	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	-	-	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	268.609.476,83	158.339.931,20	426.949.408,03	-	-	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	97.329.555,31	97.983.449,82	195.313.005,13	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	56.699.648,44	50.132.186,98	106.831.835,42	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	56.695.072,43	49.067.028,36	105.762.100,79	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	4.576,01	1.065.158,62	1.069.734,63	-	-	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	154.029.203,75	148.115.636,80	302.144.840,55	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	554.316,56	907.461,95	1.461.778,51	1.278.859,71	1.278.859,71	87,49%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.246.270,84	1.538.910,01	2.785.180,85	2.443.042,72	2.443.042,72	87,72%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	8.565.051,08	8.924.263,12	17.489.314,20	15.121.922,52	15.121.922,52	86,46%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	163.995.178,16	113.392.071,62	277.387.249,78	168.249.213,08	168.249.213,08	60,65%
3000000	TOTALE TITOLO 3	174.360.816,64	124.762.706,70	299.123.523,34	187.093.038,03	187.093.038,03	62,55%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	308.710.549,48	931.080.390,45	1.239.790.939,93	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	255.528.830,08	818.241.814,23	1.073.770.644,31	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da UE	53.181.719,40	112.838.576,22	166.020.295,62	-	-	0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.190,99	0,01	1.191,00	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.190,99	0,01	1.191,00	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-	-	0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-	-	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.210,04	7.616,19	22.826,23	2.805,61	2.805,61	12,29%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.133.275,02	3.493.001,72	6.626.276,74	249.158,40	249.158,40	3,76%
4000000	TOTALE TITOLO 4	311.860.225,53	934.581.008,37	1.246.441.233,90	251.964,01	251.964,01	0,02%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	158,16	-	158,16	-	-	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	40.162,51	-	40.162,51	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	40.320,67	-	40.320,67	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE	908.900.043,42	1.365.799.283,07	2.274.699.326,49	187.345.002,04	187.345.002,04	8,24%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	311.860.225,53	934.581.008,37	1.246.441.233,90	251.964,01	251.964,01	0,02%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	597.039.817,89	431.218.274,70	1.028.258.092,59	187.093.038,03	187.093.038,03	18,20%

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI								
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	2.274.699.326,49	187.345.002,04						
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	519.306,02	519.306,02						
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	457.211.236,17	-						
TOTALE	2.732.429.868,68	187.864.308,06						
* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.								
(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.								
(g) Indicare il totale generale della colonna c).								
(h) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.								
(i) corrisponde all'importo della cella (i)								
(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.								
(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5								

Nel Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono riportati i residui attivi al 31.12.2018 per "tipologia", l'accantonamento (calcolato come descritto nell'allegato 19.12) e la percentuale di accantonamento (calcolata come semplice rapporto tra l'accantonamento e il totale dei residui al 31.12.2018 per ciascuna tipologia).

Nell'allegato n. 19.12 alla presente relazione è rappresentato il dettaglio degli accantonamenti effettuati per capitolo.

Con riferimento ai totali, l'importo accantonato al risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019 è pari a euro 187.345.002,04, quasi totalmente di parte corrente (l'accantonamento di parte capitale ammonta a euro 251.964,01). La percentuale di accantonamento riferita ai crediti correnti è pari al 18,20% del totale dei residui di parte corrente al 31.12.2018, mentre riferita al totale dei crediti è pari all'8.24%.

3.6.2 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo per la soppressione dei fondi di garanzia

L'art. 1, comma. 5, della L.R. 3/2008 ha previsto uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate in favore di Istituti di credito, per la concessione di finanziamenti alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative pari almeno a euro 5.000.000,00. Le risorse stanziare e non utilizzate ai sensi della normativa vigente prima dell'applicazione del D. Lgs. 118/2011 erano destinate a permanere in conto residui sino all'esaurimento delle obbligazioni in essere.

Con l'adozione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile, tali risorse sono confluite nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il totale della quota accantonata per la soppressione dei fondi di garanzia è pari a euro 46.543.224,10.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.6.3 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo a garanzia della reinscrizione dei residui perenti

Ai sensi del D.lgs 118/2011 una quota del risultato di amministrazione al 31/12/2014 è stata accantonata per garantire la copertura della reinscrizione dei residui perenti. L'entità dell'accantonamento deve essere incrementata annualmente di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti.

L'ammontare totale dell'accantonamento per i residui perenti del 2018 è stato pari a euro 521.011.826,97, di cui 160.174.424,16 di parte corrente e 360.837.402,81 di parte capitale. Considerato che l'ammontare dei residui perenti definito in sede di rendiconto dell'esercizio 2018 è pari a euro 682.968.637,55, la percentuale di copertura risulta pari al 76,28 % del totale delle perenzioni.

Rispetto all'ammontare dei residui perenti del rendiconto 2017, pari a euro 1.084.312.146,97, con un accantonamento totale di 577 milioni e una percentuale di copertura pari al 53 per cento del totale delle perenzioni, la percentuale di accantonamento è migliorata di 23 punti percentuali e ha superato la soglia del 70%.

3.6.4 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo per le perdite delle società partecipate

In base all'art.21 del D.Lgs. 175/2016, le perdite delle società partecipate determinate nell'esercizio precedente devono essere accantonate nel bilancio al fine di allocare risorse per il potenziale intervento di copertura delle perdite d'esercizio, pesando sull'amministrazione partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Terminato il periodo transitorio, a partire dall'esercizio 2018, l'accantonamento si applica con riferimento alle società che risultino in perdita nell'ultimo esercizio, per un importo pari alla perdita stessa.

Nel caso di società che svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per Risultato economico s'intende la Differenza tra valore e costi della produzione, desumibile dal Conto economico. Negli altri casi s'intende il Risultato netto d'esercizio.

Se la società redige un bilancio consolidato, il risultato da considerare è quello relativo a tale bilancio.

Al fine di calcolare l'accantonamento non sono state prese in considerazione le società in liquidazione, in procedura concorsuale, cessate e cedute.

La norma prevede che le somme accantonate siano rese disponibili nel caso in cui:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'ente partecipante effettui il ripiano delle perdite;
- si verifichi la dismissione della partecipazione;
- il soggetto partecipato venga posto in liquidazione.

Ai fini del calcolo dell'accantonamento, sono stati presi in considerazione i risultati economici delle seguenti società:

- Abbanoa Spa;
- Arst Spa;
- Carbosulcis Spa;
- GeaSar Spa;
- Igea Spa;
- Insar Spa;
- Janna Scr;l
- Sardegna it Srl;
- Sogaer Spa;
- Sogeaal Spa;
- Sotacarbo Spa;
- Sfirs Spa.

Sulla base dei risultati dei calcoli effettuati, con riferimento all'esercizio 2018, l'accantonamento è stato effettuato per le società Arst Spa, Janna Scr;l e Sogeaal Spa per un importo complessivo di euro 2.836.294,00, mentre il totale degli accantonamenti è di euro 4.161.425,00

Nella tabella che segue, in sintesi, si riportano il riepilogo degli accantonamenti al 31.12.2018 ed i valori del fondo.

Società	Fondo al 31.12.2017	Rettifica valori 31.12.2017	Acc.to 2018	Somme liberate	Fondo al 31.12.2018
Arst Spa	-		1.714.310,00		1.714.310,00
Janna Scr;l	1.325.101,00	30,00	714.723,00		2.039.854,00
Sogeaal Spa	-		407.261,00		407.261,00
Totali	1.325.101,00	30,00	2.836.294,00	-	4.161.425,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.6.5 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Fondo anticipazione liquidità

Con riferimento all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013, la Regione Sardegna, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 10, della L.R. 5/2016, come modificato dalla L.R. 32/2016, ha applicato, ai fini contabili, l'art. 1, comma 692 lettera a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 fin dall'erogazione dell'anticipazione di liquidità, avvenuta nel 2016, iscrivendo nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti il Fondo anticipazione di liquidità, per l'importo di euro 215.658.000,00, pari a quanto accertato e incassato, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata definita dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 692, 693 e 694, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art.8 del decreto legge 78/2015, convertito con legge 6 agosto 2015, n. 125¹, è stato stipulato in data 20.06.2016 il contratto con il MEF per l'ottenimento dell'anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali (debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) maturati al 31 dicembre 2014, per un importo di euro 215.657.793,36 (accreditati in data 1 agosto). L'anticipazione deve essere rimborsata in 30 rate annuali dell'importo di euro 7.681.128,05 ad un tasso particolarmente vantaggioso (0,49%).

Per quanto attiene le modalità di contabilizzazione, con la legge regionale 28 aprile 2018, n. 11, a seguito della deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 28/SEZAUT/2017QMIG del 18 dicembre 2017, è stata fornita l'interpretazione da dare alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 692-701, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. circa la contabilizzazione e l'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità, e sono state modificate le modalità precedentemente seguite nel bilancio regionale, come di seguito esposto.

La deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG, la Sezione delle autonomie aveva ribadito che la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto legge n. 35 del 2013 producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Poiché il "peso" costituito dal fondo di anticipazioni di liquidità sul risultato d'amministrazione può contribuire a determinare un disavanzo, la Sezione autonomie con la citata deliberazione n. 28/2017 ha chiarito che il disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità costituisce una

¹ La norma ripropone il contenuto dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

differente tipologia di disavanzo per la quale è espressamente consentito dalla legge n. 208 del 2015 un ripiano che, può avere una durata corrispondente a quella del piano di restituzione dell'anticipazione ricevuta (fino a trent'anni).

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2016, di aggiornamento al principio contabile in materia di programmazione di cui all'allegato 4/1 (applicabile anche alle Regioni ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del decreto legislativo n. 118 del 2011), ha previsto la suddivisione, con riferimento alle regioni, mediante un apposito prospetto, di tutte le possibili componenti di disavanzo, secondo le diverse tipologie espressamente previste da disposizioni di legge e la nota integrativa al bilancio deve indicare le relative modalità di ripiano secondo le rispettive discipline, mentre la relazione sulla gestione al rendiconto deve analizzare le quote di disavanzo effettivamente ripianate nel corso dell'esercizio.

Operativamente, la deliberazione n. 28/2017 ha individuato le seguenti corrette scritture contabili:

- a) nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti deve essere iscritto il fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- b) negli anni successivi all'erogazione dell'anticipazione l'importo da registrare nel titolo del rimborso dei prestiti ai fini della sterilizzazione è determinato ogni anno, rispetto all'anticipazione originariamente ottenuta, detraendo le rate già rimborsate e al netto della rata pagata nell'esercizio;
- c) nel titolo del rimborso prestiti va indicata la rata di rimborso annuale dell'anticipazione ottenuta, che deve essere finanziata con risorse proprie del bilancio regionale;
- d) in entrata, va computato nella voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" con espressa indicazione "di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (decreto legge n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)" l'importo corrispondente al fondo risultante al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- e) nel prospetto relativo alla composizione del risultato d'amministrazione deve essere indicato come posta di segno negativo tutto l'importo residuo del fondo anticipazioni;
- f) la prima voce della spesa "Disavanzo di amministrazione" deve essere comprensiva anche della quota annuale di ripiano del disavanzo da accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità determinata in misura pari alla rata di rimborso annuale dell'anticipazione ricevuta; della specifica voce di disavanzo occorre dare distinta evidenza nella nota integrativa del bilancio (paragrafo 9.11.7 del principio contabile 4/1 allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel Bilancio di previsione 2018-2020, sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

- 1) l'utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità (corrispondente all'accantonamento nel risultato di amministrazione 2017) per l'importo di euro 208.910.463,55, che ha finanziato nella parte spesa nel titolo IV la quota dell'anticipazione di liquidità ancora di rimborsare;
- 2) la rata capitale della anticipazione di liquidità rimborsata nell'anno (finanziata da entrate proprie del bilancio);
- 3) la quota di ripiano del disavanzo pari a euro 6.747.536,45, corrispondente alla differenza fra l'accantonamento al termine dell'esercizio 2018 e quello finale dell'esercizio 2017.

Nel rendiconto 2018 si evidenzia un accantonamento al risultato di amministrazione di euro 202.133.917,80 e una quota ripianata del disavanzo di amministrazione di 6.776.545,75 euro.

3.6.6 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Accantonamenti per le perdite del Servizio Sanitario Regionale

A seguito dei rilievi del MEF, concernenti la legge n. 16 del 2018 di approvazione del rendiconto 2016, è stata introdotta un'importante modifica alle modalità di contabilizzazione del disavanzo del Sistema Sanitario regionale, che ha richiesto in sede di rendiconto dell'esercizio 2017 l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione corrispondente all'entità delle perdite del sistema sanitario regionale non ancora ripianate al 31.12.2017, pari a complessivi euro 680.712.119,30, la cui copertura finanziaria è stata poi garantita con la legge di seconda variazione al bilancio 2018, L.R. 40/2018, e ridisciplinata con la legge finanziaria 2019 che ha disposto la totale copertura del debito pregresso relativo al sistema sanitario regionale nel biennio 2018/2019.

Con la deliberazione della Giunta regionale 55/11 del 13/11/2018 sono state ripartite e assegnate alle Aziende del Servizio Sanitario regionale le risorse assegnate con la L.R. 40/2018.

La copertura del debito residuo è stata ridisciplinata con la legge finanziaria 2019 che ha disposto il totale ripiano del debito pregresso relativo al sistema sanitario regionale nel biennio 2018/2019.

Nel 2018 il totale del disavanzo sanitario residuo al 31/12/2018, pari a euro 679.766.097,42 è stato rettificato in diminuzione di euro 132.596.310,76 e in parte ripianato con un utilizzo dell'avanzo di euro 193.116.400,00, nel rendiconto 2018 è stato disposto l'accantonamento per la parte residua delle perdite pari ad euro 354.999.408,54.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.6.7 Le quote accantonate del risultato di amministrazione: Altri accantonamenti

La voce altri accantonamenti comprende, oltre alla quota per il ripiano delle perdite del Servizio sanitario regionale, accantonamenti di minore rilievo rappresentati dal fondo contenzioso e dal fondo per la reiscrizione di passività non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata, il cui importo ammonta rispettivamente a € 21.918.030,50 e a € 1.967.180,42.

3.7 Le quote vincolate del risultato di amministrazione

Il totale delle risorse vincolate al 1° gennaio 2018 era pari a euro 324.349.310,47, gli accertamenti e gli impegni del 2018, relativi alle entrate vincolate, ammontano rispettivamente a euro 888.468.534,41 e a euro 803.202.893,11, mentre il relativo FPV finale è di euro 83.130.228,34 e le cancellazioni sono state di euro - 13.256.636,58, il totale delle risorse vincolate al 31.12.2019 risulta pari a euro 339.741.360,01.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, al netto delle quote vincolate già accantonate nel fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 14.615.985,02, ammontano complessivamente ad euro 325.125.374,99.

Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				67.332.710,30
Vincoli derivanti da trasferimenti				246.388.022,48
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				10.096.353,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				180.000,00
Altri vincoli				1.128.288,46
Totale parte vincolata (C)				325.125.374,99

Si rinvia per il dettaglio al prospetto illustrativo della parte vincolata del risultato di amministrazione 2018 di cui allegato 19.6 della presente relazione avente ad oggetto "Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel risultato di amministrazione" ai sensi dell' allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 9.11.4.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.8 L'utilizzo dei fondi e delle quote vincolate e accantonate

3.8.1 Gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali

I Fondi di riserva sono disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48, il quale prevede che nel bilancio regionale sia iscritto nella parte corrente un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore, i cui prelievi sono disposti con decreto dirigenziale.

Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa.

Il capitolo del fondo di riserva delle spese obbligatorie, SC08.0001, ha avuto un iniziale stanziamento di competenza di € 2.568.424,00 e di cassa di € 2.538.424,00. Nel corso dell'anno le variazioni della dotazione di competenza ammontano a € 7.036.111,44 e quella di cassa a € 6.387.056,12. Le variazioni dell'utilizzo di competenza sono state pari a € -3.018.009,27 e quelle di cassa a € -2.765.932,06.

L'art. 48 prevede anche un altro fondo di parte corrente denominato «fondo di riserva per spese impreviste», capitolo SC08.0002, per provvedere alle altre eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, i cui prelievi sono disposti con delibera di giunta.

Il capitolo del fondo di riserva delle spese impreviste ha avuto una dotazione iniziale di competenza e di cassa pari a € 1.000.000.

L'utilizzo di competenza e cassa è stato pari a € 450,00. In particolare l'utilizzo del Fondo spese impreviste è sinteticamente riepilogato nella tabella che segue:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Motivazione	Data	N. DGR
Pagamento degli interessi legali a carico della Regione Sardegna relativi al provvedimento di revoca del finanziamento erogato dalla Provincia autonoma di Bolzano in favore della Regione Sardegna e da destinarsi al finanziamento di una o più opere per sostenere la popolazione colpita dall'alluvione del 18/11/2013. Il provvedimento di revoca del finanziamento è stato emesso in data 05/10/2018 a causa della mancata rendicontazione delle risorse, e riportava un termine di 30 giorni di tempo per la restituzione delle medesime	06/11/2018	54/13

Sempre all'articolo 48 è disciplinato il «fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa», che è iscritto nel solo bilancio di cassa, per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare, in misura non superiore ad un dodicesimo della stessa, i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con determinazione dirigenziale.

Il capitolo del fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ha avuto una dotazione iniziale di € 446.322.524,82. Nel corso dell'anno ci sono state variazioni in aumento per € 1.255.737.792,46 e utilizzi per € - 846.881.094,40.

Nel bilancio regionale sono presenti altri tre fondi previsti dal D.lgs. 118/2011, consolidati dalla L.R. 6/2017 "Bilancio di previsione per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per gli anni 2017/2019" e da successive leggi istitutive:

- Il «fondo per la reiscrizione di passività» non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata con stanziamento iniziale di competenza e cassa di € 2.966.000,00, le variazioni in aumento di competenza e cassa sono state rispettivamente di € 1.996.820,00 e € 996.820,00. Il fondo risulta utilizzato in diminuzione di competenza e cassa rispettivamente per € -3.028.151,93 ed € - 2.528.151,93.
- Il «fondo passività potenziali collegate alle spese legali e somme da liti, arbitrati, e contenzioso» con stanziamento iniziale di competenza di € 13.000.000. Il fondo ha avuto utilizzi di competenza € - 2.282.970.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.8.2 Gli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione

Le somme impegnate con l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione reiscritte nel bilancio 2018 sono complessivamente pari a euro 46.770.652,12, di cui euro 40.119.668,33 impegnate ed imputate all'esercizio 2018 ed euro 6.650.983,79 imputate a FPV imputate agli esercizi successivi e sono esposte nell'allegato 19.14 della presente relazione.

Le imputazioni degli impegni agli esercizi 2019 e successivi è stata effettuata con la costituzione del Fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2018.

3.8.3 Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione

L'importo accantonato al 31/12/2017, pari a euro 1.596.571.733,07 è stato utilizzato nel 2018 con l'iscrizione della quota accantonata nel risultato di amministrazione per un importo complessivo di euro 256.016.318,78 come dettagliato nell'allegato 19.14 della presente relazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.9 La gestione delle entrate di competenza

Ai sensi degli articoli 52 e ss del D.lgs. 118/2011, la gestione delle entrate si attua attraverso le fasi dell'accertamento, della riscossione e del versamento.

Di seguito, si dà illustrazione della gestione delle entrate di competenza, ovvero delle entrate accertate il cui diritto al credito è scaduto nell'esercizio 2018.

3.9.1 Gli accertamenti di competenza

Gli accertamenti di entrate, nel corso del 2018, ammontano complessivamente a euro 8.645.140.880,03, di cui euro 845.056.981,28 di natura non ricorrente (pari al 9,77% di quelle complessive).

Classificazione per titoli

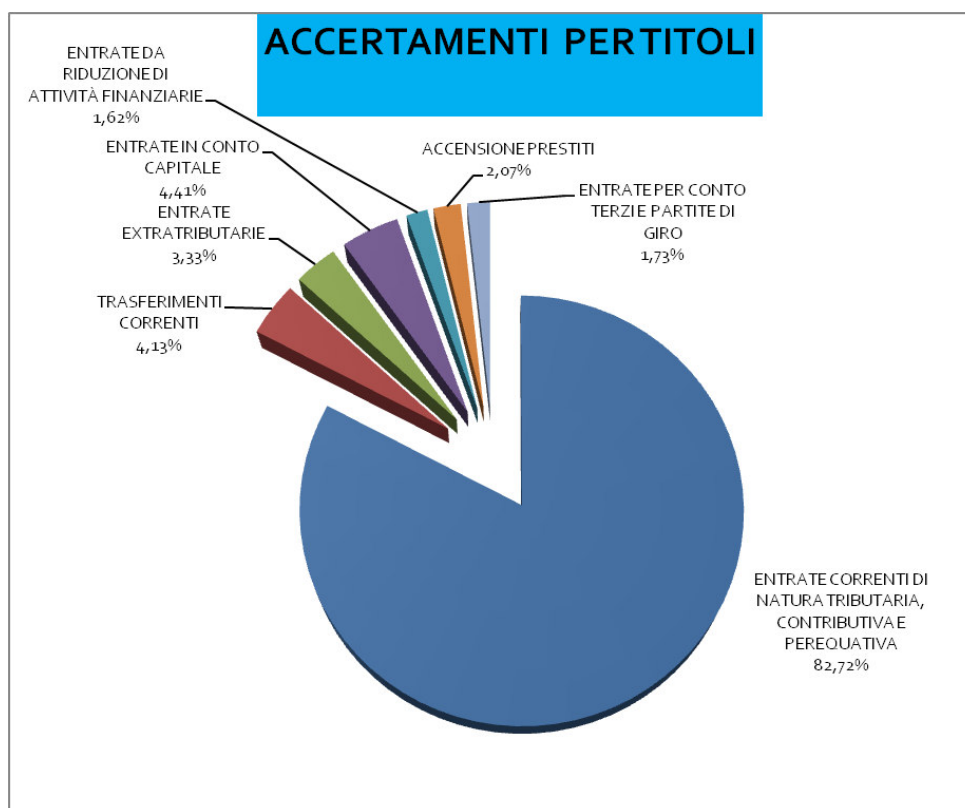
Nella tabella che segue è data evidenza dei valori assoluti e in percentuale dei diversi titoli di entrata.

TITOLI DI ENTRATA	TOTALE ACCERTAMENTI	% SUL TOTALE ACCERTAMENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	% ENTRATE NON RICORRENTI SU TOTALE ACCERTAMENTI
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.151.335.335,96	82,72%	169.583.559,13	2,37%
TRASFERIMENTI CORRENTI	357.256.192,69	4,13%	63.536.969,26	17,78%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	287.771.452,83	3,33%	219.088.579,33	76,13%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	381.221.218,16	4,41%	70.248.590,27	18,43%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	139.664.455,66	1,62%	139.664.455,66	100,00%
ACCENSIONE PRESTITI	178.738.007,39	2,07%	178.738.007,39	100,00%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	149.154.217,34	1,73%	4.196.820,24	2,81%
TOTALE TITOLI	8.645.140.880,03	100,00%	845.056.981,28	9,77%

Di seguito si evidenzia mediante grafico la composizione per titoli delle entrate complessive accertate.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Come indicato dai dati della tabella (e rappresentato dal grafico), la principale fonte delle entrate della Regione Sardegna sono le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa i cui accertamenti, nel corso del 2018, ammontano a euro 7.151.335.335,96, pari all'82,72% delle entrate complessive, quasi totalmente di natura ricorrente.

Le entrate da trasferimenti correnti sono pari a euro 357.256.192,69 e contribuiscono alle entrate totali nella misura del 4,13%, tali entrate sono per il 17,78% di natura non ricorrente.

Le entrate extratributarie, pari a euro 287.771.452,83, incidono sul totale nella misura del 3,33% e sono per il 76,13% non ricorrenti.

Le entrate da trasferimenti in conto capitale sono pari a euro 381.221.218,16, corrispondente al 4,41% delle entrate totali, e sono per il 18,43% non ricorrenti.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie (1,62%) e da accensione prestiti (2,07%) sono tutte di natura non ricorrente e sono pari, rispettivamente, a euro 139.664.455,66 e 178.738.007,39. Nella tabella sono indicate inoltre le entrate per partite di giro e per conto terzi, pari a euro 149.154.217,34, corrispondenti al 1,73% delle entrate totali, quasi totalmente di natura ricorrente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Classificazione per tipologie

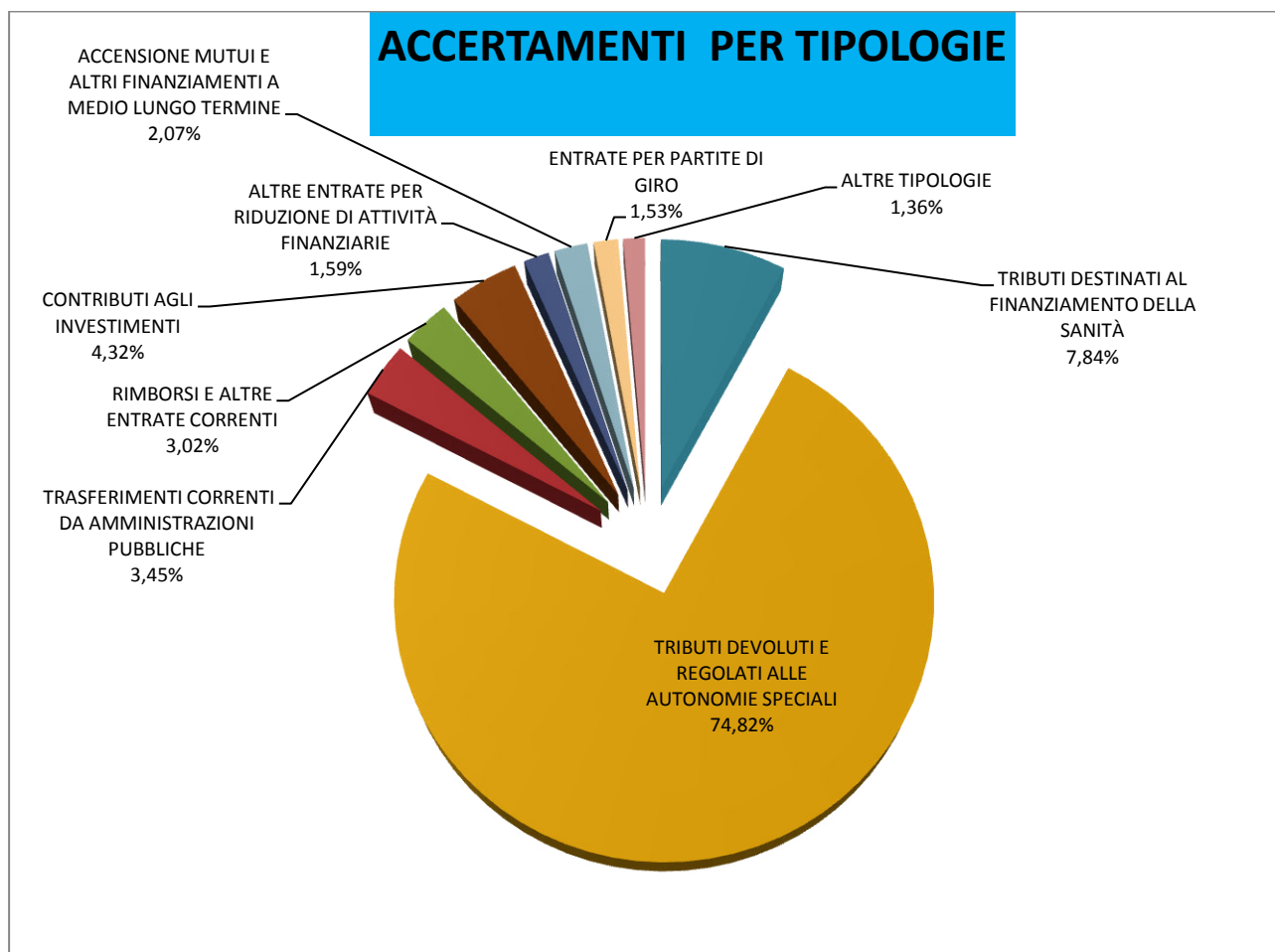
Nella tabella che segue è data evidenza dei valori assoluti e in percentuale delle diverse tipologie di entrata.

TIPOLOGIA ENTRATE	TOTALE ACCERTAMENTI	% SUL TOTALE ACCERTAMENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	% ENTRATE NON RICORRENTI SU TOTALE ACCERTAMENTI
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	4.837.758,94	0,06%	116.180,06	2,40%
TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	678.144.945,06	7,84%	0,00	
TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	6.468.352.631,96	74,82%	169.467.379,07	2,62%
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00%	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	298.274.619,05	3,45%	59.248.691,69	19,86%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	6.977,78	0,00%	6.977,78	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	112.465,82	0,00%	112.465,82	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00%	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	58.862.130,04	0,68%	4.168.833,97	7,08%
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	6.107.945,21	0,07%	317.726,56	5,20%
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	10.769.682,94	0,12%	10.768.650,94	99,99%
INTERESSI ATTIVI	9.323.363,12	0,11%	9.312.335,91	99,88%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	158.667,00	0,00%	158.667,00	100,00%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	261.411.794,56	3,02%	198.531.198,92	75,95%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	373.200.097,60	4,32%	64.198.589,74	17,20%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.389.254,83	0,03%	1.088.043,26	45,54%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.796.748,83	0,02%	1.795.548,83	99,93%
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.835.116,90	0,04%	3.166.408,44	82,56%
RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	2.000.848,21	0,02%	2.000.848,21	100,00%
ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	137.663.607,45	1,59%	137.663.607,45	100,00%
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	178.738.007,39	2,07%	178.738.007,39	100,00%
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	132.103.223,55	1,53%	4.156.440,24	3,15%
ENTRATE PER CONTO TERZI	17.050.993,79	0,20%	40.380,00	0,24%
TOTALE	8.645.140.880,03	100,00%	845.056.981,28	9,77%

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



Di seguito, si evidenzia mediante grafico la composizione per tipologie delle entrate complessive accertate.



Come si evince dai dati della tabella (e dal grafico), la principale fonte di entrata per la Regione, nell'ambito delle tipologie, è rappresentata dai "tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali", che rappresentano ben il 74,82% delle entrate complessive. Più modesta l'incidenza delle tipologie "tributi destinati al finanziamento della sanità", pari al 7,84%, "contributi agli investimenti", 4,32%, "trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche", 3,45%, "rimborsi ed altre entrate correnti", 3,02%, "accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine", 2,07%, "altre entrate per riduzione attività finanziarie", 1,59% e "entrate per partite di giro", 1,53%. Le altre tipologie hanno un'incidenza del tutto marginale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Classificazione per categorie nell'ambito della tipologia tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali

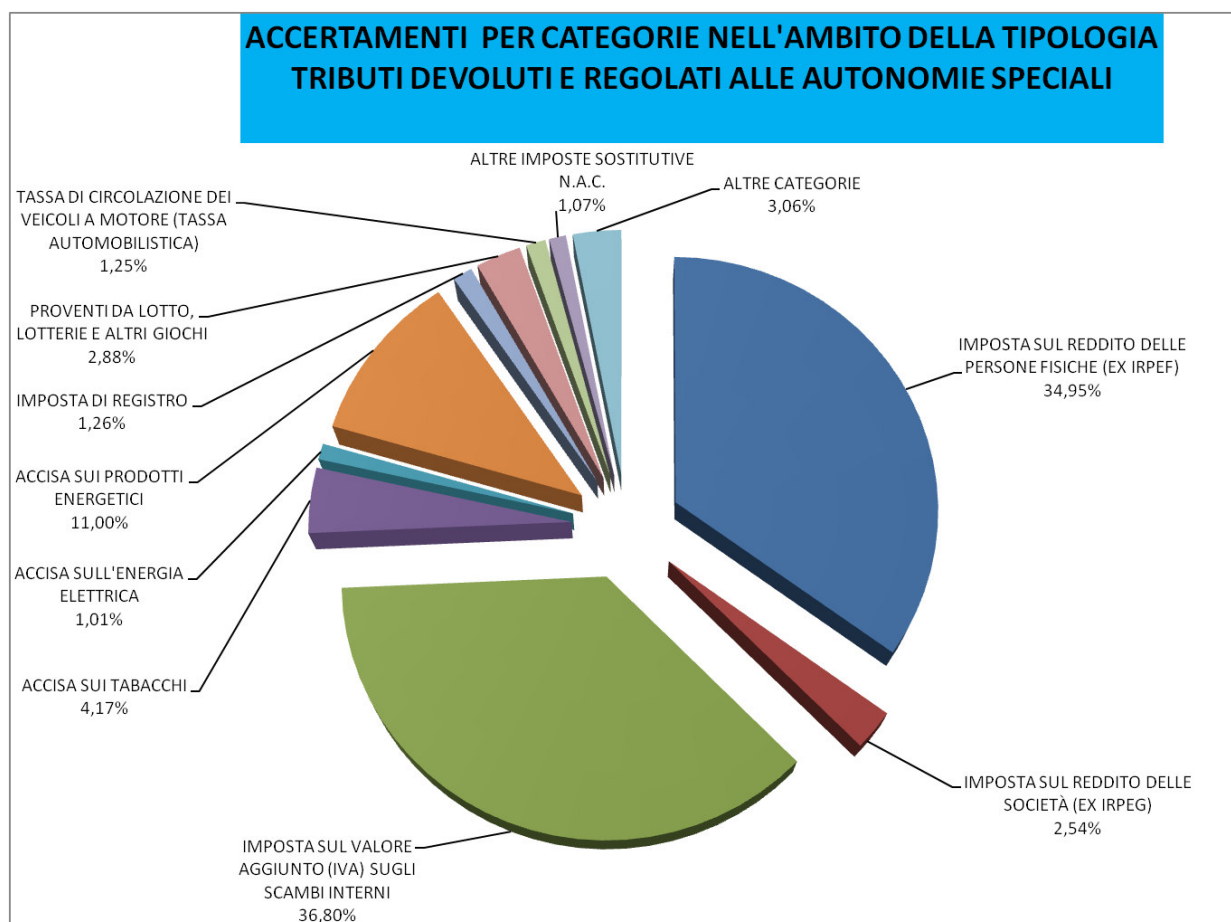
Nella tabella che segue è data evidenza dei valori assoluti e in percentuale alle principali categorie di entrata, nell'ambito della tipologia tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali del titolo 1.

TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	TOTALE ACCERTAMENTI	% SUL TOTALE ACCERTAMENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	% ENTRATE NON RICORRENTI SU TOTALE ACCERTAMENTI
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (EX IRPEF)	2.261.011.224,00	34,95%	0,00	0,00%
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (EX IRPEG)	164.353.599,00	2,54%	0,00	0,00%
IMPOSTA SULLE RISERVE MATEMATICHE DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	8.990.803,00	0,14%	0,00	0,00%
RITENUTE SUGLI INTERESSI E SU ALTRI REDDITI DA CAPITALE	47.956.507,18	0,74%	0,00	0,00%
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) SUGLI SCAMBI INTERNI	2.380.346.563,93	36,80%	165.455.033,93	6,95%
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	32.094.862,00	0,50%	0,00	0,00%
ACCISA SUI TABACCHI	269.753.731,56	4,17%	0,00	0,00%
ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA	65.499.739,25	1,01%	0,00	0,00%
ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	711.325.747,51	11,00%	0,00	0,00%
IMPOSTA DI REGISTRO	81.600.471,47	1,26%	0,00	0,00%
IMPOSTA DI BOLLO	32.981.289,75	0,51%	0,00	0,00%
IMPOSTA IPOTECARIA	26.568.016,78	0,41%	0,00	0,00%
PROVENTI DA LOTTO, LOTTERIE E ALTRI GIOCHI	186.352.867,16	2,88%	0,00	0,00%
TASSA SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE	7.966.280,89	0,12%	0,00	0,00%
TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	80.729.047,51	1,25%	0,00	0,00%
DIRITTI CATASTALI	10.191.163,07	0,16%	1.105.084,19	10,84%
IMPOSTE SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	335.989,83	0,01%	0,00	0,00%
ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE N.A.C.	69.211.917,00	1,07%	0,00	0,00%
ALTRI TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI N.A.C.	31.082.811,07	0,48%	2.907.260,95	9,35%
TOTALE	6.468.352.631,96	100,00%	169.467.379,07	2,62%

Di seguito, si evidenzia mediante grafico la composizione per categorie, nell'ambito della tipologia "tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali", delle entrate complessive accertate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Nell'ambito della tipologia tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, i cui accertamenti, nel corso del 2018, ammontano a complessivi euro 6.468.352.631,96 (quasi tutte entrate di natura ricorrente), le categorie più consistenti sono rappresentate dagli accertamenti per l'I.V.A. (36,80% del totale della tipologia) e dagli accertamenti per l'Imposta sul reddito delle persone fisiche (34,95%).

La terza fonte di entrate, nell'ambito della tipologia, è rappresentata dagli accertamenti per l'Accisa sui prodotti energetici (11%). Seguono gli accertamenti per l'Accisa sui tabacchi (4,17%), per proventi da lotto, lotterie e altri giochi (2,88%) e per l'Imposta sul reddito delle società (2,54%). Più modesto il contributo delle altre categorie.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.9.2 La capacità di accertamento e di riscossione

Nella tabella che segue, sono rappresentati i valori della capacità di accertamento e riscossione riferiti ai diversi titoli di entrata.

TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	TOTALE ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	CAPACITA' DI RISCOSSIONE
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.131.468.992,67	7.151.335.335,96	6.882.725.859,13	100,28%	96,24%
TRASFERIMENTI CORRENTI	585.740.304,37	357.256.192,69	203.226.988,94	60,99%	56,89%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	203.959.925,25	287.771.452,83	113.410.636,19	141,09%	39,41%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	889.538.840,75	381.221.218,16	69.360.992,63	42,86%	18,19%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	212.913.392,83	139.664.455,66	139.624.134,99	65,60%	99,97%
ACCENSIONE PRESTITI	427.051.121,36	178.738.007,39	178.738.007,39	41,85%	100,00%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	187.583.924,26	149.154.217,34	147.456.063,09	79,51%	98,86%
TOTALE TITOLI	9.638.256.501,49	8.645.140.880,03	7.734.542.682,36	89,70%	89,47%

La capacità di accertamento complessiva delle entrate è pari all'89,70%.

Riguardo ai diversi titoli di entrata, è da mettere in evidenza le capacità di accertamento relativa alle entrate correnti di natura tributaria pari al 100,28%, anche in considerazione della notevole consistenza dei valori assoluti; inoltre il valore degli accertamenti è stato superiore alle previsioni, per cui si registra un valore dell'indice superiore al 100%.

Anche gli accertamenti delle entrate extratributarie sono stati superiori alle previsioni, per cui l'indice registra un valore pari al 141,09%.

Valori importanti dell'indice si registrano anche per le entrate da trasferimenti correnti (60,99%) e da riduzione di attività finanziarie (65,60%).

Più modesti i valori dell'indice per le entrate in conto capitale (42,86%) e da accensione prestiti (41,85%).

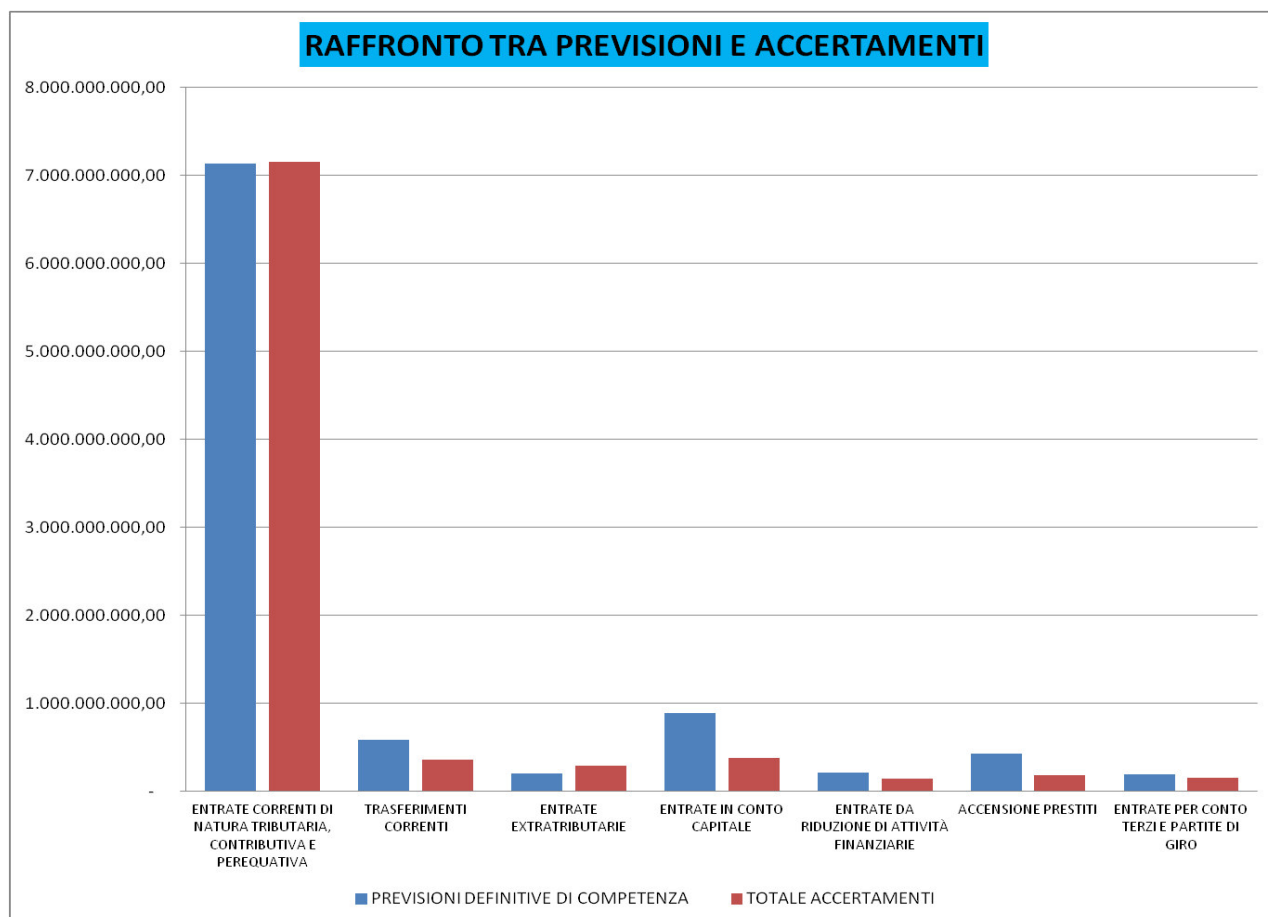
Infine, il valore dell'indice per le entrate conto terzi e partite di giro è pari al 79,51%.

Riguardo alla capacità di riscossione, il cui valore riferito alle entrate complessive è pari all'89,47%, si registra un valore molto elevato con riferimento alle entrate correnti di natura tributaria, pari al 96,24%, mentre decisamente basso è quello relativo alle entrate in conto capitale, 18,19%, legato prevalentemente ai contributi a rendicontazione. Si registrano valori dell'indice non troppo elevati per i trasferimenti correnti (56,89%) e per le entrate extratributarie (39,41%). Per le entrate da riduzione di attività finanziarie, da accensione prestiti e per conto terzi e partite di giro i valori dell'indice sono pari, rispettivamente, al 99,97%, 100% e 98,86%.



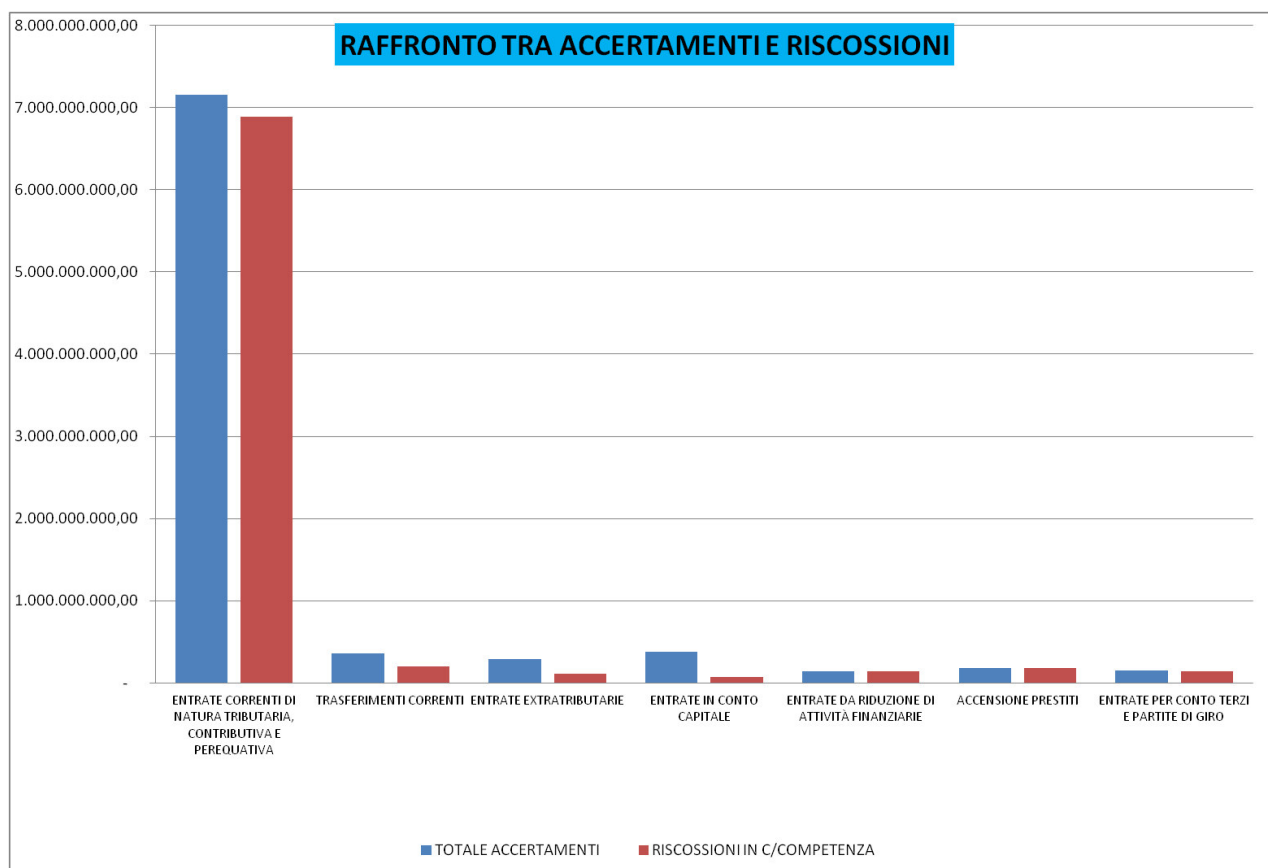
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si riportano di seguito i grafici che mettono a confronto, in valori assoluti, le previsioni con gli accertamenti e quest'ultimi con le riscossioni, riferiti ai diversi titoli di entrata.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Di seguito vengono invece riportati i valori della capacità di accertamento e di riscossione riferiti alle tipologie di entrata.

TIPOLOGIA ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	TOTALE ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	CAPACITA' DI RISCOSSIONE
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	6.450.000,00	4.837.758,94	4.795.245,73	75,00%	99,12%
TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	3.531.788.800,00	678.144.945,06	571.687.990,75	19,20%	84,30%
TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	3.593.230.192,67	6.468.352.631,96	6.306.242.622,65	180,01%	97,49%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	430.261.879,87	298.274.619,05	200.945.063,74	69,32%	67,37%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	6.977,78	6.977,78		100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	45.000,00	112.465,82	112.465,82	249,92%	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00		
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	155.433.424,50	58.862.130,04	2.162.481,60	37,87%	3,67%
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.325.639,15	6.107.945,21	5.553.628,65	183,66%	90,92%
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	11.269.976,44	10.769.682,94	9.523.412,10	95,56%	88,43%
INTERESSI ATTIVI	412.897,07	9.323.363,12	758.312,04	2258,04%	8,13%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	350.000,00	158.667,00	158.667,00	45,33%	100,00%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	188.601.412,59	261.411.794,56	97.416.616,40	138,61%	37,27%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	883.681.770,83	373.200.097,60	64.489.548,12	42,23%	17,28%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.390.214,32	2.389.254,83	2.388.063,84	99,96%	99,95%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.359.584,02	1.796.748,83	1.781.538,79	132,15%	99,15%
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.107.271,58	3.835.116,90	701.841,88	181,99%	18,30%
RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	2.000.000,00	2.000.848,21	2.000.690,05	100,04%	99,99%
ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	210.913.392,83	137.663.607,45	137.623.444,94	65,27%	99,97%
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	427.051.121,36	178.738.007,39	178.738.007,39	41,85%	100,00%
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	170.500.872,33	132.103.223,55	130.413.145,30	77,48%	98,72%
ENTRATE PER CONTO TERZI	17.083.051,93	17.050.993,79	17.042.917,79	99,81%	99,95%
TOTALE	9.638.256.501,49	8.645.140.880,03	7.734.542.682,36	89,70%	89,47%

Le tipologie “tributi destinati al finanziamento della sanità” e “tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” presentano valori anomali dell’indice della capacità di accertamento (19,20% e 180,01%). Ciò è dovuto al fatto che, in sede di bilancio preventivo, nella tipologia “tributi destinati al finanziamento della sanità” erano stati classificati, oltre all’IRAP e all’addizionale regione IRPEF, anche gli altri capitoli delle entrate devolute dedicati al perimetro sanitario per un importo previsto pari a euro 2.866.788.800,00. Successivamente, il Ministero dell’Economia e Finanze aveva chiesto lo spostamento di questi ultimi nella tipologia “tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” in quanto modalità più corretta ai fini del controllo sui conti pubblici complessivi. In mancanza di tempi tecnici per provvedere alle dovute variazioni del bilancio di previsione (che avrebbero richiesto l’approvazione di una legge da parte del Consiglio regionale), si è provveduto ad accertare dette entrate su capitoli appartenenti alla tipologia “tributi devoluti



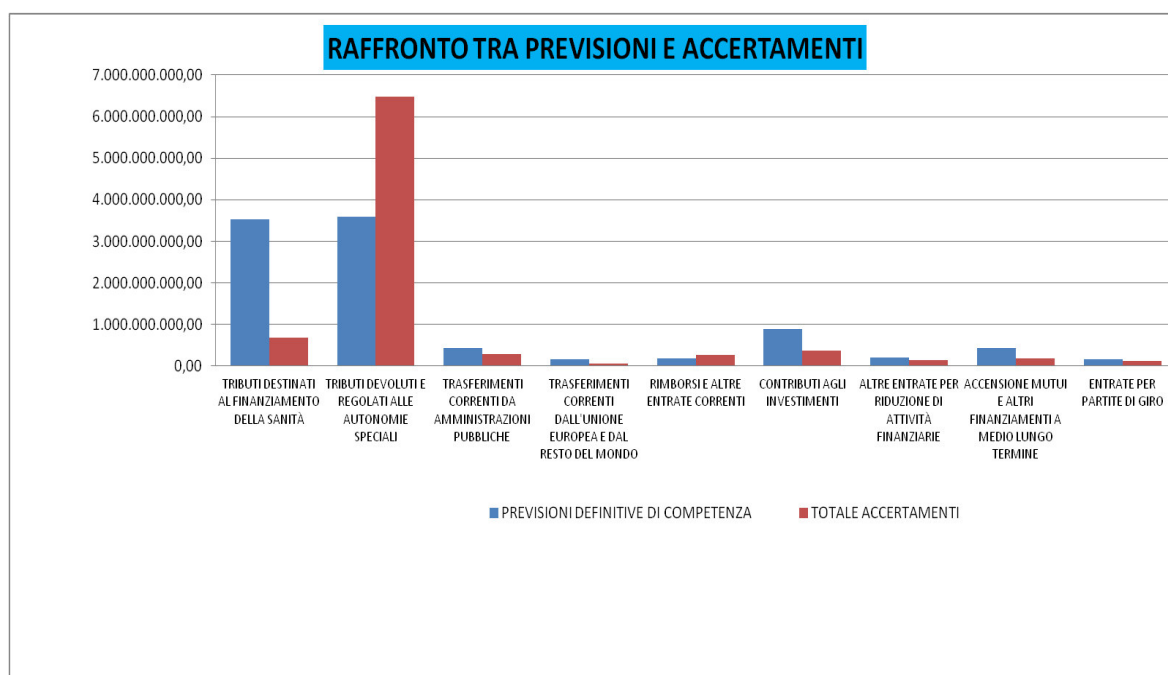
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e regolati alle autonomie speciali”. Qualora le suddette entrate fossero state attribuite alla tipologia “tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” anche in sede di bilancio preventivo, si sarebbero registrati valori della capacità di accertamento per le tipologie “tributi destinati al finanziamento della sanità” e “tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” pari, rispettivamente, al 105,14% e al 99,82%.

Riguardo alle altre tipologie di entrata che presentano valori assoluti di notevole entità, risulta una capacità di accertamento per la tipologia “trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”, pari al 69,32%, mentre il valore dell’indice per le tipologie “contributi agli investimenti” e “accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine”, è pari, rispettivamente al 42,23% e al 41,85%.

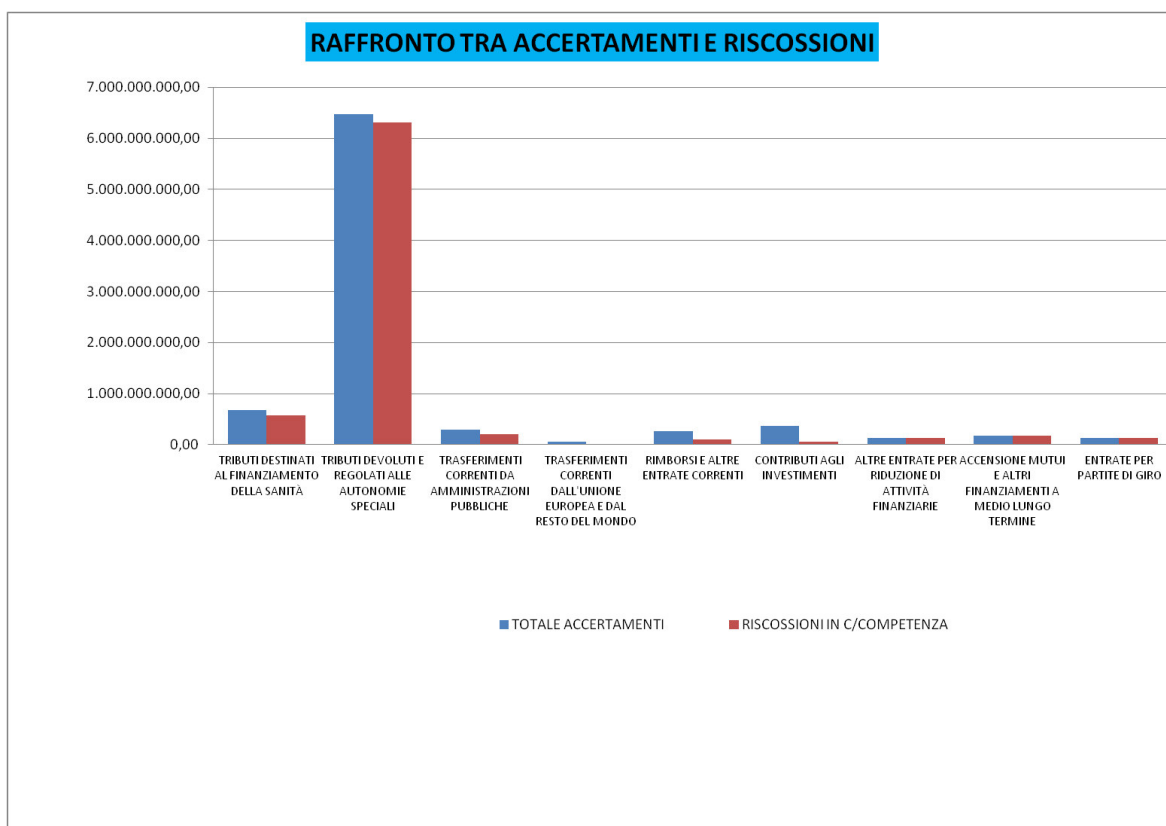
Riguardo alla capacità di riscossione, le tipologie “tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” e “tributi destinati al finanziamento della sanità”, registrano un valore dell’indice pari, rispettivamente, al 97,49% e al 84,30%.

Si riportano di seguito i grafici che mettono a confronto, in valori assoluti, le previsioni con gli accertamenti e quest’ultimi con le riscossioni, riferiti alle tipologie di entrata più rilevanti in termini di previsione.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.10 La gestione delle spese di competenza

Ai sensi degli articoli 52 e seguenti del D.lgs. 118/2011, la gestione delle spese si attua attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento.

Di seguito si dà illustrazione della gestione delle spese di competenza, ovvero delle spese impegnate e imputate nell'esercizio 2018, anno in cui le obbligazioni sono esigibili.

L'illustrazione si articola secondo i criteri per la specificazione e la classificazione delle spese indicati nel D.lgs.118/2011. Si inizia dando una visione d'insieme degli impegni attraverso l'analisi per titoli, proseguendo poi nelle analisi di dettaglio per missioni, programmi e macroaggregati. Nelle analisi che seguono l'importo degli impegni è al netto del Fondo pluriennale vincolato.

3.10.1 Gli impegni di competenza

Gli impegni di spesa, nel corso del 2018, ammontano complessivamente a euro 8.123.528.856,48, di cui euro 2.188.091.083,78 di natura non ricorrente (pari al circa il 26,94% di quelli complessivi).

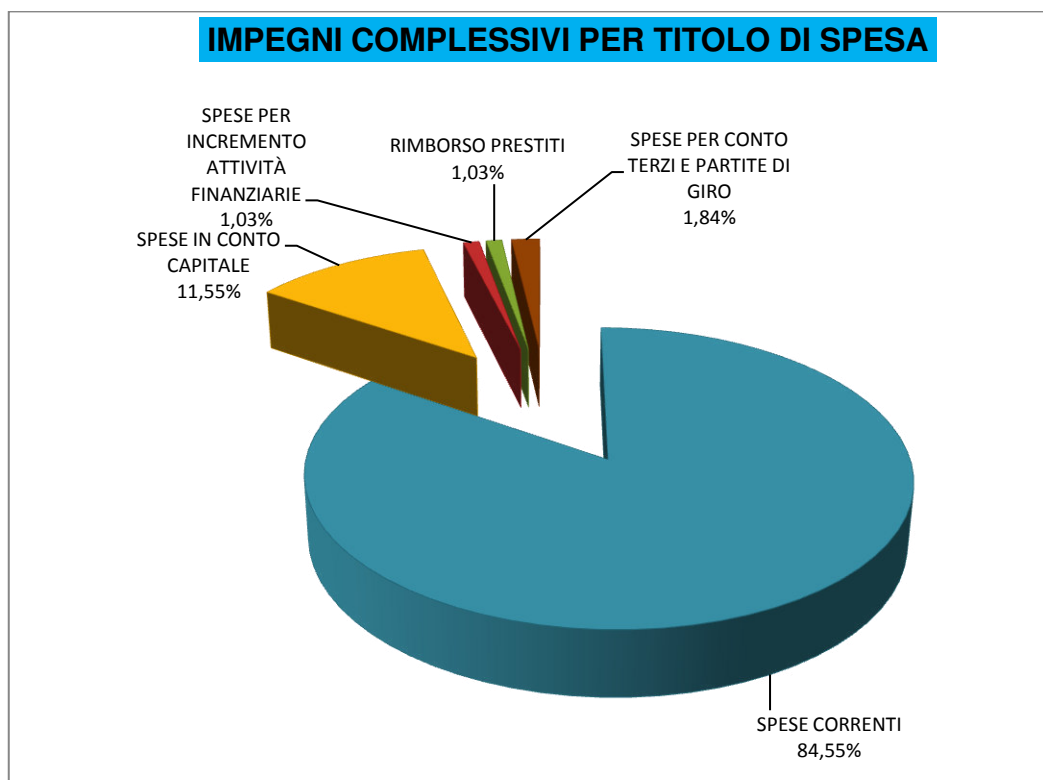
Classificazione per titoli

Nella tabella che segue, e nel relativo grafico, è data evidenza dei valori assoluti e in percentuale dei diversi titoli di spesa, con indicazione della componente non ricorrente.

TITOLI DI SPESA	TOTALE IMPEGNI	% SU TOTALE IMPEGNI	SPESE NON RICORRENTI	% SPESE NON RICORRENTI SU TOTALE IMPEGNI
SPESE CORRENTI	6.868.429.230,70	84,55%	1.677.274.723,72	24,42%
SPESE IN CONTO CAPITALE	938.295.486,77	11,55%	368.485.193,06	39,27%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	84.009.170,14	1,03%	84.009.170,14	100,00%
RIMBORSO PRESTITI	83.640.751,53	1,03%	0,00	0,00%
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	149.154.217,34	1,84%	58.321.996,86	39,10%
TOTALE	8.123.528.856,48	100,00%	2.188.091.083,78	26,94%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Come indicato dai dati della tabella ed evidenziato nei grafici, le spese correnti rappresentano la componente preponderante delle spese complessive (84,55%). Le spese correnti per il 24,42% hanno natura non ricorrente. Ben più modesto il peso delle spese in conto capitale (11,55%), di cui il 39,27% di natura non ricorrente. Marginali i valori percentuali per le spese per incremento di attività finanziarie (1,03%), totalmente non ricorrenti, e per le spese per il rimborso prestiti (1,03%), del tutto di natura ricorrente. Nella tabella, inoltre, sono indicate le spese per partite di giro e per conto terzi (1,84%) per il 39,10% di natura non ricorrente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

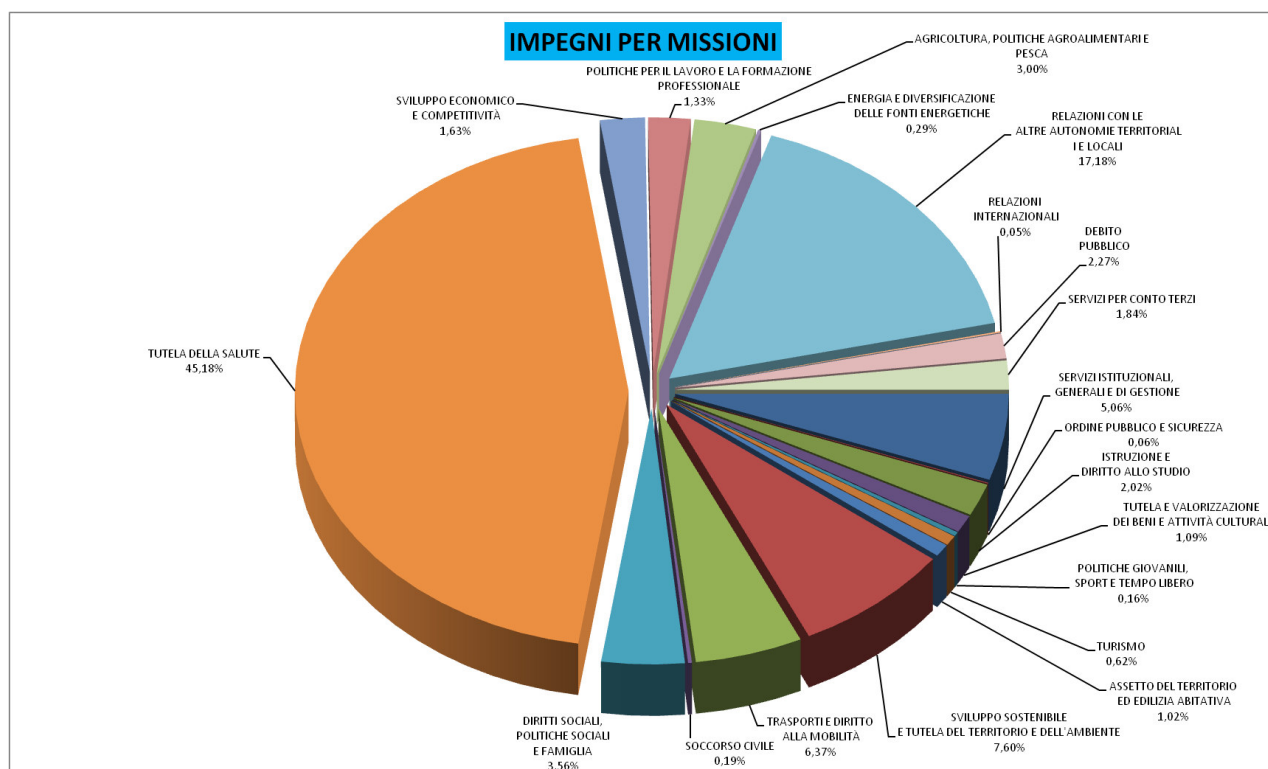
Classificazione per missioni

La tabella e il grafico che seguono consentono di analizzare la spesa per missioni, le quali rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate.

MISSIONE	TOTALE IMPEGNI	% SUL TOTALE IMPEGNI	SPESE NON RICORRENTI	% SPESE NON RICORRENTI SU TOTALE IMPEGNI
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	443.292.247,31	5,46%	127.992.572,00	28,87%
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.662.687,54	0,06%	10.057,20	0,22%
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	165.773.286,57	2,04%	75.984.396,24	45,84%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	88.753.319,33	1,09%	34.423.404,32	38,79%
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	21.308.357,90	0,26%	19.578.291,97	91,88%
TURISMO	50.487.852,00	0,62%	12.479.844,58	24,72%
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	63.546.513,97	0,78%	54.104.387,19	85,14%
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	624.310.160,20	7,69%	199.273.924,25	31,92%
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	423.176.272,99	5,21%	145.003.246,33	34,27%
SOCCORSO CIVILE	15.160.394,17	0,19%	10.329.253,16	68,13%
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	326.250.656,32	4,02%	72.487.699,09	22,22%
TUTELA DELLA SALUTE	3.670.130.114,92	45,18%	460.974.629,69	12,56%
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	176.410.568,86	2,17%	43.882.712,41	24,88%
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	166.006.649,19	2,04%	21.067.561,70	12,69%
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	243.446.540,05	3,00%	74.213.681,25	30,48%
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	12.329.305,72	0,15%	155.263,29	1,26%
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1.344.003.819,74	16,54%	768.736.004,23	57,20%
RELAZIONI INTERNAZIONALI	7.147.744,06	0,09%	2.156.777,15	30,17%
FONDI E ACCANTONAMENTI	110.785,12	0,001%	0,00	0,00%
DEBITO PUBBLICO	128.067.363,18	1,58%	6.915.380,87	5,40%
SERVIZI PER CONTO TERZI	149.154.217,34	1,84%	58.321.996,86	39,10%
TOTALE	8.123.528.856,48	100,00%	2.188.091.083,78	26,94%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Come indicato in tabella ed evidenziato dal relativo grafico, le spese rientranti nella missione “Tutela della salute”, che in valore assoluto ammontano a ben euro 3.670.130.114.,92, incidono per il 45,18% sulle spese complessive. Valori più modesti sono rappresentati dalle spese delle missioni “Relazioni con altre autonomie territoriali e locali” (16,54%), “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” (7,69%), “Servizi istituzionali e generali, di gestione” (5,46%), “Trasporti e diritto alla mobilità” (5,21%), “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” (4,02%), “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” (3,00%).

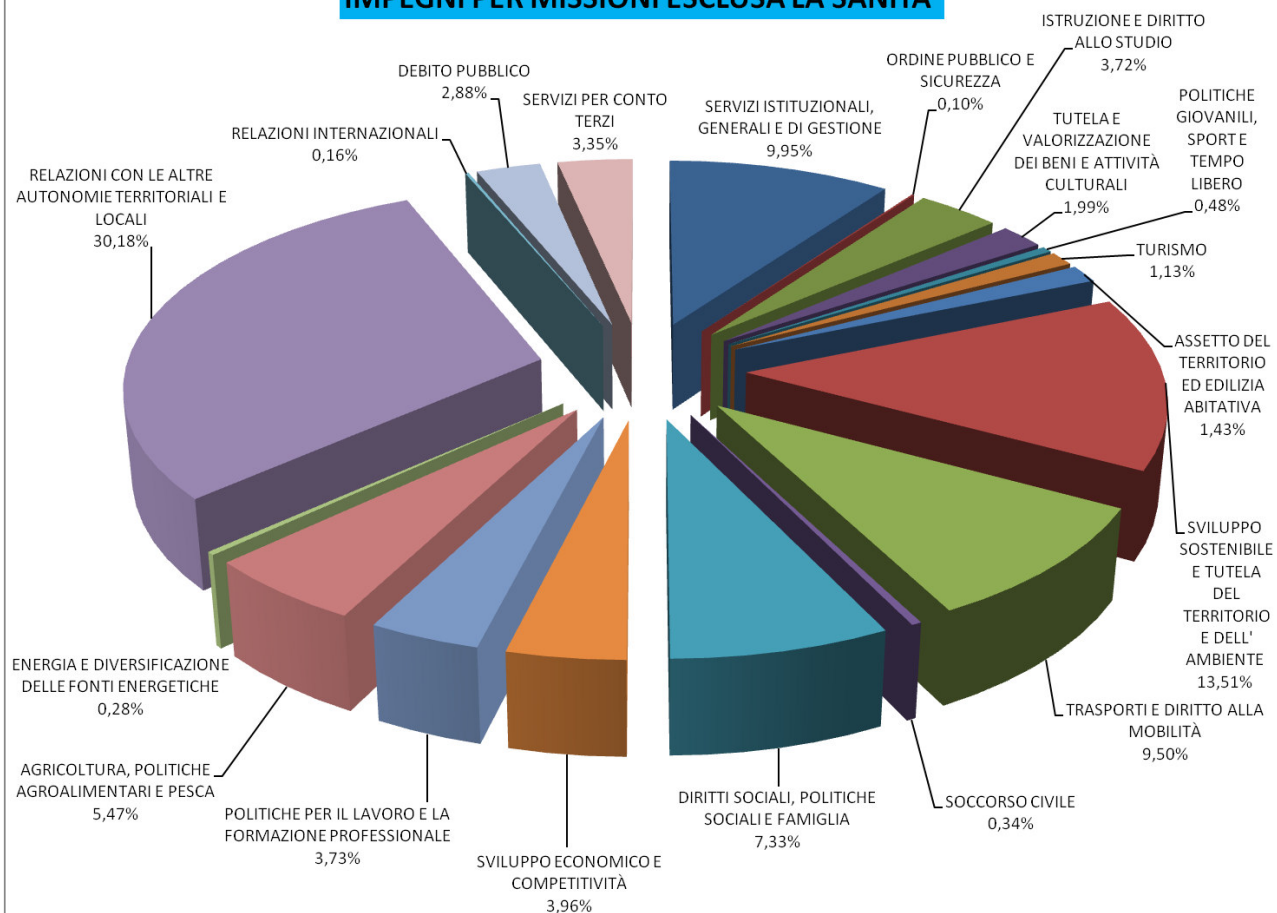
Sono di poco superiori al 2% le incidenze sul totale degli impegni delle missioni “Istruzione e diritto allo studio”, “Sviluppo economico e competitività” e “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, così come sono superiori all’1% quelle delle missioni “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”, “Debito pubblico” e “Servizi per conto terzi”; le altre missioni hanno invece un’incidenza sotto l’1%.

Il grafico che segue rappresenta il peso percentuale delle missioni con esclusione della missione “Tutela della Salute”:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IMPEGNI PER MISSIONI ESCLUSA LA SANITA'





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Classificazione per macroaggregati

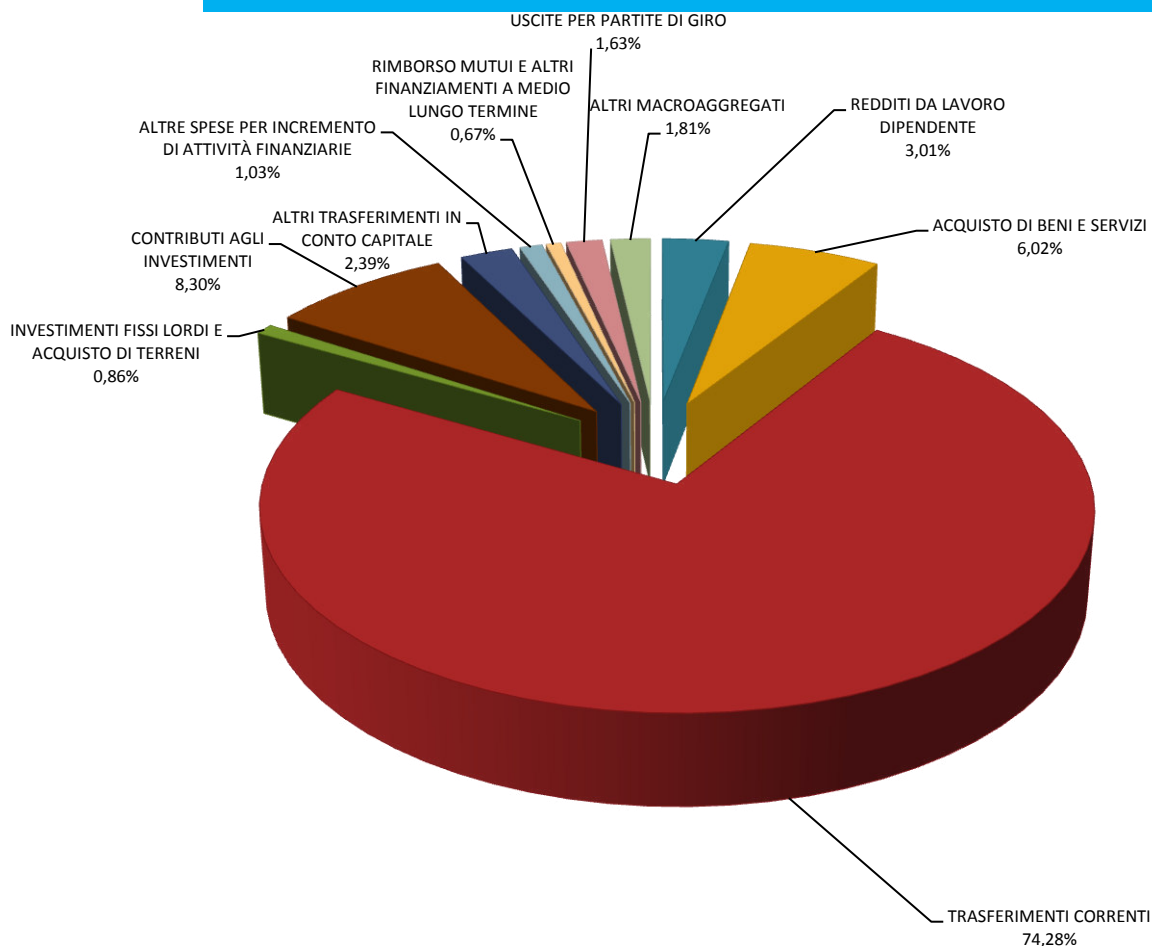
La spesa viene di seguito analizzata per macroaggregati, i quali costituiscono un'articolazione della spesa secondo la natura economica.

MACROAGGREGATI DI SPESA	TOTALE IMPEGNI	% SUL TOTALE IMPEGNI	SPESE NON RICORRENTI	% SPESE NON RICORRENTI SU TOTALE IMPEGNI
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	244.422.914,02	3,01%	58.050,90	0,02%
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	25.635.628,75	0,32%	4.209.843,13	16,42%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	488.927.305,85	6,02%	94.632.713,44	19,36%
TRASFERIMENTI CORRENTI	6.034.102.327,92	74,28%	1.553.515.534,52	25,75%
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	93.020,28	0,001%	93.020,28	100,00%
INTERESSI PASSIVI	45.050.682,09	0,55%	6.923.593,70	15,37%
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	24.518.270,65	0,30%	17.459.820,98	71,21%
ALTRE SPESE CORRENTI	5.679.081,14	0,07%	382.146,77	6,73%
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	69.655.529,84	0,86%	27.042.445,61	38,82%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	674.359.014,17	8,30%	340.278.204,69	50,46%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	194.260.942,76	2,39%	1.144.542,76	0,59%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	0,0002%	20.000,00	100,00%
ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	460.000,00	0,01%	460.000,00	100,00%
CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	100.000,00	0,001%	100.000,00	100,00%
ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	83.449.170,14	1,03%	83.449.170,14	100,00%
RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	28.809.491,00	0,35%	0,00	0,00%
RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	54.831.260,53	0,67%	0,00	0,00%
USCITE PER PARTITE DI GIRO	132.093.938,44	1,63%	58.073.010,76	43,96%
USCITE PER CONTO TERZI	17.060.278,90	0,21%	248.986,10	1,46%
TOTALE	8.123.528.856,48	100,00%	2.188.091.083,78	26,94%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IMPEGNI TOTALI PER MACROAGGREGATI DI SPESA



Coerentemente con la funzione istituzionale prevalentemente programmatica e di intermediazione finanziaria dell'ente Regione nei confronti degli enti che erogano servizi alla cittadinanza, secondo il principio di sussidiarietà (come indicato nella tabella ed evidenziato dai grafici) tra le voci più consistenti dei macroaggregati di spesa troviamo "Trasferimenti correnti" (74,28%), per il 25,75% di natura non ricorrente, e "Contributi agli investimenti" (8,30%), per più della metà di natura non ricorrente. Altro macroaggregato di spesa connesso alla funzione programmatica e di intermediazione finanziaria dell'ente Regione è rappresentato da "Altri trasferimenti in conto capitale", che incide sul totale delle spese nella misura del 2,39%, quasi totalmente di natura ricorrente.

Le voci "Redditi da lavoro dipendente" (3,01%), "Acquisto di beni e servizi" (6,02%) e "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" (0,86%) rappresentano invece voci riconducibili direttamente ai costi di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

funzionamento e ai costi di servizi erogati direttamente della Regione, la cui incidenza sulle spese complessive è piuttosto modesta.

I macroaggregati “Altre spese per incremento di attività finanziarie” e “Uscite per partite di giro” rappresentano, rispettivamente l'1,03% e l'1,63% del totale degli impegni. Tutte le altre voci sono al di sotto dell'1% e quindi assolutamente marginali.

3.10.2 La capacità di impegno e di pagamento

In questo paragrafo vengono analizzati i principali indicatori finanziari relativi alla capacità di impegno e di pagamento dell'amministrazione regionale.

La capacità di impegno è il rapporto tra il valore delle spese impegnate nel corso dell'esercizio – ed esigibili nell'anno - e le previsioni di competenza, nella loro versione definitiva dopo la legge di assestamento del bilancio preventivo (ai fini del calcolo della capacità d'impegno, le previsioni definitive di competenza non comprendono la componente FPV).

La capacità di pagamento è invece il rapporto tra il pagato e l'impegnato ed è un indice della capacità dell'Amministrazione di pagare le spese impegnate nello stesso esercizio.

Nella tabella che segue, sono rappresentati i valori della capacità di impegno e pagamento riferiti ai diversi titoli di spesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DENOMINAZIONE TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	TOTALE IMPEGNI	CAPACITA' DI IMPEGNARE
SPESE CORRENTI	7.269.240.527,80	6.868.429.230,70	94,49%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.625.623.108,94	938.295.486,77	57,72%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	161.560.000,00	84.009.170,14	52,00%
RIMBORSO PRESTITI	290.361.917,80	83.640.751,53	28,81%
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	187.583.924,26	149.154.217,34	79,51%
TOTALE	9.534.369.478,80	8.123.528.856,48	85,20%

La capacità di impegno complessiva delle spese è pari all'85,20%. Detto valore è condizionato dal fatto che sono ricompresi nel totale delle previsioni di competenza gli importi relativi alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti", destinati, in gran parte, ad andare in economia.

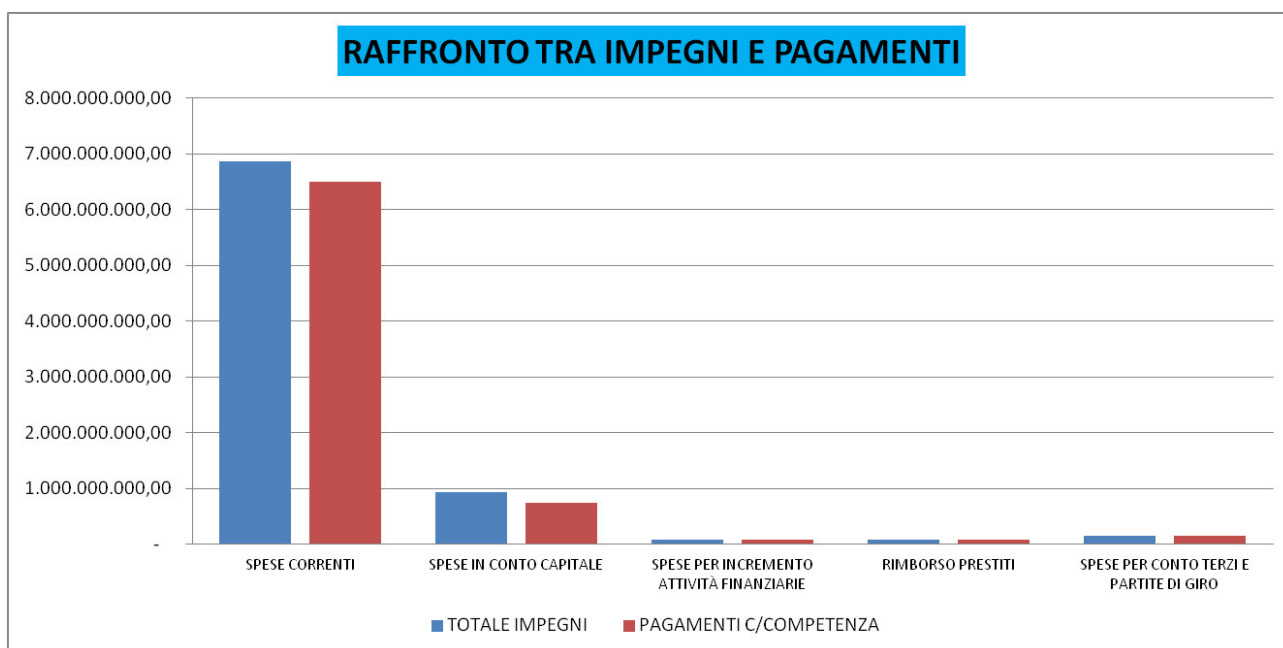
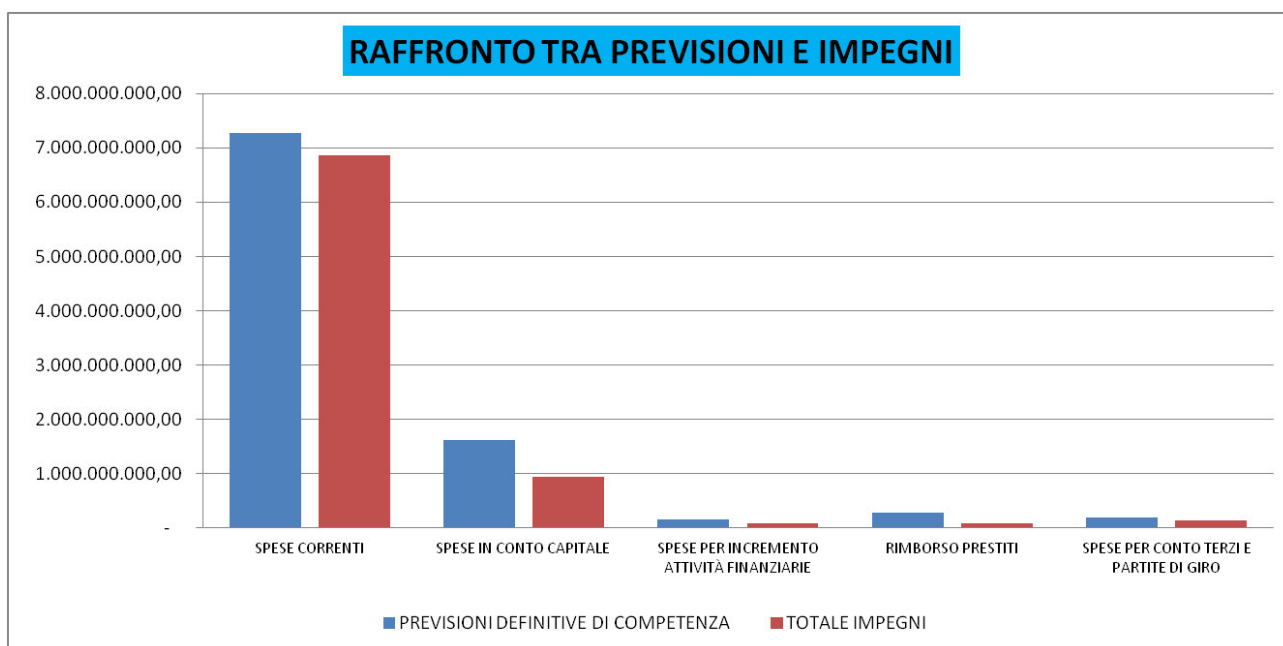
Riguardo ai diversi titoli di spesa, risulta notevole la capacità di impegno relativa alle spese correnti, pari, al 94,49%. Il valore dell'indice che riguarda le spese in conto capitale è pari al 57,92%, mentre le spese per incremento delle attività finanziarie e le spese per rimborso prestiti registrano un valore dell'indice pari a, rispettivamente, 52,00% e 28,01%. Quest'ultima percentuale è fortemente influenzata dal fondo riguardante l'anticipazione di liquidità, non impegnato ed accantonato nel risultato di amministrazione, ai sensi della normativa vigente (pari a euro 202.133.917,80). Con riferimento alle spese per conto terzi e partite di giro, la capacità di impegno è pari al 79,51%.

Riguardo alla capacità di pagamento, il cui valore riferito alle spese complessive è pari al 92,97%, si conferma un valore molto elevato con riferimento alle spese correnti, pari al 94,58%. Notevole anche la capacità di pagamento per le spese in conto capitale, pari al 79,28%. Per le spese per incremento delle attività finanziarie e per le spese per rimborso prestiti la percentuale è pari, rispettivamente, al 98,99% e al 100%, mentre per spese per conto terzi e partite di giro l'indice registra un valore pari al 97,69%.

Si riportano di seguito i grafici che mettono a confronto, in valori assoluti, le previsioni con gli impegni e quest'ultimi con i pagamenti, riferiti ai diversi titoli di spesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Di seguito vengono invece riportati i valori della capacità di impegno e di pagamento riferiti alle missioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MISSIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	TOTALE IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	CAPACITA' DI IMPEGNO	CAPACITA' DI PAGAMENTO
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	934.174.693,11	443.292.247,31	401.267.408,45	47,45%	90,52%
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.688.893,93	4.662.687,54	2.405.696,98	99,44%	51,59%
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	189.561.731,24	165.773.286,57	142.298.485,41	87,45%	85,84%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	100.082.410,42	88.753.319,33	56.126.771,30	88,68%	63,24%
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	23.311.260,99	21.308.357,90	9.377.349,98	91,41%	44,01%
TURISMO	65.942.444,01	50.487.852,00	29.664.373,12	76,56%	58,76%
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	69.819.604,45	63.546.513,97	55.303.031,02	91,02%	87,03%
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	794.889.852,18	624.310.160,20	514.919.404,02	78,54%	82,48%
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	628.021.196,40	423.176.272,99	348.802.428,06	67,38%	82,42%
SOCCORSO CIVILE	37.046.511,80	15.160.394,17	11.306.897,44	40,92%	74,58%
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	413.531.122,87	326.250.656,32	313.680.482,74	78,89%	96,15%
TUTELA DELLA SALUTE	3.695.544.748,36	3.670.130.114,92	3.648.986.008,24	99,31%	99,42%
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	292.259.372,78	176.410.568,86	119.071.866,66	60,36%	67,50%
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	234.585.663,14	166.006.649,19	117.343.717,84	70,77%	70,69%
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	253.114.471,37	243.446.540,05	168.702.579,70	96,18%	69,30%
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	25.117.107,07	12.329.305,72	12.241.955,88	49,09%	99,29%
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1.344.255.168,51	1.344.003.819,74	1.321.251.585,53	99,98%	98,31%
RELAZIONI INTERNAZIONALI	27.403.501,69	7.147.744,06	5.705.802,22	26,08%	79,83%
FONDI E ACCANTONAMENTI	77.330.800,22	110.785,12	110.785,12	0,14%	100,00%
DEBITO PUBBLICO	136.105.000,00	128.067.363,18	128.067.363,18	94,09%	100,00%
SERVIZI PER CONTO TERZI	187.583.924,26	149.154.217,34	145.705.338,67	79,51%	97,69%
Totale	9.534.369.478,80	8.123.528.856,48	7.552.339.331,56	85,20%	92,97%

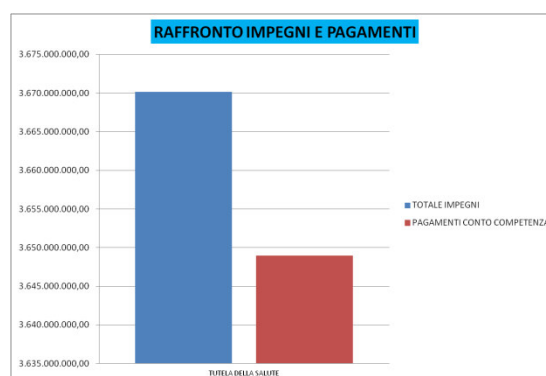
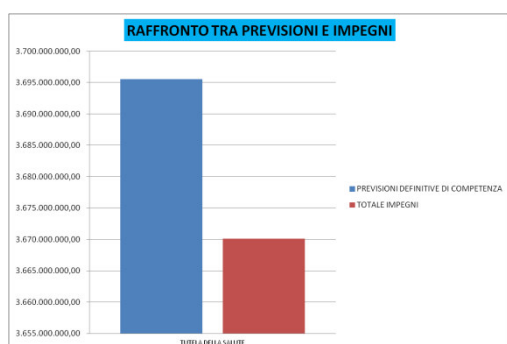


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Riguardo alla capacità di impegno, limitando l'attenzione alle missioni che presentano valori assoluti in termini di previsione di notevole entità, sono da evidenziare i valori elevati dell'indice per le missioni "relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" e "tutela della salute", pari, rispettivamente, al 99,98 e al 99,31%, seguono le missioni "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (78,54%) e "trasporti e diritto alla mobilità" (67,38%), mentre la missione "servizi istituzionali, generali e di gestione" registra una capacità di impegno pari al 47,45%.

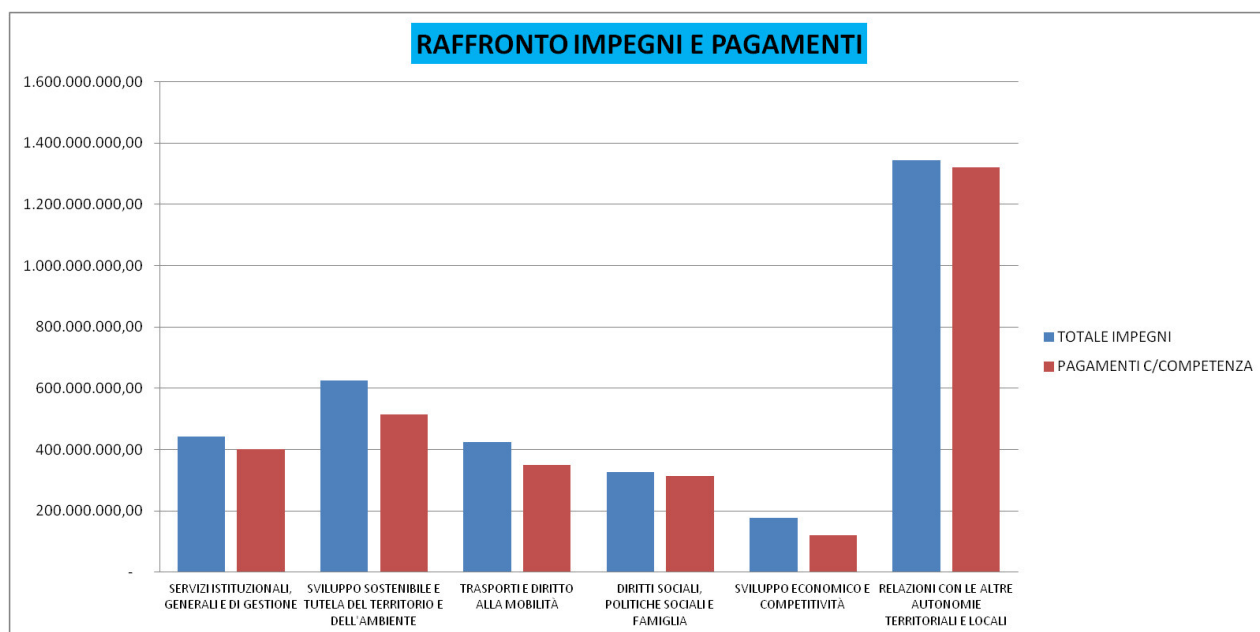
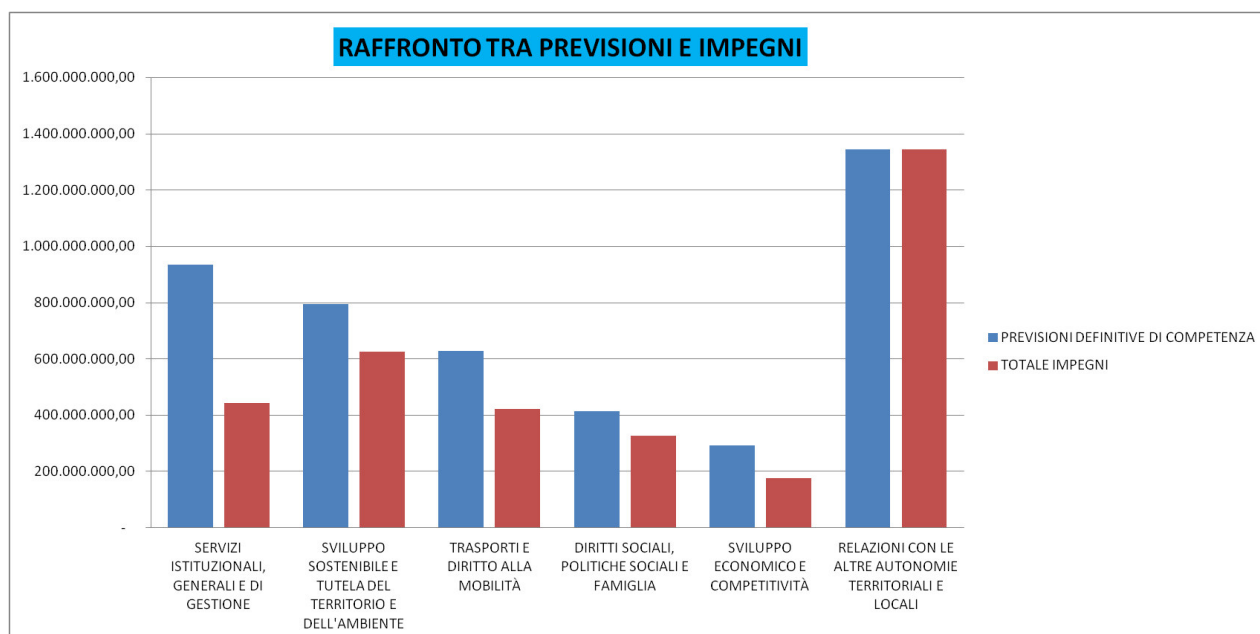
Riguardo la capacità di pagamento, la missione "tutela della salute" registra un valore dell'indice molto elevato, pari al 99,42%, così anche la missione "relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" (98,31%). Notevoli anche i valori dell'indice per le missioni "servizi istituzionali, generali e di gestione" e "trasporti e diritto alla mobilità" e "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", pari, rispettivamente, al 90,52%, al 82,42% e al 82,48%.

Si riportano di seguito i grafici che mettono a confronto, in valori assoluti, le previsioni con gli impegni e quest'ultimi con i pagamenti, riferiti alla missione sanità e alle altre missioni più rilevanti in termini di previsione.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.11 La gestione in conto residui

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 i residui attivi e passivi sono oggetto, annualmente ai fini del rendiconto, di riaccertamento in cui sono verificate le ragioni del loro mantenimento.

Di seguito, si dà illustrazione della gestione dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio 2018.

3.11.1 Le variazioni dei residui del conto del bilancio

La gestione nel corso del 2018 dei residui attivi da esercizi precedenti

Il carico dei residui attivi al 1° gennaio 2018 era pari a euro 2.007.877.156,93. Di questi, euro 595.041.617,43 sono stati riscossi durante l'esercizio, per una percentuale pari al 29,64% riferita al carico iniziale (indice di "capacità di riscossione"), euro 47.029.879,53 sono stati stralciati (2,34%) a seguito del riaccertamento ordinario, di conseguenza sono stati riportati al 31 dicembre 2018 residui attivi per euro 1.365.805.659,97 (68,02%).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati su esposti articolati per titoli di entrata e tipologie.

TABELLA RESIDUI ATTIVI PER TITOLI

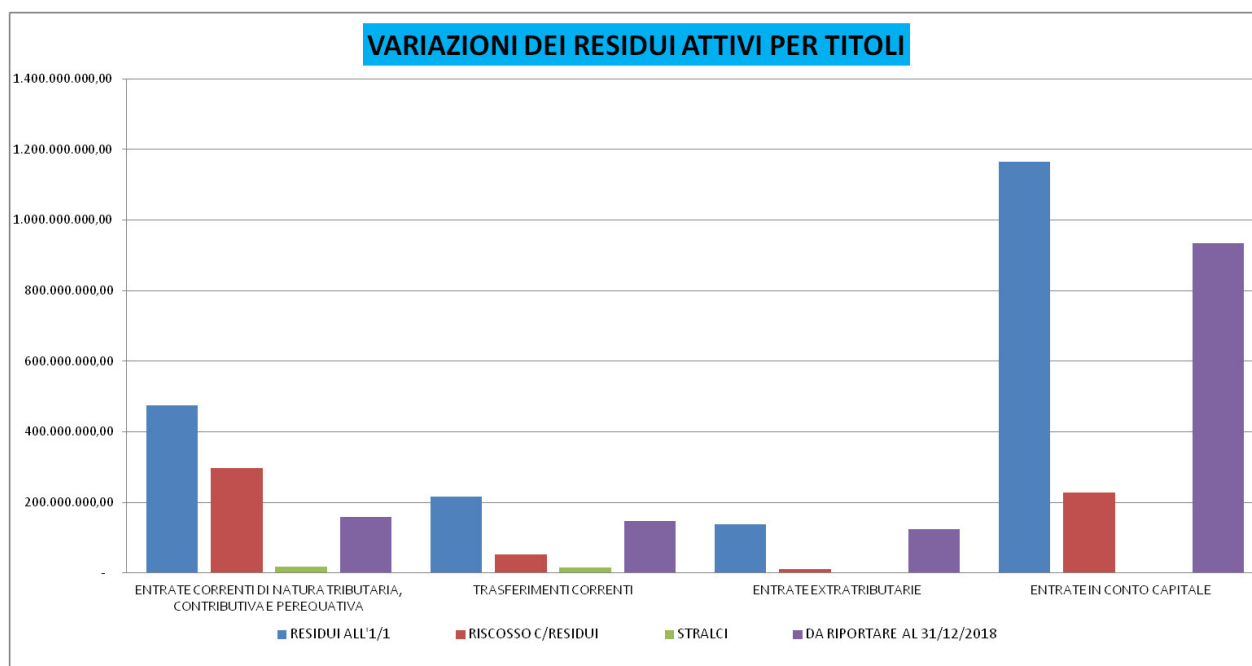
TITOLI	RESIDUI ALL'1/1	RISCOSSO C/RESIDUI	STRALCI	DA RIPORTARE AL 31/12/2018	% CAPACITÀ DI RISCOSSIONE	% RESIDUI STRALCIATI	% RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	475.834.992,64	298.191.516,46	19.303.544,98	158.339.931,20	62,67%	4,06%	33,28%
TRASFERIMENTI CORRENTI	216.686.456,82	51.869.060,50	16.701.759,52	148.115.636,80	23,94%	7,71%	68,35%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	137.181.675,52	11.188.915,78	1.230.053,04	124.762.706,70	8,16%	0,90%	90,95%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.165.036.194,93	227.974.020,90	2.481.165,66	934.581.008,37	19,57%	0,21%	80,22%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.016,01	1.015,90	0,11	0,00			
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00			
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.136.821,01	5.817.087,89	7.313.356,22	6.376,90	44,28%	55,67%	0,05%
Totale	2.007.877.156,93	595.041.617,43	47.029.879,53	1.365.805.659,97	29,64%	2,34%	68,02%

Analizzando i due titoli che al 1° gennaio 2018 riportavano un carico di residui attivi più consistente, entrate correnti di natura tributaria ed entrate in conto capitale, risulta una capacità di riscossione pari al 62,67% per il primo e pari al 19,57% per il secondo.

Il grafico seguente confronta, in valori assoluti, il carico iniziale col riscosso, con lo stralciato e col riportato riferito ai primi quattro titoli.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TABELLA RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIE

TIPOLOGIA	RESIDUI ALL'1/1	RISCOSSO C/RESIDUI	STRALCI	DA RIPORTARE AL 31/12/2018	% CAPACITA DI RISCOSSIONE	% RESIDUI STRALCIATI	% RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2018
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	96.773.468,42	96.773.468,42	0,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00%
TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	0,00	0,00	0,00	0,00			
TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	379.061.524,22	201.418.048,04	19.303.544,98	158.339.931,20	53,14%	5,09%	41,77%
COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00			
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	154.763.346,74	43.025.629,26	13.754.267,66	97.983.449,82	27,80%	8,89%	63,31%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00			
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00			
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00			
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	61.923.110,08	8.843.431,24	2.947.491,86	50.132.186,98	14,28%	4,76%	80,96%
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.273.854,57	174.528,66	191.863,96	907.461,95	13,70%	15,06%	71,24%
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	1.723.221,81	167.875,68	16.436,12	1.538.910,01	9,74%	0,95%	89,30%
INTERESSI ATTIVI	9.002.542,51	21.656,19	56.623,20	8.924.263,12	0,24%	0,63%	99,13%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00			
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	125.182.056,63	10.824.855,25	965.129,76	113.392.071,62	8,65%	0,77%	90,58%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.159.326.937,51	225.802.763,93	2.443.783,13	931.080.390,45	19,48%	0,21%	80,31%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00%	0,00%	100,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	24.471,74	4.965,18	11.890,37	7.616,19	20,29%	48,59%	31,12%
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.684.785,67	2.166.291,79	25.492,16	3.493.001,72	38,11%	0,45%	61,44%
RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	1.016,01	1.015,90	0,11	0,00			
ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00			
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00			
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	13.126.678,80	5.815.579,47	7.304.722,43	6.376,90	44,30%	55,65%	0,05%
ENTRATE PER CONTO TERZI	10.142,21	1.508,42	8.633,79	0,00	14,87%	85,13%	0,00%
TOTALE	2.007.877.156,93	595.041.617,43	47.029.879,53	1.365.805.659,97	29,64%	2,34%	68,02%

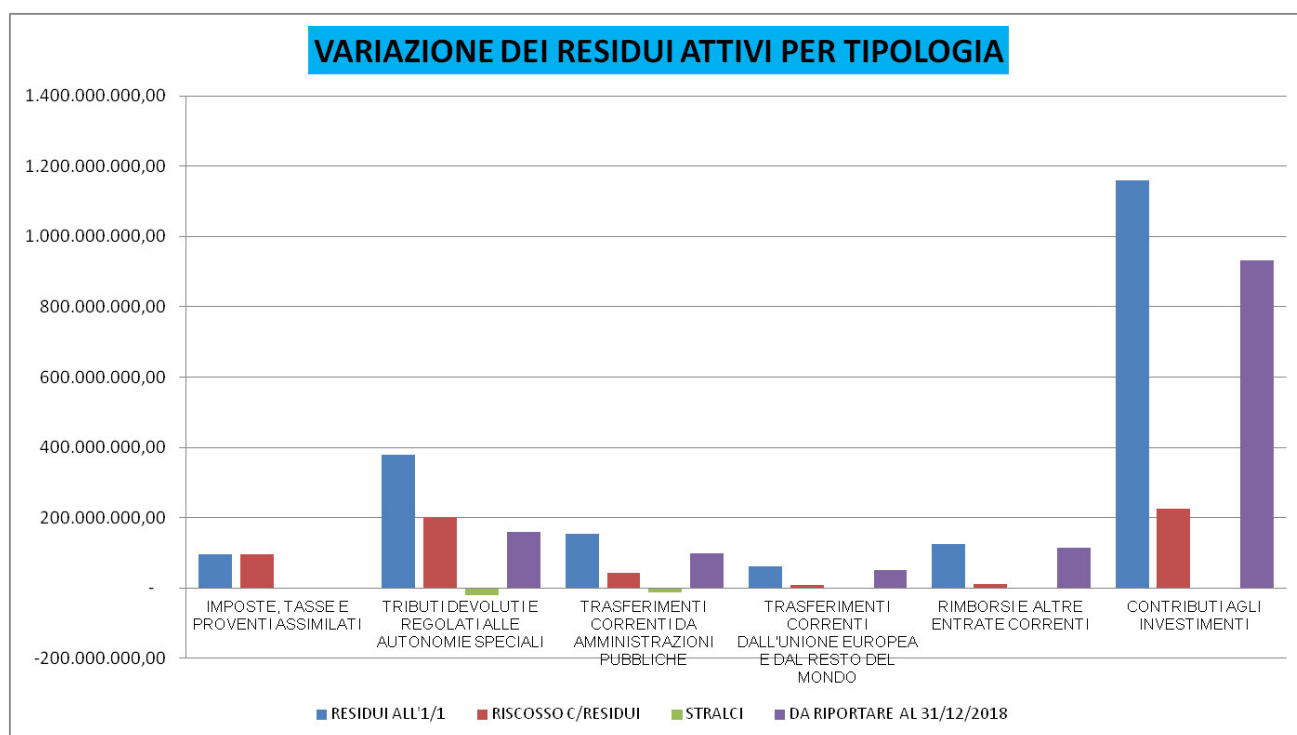


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Riguardo all'analisi per tipologie di entrata, la voce più consistente, in termini di carico residui al 1° gennaio 2018, è rappresentata dai "contributi agli investimenti", pari a euro 1.159.326.937,51, di questi il 19,48% è stato riscosso nel corso del 2018, lo 0,21% stralciato e l'80,31% riportato al 31 dicembre.

La seconda voce più consistente è la tipologia "tributi devoluti e regolati alle Autonomie speciali, con un carico al 1° gennaio 2018 pari a euro 379.061.524,22, di cui il 53,14% riscosso, il 5,09% stralciato e il 41,77% riportato al 31 dicembre.

Il grafico seguente confronta, in valori assoluti, il carico iniziale col riscosso, con lo stralciato e con il riportato riferito alle sei tipologie più consistenti, in termini di carico al 1° gennaio.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La gestione nel corso del 2018 dei residui passivi da esercizi precedenti

Il carico dei residui passivi al 1° gennaio 2018 era pari a euro 1.466.021.544,21. Di questi, euro 885.806.377,94 sono stati pagati durante l'esercizio, per una percentuale pari al 60,42% riferita al carico iniziale (indice di "capacità di pagamento"), euro 62.421.825,25 sono stati stralciati (4,26%) a seguito del riaccertamento ordinario, di conseguenza sono stati riportati al 31 dicembre 2018 residui passivi per euro 517.793.341,02 (35,32%).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati su esposti articolati per titoli di spesa e missioni.

TABELLA RESIDUI PASSIVI PER TITOLI

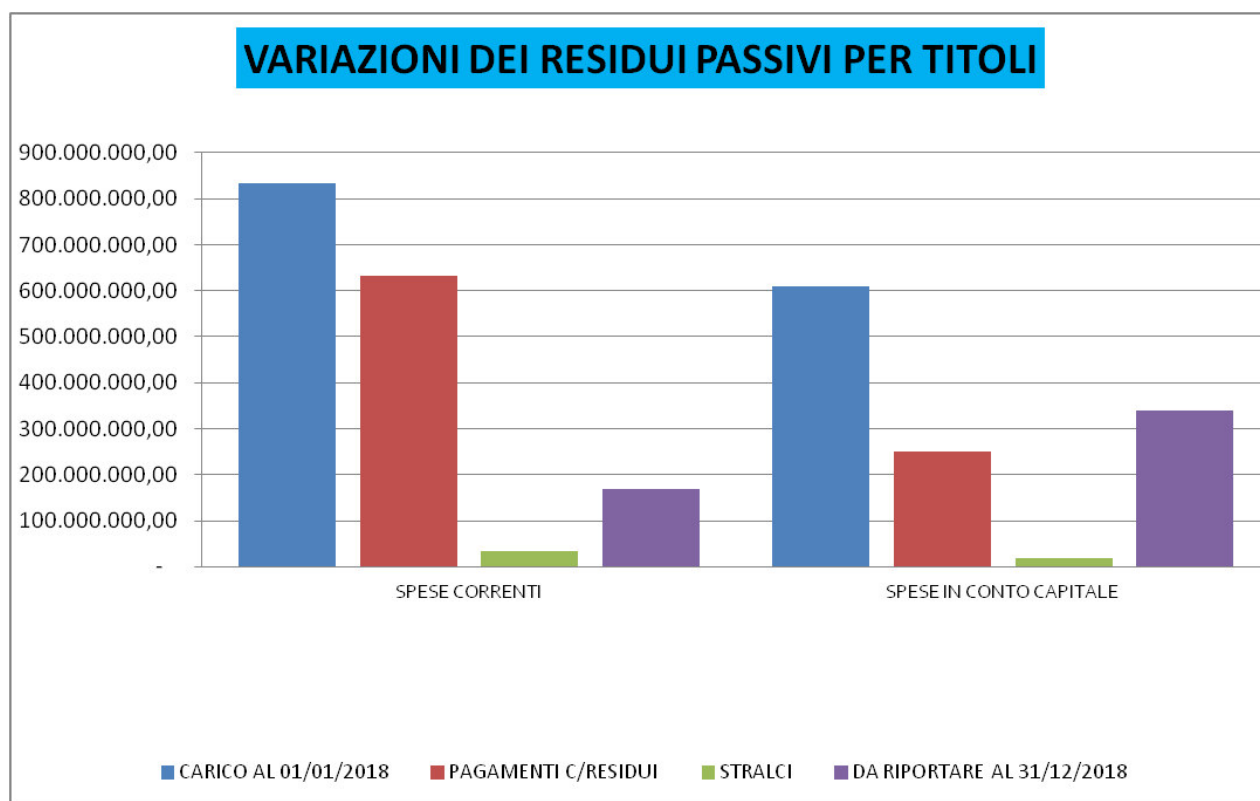
TITOLI	CARICO AL 01/01/2018	PAGAMENTI C/RESIDUI	STRALCI	DA RIPORTARE AL 31/12/2018	% CAPACITÀ DI PAGAMENTO	% RESIDUI STRALCIATI	% RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2018
SPESE CORRENTI	834.217.520,73	632.998.798,67	33.218.366,21	168.000.355,85	75,88%	3,98%	20,14%
SPESE IN CONTO CAPITALE	609.226.811,83	251.561.372,53	18.821.286,90	338.844.152,40	41,29%	3,09%	55,62%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.802,44	0,00	0,00	3.802,44	0,00%	0,00%	100,00%
RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00			
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22.573.409,21	1.246.206,74	10.382.172,14	10.945.030,33	5,52%	45,99%	48,49%
TOTALE	1.466.021.544,21	885.806.377,94	62.421.825,25	517.793.341,02	60,42%	4,26%	35,32%

Analizzando i due titoli che al 1° gennaio 2018 riportavano un carico di residui passivi più consistente, "spese correnti" e "spese in conto capitale", risulta una capacità di pagamento notevole per il primo (75,88%) e più modesta per il secondo (41,29%).

Per i due titoli suindicati, il grafico seguente confronta, in valori assoluti, il carico iniziale co l'importo pagato, stralciato e riportato agli esercizi successivi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TABELLA RESIDUI PASSIVI PER MISSIONI

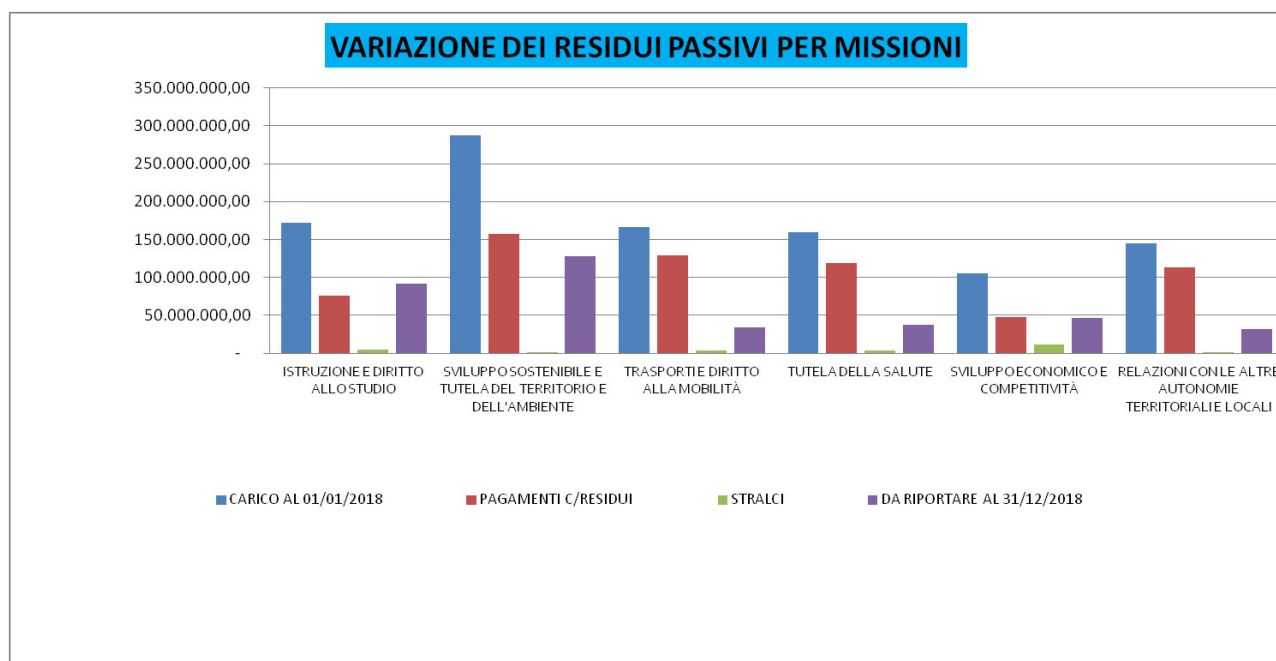
MISSIONI	CARICO AL 01/01/2018	PAGAMENTI C/RESIDUI	STRALCI	DA RIPORTARE AL 31/12/2018	% CAPACITA DI PAGAMENTO	% RESIDUI STRALCIATI	% RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2018
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	89.050.974,86	58.863.401,21	2.717.703,10	27.469.870,55	66,10%	3,05%	30,85%
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.279.478,16	2.208.280,33	0,00	71.197,83	96,88%	0,00%	3,12%
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	172.310.725,66	76.196.887,19	4.705.392,60	91.408.445,87	44,22%	2,73%	53,05%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	51.460.776,28	24.441.816,14	2.096.312,94	24.922.647,20	47,50%	4,07%	48,43%
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	10.592.480,36	5.104.894,18	812.498,27	4.675.087,91	48,19%	7,67%	44,14%
TURISMO	24.786.335,08	15.486.141,00	2.214.121,04	7.086.073,04	62,48%	8,93%	28,59%
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	40.158.416,72	18.011.916,81	1.950.918,20	20.195.581,71	44,85%	4,86%	50,29%
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	286.983.816,82	157.359.208,59	1.359.356,91	128.265.251,32	54,83%	0,47%	44,69%
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	166.891.132,70	129.480.572,02	3.403.410,13	34.007.150,55	77,58%	2,04%	20,38%
SOCCORSO CIVILE	4.335.193,25	2.155.580,05	1.014.610,91	1.165.002,29	49,72%	23,40%	26,87%
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	48.772.889,75	19.761.720,96	870.053,19	28.141.115,60	40,52%	1,78%	57,70%
TUTELA DELLA SALUTE	159.175.150,19	119.018.761,52	3.208.233,79	36.948.154,88	74,77%	2,02%	23,21%
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	105.288.307,86	47.078.945,74	11.788.028,11	46.421.334,01	44,71%	11,20%	44,09%
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	55.006.557,04	22.859.366,54	14.607.707,53	17.539.482,97	41,56%	26,56%	31,89%
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	75.364.302,15	70.421.838,37	241.842,97	4.700.620,81	93,44%	0,32%	6,24%
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	5.309.553,75	2.972.233,17	762.678,04	1.574.642,54	55,98%	14,36%	29,66%
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	145.222.908,86	112.724.992,65	267.551,95	32.230.364,26	77,62%	0,18%	22,19%
RELAZIONI INTERNAZIONALI	459.135,51	413.614,73	19.233,43	26.287,35	90,09%	4,19%	5,73%
FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00			
DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00			
SERVIZI PER CONTO TERZI	22.573.409,21	1.246.206,74	10.382.172,14	10.945.030,33	5,52%	45,99%	48,49%
Totale	1.466.021.544,21	885.806.377,94	62.421.825,25	517.793.341,02	60,42%	4,26%	35,32%

Riguardo all'analisi dei residui per missioni di spesa, la voce più consistente, in termini di carico residui al 1° gennaio 2018, è rappresentata dalla missione "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", pari a euro 286.983.816,82, di questi il 54,83%% è stato pagato nel corso del 2018, solo lo 0,47% è stato stralciato e quindi il riportato al 31 dicembre è pari al 44,69%. La seconda voce più consistente è la missione "istruzione e diritto allo studio", con un carico al 1° gennaio 2018 pari a euro 172.310.725,66, di cui il 44,22% è stato pagato, il 2,73% stralciato e per il 53,05% riportato al 31 dicembre.

Il grafico seguente confronta, in valori assoluti, il carico iniziale col pagato, con lo stralciato e col riportato riferito alle sei tipologie più consistenti, in termini di carico al 1° gennaio 2018.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



I residui attivi generati nell'esercizio 2018

La gestione di competenza 2018, a fronte di un valore degli accertamenti complessivi pari a euro 8.645.140.880,03, ha generato residui attivi per l'importo di euro 910.598.197,67, pari al 10,53% degli accertamenti stessi.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati su esposti articolati per titoli di entrata e tipologie.



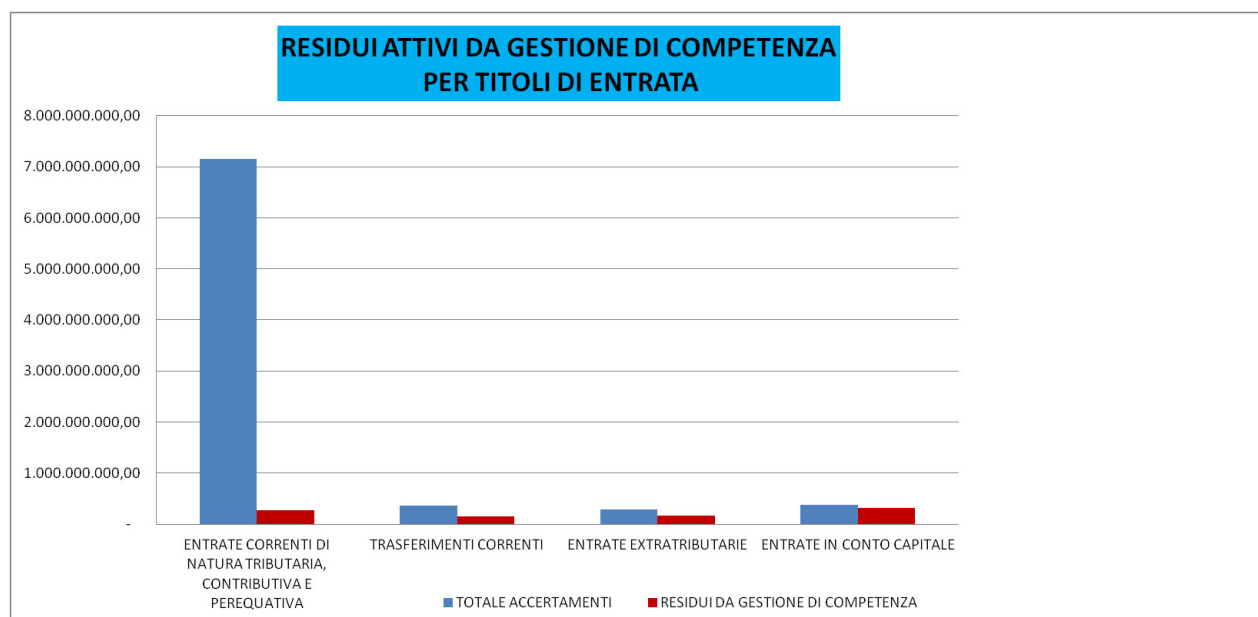
TABELLA RESIDUI ATTIVI DA GESTIONE DI COMPETENZA PER TITOLI

TITOLI DI ENTRATA	TOTALE ACCERTAMENTI	RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA	% RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.151.335.335,96	268.609.476,83	3,76%
TRASFERIMENTI CORRENTI	357.256.192,69	154.029.203,75	43,11%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	287.771.452,83	174.360.816,64	60,59%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	381.221.218,16	311.860.225,53	81,81%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	139.664.455,66	40.320,67	0,03%
ACCENSIONE PRESTITI	178.738.007,39	0,00	0,00%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	149.154.217,34	1.698.154,25	1,14%
TOTALE TITOLI	8.645.140.880,03	910.598.197,67	10,53%

Il titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (che rappresenta da solo l'82,72% dell'accertato) presenta una propensione a generare residui molto bassa, pari al 3,76%.

I successivi tre titoli, "Trasferimenti correnti", "Entrate extratributarie" e "Entrate in conto capitale" presentano invece una propensione a generare residui più elevata, rispettivamente 43,11%, 60,59% e 81,81%. I rimanenti titoli presentano un propensione a generare residui marginale o nulla.

Il grafico seguente confronta, in valori assoluti, l'accertato coi residui attivi da gestione di competenza, con riferimento ai primi quattro titoli.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TABELLA RESIDUI ATTIVI DA GESTIONE DI COMPETENZA PER TIPOLOGIE

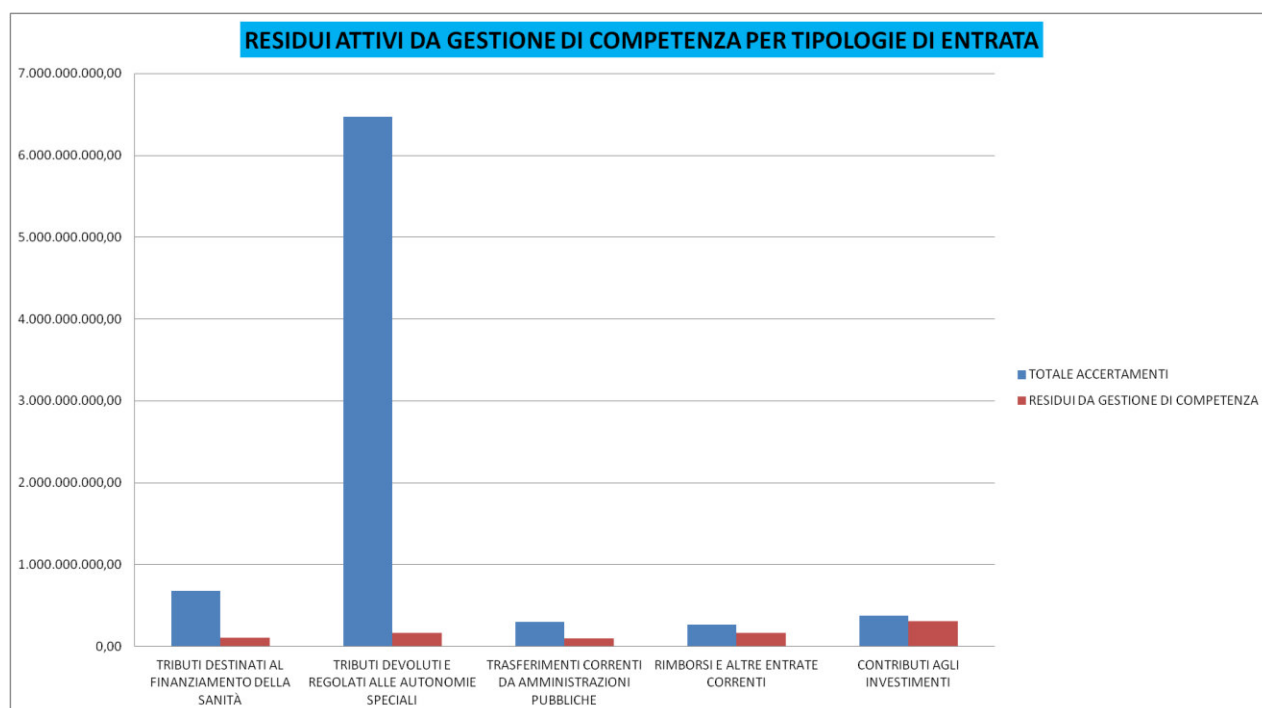
TIPOLOGIA ENTRATE	TOTALE ACCERTAMENTI	RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA	% RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	4.837.758,94	42.513,21	0,88%
TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	678.144.945,06	106.456.954,31	15,70%
TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	6.468.352.631,96	162.110.009,31	2,51%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	298.274.619,05	97.329.555,31	32,63%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	6.977,78	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	112.465,82	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	58.862.130,04	56.699.648,44	96,33%
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	6.107.945,21	554.316,56	9,08%
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	10.769.682,94	1.246.270,84	11,57%
INTERESSI ATTIVI	9.323.363,12	8.565.051,08	91,87%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	158.667,00	0,00	0,00%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	261.411.794,56	163.995.178,16	62,73%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	373.200.097,60	308.710.549,48	82,72%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.389.254,83	1.190,99	0,05%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.796.748,83	15.210,04	0,85%
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.835.116,90	3.133.275,02	81,70%
RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	2.000.848,21	158,16	0,01%
ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	137.663.607,45	40.162,51	0,03%
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	178.738.007,39	0,00	0,00%
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	132.103.223,55	1.690.078,25	1,28%
ENTRATE PER CONTO TERZI	17.050.993,79	8.076,00	0,05%
TOTALE	8.645.140.880,03	910.598.197,67	10,53%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La tipologia più consistente in termini di accertato è rappresentata da “Tributi devoluti e regolati alle Autonomie speciali” che a fronte di un accertato pari a euro 6.315.913.507,01 ha generato residui per euro 114.484.317,78, pari al 1,81% del suo importo. Segue la tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” i cui accertamenti, pari a euro 678.144.945,06, hanno generato residui per il 15,70%. Le altre tipologie più consistenti in termini di accertato sono “Contributi agli investimenti”, “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” e “Rimborsi ed altre entrate correnti” con una propensione a generare residui pari, rispettivamente, a 82,72%, 32,63% e 62,73%.

Il grafico seguente confronta, in valori assoluti, l'accertato con i residui attivi da gestione di competenza, con riferimento alle cinque tipologie più consistenti in termini di accertato.





I residui passivi generati nell'esercizio 2018

La gestione di competenza 2018, a fronte di un valore degli impegni complessivi pari a euro 8.123.528.856,48, ha generato residui passivi per l'importo di euro 571.189.524,92, pari al 7,03% degli impegni stessi.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati su esposti articolati per titoli di spesa e missioni.

TABELLA RESIDUI PASSIVI DA GESTIONE DI COMPETENZA PER TITOLI

TITOLI DI SPESA	TOTALE IMPEGNI	RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA	% RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA
SPESE CORRENTI	6.868.429.230,70	372.486.290,26	5,42%
SPESE IN CONTO CAPITALE	938.295.486,77	194.405.780,82	20,72%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	84.009.170,14	848.575,17	1,01%
RIMBORSO PRESTITI	83.640.751,53	0,00	0,00%
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	149.154.217,34	3.448.878,67	2,31%
TOTALE	8.123.528.856,48	571.189.524,92	7,03%

Come evidenziato nella tabella, la gestione di competenza ha generato residui, quasi esclusivamente, con riferimento ai primi due titoli, "spese correnti" e "spese in conto capitale", nella misura del 5,42% e del 20,72% del rispettivo impegnato.

Il grafico seguente confronta, in valori assoluti, l'impegnato coi residui passivi da gestione di competenza dei due suindicati titoli.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TABELLA RESIDUI PASSIVI DA GESTIONE DI COMPETENZA PER MISSIONI

MISSIONE	TOTALE IMPEGNI	RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA	% RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	443.292.247,31	42.024.838,86	9,48%
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.662.687,54	2.256.990,56	48,41%
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	165.773.286,57	23.474.801,16	14,16%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	88.753.319,33	32.626.548,03	36,76%
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	21.308.357,90	11.931.007,92	55,99%
TURISMO	50.487.852,00	20.823.478,88	41,24%
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	63.546.513,97	8.243.482,95	12,97%
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	624.310.160,20	109.390.756,18	17,52%
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	423.176.272,99	74.373.844,93	17,58%
SOCCORSO CIVILE	15.160.394,17	3.853.496,73	25,42%
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	326.250.656,32	12.570.173,58	3,85%
TUTELA DELLA SALUTE	3.670.130.114,92	21.144.106,68	0,58%
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	176.410.568,86	57.338.702,20	32,50%
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	166.006.649,19	48.662.931,35	29,31%
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	243.446.540,05	74.743.960,35	30,70%
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	12.329.305,72	87.349,84	0,71%
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1.344.003.819,74	22.752.234,21	1,69%
RELAZIONI INTERNAZIONALI	7.147.744,06	1.441.941,84	20,17%
FONDI E ACCANTONAMENTI	110.785,12	-	-
DEBITO PUBBLICO	128.067.363,18	-	0,00%
SERVIZI PER CONTO TERZI	149.154.217,34	3.448.878,67	2,31%
Totale	8.123.528.856,48	571.189.524,92	7,03%

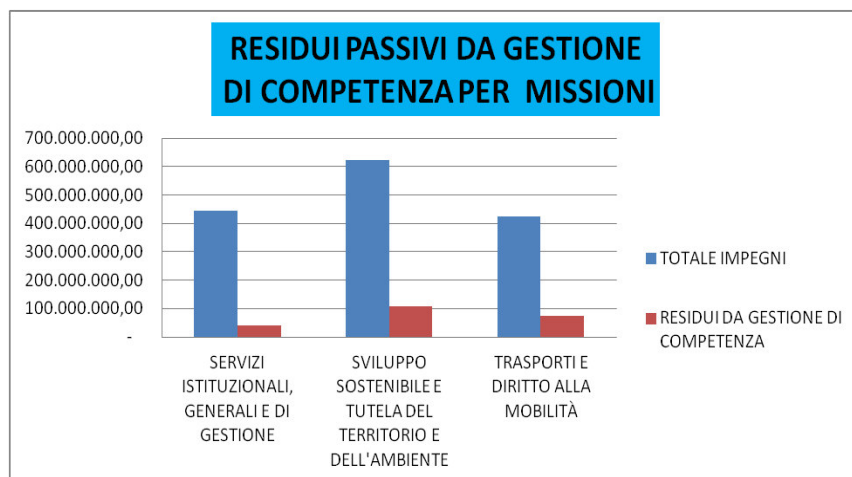
La missione con l'importo più rilevante in termini di impegnato è quello della “tutela della salute”, pari a euro 3.670.130.114,92, che ha generato residui per appena lo 0,58% del suo importo. Segue la missione “relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” con euro 1.344.003.819,74 di impegnato e una percentuale di generazione di residui pari all'1,69%.

La missione “servizi istituzionali, generali e di gestione” ha generato residui nella misura del 9,48% dell'importo impegnato, pari ad euro 443.292.247,31. Più elevata la percentuale di residui della missione “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, pari al 17,52%, a fronte di un impegnato pari a euro 624.310.160,20, così come quella della missione “trasporti e diritto alla mobilità”, pari al 17,58% con un impegnato pari a euro 423.176.272,99.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel grafico che segue si mettono a confronto, in valori assoluti, l'impegnato e i residui delle missioni "servizi istituzionali, generali e di gestione", "trasporti e diritto alla mobilità", "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".



Il totale dei residui attivi e passivi da riportare al 31 dicembre 2018

I residui attivi totali

L'importo dei residui attivi al 1° gennaio 2018 era pari a euro 2.007.877.156,93, di questi, euro 1.365.805.659,97 sono stati riportati al 31 dicembre 2018, mentre la gestione di competenza 2018 ha generato nuovi residui attivi per euro 910.598.197,67. Di conseguenza, i residui attivi totali da riportare al 31/12/2018 sono pari a euro 2.276.403.857,64, con un incremento, rispetto al 01/01/2018, pari a euro 268.526.700,71 (+ 13,37%).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati su esposti articolati per titoli di entrata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TITOLI	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI AL 01/01/2018	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI DA RIPORTARE AL 31/12/2018	RESIDUI DA GESTIONE DI COMPETENZA 2018	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE AL 31/12/2018	VARIAZIONE CARICO RESIDUI DAL 1/1 al 31/12 2018	VARIAZIONE % CARICO RESIDUI DAL 1/1 al 31/12 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	475.834.992,64	158.339.931,20	268.609.476,83	426.949.408,03	- 48.885.584,61	-10,27%
TRASFERIMENTI CORRENTI	216.686.456,82	148.115.636,80	154.029.203,75	302.144.840,55	85.458.383,73	39,44%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	137.181.675,52	124.762.706,70	174.360.816,64	299.123.523,34	161.941.847,82	118,05%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.165.036.194,93	934.581.008,37	311.860.225,53	1.246.441.233,90	81.405.038,97	6,99%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.016,01	0,00	40.320,67	40.320,67	39.304,66	3868,53%
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.136.821,01	6.376,90	1.698.154,25	1.704.531,15	- 11.432.289,86	-87,02%
Totale	2.007.877.156,93	1.365.805.659,97	910.598.197,67	2.276.403.857,64	268.526.700,71	13,37%

Analizzando i due titoli che al 1° gennaio 2018 riportavano un carico di residui attivi più consistente, “entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” ed “entrate in conto capitale”, risulta per il primo una diminuzione del carico residui di euro 48.885.584,61 (- 10,27%) e per il secondo un incremento di euro 81.405.038,97 (+ 6,99%).

I residui passivi totali

Il carico dei residui passivi al 1° gennaio 2018 era pari a euro 1.466.021.544,21. Di questi, euro 517.793.341,02 sono stati riportati al 31 dicembre 2018, mentre la gestione di competenza 2018 ha generato nuovi residui passivi per euro 571.189.594,92. Di conseguenza, i residui passivi totali da riportare al 31/12/2018 sono pari a euro 1.088.982.865,91, con un decremento, rispetto al 01/01/2018, pari a euro 377.038.678,28 (- 25,72%).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati su esposti articolati per titoli di spesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

TITOLI	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI AL 01/01/2018	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI DA RIPORTARE AL 31/12/2018	RESIDUI PASSIVI DA GESTIONE DI COMPETENZA 2018	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE AL 31/12/2018	VARIAZIONE CARICO RESIDUI PASSIVI DAL 1/1 AL 31/12 2018	VARIAZIONE % CARICO RESIDUI PASSIVI DAL 1/1 AL 31/12 2018
SPESE CORRENTI	834.217.520,73	168.000.355,85	372.486.290,26	540.486.646,11	- 293.730.874,62	-35,21%
SPESE IN CONTO CAPITALE	609.226.811,83	338.844.152,40	194.405.780,82	533.249.933,22	- 75.976.878,61	-12,47%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.802,44	3.802,44	848.575,17	852.377,61	848.575,17	22316,60%
RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22.573.409,21	10.945.030,33	3.448.878,67	14.393.909,00	- 8.179.500,21	-36,24%
TOTALE	1.466.021.544,21	517.793.341,02	571.189.524,92	1.088.982.865,94	- 377.038.678,27	-25,72%

Analizzando i due titoli che al 1° gennaio 2018 riportavano un carico di residui passivi più consistente, “spese correnti” e “spese in conto capitale”, risulta per il primo una diminuzione del carico residui di euro 239.730.874,62 (- 35,21%) e per il secondo di euro 75.976.878,61 (-12,47%).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.11.2 I residui di anzianità superiore a cinque anni di maggiore consistenza

A seguito delle determinazioni che hanno disposto il riaccertamento al 31/12/2018 assunte in via istruttoria dai singoli responsabili dei capitoli di entrata e di spesa, i servizi competenti hanno illustrato le ragioni del mantenimento e cancellazione dei residui.

Qui di seguito si riporta l'elenco dei residui attivi e passivi e per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento della spesa o dell'entrata ritenendo significativi quelli di importo rilevante, maggiori di 100.000 euro, contabilizzati al 31/12/2018, provenienti dall'esercizio 2013 e precedenti.

RESIDUI ATTIVI

Anno di provenienza 2002

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.05)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC421.185	Assegnazione dello Stato per il finanziamento, nelle aree depresse, delle opere di completamento di interventi infrastrutturali (D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, legge 30 giugno 1998, n. 208 e deliberazioni CIPE 9 luglio 1998 e 21 aprile 1999) Rif. Capp. spesa SC07.0020; SC07.0814)	10.986.752,43

MOTIVAZIONE: ENTRATE DA RENDICONTAZIONE MEF L'accertamento riguarda assegnazioni statali attribuite ai sensi delle Delibere CIPE n. 70/1998 e n. 52/1999: si tratta di interventi ricompresi nell'ambito dell'A.P.Q. "Risorse Idriche – Opere fognario depurative" che lo Stato si impegna ad erogare in base all'avanzamento della spesa degli interventi inseriti nell'Accordo. Le relative risorse accertate sul capitolo di entrata EC421.185 ammontano ad Euro 35 Mln ca., con i quali sono stati finanziati due distinti interventi a valere sul capitolo di spesa di riferimento SC07.0814; tali interventi (RI074 e RI077 dell'APQ) sono stati ultimati e regolarmente monitorati dal Servizio al Ministero dell'Economia e delle Finanze. (Accertamento n. 6150001421)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2003

Assessorato Lavoro (C.d.R. 00.10.01.06)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC233.013	Finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'IC "Equal" (reg. UE 1260/1999) Rif. cap. spesa SC02.0801/P; SC02.0796/P; SC02.0799	110.725,60

MOTIVAZIONE: In attesa erogazione saldo da Ministero competente - L'Iniziativa Comunitaria EQUAL si è conclusa nel 2009. Con nota del febbraio 2010 questo Assessorato ha provveduto a richiedere al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali il saldo dovuto. A seguito di successive diverse interlocuzioni formali, il Ministero ha da ultimo comunicato con nota n. prot. 16054 del 10.7.2015 che le somme dovute potranno essere erogate alla Regione solo dopo che la Commissione Europea avrà risolto alcune azioni sospese a causa di procedimenti giudiziari in corso e quindi accreditare al Ministero il saldo previsto. Con nota del D.G. del 17.1.2018 è stato infine inoltrato un ulteriore sollecito a riguardo. (Accertamento n. 6000014600).

Anno di provenienza 2005

Assessorato Lavoro (C.d.R. 00.10.01.06)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC233.013	Finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'IC "Equal" (reg. UE 1260/1999) Rif. capp. spesa SC02.0801/P ; SC02.0796/P; SC02.0799	150.000,00

MOTIVAZIONE: In attesa erogazione saldo da Ministero competente - L'Iniziativa Comunitaria EQUAL si è conclusa nel 2009. Con nota del febbraio 2010 questo Assessorato ha provveduto a richiedere al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali il saldo dovuto. A seguito di successive diverse interlocuzioni formali, il Ministero ha da ultimo comunicato con nota n. prot. 16054 del 10.7.2015 che le somme dovute potranno essere erogate alla Regione solo dopo che la Commissione Europea avrà risolto alcune azioni sospese a causa di procedimenti giudiziari in corso e quindi accreditare al Ministero il saldo previsto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con nota del D.G. del 17.1.2018 è stato infine inoltrato un ulteriore sollecito a riguardo. (Accertamento n. 6000014594).

Anno di provenienza 2006

Assessorato Lavoro (C.d.R. 00.10.01.06)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC233.013	Finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'IC "Equal" (reg. UE 1260/1999), Rif. capp. spesa SC02.0801/P; SC02.0796/P; SC02.0799	649.378,21

MOTIVAZIONE: In attesa erogazione saldo da Ministero competente - L'Iniziativa Comunitaria EQUAL si è conclusa nel 2009. Con nota del febbraio 2010 questo Assessorato ha provveduto a richiedere al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali il saldo dovuto. A seguito di successive diverse interlocuzioni formali, il Ministero ha da ultimo comunicato con nota n.prot. 16054 del 10.7.2015 che le somme dovute potranno essere erogate alla Regione solo dopo che la Commissione Europea avrà risolto alcune azioni sospese a causa di procedimenti giudiziari in corso e quindi accreditare al Ministero il saldo previsto. Con nota del D.G. del 17.1.2018 è stato infine inoltrato un ulteriore sollecito a riguardo. (Accertamento n. 6000014525).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2007

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC241.034	Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni delegate alla Regione in materia di opere pubbliche e di edilizia residenziale ai sensi del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348 Rif. Capp. Spesa SC07.1206;SC07.1207	810.000,00

MOTIVAZIONE: In attesa di conferma dal Ministero. Entrate accertate in base ai DD.MM. n. B/3/2/2695, n. B/3/2/2696 e n. B/3/2/3280 del 20.12.2006. Nota ministeriale n. B/3/2/357 del 06.02.2007. Con note prot. n. 14452 del 05.04.2017 e prot. n. 3481 del 31.01.2018 indirizzate al Ministero delle Infrastrutture sono stati richiesti e sollecitati gli estremi dei provvedimenti ministeriali di pagamento. Somme da incassare - con nota prot. 8919 del 18/03/2019 inviata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si sollecita il pagamento. (Accertamento n. 6000010248).

Anno di provenienza 2007

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC428.013	Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni delegate alla Regione in materia di opere pubbliche e di edilizia residenziale (art. 26, DPR 22 maggio 1975, n. 480 e art. 74 DPR 19 giugno 1979, n. 348) Rif. Capp. Spesa SC01.0959;SC07.1229;SC07.1237;SC07.1255 Rif. Cap. reiscr. quote vincolate SC08.6605;SC08.6615;SC08.6616	6.909.837,32
EC428.013	Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni delegate alla Regione in materia di opere pubbliche e di edilizia residenziale (art. 26, DPR 22 maggio 1975, n. 480 e art. 74 DPR 19 giugno 1979, n. 348) Rif. Capp. Spesa SC01.0959;SC07.1229;SC07.1237;SC07.1255 Rif. Cap. reiscr. quote vincolate SC08.6605;SC08.6615;SC08.6616	6.770.000,00

MOTIVAZIONE: In attesa di conferma dal Ministero. Entrate accertate in base ai DD.MM. n. B/3/2/2692 e n. B/3/2/2693 del 12.10.2006. Nota ministeriale n. B/3/2/357 del 06.02.2007. Con note prot. 14452 del 05.04.2017 e prot. 3481 del 31.01.2018 al Ministero delle Infrastrutture sono stati richiesti e sollecitati



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gl estremi dei provvedimenti ministeriali di pagamento. Somme da incassare - con nota prot. 8919 del 18/03/2019 inviata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si sollecita il pagamento. (Accertamenti n. 6000010249 e n. 6000010250).

Anno di provenienza 2008

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.04)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC421.394	Assegnazioni dello stato per la realizzazione di interventi relativi al settore della viabilità (delibera CIPE 22 gennaio 1999, n. 4, 15 febbraio 2000, n. 14, 21 dicembre 2000, n. 138, 9 maggio 2003, n. 17, 29 settembre 2004, n. 20 e 27 maggio 2005, n. 35) Rif. Cap. Spesa SC07.0026;SC07.0030;SC07.0041	17.907.494,00

MOTIVAZIONE: Importo risulta ancora da esigere - In corso ancora le verifiche con uffici Ministeriali. Entrate del "Piano di rientro ANAS" DGR del 2015, 2016, 2017. (Accertamento n. 6080001120).

Anno di provenienza 2008

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.04)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC421.482	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi e studi di fattibilità relativi al settore della viabilità (Delibere CIPE 29 settembre 2004, n. 20 e 27 maggio 2005, n. 35) Rif. Cap. Spesa SC07.0002	240.000,00

MOTIVAZIONE: Importo risulta ancora da esigere - In corso ancora le verifiche con uffici Ministeriali. Entrate del "Piano di rientro ANAS" DGR del 2015, 2016, 2017. (Accertamento n. 6080001119).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2010

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.00)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC362.008	Entrate e recuperi vari ed eventuali	181.653,88

MOTIVAZIONE: Credito da sentenza del Tribunale di Nuoro n. 443/2010, Sogedico vs RAS. Recupero credito riconosciuto da Tribunale di Nuoro, sentenza n. 443/2010. In data 16/11/2015 è intervenuto atto di citazione da parte del debitore per dichiarare l'inidoneità della cartella Equitalia ad esigere il pagamento. La causa è tuttora in corso (il Giudice ha rinviato l'udienza al 6 febbraio 2019). (Accertamento n. 6100000611).

Anno di provenienza 2011

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC350.055	Somme rivenienti dalla cessata gestione liquidatoria dell'ESAF per rimborso credito IVA dichiarazione anno 2008 (L.R. 21 giugno 2010 n. 12)	7.398.620,00

MOTIVAZIONE: Richiesta rimborso all'Agenzia delle Entrate. Rimborso sospeso da parte dell'Agenzia in quanto risulta un contenzioso in atto relativo ad un accertamento IRPEG sul bilancio ESAF 2002, come da sentenza della Corte di Cassazione n. 11996/12 del 13/12/2012. Nel corso del 2017 sono state avviate con l'Agenzia delle Entrate trattative finalizzate alla definizione transattiva del contenzioso che presumibilmente porteranno allo sblocco dei fermi amministrativi sui crediti nel corso del 2018. Nell'anno 2019, per la definizione del contenzioso e quindi dello sblocco dei fermi amministrativi, è previsto che la RAS si avvalga della definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 D.L. 119 del 21/11/2018. (Accertamento n. 6110001023).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2013

Assessorato Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio (C.d.R. 00.03.01.02)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC121.002	Imposta sul reddito (I.RE.), comprese le ritenute alla fonte di cui all'art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a) e d), della legge 13 aprile 1983, n. 122 e art. 10, comma 2, L.R. 5 novembre 2018, n. 40).	12.927.479,41

MOTIVAZIONE: Crediti maturati anni precedenti da quantificazione MEF come da comunicazioni annuali (Accertamento n. 6160002215).

Anno di provenienza 2013

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC350.055	Somme rivenienti dalla cessata gestione liquidatoria dell'ESAF per rimborso credito IVA dichiarazione anno 2008 (L.R. 21 giugno 2010 n. 12)	2.248.565,00
EC350.055	Somme rivenienti dalla cessata gestione liquidatoria dell'ESAF per rimborso credito IVA dichiarazione anno 2008 (L.R. 21 giugno 2010 n. 12)	1.708.202,00

MOTIVAZIONE: Richiesta rimborso all'Agenzia delle Entrate. Rimborso sospeso da parte dell'Agenzia in quanto risulta un contenzioso in atto relativo ad un accertamento IRPEG sul bilancio ESAF 2002, come da sentenza della Corte di Cassazione n. 11996/12 del 13/12/2012. Nel corso del 2017 sono state avviate con l'Agenzia delle Entrate trattative finalizzate alla definizione transattiva del contenzioso che presumibilmente porteranno allo sblocco dei fermi amministrativi sui crediti nel corso del 2018. Nell'anno 2019, per la definizione del contenzioso e quindi dello sblocco dei fermi amministrativi, è previsto che la RAS si avvalga della definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 D.L. 119 del 21/11/2018. (Accertamenti n. 6150000362 e n. 6130000511).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2013

Assessorato Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC428.013	Somme rivenienti dalla cessata gestione liquidatoria dell'ESAF per rimborso credito IVA dichiarazione anno 2008 (L.R. 21 giugno 2010 n. 12) Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni delegate alla Regione in materia di opere pubbliche e di edilizia residenziale (art. 26, DPR 22 maggio 1975, n. 480 e art. 74 DPR 19 giugno 1979, n. 348) Rif. Capp. Spesa SC01.0959;SC07.1229;SC07.1237;SC07.1255 Rif. Cap. reiscr. quote vincolate SC08.6605;SC08.6615;SC08.6616	118.842,21

MOTIVAZIONE: somme da incassare - richiesto sollecito pagamento con nota prot. 8919 del 18/03/2019 inviata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Accertamento n. 6000010251).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2013

Direzione Generale Della Protezione Civile (C.d.R. 00.01.07.00)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
EC362.008	Entrate e recuperi vari ed eventuali	371.929,66

MOTIVAZIONE: CONTRIBUTI ALLUVIONE 2008 DA RECUPERARE. La somma da recuperare costituisce una quota dell'anticipazione erogata a favore dell'amministrazione comunale pari al 70% dei contributi assegnati ai cittadini per i danni alle unità immobiliari ai sensi dell'art. 1, comma 5 - lett. a) della L.R. 29 ottobre 2008, n.15 in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2008 - La rendicontazione dei contributi definitivamente assegnati dal Comune ha dato luogo all'accertamento del credito - si prevede il recupero per compensazione su trasferimenti ad altro titolo. (Accertamento n. 6130000962).

Residui passivi

Anno di provenienza 2008

Assessorato della Difesa dell'Ambiente (C.d.R. 00.05.01.07)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC04.0006	P.O. FESR 2007-2013 - Interventi finalizzati alla promozione del risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica al miglioramento dell'efficienza energetica Quota Unione Europea (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007) 5728.	217.073,53

MOTIVAZIONE: Impegno giuridicamente vincolante. Con nota prot. n. 3940 del 29/02/2016 l'Ente richiede l'erogazione del saldo del cofinanziamento assentito. Il Servizio SASI richiede integrazioni a chiarimento delle procedure di gara adottate, in relazione al controllo di primo livello per la certificazione della spesa (nota prot. n. 20651 del 26/10/2016). Le integrazioni inviate, acquisite con nota prot. n. 21883 del 15/11/2016 non chiarivano le criticità riscontrate. In considerazione del grado di specificità del caso in esame, che richiedeva competenze giuridiche non esistenti all'interno della dotazione organica del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio stesso, e al fine di scongiurare vizi procedurali che potessero comportare una ulteriore riduzione delle spese ammissibili, il Direttore di Servizio ha ritenuto opportuno richiedere apposito parere alla Direzione dell'Area Legale. La risposta, acquisita con prot. n. 27465 del 20/12/2018, rimanda la decisione al Direttore di Servizio del SASI, in quanto sua esclusiva competenza. Sulla base pertanto delle considerazioni del Servizio e sulle spese ritenute non ammissibili, il cofinanziamento dovuto viene rimodulato e si procederà alla liquidazione del saldo, così come rimodulato. (Impegno su Residui di Stanziamento n. 4130001942).

Anno di provenienza 2008

Assessorato dei Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.05)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC04.1421	POR FESR 2007-2013 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di degrado e desertificazione del suolo e Bando Multilinea. Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali. Quota UE (Decisione Commissione Europea 20 Novembre 2007, n. C. (2007) 5728	300.000,00

MOTIVAZIONE: : POR Sardegna 2007-2013 con scadenza 31.12.2015. Il Comune ha dichiarato che i lavori sono conclusi e rendicontati. Seppure la relativa richiesta non è stata formalizzata, l'Ente ha maturato il diritto alla erogazione del saldo. La suddetta richiesta verrà formalizzata entro breve termine. (Impegno su Residui di Stanziamento n. 4090002935).

Anno di provenienza 2008

Assessorato dei Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.05)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC04.1420	POR FESR 2007-2013 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di degrado e desertificazione del suolo e Bando Multilinea. Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali. Quota Stato (Decisione Commissione Europea 20 Novembre 2007, n. C. (2007) 5728	353.700,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MOTIVAZIONE: POR Sardegna 2007-2013 con scadenza 31.12.2015. Il Comune ha dichiarato che i lavori sono conclusi e rendicontati. Seppure la relativa richiesta non è stata formalizzata, l'Ente ha maturato il diritto alla erogazione del saldo. La suddetta richiesta verrà formalizzata entro breve termine. (Impegno su Residui di Stanziamento n. 4090002933).

Anno di provenienza 2010

Assessorato della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

(C.d.R. 00.03.01.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC08.0365	Svincolo depositi cauzionali	7.057.484,24

MOTIVAZIONE: Partite di giro somme di terzi per le quali l'Assessorato competente ha richiesto il mantenimento in quanto i lavori sono ancora in essere e pertanto il deposito non può deve essere svincolato (Somme Terzi-Deposito Cauzionale). (Impegno n. 3160010111).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2011

Assessorato dei Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.05)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC04.0368	Spese per urgenti interventi costruzione e manutenzione opere idrauliche di 3a, 4a e 5a categoria e manutenzione 2a categoria non classificate (L.R. 24 maggio 1984, n. 24)	100.000,00

MOTIVAZIONE: OPERA IN CORSO DI REALIZZAZIONE. All'inizio dell'anno in corso il Comune ha comunicato di aver proceduto all'accorpamento del finanziamento in oggetto con altri due. Ciò ha comportato una rimodulazione della relativa progettazione che ha rallentato il cronoprogramma procedurale e finanziario. Persiste l'obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno n. 3110016800).

Anno di provenienza 2012

Assessorato Affari generali, Personale, Riforma della Regione (C.d.R. 00.02.02.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC01.0008	Retribuzioni e indennità al personale degli Uffici di gabinetto e ausiliari dei componenti della Giunta regionale, al portavoce del Presidente della Regione e ai componenti dell'Ufficio Stampa (art. 6, D.L.C.P.S. 16 novembre 1947, n. 1282, art. 3, comma quarto, lett. b) e sesto, D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749, L.R. 9 agosto 1967, n. 9, artt. 26, 27 e 28, L.R. 26 agosto 1988, n. 32, art. 73, L.R. 22 gennaio 1990, n. 1, art. 16, L.R. 14 giugno 2000, n. 6 e art. 30, comma 5, L.R. 22 aprile 2002, n. 7 e art. 11, comma 1, L.R. 7 agosto 2009, n. 3) (spesa obbligatoria)	116.291,93

MOTIVAZIONE: Si tratta di Enti di provenienza che, a fronte del comando IN c/o gli uffici di gabinetto dell'amministrazione regionale, non hanno ancora presentato relativa richiesta di rimborso (V. tardiva richiesta di rimborso presentata da Sardegna Ricerche nel 2017 relativa a comandi c/o Uffici di Gabinetto anni passati, conclusa con la compensazione in quietanza di entrata di cui alla Det. n. P. 20807/1050 del 9.07.2018). (Impegno n. 3000073185).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2012

Assessorato degli Enti Locali, finanze e urbanistica (C.d.R. 00.04.01.02)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC01.1101	Fondo nazionale per la montagna (art.34, Legge 17 maggio 1999, n. 144) Rif. Cap. entrata EC421.440	152.590,74
SC01.1101	Fondo nazionale per la montagna (art.34, Legge 17 maggio 1999, n. 144) Rif. Cap. entrata EC421.440	125.591,05

MOTIVAZIONE: Trasferimenti soggetti a rendicontazione: obbligazione sussistente. Fase di rendicontazione non ancora definita. (Impegni n. 3120032524 e n. 3120032544)

Anno di provenienza 2012

Assessorato dei Lavori Pubblici (C.d.R. 00.08.01.05)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC04.0368	Spese per urgenti interventi costruzione e manutenzione opere idrauliche di 3a, 4a e 5a categoria e manutenzione 2a categoria non classificate (L.R. 24 maggio 1984, n. 24)	160.000,00

MOTIVAZIONE: All'inizio dell'anno in corso il Comune ha comunicato di aver proceduto all'accorpamento del finanziamento in oggetto con altri due. Ciò ha comportato una rimodulazione della relativa progettazione che ha rallentato il cronoprogramma procedurale e finanziario. Persiste l'obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno n. 3120020324).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2013

Assessorato Affari generali, Personale, Riforma della Regione (C.d.R. 00.02.02.01)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC01.0018	Retribuzioni e indennità per il personale comandato e in assegnazione temporanea presso l'Amministrazione regionale in servizio presso gli Uffici di gabinetto e ausiliari dei componenti della Giunta Regionale (spesa obbligatoria)	125.125,94

MOTIVAZIONE: Si tratta di Enti di provenienza che, a fronte del comando IN c/o gli Uffici di Gabinetto dell'amministrazione regionale, non hanno ancora presentato relativa richiesta di rimborso. (Impegno n. 3000073242).

Anno di provenienza 2013

Assessorato degli Enti Locali, finanze e urbanistica (C.d.R. 00.04.01.02)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC01.1101	Fondo nazionale per la montagna (art.34, Legge 17 maggio 1999, n. 144) Rif. Cap. entrata EC421.440	168.075,77
SC01.1101	Fondo nazionale per la montagna (art.34, Legge 17 maggio 1999, n. 144) Rif. Cap. entrata EC421.440	138.054,39
SC01.1101	Fondo nazionale per la montagna (art.34, Legge 17 maggio 1999, n. 144) Rif. Cap. entrata EC421.440	110.794,62

MOTIVAZIONE: Trasferimenti soggetti a rendicontazione: obbligazione sussistente. Fase di rendicontazione non ancora definita. (Impegni n. 3130029299, n. 3130029324 e n. 3130029315).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2013

Assessorato della Difesa dell'Ambiente (C.d.R. 00.05.01.07)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC04.0005	P.O. FESR 2007-2013 - Interventi finalizzati alla promozione del risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica e allo sviluppo delle energie rinnovabili, energia solare e filiere bioenergetiche. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C (2007)5728)	216.873,55

MOTIVAZIONE: Impegno giuridicamente vincolante. Con nota prot. n. 3940 del 29/02/2016 l'Ente richiede l'erogazione del saldo del cofinanziamento assentito. Il Servizio SASI richiede integrazioni a chiarimento delle procedure di gara adottate, in relazione al controllo di primo livello per la certificazione della spesa (nota prot. n. 20651 del 26/10/2016). Le integrazioni inviate, acquisite con nota prot. n. 21883 del 15/11/2016 non chiarivano le criticità riscontrate. In considerazione del grado di specificità del caso in esame, che richiedeva competenze giuridiche non esistenti all'interno della dotazione organica del Servizio stesso, e al fine di scongiurare vizi procedurali che potessero comportare una ulteriore riduzione delle spese ammissibili, il Direttore di Servizio ha ritenuto opportuno richiedere apposito parere alla Direzione dell'Area Legale. La risposta, acquisita con prot. n. 27465 del 20/12/2018, rimanda la decisione al Direttore di Servizio del SASI, in quanto sua esclusiva competenza. Sulla base pertanto delle considerazioni del Servizio e sulle spese ritenute non ammissibili, il cofinanziamento dovuto viene rimodulato e si procederà alla liquidazione del saldo, così come rimodulato. (Impegno n. 3130015279).

Anno di provenienza 2013

Assessorato dei Trasporti (C.d.R. 00.13.01.02)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC07.0627	Spese per favorire la continuità territoriale (D.lgs. 21 febbraio 2008, n. 46, art. 2, L.R. 13 aprile 2010, n. 10, art. 1, comma 5, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1, L.R. 2 dicembre 2011, n. 25, art. 4, comma 46, L.R. 15 marzo 2012, n. 6, art. 5, comma 63, L.R. 23 maggio 2013, n. 12 e art. 1, comma 35, L.R. 21 gennaio 2014, n. 7)	258.843,36



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MOTIVAZIONE: SERVIZI AD ESIGIBILITA' 2013. L'impegno ha ad oggetto le compensazioni per OSP (Continuità territoriale aerea) e concerne, in particolare, la compensazione massima per Servizi resi nel 2013 sulla rotta Alghero - Roma Fiumicino. I pagamenti sono sospesi in quanto con il beneficiario New Livingston è in corso un contenzioso. L'importo è pertanto confermato nel conto residui in attesa della conclusione del contenzioso e dell'eventuale pagamento. (Impegno n. 3130024884).

Anno di provenienza 2013

Assessorato dei Trasporti (C.d.R. 00.13.01.02)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC07.0629	Spese destinate al finanziamento degli aeroporti isolani per il potenziamento e lo sviluppo del trasporto aereo anche attraverso la destagionalizzazione dei collegamenti aerei (Comunicazione della Commissione 2005/C312/01e art. 3, L.R. 13 aprile 2010, n. 10, art. 4, commi 32 e 33, L.R. 30 giugno 2011, n. 12, art. 1, comma 5, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1, art. 1, comma 2, L.R. 26 luglio 2013, n. 18, art. 5, comma 32, L.R. 21 gennaio 2014, n. 7, L.R. 5 novembre 2013, n. 31 e art. 1, comma 9, L.R. 9 marzo 2015, n. 5)	5.114.236,53

MOTIVAZIONE: SERVIZI AD ESIGIBILITA' 2013. L'impegno ha ad oggetto i contributi ex art.3 della LR 10/2010 in favore degli aeroporti sardi per la "destagionalizzazione" dei collegamenti aerei. L'importo esistente si riferisce al contributo per l'annualità 2013 riconosciuto alle società di gestione aeroportuale SOGAER (euro 4.946.576,03 riconosciuto con determina dirigenziale) e SOGEAAL (un saldo di euro 167.660,50 del contributo complessivo riconosciuto con determina dirigenziale). Gli importi non sono stati liquidati (per il tramite di SFIRS) conseguentemente all'emanazione della Decisione (UE) 2017/1861 della Commissione europea del 29 luglio 2016.

Si evidenzia che sulle somme da erogare a SOGAER esiste un contenzioso presso il G.O. L'importo è pertanto confermato nel conto residui in attesa della conclusione del contenzioso e dell'eventuale pagamento. (Impegno n. 3130024832).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2013

Assessorato dell'Industria (C.d.R. 00.09.01.02)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai riversamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	1.450.000,00

MOTIVAZIONE: CONTRIBUTI GIA' CONCESSI Si tratta di contributi in conto capitale da erogare per SAL ai sensi della L.R. 15/1994 (Impegno n. 3130021387).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di provenienza 2013

Assessorato del Turismo , artigianato e commercio (C.d.R. 00.07.01.03)

Capitolo	Descrizione capitolo	Residui finali al 31/12/2018
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai versamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	430.000,00
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai versamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	400.000,00
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai versamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	350.000,00
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai versamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	300.000,00
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai versamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	280.342,76
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai versamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	200.000,00
SC08.0346	Spese per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'amministrazione regionale derivanti dai versamenti di somme effettuati per effetto delle disposizioni in materia di Tesoreria Unica (art. 35, commi 8-13 del decreto legge 24 gennaio 2012 convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27) Rif. cap. entrata EC613.023	200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MOTIVAZIONE: VERIFICHE COMPLETATE CON ENTE. Verifiche completate con l'Ente gestore dei fondi. Importo necessario rispetto ai piani di ammortamento in corso. Quantificazione fabbisogno per erogazioni per piani di ammortamento in corso (Impegni n. 3130029715, 3130029717, 3130029824, 3130029714, 3130029751, 3130029716, 3130029740).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.11.3 I residui perenti

A decorrere dall'entrata in vigore del D.lgs. 118/2011, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa è stato applicato per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.

I CdR competenti, attraverso la ricognizione di tali partite, hanno curato l'analisi dei presupposti delle relative obbligazioni giuridiche, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.lgs.118/2011.

Come già esposto nel precedente paragrafo 3.5.3, l'ammontare complessivo dei residui perenti al 31/12/2017 risultava pari a euro 1.083.312.146,97, mentre alla fine dell'esercizio 2018 il loro importo totale è risultato pari a euro 682.968.673,85. Nel corso del 2018 i residui perenti sono pertanto complessivamente diminuiti, a seguito degli utilizzi e delle cancellazioni, per un importo totale di euro 400.343.473,12, come di seguito dettagliato.

CANCELLAZIONI E RETTIFICHE	344.220.100,09
RIASSEGNAZIONE SPESE CORRENTI	1.423.431,84
RIASSEGNAZIONI DI PARTE CAPITALE	54.699.941,19
TOTALE	400.343.473,12

In termini percentuali, si registra pertanto una riduzione del monte delle perenzioni del 36,95% rispetto al valore registrato al 31.12.2017 e del 61,54% rispetto all'ammontare complessivo degli impegni in perenzione sussistenti al 31.12.2015 (pari ad euro 1.776.201.800,21). La riduzione è principalmente dovuta all'applicazione dell'art. 5 della legge regionale 40/2018 che ha comportato la reinscrizione secondo gli specifici cronoprogrammi nel bilancio 2019-2021 dei residui perenti di parte capitale .

I dati esposti nella precedente tabella denotano sia una attenzione dei centri di responsabilità nella verifica della sussistenza delle obbligazioni che giustificano la permanenza delle relative passività nello stato patrimoniale – le cancellazioni sono infatti di oltre 202 milioni superiori rispetto a quelle risultanti dal consuntivo 2017 - sia una consistente movimentazione data dagli utilizzi a seguito della maturazione dei debiti. Si rinvia al paragrafo 3.5.3 avente ad oggetto i fondi accantonati in merito alla quantificazione del fondo a garanzia dei residui perenti, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.lgs. 118/2011.

Per il dettaglio, si rinvia all'allegato n. 19.16 alla presente relazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.12 La gestione di cassa e tesoreria

3.12.1 Il saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta determinato come rappresentato nella tabella che segue.

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018		487.861.400,20
REVERSALI DI INCASSO	(+)	8.329.584.299,79
MANDATI DI PAGAMENTO	(-)	8.438.145.709,50
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018		379.299.990,49
RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTABILITA' SPECIALE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	(-)	1.471.091,59
PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTABILITA' SPECIALE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	(+)	31.152.975,31
VERSAMENTI NELLA CONTABILITA' SPECIALE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE	(+)	10.807,82
SBILANCIO ALTRE OPERAZIONI REGOLATE IN B.I. ANNO SUCCESSIVO	(-)	774,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA CENTRALE AL 31 DICEMBRE 2018		408.991.908,03

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, e nell'allegato 19.13 alla presente relazione², il fondo cassa al 31 dicembre 2018 è pari a euro 379.299.990,49 e rappresenta oltre il 75% del valore al 1° gennaio.

La disponibilità presso la Tesoreria Centrale al 31 dicembre 2018 risulta pari a euro 408.991.908,03, a seguito delle rettifiche necessarie per tener conto delle operazioni effettuate dal Tesoriere per la contabilità speciale.

² Nel corso del 2018 il servizio di tesoreria è stato aggiudicato a Banco di Sardegna che è subentrato nella gestione a UniCredit, pertanto nell'allegato 19.13 sono riportati i verbali di verifica di cassa dei due istituti bancari per il periodo di relativa competenza e il prospetto di riconciliazione del Banco di Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per gli ulteriori dettagli si rinvia al prospetto dei dati Siope³ e al Conto del Tesoriere, allegati, rispettivamente, n. 15 e n. 18, al Rendiconto della gestione 2018.

3.12.2 La chiusura dei conti correnti ai sensi della L.R. 18/2017

Nel corso del 2018 sono state portate a conclusione le operazioni di chiusura dei conti correnti riferiti alla LR 32/85 “Fondo per l'edilizia abitativa”, iniziate nel 2017 con la chiusura dei conti correnti aperti presso l'Istituto tesoriere, accesi, nel tempo, dagli Assessorati competenti per materia ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1975, n. 1 “Norme per la semplificazione delle procedure amministrative e l'acceleramento della spesa” per la realizzazione di opere pubbliche.

I saldi provenienti dai 12 conti correnti riferiti alla LR 32/85 “Fondo per l'edilizia abitativa”, hanno prodotto un riversamento al bilancio regionale di € 25.552.766,80. Tale importo è stato appostato interamente in capitoli di entrata e spesa vincolata, al fine di poter proseguire gli interventi originari.

3.12.3 L'anticipazioni di cassa

Nel corso del 2018 non sono state effettuate anticipazioni di cassa.

3.12.4 Gli strumenti finanziari derivati: oneri e impegni

La Regione Sardegna nel 2018 non ha attivato né gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

³ Al riguardo si evidenzia che il prospetto dei dati SIOPE presenta il dato del totale dei pagamenti e degli incassi differente rispetto a quello risultante dai conti del tesoriere a causa di problematiche tecniche di trasmissione dei dati da parte del tesoriere al ministero.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.13 Il margine corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011, così come modificati e integrati dal D.M. 30 marzo 2016 e dal D.M. 1° marzo 2019.

Una delle forme di copertura ammesse è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con limitazioni del tetto impegnabile.

Al fine di garantire, come stabilito dal citato principio contabile n. 16, che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto ad una particolare disciplina, con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati ad esercizi successivi, che con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Per le Regioni a Statuto Speciale, e quindi per la Sardegna, la disciplina è la seguente:

1. Spese d'investimento **imputate all'esercizio in corso di gestione**: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, ai fini dell'utilizzo, il margine corrente è calcolato al netto dell'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti.

2. Spese di investimento **imputate ad esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione**: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, **se sempre positivi**, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.

Anche se non esplicitamente previsto dai principi contabili, l'importo dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati utilizzati ai fini del calcolo della media è quello risultante dai prospetti degli equilibri allegati ai rispettivi rendiconti, calcolati al netto dell'utilizzo del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti e al netto delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

3. Spese di investimento **imputate ad esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione** (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa, che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione): la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza (come specificato al punto precedente) e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, **se sempre positivi**, determinati al netto del fondo di cassa e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

Riguardo alla quantificazione dei saldi correnti in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, ai fini del calcolo della media, non essendo previsto un prospetto degli equilibri di cassa, si ritiene debba essere calcolato mediante la somma algebrica delle entrate (incassi) correnti e delle spese (pagamenti) correnti, al netto dell'utilizzo del fondo cassa e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate ad esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere effettuato solo a condizione che **la regione non abbia registrato un disavanzo in entrambi i due ultimi esercizi nuovo e aggiuntivo rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente** (come specificato con il D.M. 1° marzo 2019), determinato tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate, mentre non rileva il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, il disavanzo tecnico, il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto e il disavanzo in corso di ripiano pluriennale riguardante gli esercizi successivi a quello in cui è stata ripianata la prima quota.

Nel caso in cui l'esercizio precedente non sia ancora stato rendicontato, si fa riferimento alla situazione risultante dal prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto (se riferito ad esercizio ormai chiuso, il risultato di amministrazione presunto è predisposto sulla base di dati di preconsuntivo). Fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso.

Se nel corso dell'esercizio è approvato il rendiconto relativo all'esercizio precedente dal quale risulta un disavanzo di amministrazione, e l'ente risulta in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo, si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

provvede, contestualmente alle deliberazioni di variazione di bilancio riguardanti il ripiano e alla riduzione degli stanziamenti, sia per l'esercizio in corso che per gli esercizi successivi, concernenti gli investimenti finanziati dalla previsione di margine positivo di parte corrente, fermo restando gli impegni già assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

L'ente deve comunque verificare durante l'anno l'andamento delle coperture finanziarie degli investimenti al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste.

Il D.M. 1° marzo 2019 ha modificato e integrato il principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, e ha chiarito che la situazione di disavanzo per due esercizi consecutivi, ostativa alla possibilità di utilizzo del margine corrente per la copertura degli investimenti pluriennali, debba intendersi come generazione di nuovo disavanzo per due esercizi consecutivi, non rilevando il disavanzo in corso di ripiano pluriennale riguardante gli esercizi successivi a quello in cui è stata ripianata la prima quota.

Di seguito, si dà rappresentazione del ricalcolo del valore della media del margine corrente considerando gli esercizi rendicontati 2016, 2017 e 2018, anche ai fini dell'applicazione del margine corrente consolidato nel bilancio 2019-2021 e della redazione del bilancio di previsione 2020-2022.

MEDIA SALDI PARTE CORRENTE - COMPETENZA

Gestione di competenza		2016	2017	2018	Media
Margine corrente competenza		480.163.868,72	653.613.898,49	455.928.927,12	529.902.231,44
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	78.072.866,86	31.457.832,01	41.426.127,51	
Entrate non ricorrenti accertate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	103.929.661,69	-	205.074.882,36	
Margine corrente utile per copertura investimenti		298.161.340,17	622.156.066,48	209.427.917,25	376.581.774,63

Il limite massimo di utilizzo del margine corrente per dare copertura agli investimenti negli esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione è pertanto pari a euro 376.581.774,63.

Per calcolare i limiti di utilizzo del margine corrente per i successivi 10 esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, come riportato nel precedente punto 3), è necessario calcolare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

anche la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Di seguito si riporta il relativo calcolo:

MEDIA SALDI PARTE CORRENTE – CASSA

Gestione di cassa		2016	2017	2018	Media
Versamenti correnti	(+)	7.024.726.567,36	7.473.531.846,34	7.560.612.956,30	
Pagamenti correnti	(-)	6.868.732.365,49	6.720.453.645,70	7.212.582.490,64	
Margine corrente cassa		155.994.201,87	753.078.200,64	348.030.465,66	419.034.289,39
Utilizzo fondo cassa	(-)	-	-	-	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	-	217.376.745,81	-	
Margine corrente utile per copertura investimenti		155.994.201,87	535.701.454,83	348.030.465,66	346.575.374,12

Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è inferiore a quella in termini di competenza, per dare copertura ad investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare ai successivi 10 esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione si applica il limite rappresentato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, pari a euro 346.575.374,12.

In deroga a tale limite, il citato principio contabile generale n. 16 fa comunque salva la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione della riforma contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Restano fermi, inoltre, gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione della citata riforma contabile, a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione, purché a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E LA VERTENZA ENTRATE

4.1 Il pareggio di bilancio

Nell'annualità 2018 la regione ha provveduto ad allegare al bilancio previsionale il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio, ma non ha formalizzato nessun monitoraggio periodico a consuntivo in corso d'anno, in quanto non è mai stato approvato il decreto del Ministero delle finanze che, secondo quanto previsto dalla circolare MEF n. 5 del 20/02/2018, avrebbe dovuto determinare tempi e modalità per la trasmissione delle relative informazioni con riferimento alle Regioni a statuto speciale.

In data 17 dicembre 2018 il MEF ha emanato il decreto applicabile esclusivamente alle Regioni a statuto ordinario, che ha previsto, in luogo dei monitoraggi periodici in vigore nelle annualità precedenti, un unico monitoraggio relativo a tutta l'annualità 2018, da presentare entro il 30 gennaio 2019 e ha confermato la scadenza del 31 marzo 2019 per la trasmissione della certificazione annuale.

Relativamente alle Regioni a statuto speciale, la legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019) ha determinato il superamento delle norme sul pareggio di bilancio a decorrere dal 2019 e ha sancito anche per le suddette regioni il venir meno degli obblighi di monitoraggio e certificazione relativi all'anno 2018.

Inoltre, per le Regioni a statuto speciale, con riferimento al pareggio di bilancio 2018, la richiamata legge n.145 del 2018 ha stabilito:

- La conferma per i soli enti locali ricadenti nei relativi territori, degli obblighi di monitoraggio e certificazione del saldo non negativo a consuntivo;
- La conferma per gli stessi enti, degli effetti peggiorativi prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018, sul saldo del medesimo esercizio;
- La non applicazione per le Regioni a statuto speciale e per le province autonome e per i relativi enti locali delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2018;
- La conferma di eventuali sanzioni per il mancato conseguimento del saldo non negativo per il 2017 accertato dalla Corte dei Conti successivamente all'anno seguente a quello oggetto di violazione.

Dal 2019 le Regioni a statuto speciale e i relativi enti territoriali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo n.118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto richiamato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.2 Le intese territoriali

L'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 disciplina il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali disponendo, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, del complesso degli enti territoriali della regione, compresa la regione stessa.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 21 febbraio 2017, n. 21, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di attuazione delle intese regionali, in particolare, l'art. 2, commi 1-7 del decreto prevede che le regioni e gli enti locali possano cedere o richiedere per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento e stabilisce i criteri di priorità per l'attribuzione degli spazi disponibili.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 6/18 del 6 febbraio 2018 (come successivamente integrata con deliberazione n. 7/11 del 13 febbraio 2018), ha dato avvio all'iter procedurale dell'intesa dando mandato all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica di provvedere alla pubblicazione di un apposito avviso nel sito istituzionale della Regione contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di attribuzione degli stessi.

Successivamente, con deliberazione n. 14/22 del 30 marzo 2018, la Giunta regionale ha disposto la cessione, dalla Regione agli enti locali interessati, di spazi finanziari per l'ammontare di 50 milioni di euro, individuando i relativi criteri di attribuzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del citato decreto n. 21, che prevede che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possano cedere agli enti locali, per uno o più esercizi, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio..

Infine, con deliberazione n. 19/43 del 17 aprile 2018, la Giunta regionale, dopo aver preso atto della conclusione con esito negativo della procedura di cessione/acquisizione di spazi finanziari tra gli enti locali (per la quale a fronte di 18 richieste di acquisizione spazi non si è registrata nessuna domanda di cessione degli stessi), ha approvato l'intesa per la cessione degli spazi finanziari da parte della Regione agli enti locali per l'ammontare complessivo di euro 50 milioni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La suddetta delibera ha approvato l'intesa, in base ai criteri di cui alla deliberazione n. 14/22 del 20/03/2018, con la seguente ripartizione:

- euro 10 milioni in favore di 49 comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino ai 1.000 abitanti;
- euro 20 milioni in favore di 67 comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti;
- euro 15 milioni in favore di 9 comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- euro 5 milioni in favore di una provincia.

Per le motivazioni esposte nel precedente punto 4.1 "Il pareggio di bilancio", tale cessione di spazi finanziari rileva ai fini degli adempimenti relativi al pareggio di bilancio 2018 degli Enti locali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.3 Il contributo alla finanza pubblica

L'ultimo accordo in materia di finanza pubblica tra lo Stato e la Regione Sardegna è quello stipulato il 21 luglio 2014 che prevedeva per la Sardegna, a partire dal 2015, la partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 9 della legge 243 del 2012.

Nel contempo la Sardegna ha continuato ad assicurare annualmente il suo concorso alle manovre di finanza pubblica con gli accantonamenti a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Come rappresentato nel prospetto seguente, i contributi imposti alla Regione sono costantemente aumentati nel tempo, passando dai circa 270 milioni del 2012 agli oltre 684 milioni imposti nel 2018.

RIEPILOGO ACCANTONAMENTI REGIONE SARDEGNA (migliaia di euro)								Importi provvisori Legge bil. STATO 2019		
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
art28 c3 DL201/2011 - art35 c4 DL1/2012 - art4 c11 DL16/2012	160.657	148.529	148.529	148.529	148.529	148.529	148.529	148.529	148.529	148.529
art15 c22 DL95/2012 - art1 c132 L228/2012 - art1 c481 L147/2013	24.613	65.635	82.774	99.458	101.754	101.715	101.968	101.968	101.968	101.968
art16 c3 DL95/2012	83.376	217.378	271.723	285.309	285.309	285.309	285.309	285.309	285.309	285.309
art1 c526 L147/2013 - art46 c3 DL66/2014 - art1 c416 L190/2014			75.392	51.404	51.404	51.404	51.404			
art1 c400 L190/2014				97.000	97.000	97.000	97.000			
Totale accantonamenti	268.646	431.542	578.418	681.701	683.996	683.958	684.210	535.806	535.806	535.806

Su impulso della Regione Sardegna, che ha evidenziato come il contributo di finanza pubblica a proprio carico sia eccessivamente elevato rispetto alle altre regioni a statuto speciale considerato il livello di reddito pro-capite, a partire dal 2017 è iniziato un confronto con lo Stato per definire un nuovo accordo sul contributo alla finanza pubblica per gli anni 2018-2020.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 154 del 2017 ha ben chiarito quale sia il regime dei rapporti di finanza pubblica tra lo Stato e la Regione Sardegna a seguito della stipula del menzionato accordo di finanza pubblica del 2014. In particolare è stato ribadito che:

- lo Stato non può imporre accantonamenti senza limiti temporali, essendo possibile l'estensione dei contributi solamente ridefinendo i complessivi rapporti finanziari Stato-Regione secondo un confronto autentico (metodo pattizio) orientato al superiore interesse pubblico di conciliare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'autonomia finanziaria delle Regioni con il vincolo del concorso di ciascuna di esse alle manovre per il risanamento della finanza pubblica;

- l'accordo tra lo Stato e la Regione Sardegna va ascritto al cosiddetto coordinamento dinamico della finanza pubblica e come tale soggetto a periodico aggiornamento, tenuto conto della situazione economica complessiva.

Con la sentenza n.6 del 2019 è stata ulteriormente chiarita la posizione della Corte Costituzionale, secondo cui *“È ben vero che tutti gli enti facenti parte della cosiddetta finanza pubblica allargata devono concorrere – secondo quanto stabilito dagli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. – all'equilibrio complessivo del sistema e alla sostenibilità del debito nazionale, ma questa Corte ha già chiarito (sentenze n. 101 del 2018 e 247 del 2017) che l'art. 97, primo comma, Cost., nella vigente formulazione, si compone di due precetti ben distinti: quello contenuto nel primo periodo riguarda l'equilibrio individuale degli enti facenti parte della finanza pubblica allargata, mentre quello del secondo periodo riguarda l'equilibrio complessivo di quest'ultima, in quanto finalizzato ad assicurare la sostenibilità del debito nazionale. È evidente che l'equilibrio complessivo deve essere coerentemente coordinato con analogo equilibrio dei singoli bilanci che compongono il cosiddetto bilancio consolidato dello Stato.*

In sostanza, l'equilibrio complessivo – a meno di non voler pregiudicare con una sproporzionata compressione l'autonomia di un singolo ente territoriale – deve essere congruente e coordinato con l'equilibrio della singola componente aggregata se non si vuole compromettere la programmazione e la scansione pluriennale dei particolari obiettivi che compongono la politica della Regione. È stato in proposito precisato che «il principio della copertura consiste nell'assoluto equilibrio tra risorse e spese, sia in fase previsionale che durante l'intero arco di realizzazione degli interventi» (sentenza n. 101 del 2018). E quindi il superiore interesse alla realizzazione dell'equilibrio della finanza pubblica allargata trova il suo limite nella correlata esigenza di sana gestione finanziaria dell'ente che vi è soggetto e – con riguardo alle autonomie territoriali, categoria di appartenenza della ricorrente – nell'esigenza di garantire adeguatamente il finanziamento delle funzioni assegnate.”

Per quanto esposto la Corte stessa evidenzia importantissimi effetti della presente pronuncia: *“al fine di evitare che nel triennio di riferimento il necessario concorso della Regione autonoma Sardegna agli obiettivi di finanza pubblica comprima, oltre la misura consentita, l'autonomia finanziaria della stessa....l'obiettivo deve essere raggiunto attraverso una diversa modulazione dei flussi finanziari tra lo Stato e la Regione che tenga conto, nella sostanza e non solo nella formale petizione di principio, dell'esigenza attuativa della sentenza n. 77 del 2015, del ritardo dello sviluppo economico dovuto all'insularità e dell'evoluzione – previsti già dall'art. 27 della legge n. 42 del 2009 – dei «complessivi rapporti finanziari*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tra Stato e Regione”, effetti che consentono di ritenere dovuto il ricalcolo del contributo alla finanza pubblica preteso nel 2018 e negli anni successivi.

Di fatto, il contributo alla finanza pubblica a carico della Regione Autonoma della Sardegna, comunicato con nota MEF n. 221243 del 10/10/2018, per l'anno 2018 è stato quantificato in euro 684.209.825,75.

La quantificazione da parte del MEF nel 2018 relativa alle compartecipazioni ai tributi erariali oggetto di devoluzione, aggiornata al dato provvisorio 2017, è risultata complessivamente pari a euro 5.733.950.312,18, al lordo dei suddetti accantonamenti. Pertanto la quantificazione, al netto degli accantonamenti, è pari a euro 5.049.740.486,43. Gli accantonamenti sono stati rilevati secondo il principio contabile 3.7.12 di cui all'allegato 2 del D. Lgs. 118/2011, e trovano rappresentazione contabile nei capitoli del bilancio EC121.506 e SC08.0325.

Dopo che nel 2018 le numerose richieste della Regione Sardegna al Governo per la definizione della nuova intesa sul contributo alla finanza pubblica sono rimaste senza risposta, sono stati di recente riavviati gli incontri per addivenire alla stipula del nuovo accordo in attuazione della citata sentenza n. 6 del 2019.

Come indicato dalla suprema Corte, la nuova intesa di finanza pubblica dovrà necessariamente tenere conto dei principi costituzionali e pertanto dovrà garantire l'autonomia finanziaria della Regione e l'equilibrio del bilancio regionale, coerentemente con l'esigenza di consentire alla stessa il corretto esercizio delle competenze assegnate. La Regione ha quindi richiesto una sensibile riduzione del concorso alla finanza pubblica per il triennio 2019-2021 secondo una logica di perequazione tra regioni, tenuto conto dei criteri enunciati dalla Corte costituzionale nella stessa sentenza.

4.4 La vertenza entrate

La vertenza entrate, iniziata nel 2006, si è sostanzialmente conclusa nel 2016 con l'emanazione del Decreto Legislativo 9 giugno 2016 n. 114 di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto Speciale in materia di entrate erariali regionali.

Le recenti sentenze della Corte Costituzionale (n. 31/2019) e del Tar Sardegna (n. 194/2019) hanno chiarito definitivamente anche gli ultimi aspetti rimasti aperti della vertenza entrate, legati alla decorrenza del nuovo regime finanziario delle compartecipazioni al gettito erariale dal 2010, compreso ciò che concerne le riserve erariali.

Con la prima pronuncia la Corte costituzionale ha annullato due diversi decreti ministeriali che avevano imposto alla Regione il versamento del gettito sulle tasse automobilistiche oggetto di riserva erariale per le annualità 2012 e 2013, chiarendo che tali prelievi non possono essere effettuati in quanto contrari alle previsioni delle norme, di rango superiore, di attuazione dello Statuto (artt. 15 e 18 del D.lgs. 114/2016). La Sardegna ha chiesto pertanto allo Stato la restituzione delle riserve sulle tasse auto prelevate per le annualità dal 2010 al 2013 e pari complessivamente a euro 12.869.702.

Il Tar Sardegna, sempre in applicazione delle norme di attuazione dello Statuto ed in considerazione della decorrenza del nuovo regime finanziario della regione dall'anno 2010, si è invece pronunciato in merito alla compartecipazione al gettito delle imposte sui redditi di capitale, accogliendo il ricorso della Sardegna che chiedeva l'applicazione dei criteri di calcolo del maturato sul territorio regionale definiti nel DM 11 gennaio 2018 anche per gli anni precedenti al 2017 fino al 2010. Gli uffici del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno trasmesso le quantificazioni aggiornate degli arretrati da versare alla Regione Sardegna, relativi al periodo 2010-2016, che ammontano a euro 78.631.027.

Riguardo ai decreti attuativi del citato D.Lgs. 114/2016, attualmente sono stati emanati:

- Decreto MEF 23 dicembre 2016 (G.U. n. 305 del 31.12.2016) che disciplina le modalità di versamento e attribuzione del gettito dell'accisa sull'energia elettrica e sul gas naturale;
- Decreto MEF 11 gennaio 2018 (G.U. n. 12 del 16.01.2018) che individua le modalità per la determinazione dei criteri di quantificazione delle imposte sostitutive sui redditi di capitale non disciplinati dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 114 del 2016. In particolare, dispone che la quantificazione della spettanza si effettui utilizzando i capitoli/articoli del bilancio dello Stato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

numero 1026 (esclusi gli articoli 5 e 26), numero 1027, numero 1028 (articoli 5, 7 e 8), numero 1031, numero 1074 (articolo 4), numero 1195 e numero 1196.

Rimane da approvare il decreto attuativo di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 114/2016, riguardante il riversamento diretto nelle casse regionali del gettito delle entrate erariali spettanti alla Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, riscosse dall'Agenzia delle entrate, dagli agenti della riscossione e da qualunque altro soggetto cui esse affluiscono. Lo schema di decreto è in fase avanzata di definizione e sono attualmente all'esame delle Amministrazioni finanziarie dello Stato e degli uffici della Regione sia il testo finale del provvedimento sia le tabelle allegate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. LA SPESA PER IL PERSONALE

5.1 La spesa per il personale articolata per missioni e programmi

Nel 2018, così come per il 2017, la spesa per il personale è stata ripartita per missioni e programmi nei documenti del bilancio di previsione e del consuntivo, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.lgs. 118/2011. Nei due anni precedenti, 2015 e 2016, invece, la Regione si era avvalsa della facoltà, prevista dal comma 3-bis del succitato art. 14, di utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi, il programma "Risorse umane" all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

Il personale dell'amministrazione regionale e del C.F.V.A al 31/12/2018 è rappresentato nelle tabelle che seguono.

DIRIGENTI	Direttore generale *	Direttore di servizio	Direttore di unità di progetto	Ispettore	TOTALE in forza	Dirigente in aspettativa/comando e/o assegnazione temporanea OUT	Dirigente in attesa di incarico	COMPLESSIVO
dirigenti R.A.S. a tempo indeterminato	16	55	3		74	7	4	85
dirigenti R.A.S. - ex SRA - in forza ad ARGEA					0	2		2
dirigenti con contratto a t.d. e/o in comando IN (provenienti da Enti e/o Agenzie non rientranti nel Sistema Regione)	4	6			10			10
dirigenti con contratto a t.d. e/o in mobilità temporanea IN (provenienti da Enti e/o Agenzie del Sistema Regione)	3	20			23			23
COMPLESSIVO	23	81	3	0	107	9	4	120

* E' compreso il direttore dell'Ufficio speciale ENPI - CBC Bacino del Mediterraneo, equiparato ad un DG

PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D **	Giornalisti	TOTALE
in forza	156	382	626	1.070	4	2.238
in comando - assegnazione temporanea - distacco OUT	4	25	16	50		95
ex SRA in forza c/o uffici R.A.S.		2	1	2		5
ex SRA in forza ad ARGEA	2	51	73	49		175
ex SRA in comando - assegnazione temporanea OUT		1	2			3
COMPLESSIVO	162	461	718	1.171	4	2.516

** Nella cat. D sono comprese: 3 unità che svolgono funzioni di direttore di servizio e 4 di responsabile di unità di progetto. Sono inoltre comprese 5 unità con contratto da dirigente a tempo determinato (direttore di servizio c/o DD.GG. R.A.S.)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PERSONALE FORESTALE A TEMPO INDETERMINATO	AREA A	AREA B	AREA C ***	TOTALE
in forza (anche c/o altra D.G. della RAS)	919	278	55	1.252
in comando OUT e/o distacco c/o Procure della Repubblica	10	11		21
COMPLESSIVO	929	289	55	1.273

*** Nell'area C sono comprese 7 unità che svolgono funzioni di direttore di servizio

ALTRO PERSONALE

PERSONALE QUALIFICATO CRP - equiparato posizione dirigenziale 14 unità.

Personale non dirigente in assegnazione temporanea e/o comando IN c/o DD.GG. dell'Amministrazione regionale	CAT. A o assimilata	CAT. B o assimilata	CAT. C o assimilata	CAT. D o assimilata	altra tipologia contrattuale	TOTALE
Personale proveniente da Enti e/o Agenzie del Sistema Regione	1	7	10	21	19	58
Personale proveniente da Amministrazioni non rientranti nel Sistema Regione		2	7	28		37
COMPLESSIVO	1	9	17	49	19	95

Personale iscritto alla lista speciale ad esaurimento istituita presso l'assessorato competente in materia di formazione professionale (L.R. n. 42/89 e L.R. n. 3/2008) 410 unità.

Personale esterno in forza c/o uffici di supporto all'organo politico	CONTRATTO/CONVENZIONE	COMANDO	TOTALE
CAPO UFFICIO STAMPA	1		1
PORTAVOCE	1		1
ADDETTO STAMPA	12		12
CAPO DI GABINETTO	11	1	12
SEGRETARIO PARTICOLARE	9	3	12
CONSULENTE	11	2	13
ADDETTO DI GABINETTO/ SEGRETERIA	2	17	19
AUTISTA PRESIDENTE/ ASSESSORE		2	2
COMPITI DI STUDIO E RICERCA		2	2
COMPLESSIVO	47	27	74



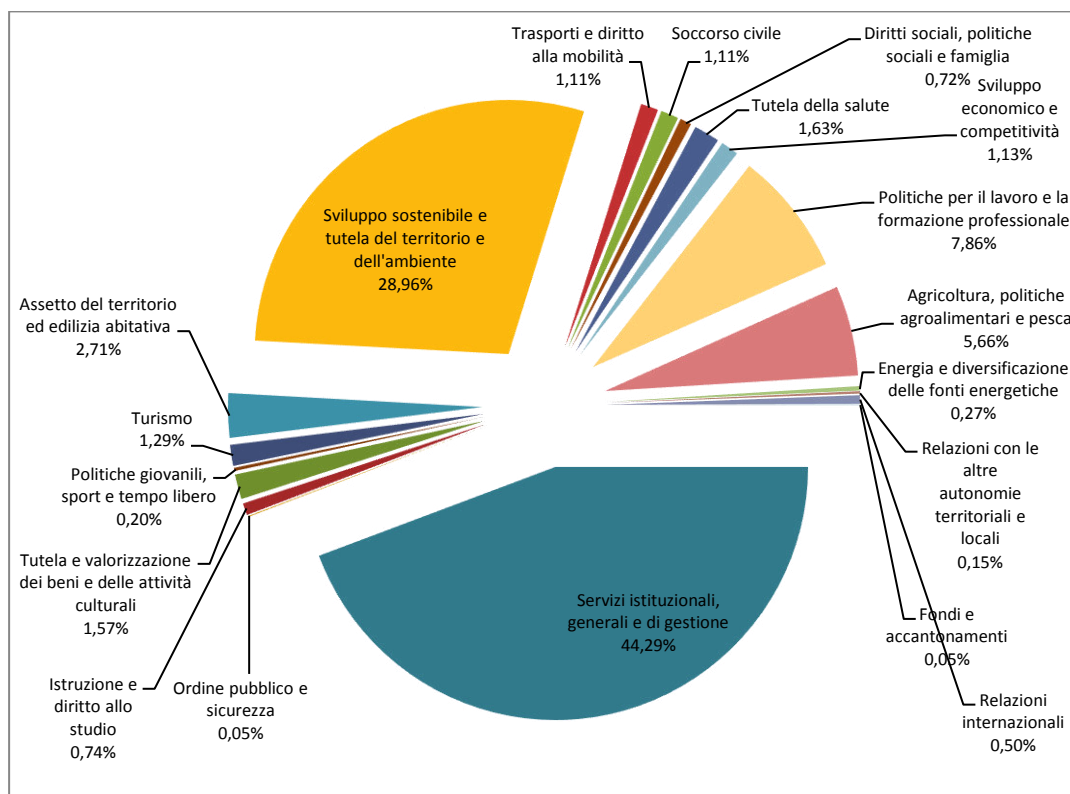
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La spesa per il personale impegnata in conto competenza nel 2018 ammonta complessivamente a euro 244.422.914,02, liquidata euro 248.991.853,54. Il liquidato in conto competenza è stato pari a euro 239.654.082,54 e quello in conto residui è stato pari a euro 9.337.771,00. I dati sono riepilogativi della spesa sostenuta per i redditi da lavoro dipendente (cod. PCF II livello U.1.01.00.00.000), corrispondenti al macroaggregato 101, e sono riferiti all'impegnato formale in conto competenza e al liquidato in conto competenza.

Missione	Impegnato Formale C/Competenza	Liquidato C/Competenza	Liquidato C/Residui	Liquidato totale
<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	108.257.782,39	103.651.603,25	6.119.918,31	109.771.521,56
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	132.630,35	132.630,35	-	132.630,35
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	1.800.656,67	1.800.656,67	51.322,65	1.851.979,32
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	3.827.600,61	3.827.600,61	124.571,04	3.952.171,65
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	486.097,69	486.097,69	11.816,60	497.914,29
<i>Turismo</i>	3.141.174,26	3.141.174,26	49.814,32	3.190.988,58
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	6.630.096,60	6.630.096,60	151.276,81	6.781.373,41
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	70.777.798,61	70.767.366,98	1.937.814,77	72.705.181,75
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	2.710.844,25	2.710.844,25	66.828,00	2.777.672,25
<i>Soccorso civile</i>	2.720.469,00	2.720.469,00	91.049,85	2.811.518,85
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	1.767.180,13	1.767.180,13	51.781,36	1.818.961,49
<i>Tutela della salute</i>	3.995.879,98	3.995.879,98	82.483,85	4.078.363,83
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	2.756.767,40	2.756.767,40	60.643,24	2.817.410,64
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	19.217.361,24	19.075.568,41	74.990,87	19.150.559,28
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	13.842.160,02	13.831.732,14	383.328,82	14.215.060,96
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	664.777,74	664.777,74	21.421,27	686.199,01
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	359.504,58	359.504,58	18.044,89	377.549,47
<i>Relazioni internazionali</i>	1.223.347,38	1.223.347,38	40.664,35	1.264.011,73
<i>Fondi e accantonamenti</i>	110.785,12	110.785,12	-	110.785,12
Totale	244.422.914,02	239.654.082,54	9.337.771,00	248.991.853,54



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Come si può agevolmente evincere dal grafico le missioni che si caratterizzano per una maggiore incidenza delle spese per il personale sono quella relativa ai servizi istituzionali generali e di gestione, con il 44,29% del totale delle spese del personale, la missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, con il 28,96%, la missione delle politiche per il lavoro e la formazione professionale con l'7,86%, e la missione agricoltura, politiche agroalimentari e pesca con il 5,66%.

Nella tabella seguente si dà rappresentazione della spesa per il personale per missioni e programmi. I dati sono riepilogativi della spesa sostenuta per i redditi da lavoro dipendente (cod. PCF II livello U.1.01.00.00.000), corrispondenti al macroaggregato 101, e sono riferiti all'impegnato formale in conto competenza e al liquidato in conto competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione/ Programma	Impegnato Formale C/Competenza	Liquidato C/Competenza	Liquidato C/Residui	Liquidato totale
<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>				
Organi istituzionali	12.251.259,56	12.251.259,56	604.297,72	12.855.557,28
Segreteria generale	5.941.495,62	5.941.495,62	142.543,59	6.084.039,21
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	11.348.248,31	11.348.248,31	283.413,14	11.631.661,45
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	210.590,88	210.590,88	4.240,87	214.831,75
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.067.073,33	5.067.073,33	137.287,87	5.204.361,20
Ufficio tecnico	110.819,51	110.819,51	3.844,65	114.664,16
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	94.980,64	94.980,64	1.510,45	96.491,09
Statistica e sistemi informativi	3.894.009,34	3.894.009,34	91.251,24	3.985.260,58
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2.247.636,57	2.247.636,57	60.534,91	2.308.171,48
Risorse umane	47.438.582,73	42.944.614,63	4.192.578,85	47.137.193,48
Altri servizi generali	13.794.169,74	13.681.958,70	497.051,02	14.179.009,72
Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	5.858.916,16	5.858.916,16	101.364,00	5.960.280,16
Totale missione 1	108.257.782,39	103.651.603,25	6.119.918,31	109.771.521,56
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>				
Polizia locale e amministrativa	132.630,35	132.630,35	-	132.630,35
Totale missione 3	132.630,35	132.630,35	-	132.630,35
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>				
Istruzione prescolastica	128.741,82	128.741,82	2.480,01	131.221,83
Altri ordini di istruzione non universitaria	967,69	967,69	1.668,04	2.635,73
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	421.525,77	421.525,77	10.532,65	432.058,42
Istruzione universitaria	402.227,51	402.227,51	9.855,98	412.083,49
Servizi ausiliari all'istruzione	161.182,06	161.182,06	9.376,06	170.558,12
Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	686.011,82	686.011,82	17.409,91	703.421,73
Totale missione 4	1.800.656,67	1.800.656,67	51.322,65	1.851.979,32
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>				
Valorizzazione dei beni di interesse storico	625.352,20	625.352,20	37.710,98	663.063,18
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.557.083,51	2.557.083,51	67.954,88	2.625.038,39
Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	645.164,90	645.164,90	18.905,18	664.070,08
Totale missione 5	3.827.600,61	3.827.600,61	124.571,04	3.952.171,65
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>				
Sport e tempo libero	314.793,34	314.793,34	7.438,81	322.232,15
Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	171.304,35	171.304,35	4.377,79	175.682,14
Totale missione 6	486.097,69	486.097,69	11.816,60	497.914,29
<i>Turismo</i>				
Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.073.704,81	3.073.704,81	49.814,32	3.123.519,13
Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	67.469,45	67.469,45	-	67.469,45
Totale missione 7	3.141.174,26	3.141.174,26	49.814,32	3.190.988,58
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>				
Urbanistica e assetto del territorio	6.163.711,34	6.163.711,34	139.860,12	6.303.571,46
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	466.385,26	466.385,26	11.416,69	477.801,95
Totale missione 8	6.630.096,60	6.630.096,60	151.276,81	6.781.373,41
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				
Difesa del suolo	2.982.225,66	2.982.225,66	77.053,85	3.059.279,51
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.432.279,61	2.432.279,61	57.073,33	2.489.352,94
Rifiuti	337.364,18	337.364,18	9.553,59	346.917,77
Servizio idrico integrato	1.501.659,93	1.501.659,93	38.851,37	1.540.511,30
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	62.349.405,43	62.348.733,22	1.723.325,78	64.072.059,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	562.014,69	562.014,69	19.486,85	581.501,54
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	370.597,53	370.597,53	6.539,06	377.136,59
Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	242.251,58	232.492,16	5.930,94	238.423,10
Totale missione 9	70.777.798,61	70.767.366,98	1.937.814,77	72.705.181,75



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione/ Programma	Impegnato Formale C	Liquidato C/Competen	Liquidato C/Residui	Liquidato totale
Trasporti e diritto alla mobilità				-
Trasporto ferroviario	265.919,28	265.919,28	5.927,40	271.846,68
Trasporto pubblico locale	999.435,46	999.435,46	22.648,92	1.022.084,38
Trasporto per vie d'acqua	598.523,77	598.523,77	12.352,83	610.876,60
Altre modalità di trasporto	286.627,90	286.627,90	7.976,77	294.604,67
Viabilità e infrastrutture stradali	272.048,78	272.048,78	6.257,00	278.305,78
Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	288.289,06	288.289,06	11.665,08	299.954,14
Totale missione 10	2.710.844,25	2.710.844,25	66.828,00	2.777.672,25
Soccorso civile				-
Sistema di protezione civile	2.159.329,64	2.159.329,64	69.857,18	2.229.186,82
Interventi a seguito di calamità naturali	561.139,36	561.139,36	21.192,67	582.332,03
Totale missione 11	2.720.469,00	2.720.469,00	91.049,85	2.811.518,85
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				-
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	99.012,60	99.012,60	2.811,05	101.823,65
Interventi per la disabilità	488.076,61	488.076,61	15.037,46	503.114,07
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	627.247,66	627.247,66	21.902,51	649.150,17
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	286.945,09	286.945,09	4.055,30	291.000,39
Cooperazione e associazionismo	265.898,17	265.898,17	7.975,04	273.873,21
Totale missione 12	1.767.180,13	1.767.180,13	51.781,36	1.818.961,49
Tutela della salute				-
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	34.363,12	34.363,12	72.098,23	106.461,35
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	628,66	628,66	1.513,75	2.142,41
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	1.619,27	1.619,27	2.932,52	4.551,79
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2.769,77	2.769,77	5.939,35	8.709,12
Ulteriori spese in materia sanitaria	3.956.499,16	3.956.499,16	-	3.956.499,16
Totale missione 13	3.995.879,98	3.995.879,98	82.483,85	4.078.363,83
Sviluppo economico e competitività				-
Industria, PMI e Artigianato	2.280.923,41	2.280.923,41	52.350,30	2.333.273,71
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	425.383,83	425.383,83	3.919,65	429.303,48
Ricerca e innovazione	15.340,82	15.340,82	2.458,89	17.799,71
Reti e altri servizi di pubblica utilità	8.836,84	8.836,84	-	8.836,84
Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	26.282,50	26.282,50	1.914,40	28.196,90
Totale missione 14	2.756.767,40	2.756.767,40	60.643,24	2.817.410,64
Politiche per il lavoro e la formazione professionale				-
Formazione professionale	18.225.619,72	18.083.826,89	50.253,49	18.134.080,38
Sostegno all'occupazione	977.624,43	977.624,43	24.737,38	1.002.361,81
Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	14.117,09	14.117,09	-	14.117,09
Totale missione 15	19.217.361,24	19.075.568,41	74.990,87	19.150.559,28
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				-
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	12.378.271,68	12.367.843,80	345.085,53	12.712.929,33
Caccia e pesca	793.548,04	793.548,04	23.319,33	816.867,37
Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	670.340,30	670.340,30	14.923,96	685.264,26
Totale missione 16	13.842.160,02	13.831.732,14	383.328,82	14.215.060,96
Energia e diversificazione delle fonti energetiche				-
Fonti energetiche	386.122,94	386.122,94	12.209,66	398.332,60
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	278.654,80	278.654,80	9.211,61	287.866,41
Totale missione 17	664.777,74	664.777,74	21.421,27	686.199,01
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				-
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	359.504,58	359.504,58	18.044,89	377.549,47
Totale missione 18	359.504,58	359.504,58	18.044,89	377.549,47
Relazioni internazionali				-
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	394.329,55	394.329,55	16.572,19	410.901,74
Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	829.017,83	829.017,83	24.092,16	853.109,99
Totale missione 19	1.223.347,38	1.223.347,38	40.664,35	1.264.011,73
Fondi e accantonamenti				-
Altri fondi	110.785,12	110.785,12	-	110.785,12
Totale missione 20	110.785,12	110.785,12	-	110.785,12
Totale complessivo	244.422.914,02	239.654.082,54	9.337.771,00	248.991.853,54



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.2 La riduzione della spese per il personale 2018 rispetto alla media del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006

In questa sezione verranno esaminati i prospetti riepilogativi relativi alla riduzione delle spesa per il personale del 2018 rispetto alla media del triennio 2011-2013, come previsto dal comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006.

In particolare, nelle Tabelle 1a e 1b sono riepilogati gli impegni della spesa per il personale sostenuta nelle annualità 2011-2013 e 2016-2018, al netto delle componenti da detrarre.

La spesa considerata comprende quella per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, quella per il personale esperto del Centro regionale di programmazione (i cui oneri, fino all'entrata in vigore dell'art. 3 della L.R. n. 40/2018 sono stati a carico della specifica contabilità separata), quella per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, quella per l'IRAP nonché quella per l'acquisto di servizi connessi alla gestione del personale (missioni, formazione, accertamenti sanitari e spese per commissioni e comitati dell'Ente).

Per la verifica della decrescenza della spesa rispetto alla media 2011-2013, all'importo complessivo della spesa è stata successivamente sottratta:

- la spesa a carico di finanziamenti comunitari e privati;
- la spesa per il lavoro straordinario per attività elettorale rimborsate dallo Stato;
- la spesa per servizi connessi alla gestione del personale non costituente retribuzione;
- gli incentivi della progettazione, i cui oneri sono ricompresi nei costi delle opere;
- la spesa per il personale in quiescenza, in quanto trattasi di importi riferiti ad anzianità di servizio pregresse quella regionale;
- la spesa per le categorie protette (quota obbligatoria);
- la spesa sostenuta per il personale regionale "comandato/temporaneamente assegnato out". Gli importi oggetto di sottrazione si riferiscono sia alla spesa anticipata da rimborsarsi da parte delle amministrazioni utilizzatrici, sia a quella relativa agli oneri che non costituiscono oggetto di rimborso da parte di queste ultime per effetto di particolari disposizioni di leggi regionali miranti a compensare le anticipazioni con corrispondenti riduzioni del contributo di funzionamento;
- la spesa sostenuta, ai sensi del comma 17 dell'art. 3 della L.R. n. 6/2012, per il personale ex SRA reinquadrato nell'Amministrazione regionale per effetto dell'art. 7 della L.R.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

n. 16/2011 ma assegnato alle Agenzie agricole . Detta spesa è sottratta in considerazione del fatto che il personale in questione non opera presso l'Amministrazione regionale e che è compensata dalla corrispondente riduzione del contributo di funzionamento delle Agenzie;

- la quota di spesa sostenuta per le unità di personale della c.d. lista speciale ex L.R. 42/1989 e smi non prestante servizio presso la Regione da rimborsarsi da parte delle amministrazioni utilizzatrici, come comunicata dall'Assessorato del lavoro;
- gli importi impegnati per le progressioni professionali nel 2011 ma relativi ad incrementi retributivi di competenza delle annualità 2007-2010. La sottrazione di tali oneri riduce la spesa del 2011, e perciò anche la spesa media del triennio di riferimento (2011-2013), ed impedisce che nelle annualità successive al 2013 possa evidenziarsi un'ingiustificata virtuosità;
- gli importi relativi agli assegni familiari, in quanto oneri non rientranti nell'ambito dell'autonomia e della responsabilità dell'Amministrazione e non riconducibili all'attività lavorativa (tale dato non era stato invece sottratto nelle prospettazioni fornite negli esercizi precedenti);
- le risorse relative ai rinnovi contrattuali.

Tra le componenti di spesa, non sono state detratte, così come indicato dalla Corte dei Conti in occasione dell'analisi istruttoria del rendiconto 2015, quelle relative al personale iscritto alla c.d. lista speciale ad esaurimento ex L.R. 42/1989 e smi gestita dall'Assessorato al lavoro (è invece detratta, come precedentemente detto, la sola parte di spesa del personale della lista non prestante servizio presso la Regione e da rimborsarsi da parte delle amministrazioni utilizzatrici).

Dagli allegati emerge che la spesa del 2018, al netto delle suddette sottrazioni, risulta inferiore a quella del triennio 2011-2013. Nel caso in cui dal calcolo venisse esclusa l'IRAP, che nelle annualità 2013 e 2014 è stata sostenuta in misura ridotta per effetto del comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 12/2013, la spesa del 2018 (al netto delle sottrazioni) risulta inferiore a quella degli anni precedenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 1a Dimostrazione della riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006

SPESE PER IL PERSONALE		2011	2012	2013	2016	2017	2018
Retribuzioni lorde		193.330.377,77	192.155.149,82	183.861.887,39	172.802.110,90	167.764.017,59	183.356.366,18
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	22.680,35	106.881,11	53.413,33	254.319,22	107.600,92	5.827.262,13
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	174.482.734,21	171.220.064,73	158.311.337,05	139.665.757,53	134.755.322,59	141.706.119,57
Strordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.003	2.483.657,16	1.485.607,68	1.583.215,80	1.202.231,98	1.271.138,70	1.131.236,00
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.004	15.039.162,62	17.360.088,66	22.435.145,86	27.203.301,94	27.586.304,95	30.418.482,45
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005				26.314,18	0,00	58.719,08
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006				3.491.209,49	3.157.832,95	3.547.149,24
Strordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007				72.655,05	66.939,91	65.117,42
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	1.302.143,43	1.982.507,64	1.478.775,35	886.321,51	818.877,57	602.280,29
Altre spese per il personale		4.147.398,00	3.490.264,19	2.455.024,40	3.116.566,21	2.222.841,34	2.213.558,96
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001		91.352,21			580,80	0,00
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	3.267.023,22	3.375.872,40	2.431.819,71	2.446.555,44	2.210.099,72	2.163.896,42
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	880.374,78	23.039,58	23.204,69	670.010,77	12.160,82	49.662,54
Contributi sociali a carico dell'ente		62.605.993,05	58.740.100,34	57.675.976,87	54.780.180,31	52.793.368,58	57.785.364,17
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	62.595.226,42	58.740.100,34	57.675.976,87	52.763.268,25	51.848.923,31	56.481.537,76
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002				97.426,03	99.333,69	125.138,08
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	10.766,63			1.919.486,03	776.230,70	1.178.688,33
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999					68.880,88	0,00
Contributi sociali figurativi		339.943,17	7.382.444,55	17.292.266,47	872.014,02	986.449,36	1.067.624,71
Assegni familiari (1)	U.1.01.02.02.001				735.751,80	737.800,03	827.829,61
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	29.862,89	29.727,64	55.616,94			38.361,06
Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro	U.1.01.02.02.003				136.262,22	248.649,33	201.434,04
Oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni inegrative e altro	U.1.01.02.02.004	310.080,28	7.352.716,91	17.236.649,53			
Imposta regionale sulle attività produttive		16.737.240,61	16.320.194,37	5.808.495,98	14.954.582,59	14.329.226,71	15.390.530,23
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - esclusa quota relativa ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	U.1.02.01.01.001	16.737.240,61	16.320.194,37	5.808.495,98	14.954.582,59	14.329.226,71	15.390.530,23
Acquisto di servizi		3.101.844,02	2.529.194,28	2.272.502,00	2.105.936,85	2.015.213,53	1.706.793,32
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001				858.748,42	971.020,21	1.081.759,68
Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	2.243.371,41	2.060.180,32	1.407.304,68	20.480,26	72.701,18	63.081,07
Acquisto di servizi per formazione specialistica	U.1.03.02.04.001				289.479,00		
Acquisto di servizi per formazione generica	U.1.03.02.04.002				552.189,74		
Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626	U.1.03.02.04.003	494.457,67	155.971,35	357.204,09	129.630,00		
Acquisto di servizi per la formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004						21.761,82
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999				33.313,40	635.605,22	385.617,87
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	295.222,43	312.899,61	504.923,95	131.072,28	335.886,92	154.572,88
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	68.792,51	143,00	3.069,28	91.023,75		
Rimborsi per spese di personale		868.982,26	780.273,54	2.419.046,73	5.547.096,73	6.516.105,88	7.073.139,69
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	U.1.09.01.01.001	868.982,26	780.273,54	2.419.046,73	5.547.096,73	6.516.105,88	7.073.139,69
Oneri per il personale esperto del Centro regionale di programmazione (a carico della contabilità separata) (2)		3.488.079,49	3.639.578,37	3.665.322,44	3.109.106,72	3.105.102,40	1.161.126,50
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001		42.733,86				
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	2.579.394,73	2.712.578,01	2.702.648,95	1.890.737,10	1.881.719,17	
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004				402.812,88	397.713,70	1.146.785,14
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002					12.950,00	
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	852.297,16	871.674,29	943.772,14	801.034,04	796.120,34	
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	50.435,04					
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	5.952,56	12.592,21	18.901,35	14.522,70	16.599,19	14.341,36
Spese per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa		5.670.138,00	5.354.918,17	7.051.111,78	4.888.004,58	5.237.492,98	3.880.171,63
Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa (compresi oneri riflessi e IRAP)		5.670.138,00	5.354.918,17	7.051.111,78	4.888.004,58	5.237.492,98	3.880.171,63
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE		290.289.996,37	290.392.117,63	282.501.634,06	262.175.598,91	254.969.818,37	273.634.675,39

Nella tabella che segue viene data rappresentazione delle componenti che devono essere sottratte sulla base di quanto disposto dalla normativa citata.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMPONENTI DA SOTTRARRE DALLE SPESE PER IL PERSONALE	2011	2012	2013	2016	2017	2018
Spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (non detratte in altre voci)	1.144.984,73	1.242.342,09	2.967.714,13	2.142.016,42	2.844.933,66	1.888.645,87
<i>Strordinario per il personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.003</i>			16.811,56		13.221,45
<i>Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.004</i>	13.560,00	29.520,00	29.350,00	144.298,50	194.714,22
<i>Contributi obbligatori per il personale</i>	<i>U.1.01.02.01.001</i>				43.044,98	60.576,48
<i>Lavoro flessibile, quota Iu e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</i>	<i>U.1.03.02.12.000</i>	70.000,00		47.390,00		
<i>Altre spese per il personale n.a.c.</i>	<i>U.1.01.01.02.999</i>	2.600,00				
<i>Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa interamente fondi UE</i>		1.058.824,73	1.212.822,09	2.890.974,13	1.994.728,87	2.645.324,79
<i>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)</i>	<i>U.1.09.01.01.001</i>			17.775,33	0,00	14.690,02
<i>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</i>	<i>U.1.02.01.01.001</i>				12.365,39	17.674,53
Spese per lavoro straordinario attività elettorale rimborsate dallo Stato		0,00	0,00	110.000,00	47.814,77	59.934,71
<i>Spese per il lavoro straordinario elettorale con rimborso Stato</i>				110.000,00	47.814,77	59.934,71
Spese non costituenti retribuzioni o oneri per il personale in servizio		3.107.796,58	2.432.786,49	2.225.403,35	2.044.979,29	1.896.659,39
<i>Acquisto di servizi per formazione specialistica</i>	<i>U.1.03.02.04.001</i>				289.479,00	0,00
<i>Acquisto di servizi per formazione generica</i>	<i>U.1.03.02.04.002</i>				552.189,74	0,00
<i>Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 676</i>	<i>U.1.03.02.04.003</i>	494.457,67	155.971,35	357.204,09	129.630,00	0,00
<i>Acquisto di servizi per la formazione obbligatoria</i>	<i>U.1.03.02.04.004</i>					21.761,82
<i>Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.04.999</i>				33.313,40	385.617,87
<i>Spese per commissioni e comitati dell'Ente</i>	<i>U.1.03.02.99.005</i>	68.792,51	143,00	3.069,28	91.023,75	0,00
<i>Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa</i>	<i>U.1.03.02.18.001</i>	295.222,43	312.899,61	504.923,95	131.072,28	335.886,92
<i>Rimborso per viaggio e trasloco - esclusa quota ex SRA, LR 42 e esperti CRP in quanto detratte in righe successive</i>	<i>U.1.03.02.02.001</i>	2.172.356,66	1.221.032,06	1.314.814,28	792.394,67	891.567,59
<i>Rimborso per viaggio e trasloco - esperti CRP</i>		5.952,56	12.592,21	18.901,35	14.522,70	16.599,19
<i>Rimborso per viaggio e trasloco (LR42/89)</i>		71.014,75	730.148,26	26.490,40	11.353,75	17.000,47
Incentivi per la progettazione		1.182.964,04	17.525,38	28.254,42	0,00	671,49
<i>Incentivi progettazione</i>		845.620,61	12.527,70	21.094,36	0,00	480,00
<i>Quota oneri riflessi incentivi progettazione</i>		265.465,68	3.932,82	6.622,15	0,00	150,69
<i>Quota IRAP incentivi progettazione</i>		71.877,75	1.064,85	537,91	0,00	40,80
Oneri per il personale in quiescenza (riferiti ad anzianità pregresse quella regionale)		310.080,28	7.352.716,91	17.236.649,53	0,00	0,00
<i>Altri oneri per il personale in quiescenza</i>		310.080,28	7.352.716,91	17.236.649,53		0,00
Spese per le categorie protette (quota obbligatoria)		6.937.312,77	5.744.404,48	5.436.652,66	4.682.686,18	6.388.698,64
<i>Retribuzioni categorie protette</i>		4.959.013,51	4.106.284,43	4.058.930,04	3.347.334,16	4.566.846,55
<i>Quota oneri riflessi categorie protette</i>		1.556.783,11	1.289.085,87	1.274.219,91	1.050.828,61	1.433.670,14
<i>Quota IRAP categorie protette</i>		421.516,15	349.034,18	103.502,72	284.523,40	388.181,96
Spese per il personale comandato out (non prestante servizio presso la Regione)		5.553.158,85	5.575.520,86	4.405.486,86	5.172.921,02	5.093.186,83
<i>Antecontri per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.001</i>					52.603,07
<i>Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.002</i>				3.036.271,89	3.115.754,46
<i>Strordinario per il personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.003</i>	4.338.000,00	4.181.000,00	3.364.254,43	15.937,27	21.668,52
<i>Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.004</i>				636.793,45	671.928,54
<i>Assegni familiari</i>	<i>U.1.01.02.02.001</i>				9.127,22	12.889,66
<i>Contributi obbligatori per il personale</i>	<i>U.1.01.02.01.001</i>	846.428,85	1.039.135,86	955.443,94	1.105.342,19	1.140.000,00
<i>Contributi per indennità di fine rapporto</i>	<i>U.1.01.02.01.003</i>				55.883,78	0,00
<i>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</i>	<i>U.1.02.01.01.001</i>	368.730,00	355.385,00	85.788,49	313.565,22	133.328,46
Spese per il personale ex SRA assegnato alle agenzie agricole (non prestante servizio presso la Regione)		0,00	12.712.793,52	12.048.917,54	11.036.879,13	10.388.400,85
<i>Antecontri per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.001</i>					300.835,96
<i>Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.002</i>				6.793.800,28	6.406.839,63
<i>Strordinario per il personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.003</i>		9.084.417,44	8.819.324,28	103.995,72	91.389,31
<i>Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.004</i>				755.060,51	724.501,20
<i>Assegni familiari</i>	<i>U.1.01.02.02.001</i>				45.338,77	43.000,16
<i>Buoni pasto</i>	<i>U.1.01.01.02.002</i>		64.787,89	117.018,23	107.590,10	94.537,54
<i>Rimborso per viaggio e trasloco</i>	<i>U.1.03.02.02.001</i>		109.000,00	66.000,00	55.000,00	62.452,15
<i>Indennità di missione e di trasferta</i>	<i>U.1.03.02.02.002</i>					0,00
<i>Contributi obbligatori per il personale</i>	<i>U.1.01.02.01.001</i>		2.682.412,71	2.821.682,26	2.426.562,86	2.374.185,77
<i>Contributi per indennità di fine rapporto</i>	<i>U.1.01.02.01.003</i>				96.804,06	1.646,26
<i>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</i>	<i>U.1.02.01.01.001</i>		772.175,48	224.892,77	652.726,83	589.848,83
Quota spese sostenute per il personale della lista speciale ex L.R. 42/1989 (non prestante servizio presso da Regione) da rimborsare dalle amministrazioni utilizzatrici		897.905,56	872.342,92	801.526,90	1.247.527,67	2.542.895,44
<i>Retribuzioni fisse/accesorie/oneri previdenziali Irap</i>		897.905,56	872.342,92	801.526,90	1.247.527,67	2.542.895,44
Impegni oneri per progressioni professionali relative ad annualità 2007-2010		10.850.733,32	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota retribuzioni</i>		7.739.432,71				
<i>Quota oneri riflessi</i>		2.453.448,83				
<i>Quota IRAP</i>		657.851,78				
Assegni familiari (1)		868.514,35	888.198,47	960.837,21	811.512,22	808.898,67
<i>Assegni familiari (Regione)</i>		782.010,00	814.341,00	887.946,00	735.751,80	737.800,03
<i>Assegni familiari (L.R. 42/1989)</i>		86.504,35	73.857,47	72.891,21	75.760,42	71.098,64
Risorse rinnovi contrattuali /risorse attribuite dalla legge al CCRL destinate a progressioni professionali		0,00	0,00	0,00	0,00	12.947.348,58
<i>Quota retribuzioni</i>						91.78.744,81
<i>Quota oneri riflessi</i>						2.620.673,09
<i>Quota IRAP</i>						1.147.930,68
Risorse rinnovi contrattuali lista Speciale ex L.R. 42/1989		0,00	0,00	0,00	0,00	2.074.353,15
<i>Quota retribuzioni</i>						1.442.090,95
<i>Quota oneri riflessi</i>						509.684,37
<i>Quota IRAP</i>						122.577,83
TOTALE COMPONENTI DA SOTTRARRE		30.853.450,48	36.838.631,12	46.221.442,60	27.186.336,70	28.302.136,28
Totale spese per il personale al netto della componenti da sottrarre		259.436.545,89	253.553.486,51	236.280.191,46	234.989.262,21	227.732.415,81
Totale spese per il personale al netto della componenti da sottrarre e dell'IRAP (*)		244.219.280,96	238.710.951,66	230.886.417,36	221.285.495,08	214.859.890,52
(*) non è stata esclusa l'IRAP relativa ai co.co.co.						

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(1) - fino al 2014 il dato degli assegni familiari nella Regione è incluso tra le voci stipendiali; dal 2015 gli assegni familiari sono esposti a parte ai sensi del DLgs 118/2011

(2) - Il dato di spesa riportato nel 2018 per il personale esperto del Centro regionale di programmazione (C.R.P.) rappresenta la quota parte a carico dell'apposita contabilità speciale. A decorrere dall'entrata in vigore dell'art. 3 della L.R. n. 40 del 2018 la spesa è, invece, posta a carico della contabilità ordinaria della Regione e risulta, pertanto, inclusa nelle voci precedenti.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2018 per le retribuzioni del personale esperto del C.R.P. ammonta ad € 3.118.139,48 (di cui € 1.161.126,50 a carico della contabilità speciale).

Dal 2019 gli oneri graveranno sul bilancio ordinario della Regione per l'intera annualità.

Dettaglio spesa complessiva CRP anno 2018

<i>Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.001</i>	<i>52.558,34</i>
<i>Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.002</i>	<i>1.826.603,84</i>
<i>Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.004</i>	<i>413.279,75</i>
<i>Contributi obbligatori per il personale</i>	<i>U.1.01.02.01.001</i>	<i>579.753,69</i>
<i>Contributi per indennità di fine rapporto</i>	<i>U.1.01.02.01.003</i>	<i>231.602,50</i>
<i>Rimborso per viaggio e trasloco</i>	<i>U.1.03.02.02.001</i>	<i>14.341,36</i>
TOTALE		3.118.139,48

di cui:

<i>totale a carico della contabilità ordinaria</i>	<i>1.957.012,98</i>
<i>totale a carico della contabilità speciale</i>	<i>1.161.126,50</i>
TOTALE	3.118.139,48

<i>IRAP CRP (pagato su contabilità ordinaria)</i>	<i>198.009,54</i>
---	-------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 1b Riepilogo riduzione della spese per il personale 2018 rispetto alla media del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006

	Spesa media 2011-2013	Spesa 2016	Spesa 2017	Spesa 2018
Spesa per il personale (al netto delle componenti da sottrarre)	249.756.741,29	234.989.262,21	226.667.682,09	227.732.415,81

	Spesa media 2011-2013	Spesa 2016	Spesa 2017	Spesa 2018
Spesa per il personale (al netto delle componenti da sottrarre e dell'IRAP) (*)	237.938.883,33	221.285.495,08	213.462.120,82	214.859.890,52

(*) non è stata esclusa l'IRAP relativa ai co.co.co.

Le tabelle 2a e 2b, che seguono, sono riepilogati gli impegni della spesa per il personale sostenuta nelle annualità 2011-2013 e 2016-2018, al netto delle componenti da detrarre, nel quale sono portate in detrazione dalle spese di personale anche tutte quelle sostenute per il personale della lista speciale ad esaurimento ex L.R. 42/1989 e smi gestita dall'Assessorato al lavoro - tenendo conto del fatto che l'intervento del legislatore è riconducibile a misure di ammortizzatore sociale/politiche attive del lavoro piuttosto che alla copertura del fabbisogno di personale, connesso alla dotazione organica, necessario per il funzionamento delle strutture regionali. Anche dai prospetti delle tabelle 2a e 2b emerge il rispetto del limite di spesa previsto dal comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2a (con detrazione della spesa concernente il personale della lista speciale ex LR 42) Dimostrazione della riduzione della spese per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006.

SPESA PER IL PERSONALE		2011	2012	2013	2016	2017	2018
Retribuzioni lorde		193.330.377,77	192.155.149,82	183.861.887,39	172.802.110,90	167.764.017,59	183.356.366,18
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	22.680,35	106.881,11	53.413,33	254.319,22	107.600,92	5.827.262,13
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	174.482.734,21	171.220.064,73	158.311.337,05	139.665.757,53	134.755.322,59	141.706.119,57
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	2.483.657,16	1.485.607,68	1.583.215,80	1.202.231,98	1.271.138,70	1.131.236,00
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	15.039.162,62	17.360.088,66	22.435.145,86	27.203.301,94	27.586.304,95	30.418.482,45
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005				26.314,18	0,00	58.719,08
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006				3.491.209,49	3.157.832,95	3.547.149,24
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007				72.655,05	66.939,91	65.117,42
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	1.302.143,43	1.982.507,64	1.478.775,35	886.321,51	818.877,57	602.280,29
Altre spese per il personale		4.147.398,00	3.490.264,19	2.455.024,40	3.116.566,21	2.222.841,34	2.213.558,96
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001		91.352,21			580,80	0,00
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	3.267.023,22	3.375.872,40	2.431.819,71	2.446.555,44	2.210.099,72	2.163.896,42
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	880.374,78	23.039,58	23.204,69	670.010,77	12.160,82	49.662,54
Contributi sociali a carico dell'ente		62.605.993,05	58.740.100,34	57.675.976,87	54.780.180,31	52.793.368,58	57.785.364,17
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	62.595.226,42	58.740.100,34	57.675.976,87	52.763.268,25	51.848.923,31	56.481.537,76
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002				97.426,03	99.333,69	125.138,08
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	10.766,63			1.919.486,03	776.230,70	1.178.688,33
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999					68.880,88	0,00
Contributi sociali figurativi		339.943,17	7.382.444,55	17.292.266,47	872.014,02	986.449,36	1.067.624,71
Assegni familiari (1)	U.1.01.02.02.001				735.751,80	737.800,03	827.829,61
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	29.862,89	29.727,64	55.616,94		0,00	38.361,06
Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro	U.1.01.02.02.003				136.262,22	248.649,33	201.434,04
Oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	U.1.01.02.02.004	310.080,28	7.352.716,91	17.236.649,53		0,00	0,00
Imposta regionale sulle attività produttive		16.737.240,61	16.320.194,37	5.808.495,98	14.954.582,59	14.329.226,71	15.390.530,23
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - esclusa quota relativa ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	U.1.02.01.01.001	16.737.240,61	16.320.194,37	5.808.495,98	14.954.582,59	14.329.226,71	15.390.530,23
Acquisto di servizi		3.101.844,02	2.529.194,28	2.272.502,00	2.105.936,85	2.015.213,53	1.706.793,32
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001				858.748,42	971.020,21	1.081.759,68
Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	2.243.371,41	2.060.180,32	1.407.304,68	20.480,26	72.701,18	63.081,07
Acquisto di servizi per formazione specialistica	U.1.03.02.04.001				289.479,00	0,00	0,00
Acquisto di servizi per formazione generica	U.1.03.02.04.002				552.189,74	0,00	0,00
Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626	U.1.03.02.04.003	494.457,67	155.971,35	357.204,09	129.630,00	0,00	0,00
Acquisto di servizi per la formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004						21.761,82
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999				33.313,40	635.605,22	385.617,87
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	295.222,43	312.899,61	504.923,95	131.072,28	335.886,92	154.572,88
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	68.792,51	143,00	3.069,28	91.023,75	0,00	0,00
Rimborsi per spese di personale		868.982,26	780.273,54	2.419.046,73	5.547.096,73	6.516.105,88	7.073.139,69
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	U.1.09.01.01.001	868.982,26	780.273,54	2.419.046,73	5.547.096,73	6.516.105,88	7.073.139,69
Oneri per il personale esperto del Centro regionale di programmazione (a carico della contabilità separata) (2)		3.488.079,49	3.639.578,37	3.665.322,44	3.109.106,72	3.105.102,40	1.161.126,50
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001		42.733,86			0,00	
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	2.579.394,73	2.712.578,01	2.702.648,95	1.890.737,10	1.881.719,17	
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004				402.812,88	397.713,70	1.146.785,14
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002					12.950,00	
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	852.297,16	871.674,29	943.772,14	801.034,04	796.120,34	
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	50.435,04				0,00	
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	5.952,56	12.592,21	18.901,35	14.522,70	16.599,19	14.341,36
Spese per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa		5.670.138,00	5.354.918,17	7.051.111,78	4.888.004,58	5.237.492,98	3.880.171,63
Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa (compresi oneri riflessi e IRAP)		5.670.138,00	5.354.918,17	7.051.111,78	4.888.004,58	5.237.492,98	3.880.171,63
TOTALE SPESA PER IL PERSONALE		290.289.996,37	290.392.117,63	282.501.634,06	262.175.598,91	254.969.818,37	273.634.675,39

Nella tabella che segue viene data rappresentazione delle componenti che devono essere sottratte sulla base di quanto disposto dalla normativa citata.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMPONENTI DA SOTTRARRE DALLE SPESE PER IL PERSONALE	2011	2012	2013	2016	2017	2018
Spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (non detratte in altre voci)	1.144.984,73	1.242.342,09	2.967.714,13	2.142.016,42	2.844.933,66	1.888.645,87
Stipendio per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003			16.811,56	0,00	13.221,45
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	13.560,00	29.520,00	29.530,00	144.298,50	194.714,22
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001				43.044,98	60.576,48
Lavoro flessibile, quota lu e equisito di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.01.02.12.000	70.000,00		47.390,00		0,00
Altre spese per il personale n.c.	U.1.01.01.02.999	2.600,00				0,00
Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa interamente fondi UE (compensazione trap)		1.058.844,73	1.212.822,09	2.890.974,13	1.994.728,87	2.645.124,79
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, conversioni, ecc.)	U.1.09.01.01.001			17.775,33	0,00	14.690,02
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001				12.265,39	17.674,53
Spese per lavoro straordinario attività elettorale rimborsate dallo Stato		0,00	0,00	47.814,77	59.934,71	37.242,21
Spese per il lavoro straordinario elettorale con rimborso Stato			110.000,00	47.814,77	59.934,71	37.242,21
Spese non costituenti retribuzioni o oneri per il personale in servizio		3.107.796,58	2.432.786,49	2.225.403,35	2.044.979,29	1.623.053,61
Acquisto di servizi per formazione specialistica	U.1.03.02.04.001				288.479,00	0,00
Acquisto di servizi per formazione generica	U.1.03.02.04.002				552.189,74	0,00
Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626	U.1.03.02.04.003	494.457,67	155.971,35	357.204,09	129.630,00	0,00
Acquisto di servizi per la formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004					21.769,82
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.c.	U.1.03.02.04.999				33.313,40	635.605,22
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	68.792,51	143,00	3.069,28	91.023,75	0,00
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	295.222,43	312.899,61	504.923,95	131.072,28	335.886,92
Rimborso per viaggio e trasloco - esclusa quota ex SR4, LR 42 e esperti CNP in quanto detratte in righe successive	U.1.03.02.02.001	2.172.356,66	1.211.032,06	1.314.814,28	792.394,67	891.567,59
Rimborso per viaggio e trasloco - esperti CNP		5.952,56	12.592,21	18.901,35	14.522,70	16.599,19
Rimborso per viaggio e trasloco (LR42/99)	U.1.03.02.02.002	71.014,75	730.148,26	26.490,40	11.353,75	17.000,47
Incentivi per la progettazione		1.182.964,04	17.525,38	28.254,42	0,00	671,49
Incentivi progettazione		845.820,61	12.527,70	21.094,36	0,00	480,00
Quota oneri riflessi incentivi progettazione		265.465,68	3.932,82	6.622,15	0,00	150,69
Quota IRAP incentivi progettazione		71.877,35	1.064,85	537,91	0,00	40,80
Oneri per il personale in quiescenza (riferiti ad anzianità pregresse quella regionale)		310.080,28	7.352.716,91	17.236.649,53	0,00	0,00
Altri oneri per il personale in quiescenza		310.080,28	7.352.716,91	17.236.649,53		
Spese per le categorie protette (quota obbligatoria)		6.937.312,77	5.744.404,48	5.436.652,66	4.682.686,18	6.388.698,64
Ributazioni categorie protette		4.959.011,51	4.106.284,43	4.058.930,04	3.347.334,16	4.566.846,55
Quota oneri riflessi categorie protette		1.556.783,11	1.289.085,87	1.274.219,91	1.050.828,61	1.433.670,14
Quota IRAP categorie protette		421.516,15	349.034,18	103.502,72	284.523,40	388.181,95
Spese per il personale comandato out (non prestante servizio presso la Regione)		5.553.158,85	5.575.520,86	4.405.486,86	5.172.921,02	5.093.186,83
Anziosità per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001					52.603,07
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002				3.036.271,89	3.115.754,46
Stipendio per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	4.338.000,00	4.181.000,00	3.364.254,43	15.937,27	19.285,71
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004				636.793,45	671.928,54
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001				9.127,22	12.889,66
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	846.428,85	1.039.135,86	955.443,94	1.105.342,19	1.140.000,00
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003				55.883,78	0,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	368.730,00	355.385,00	85.788,49	313.565,22	133.328,46
Spese per il personale ex SRA assegnato alle agenzie agricole (non prestante servizio presso la Regione)		0,00	12.712.793,52	12.048.917,54	11.036.879,13	10.605.355,35
Anziosità per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001					300.835,96
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002				6.793.800,28	6.406.839,63
Stipendio per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003				103.995,72	91.389,31
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004		9.084.417,44	8.819.324,28	755.060,51	724.501,20
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001				45.338,77	43.000,16
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002		64.787,89	117.018,23	107.590,10	94.537,54
Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001				55.000,00	62.452,15
Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002		109.000,00	66.000,00		0,00
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001		2.682.412,71	2.821.682,26	2.426.562,86	2.374.185,77
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003				86.804,06	1.446,36
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001		772.175,48	224.892,77	652.726,83	589.848,83
Spese sostenute per la lista speciale ex L.R. 42/1989		14.937.798,94	13.649.850,90	12.934.641,30	14.970.363,12	17.644.229,64
Anziosità per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001				200.509,27	1.396.912,30
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002		9.424.466,57	9.676.989,51	10.357.041,91	10.135.701,80
Stipendio per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003		75.533,43	23.000,00	60.435,72	66.239,48
Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004					180.190,58
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002		202.798,94	249.155,26		398.476,00
Altre spese per il personale n.c.	U.1.01.01.02.999			223.333,00	188.783,00	194.222,00
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001		4.300.000,00	2.799.999,65	2.530.487,63	2.357.009,66
Contributi previdenzia complementare	U.1.01.02.01.002				97.426,69	99.333,69
Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003				530.418,78	354.266,02
Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro	U.1.01.02.02.003				116.716,23	248.649,33
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001		935.000,00	900.000,00	888.539,56	855.168,91
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001		696,48	1.297,97		1.036.135,27
Impegni oneri per progressioni professionali relative ad annualità 2007-2010		10.850.733,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota retribuzioni		7.739.432,71				
Quota oneri riflessi		2.453.448,83				
Quota IRAP		657.851,78				
Assegni familiari (1)		868.514,35	888.198,47	960.837,21	811.512,22	808.898,67
Assegni familiari (Regionale)		782.010,00	814.341,00	887.946,00	735.751,80	737.800,03
Assegni familiari (L.R. 42/1989)		86.504,35	73.857,47	72.891,21	75.760,42	71.098,64
Risorse rinnovi contrattuali /risorse attribuite dalla legge al CCRL destinate a progressioni professionali		0,00	0,00	0,00	0,00	12.947.348,58
Quota retribuzioni						9.178.744,81
Quota oneri riflessi						2.620.673,09
Quota IRAP						1.147.930,68
Risorse rinnovi contrattuali lista Speciale ex L.R. 42/1989		0,00	0,00	0,00	0,00	2.074.353,15
Quota retribuzioni						1.442.090,95
Quota oneri riflessi						509.684,37
Quota IRAP						122.577,83
TOTALE COMPONENTI DA SOTTRARRE		44.893.343,86	49.616.139,10	58.354.557,00	40.909.172,15	61.003.593,78
Totale spese per il personale al netto della componenti da sottrarre		245.396.652,51	240.775.978,53	224.147.077,06	221.266.426,76	213.002.512,66
Totale spese per il personale al netto della componenti da sottrarre e dell'IRAP (1)		231.114.387,58	226.833.443,68	219.553.302,96	208.451.199,19	200.794.691,59

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2b (con detrazione della spesa concernente il personale della lista speciale ex LR 42)

Riepilogo riduzione della spese per il personale 2018 rispetto alla media del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006

	Spesa media 2011-2013	Spesa 2016	Spesa 2017	Spesa 2018
Spesa per il personale (al netto delle componenti da sottrarre)	236.773.236,03	221.266.426,76	213.002.512,66	212.631.081,61

	Spesa media 2011-2013	Spesa 2016	Spesa 2017	Spesa 2018
Spesa per il personale (al netto delle componenti da sottrarre e dell'IRAP) (*)	225.833.711,41	208.451.199,19	200.652.120,30	200.794.691,59

(*) non è stata esclusa l'IRAP relativa ai
co.co.co.

5.3 La spesa per i rapporti di lavoro flessibile e incarichi di studio, ricerca e consulenza

Nell'allegato 19.9 viene data rappresentazione del riepilogo della spesa sostenuta nel 2018 per i rapporti di lavoro di natura flessibile (Tabelle da n. 1 a n. 11 bis) e per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza (Tabelle da n. 12 a n. 14).

Per quanto riguarda la spesa per i rapporti di lavoro flessibile sostenuta nel 2018, da sottoporre alla limitazione ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78 del 2010 e s.m.i., si evidenzia che la Regione nel 2018 ha rispettato il limite previsto dalla normativa in considerazione del fatto che nel limite non deve essere ricompresa la spesa per la proroga o il rinnovo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 37/2016, dei contratti dei soggetti interessati alle procedure di stabilizzazione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 3 della medesima legge.

Infatti, come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 37/17 del 1.8.2017, a seguito dell'approvazione della riforma Madia di giugno 2017, è mutato il quadro normativo di riferimento poiché i commi 3 e 4 dell'art. 20 del D.Lgs n. 75/2017 riferiscono gli oneri conseguenti alla predetta prosecuzione dei contratti alle risorse utilizzabili per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e, pertanto, tali oneri non devono essere assoggettati al limite di spesa per il lavoro flessibile previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (limiti assunzioni per lavoro flessibile entro il 50% della spesa sostenuta nel 2009).

limite di spesa (50% speso 2009)	2.254.643,63
spesa sostenuta nel 2018 (risorse FR+AS)	512.087,55
differenza	1.742.556,08

Se alla predetta spesa sostenuta nel 2018 venisse aggiunta anche quella relativa alle proroghe dei contratti del personale ammesso alle procedure di stabilizzazione, il quadro sarebbe il seguente:

limite di spesa (50% speso 2009)	2.374.443,57
spesa sostenuta nel 2018 (risorse FR+AS)	2.292.402,46
Differenza	82.041,11



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per quanto riguarda la spesa sostenuta nel 2018 per gli incarichi di consulenza si evidenzia che la Regione ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente , come rappresentato nella tabella n. 12, dell'allegato di cui sopra, che per maggiore chiarezza espositiva si riportano anche di seguito.

Tabella 12 – Verifica rispetto limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 e art. 1, comma 5, D.L. n. 101/2013)

2009	2016		2017		2018	
Spesa impegnata	Limite di spesa 20% della spesa nel 2009	Spesa impegnata	Limite di spesa 20% della spesa nel 2009	Spesa impegnata	Limite di spesa 20% della spesa nel 2009	Spesa impegnata
2.179.861,94	435.972,39	273.740,10	435.972,39	299.296,69	435.972,39	324.647,66



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. L'INDEBITAMENTO

6.1 L'analisi dell'indebitamento

Composizione del debito regionale

Il debito finanziario a carico della Regione* ammonta, al 31.12.2018, a circa 1,43 miliardi di Euro, con una sostanziale invarianza rispetto al 2017. Il debito è rappresentato integralmente da mutui e prestiti a tasso fisso. Il debito contratto dalla Regione, incluso il debito a carico dello Stato, ammonta a euro 1.436.715.628,27.

La vita media del debito è pari a 18,75 anni, in crescita rispetto all'anno 2017 (quando era di 12,27 anni). La vita residua è passata da 19,32 nel 2017 a 20,30 nel 2018. Ciò per effetto della contrazione di nuovi mutui di durata ventennale e trentennale. Il tasso di interesse medio ponderato è ulteriormente calato, passando dal 3,31% al 3,282%.

(*) Non comprende il debito RAS a carico dello Stato; comprende il debito degli EELL a carico della Ras.

Tab.1 Composizione del debito regionale

	Complessivo	Tasso Fisso	Tasso Variabile
Debito Residuo (€)	1.436.715.628,27	1.436.715.628,27	0
Debito Residuo (%)	-	100%	0%
Vita Residua (anni)	20,30	20,30	0
Vita Media (anni)	18,75	18,75	0
Tasso Medio	3,282	3,282%	0%



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab.2 Dettaglio delle posizioni debitorie

tipologia	Posiz.	Descrizione	A carico	Banca	Importo originario	Tasso - tipo	Tasso - altro	Anno iniziale	Anno finale	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2018	Oneri interessi 2018	Debito residuo 2018
disavanzo	4445117/00	L.R. 303 - Tabella C - Mutuo a tasso fisso per la copertura degli oneri derivanti dall'esecuzione di investimenti	RAS	CDP	186.730.000,00	TF	4,500%	2004	2018	SC08.01.005	SC08.0070	14.628.287,97	495.535,51	0,00
disavanzo	X50208374628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	RAS	BNV	500.000.000,00	TF	4,383%	2005	2034	SC08.0104	SC08.0071	14.569.491,00	15.547.653,00	343.759.682,00
disavanzo	X50236470521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	RAS	BNV	500.000.000,00	TF	4,022%	2006	2035	SC08.0104	SC08.0071	14.240.000,00	14.611.322,70	352.570.000,00
investimento	4477750/00	Mutuo a tasso fisso per "iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione" art. 19, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37. bando 2004	RAS	CDP	172.000.000,00	TF	3,390%	2006	2020	SC08.0107	SC08.0074	13.423.396,76	1.299.555,18	28.239.211,58
investimento	4448147/00	Mutuo a tasso fisso per trasferimenti di capitale ad I.E.L.L. e I.I.A.A.C.C.P.P. - Art. 6, c. 15, L.R. 6/2001 - Bando 2002	RAS	CDP	6.175.116,65	TF	4,400%	2005	2019	SC08.0114	SC08.0080	525.186,66	41.530,16	548.549,06
investimento	4558496/01	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - I EROGAZIONE EURO 47.638.130,00	RAS	CDP	47.638.130,00	TF	3,003%	2015	2035	SC08.0118	SC08.0083	2.381.906,50	1.233.869,25	39.301.457,25
investimento	4558496/02	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - II EROGAZIONE EURO 12.811.146,00	RAS	CDP	12.811.146,00	TF	3,068%	2016	2035	SC08.0118	SC08.0083	656.981,84	347.694,51	10.840.200,48
investimento	4558496/03	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - III EROGAZIONE EURO 50.908.570,53	RAS	CDP	50.908.570,53	TF	2,896%	2017	2036	SC08.0118	SC08.0083	2.610.695,92	1.379.805,01	45.687.176,69
investimento	4558496/04	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - IV EROGAZIONE EURO 50.908.570,53	RAS	CDP	67.479.160,42	TF	2,934%	2018	2037	SC08.0118	SC08.0083	3.460.469,76	2.080.945,71	64.018.690,66
investimento	4558496/05	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - V EROGAZIONE EURO 50.908.570,54	RAS	CDP	69.223.604,91	TF	3,000%	2019	2038	SC08.0118	SC08.0083	0,00	0,00	69.223.604,91
disavanzo	4559056/01	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (LEGGE STABILITA') - prima erogazione euro 104.021.036,16 per il finanziamento di interventi di cui all'Alil. 1 del Contratto di Prestito REP. 302 del 1 dic 2016.	RAS	CDP	104.021.036,16	TF	3,178%	2017	2046	SC08.0121	SC08.0087	3.526.136,82	3.165.712,74	96.968.762,52
disavanzo	4559056/02	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (LEGGE STABILITA') - seconda erogazione euro 48.995.732,94 per il finanziamento di interventi di cui all'Alil. 1 del Contratto di Prestito REP. 302 del 1 dic 2016.	RAS	CDP	48.995.732,94	TF	3,192%	2017	2046	SC08.0121	SC08.0087	1.660.872,30	1.524.182,52	46.504.424,49
disavanzo	4559056/03	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (LEGGE STABILITA') - terza erogazione euro 21.719.373,88 per il finanziamento di interventi di cui all'Alil. 1 del Contratto di Prestito REP. 302 del 1 dic 2016.	RAS	CDP	21.719.373,88	TF	3,164%	2018	2046	SC08.0121	SC08.0087	748.943,92	725.181,35	20.970.429,96
disavanzo	4559056/04	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (LEGGE STABILITA') - quarta erogazione euro 61.069.413,78 per il finanziamento di interventi di cui all'Alil. 1 del Contratto di Prestito REP. 302 del 1 dic 2016.	RAS	CDP	61.069.413,78	TF	3,282%	2018	2046	SC08.0121	SC08.0087	1.071.393,22	595.721,95	59.998.020,56
disavanzo	4559056/05	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (LEGGE STABILITA') - quinta erogazione euro 48.444.988,70 per il finanziamento di interventi di cui all'Alil. 1 del Contratto di Prestito REP. 302 del 1 dic 2016.	RAS	CDP	48.444.988,70	TF	3,282%	2019	2046	SC08.0121	SC08.0087	0,00	0,00	48.444.988,70
liquidita	17000/2	MUTUO PER ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	RAS	MEF	215.657.793,36	TF	0,489%	2017	2046	SC08.0120	SC08.0086	6.776.545,75	904.582,31	202.133.917,80
					2.112.874.067,33	TF Totale						80.280.308,42	43.953.291,90	1.429.209.118,66
leasing	4423478/00	L. 472/99, art. 14 - Mutuo a tasso fisso per acquisto mezzi di trasporto	Regione (carico Stato fino	CDP	22.999.638,50	TF	4,530%	2004	2018	SC08.0101	SC08.0068	2.059.231,54	70.223,54	0,00
					2.135.873.705,83	Totale complessivo RAS						82.339.539,96	44.023.515,44	1.429.209.118,66
	4448148/00	L.R. 426/98 - Mutuo a tasso fisso per nuovi interventi in campo ambientale. D.M. Ambiente 18.10.2001 n. 468 "Programma nazionale di bonifica e ripristino dei siti inquinati" - Site Sulcis-Iglesiente-Guspinese	Stato	CDP	21.848.866,38	TF	4,750%	2004	2023	SC08.0112	SC08.0077	1.301.211,57	403.096,21	7.506.509,61
					2.157.722.572,21	TOTALE GENERALE (RAS+STATO)						83.640.751,53	44.426.611,65	1.436.715.628,27
					2.135.873.705,83	TOT CARICO RAS (ESCLUSO STATO)						82.339.539,96	44.023.515,44	1.429.209.118,66
	indebitamento comuni		RAS		101.297.806,12			1999	2018			98.702,68	2.808,77	0,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La gestione dell'esercizio 2018

MUTUO INFRASTRUTTURE

Nel 2015 è stato stipulato un contratto (ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5) relativo ad un mutuo per complessivi 700 milioni di euro, con erogazione massima pari a 150 milioni annui in un periodo complessivo di otto anni, al fine di rilanciare le infrastrutture (scuole, strade, risanamento dissesto idrogeologico), secondo quanto dettagliato nella tabella E allegata alla legge finanziaria regionale 2015. Il contratto, stipulato con Cassa depositi e prestiti spa, prevede, per ciascuna delle erogazioni richieste nell'arco di otto anni, un periodo di ammortamento massimo di 20 anni (la data di scadenza finale è il 31.12.2043). A ciascuna erogazione è applicato il tasso fisso, secondo quanto stabilito con la delibera di Giunta n. 9/25 del 10.03.2015, commisurato al tasso Interest Rate Swap (IRS) registrato il mercoledì della settimana immediatamente successiva a quella in cui cade la data di ricezione della relativa domanda di erogazione (Tasso Finanziariamente Equivalente – TFE) e maggiorato dello spread del 2%. Nel corso del 2018 sono state richieste erogazioni per complessivi 69.223.604,91 euro. All'erogazione è stato applicato un tasso del 3%. La prima rata di ammortamento decorre dal 30.06.2019.

Tab.3 Mutuo infrastrutture: dettaglio delle spese per investimento sostenute nel 2018.

DESCRIZIONE INTERVENTO	MISSIONE	PROGRAMMA	SPESA
Opere di riqualificazione ambientale e paesaggistica e di valorizzazione dei siti di rilevanza storico - culturale di interesse locale		1	416.000,00
	9	9	
Investimenti realizzati nel settore dei trasporti (metro Cagliari)	9	1	-
Edilizia scolastica (progetto iscol@)	4	3	3.907.157,88
Edilizia universitaria e residenziale	4	4	-
Realizzazione della scuola di formazione del C.F.V.A.	9	5	-
Opere previste dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico.	9	1	2.445.805,40
Opere previste dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico.	9	2	-
Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica	8	2	800.000,00
Ampliamento e costruzione di cimiteri	8	1	88.764,00
Costruzione e recupero alloggi edilizia abitativa	8	2	-
Opere ed impianti nel settore agricolo	16	1	2.396.638,00
Infrastrutture di trasporto di interesse degli Enti locali	10	5	-
Opere di sbarramento	9	4	-
Ristrutturazione e ampliamento edifici pubblici.	1	5	474.556,74
Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	9	1	36.100.000,00
Realizzazione piano infrastrutture del sistema idrico multisettoriale	9	4	10.123.000,00
Realizzazione infrastrutture porti turistici	10	3	702.770,00
Opere nel settore viario	10	5	6.188.000,00
Investimenti nelle aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro, e Ogliastra	14	1	1.057.080,00
Realizzazione di infrastrutture di interesse locale.	18	1	4.523.832,89
			69.223.604,91



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab.4 Mutuo infrastrutture: dettaglio consuntivo spesa 2018, previsioni di spesa anno 2019 e successivi, spesa cumulata periodo 2015-2017, per missione e programma.

DESCRIZIONE INTERVENTO	MISSIONE	PROGRAMMA	2018	2019	2020	2021	AASS	TIRAGGIO ANNI PREC.	TOTALE INTERVENTO
Opere di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse locale	9	1	416.000,00	3.253.000,00	1.179.000,00	1.426.000,00	901.000,00	9.110.630,00	16.285.630,00
Opere di valorizzazione dei siti di rilevanza storico - culturale di interesse locale	9	9	-	260.000,00	160.090,00	-	-	-	420.090,00
Investimenti realizzati nel settore dei trasporti (metro Cagliari)	10	6	-	4.800.000,00	1.200.000,00	-	-	2.000.000,00	8.000.000,00
Edilizia scolastica (progetto iscol@)	4	3	3.907.157,88	11.704.324,47	11.151.562,00	3.743.675,54	-	12.856.640,84	43.363.360,73
Edilizia universitaria e residenziale	4	4	-	1.350.000,00	825.000,00	6.035.650,00	500.000,00	375.000,00	9.085.650,00
Realizzazione della scuola di formazione del C.F.V.A.	9	5	-	6.000.000,00	1.768.400,00	450.000,00	479.600,00	966.400,00	9.664.400,00
Opere previste dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico.	9	1	2.445.805,40	7.901.910,00	14.528.250,00	6.592.350,00	11.509.834,60	23.889.812,50	66.867.962,50
Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica	8	2	800.000,00	2.100.000,00	100.000,00	2.400.000,00	-	6.000.000,00	11.400.000,00
Ampliamento e costruzione di cimiteri	8	1	88.764,00	15.000,00	-	-	600.000,00	5.603.010,25	6.306.774,25
Costruzione e recupero alloggi edilizia abitativa	8	2	-	970.000,00	1.160.000,00	6.690.000,00	18.740,25	4.480.000,00	13.318.740,25
Opere ed impianti nel settore agricolo	16	1	2.396.638,00	2.351.741,00	86.198,00	-	200.000,00	5.165.423,00	10.200.000,00
Infrastrutture di trasporto di interesse degli Enti locali	10	5	-	-	262.000,00	-	-	9.813.500,00	10.075.500,00
Realizzazione dello scavo di allaggio del polo nautico del Polo nautico del Nord Ovest della Sardegna	10	3	-	-	-	-	-	4.000.000,00	4.000.000,00
Opere di sbarramento	9	4	-	2.720.000,00	6.147.000,00	760.500,00	500.000,00	14.084.000,00	24.211.500,00
Ristrutturazione e ampliamento edifici pubblici.	1	5	474.556,74	1.076.969,59	1.585.000,00	330.000,00	140.473,67	427.415,32	4.034.415,32
Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	9	1	36.100.000,00	18.823.000,00	19.811.000,00	13.745.000,00	24.400.000,00	12.698.000,00	125.577.000,00
Realizzazione piano infrastrutture del sistema idrico multisettoriale	9	4	10.123.000,00	29.929.500,00	33.177.500,00	10.980.000,00	3.950.000,00	21.749.000,00	109.909.000,00
Realizzazione infrastrutture porti turistici	10	3	702.770,00	8.488.500,00	8.171.500,00	2.915.000,00	12.230,00	150.000,00	20.440.000,00
Opere nel settore viario	10	5	6.188.000,00	35.623.250,00	34.143.000,00	15.565.000,00	15.439.750,00	34.356.000,00	141.315.000,00
Investimenti nelle aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro, e Ogliastra	14	1	1.057.080,00	4.930.000,00	1.400.000,00	7.805.000,00	232.920,00	6.575.000,00	22.000.000,00
Realizzazione di infrastrutture di interesse locale.	18	1	4.523.832,89	8.174.848,35	12.500.000,00	11.062.433,92	761.709,80	4.537.175,04	41.560.000,00
Comune di Cabras - Progetto per il riuso turistico della borgata marina di San Giovanni di Sinis	9	2	-	950.000,00	100.000,00	-	-	-	1.050.000,00
			69.223.604,91	151.422.043,41	149.455.500,00	90.500.609,46	59.646.258,32	178.837.006,95	699.085.023,05

Tab.5 Mutuo infrastrutture: consuntivo spesa 2018, previsioni di spesa anno 2019 e successivi, spesa cumulata periodo 2015-2017, per Direzione generale.

DIREZIONE GENERALE	2018	2019	2020	2021	AASS	TIRAGGIO ANNI PRECEDENTI	TOTALE INTERVENTO
DIREZIONE GENERALE ISCOLA	3.907.157,88	11.704.324,47	11.151.562,00	3.743.675,54	-	12.856.640,84	43.363.360,73
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE	-	1.350.000,00	825.000,00	6.035.650,00	500.000,00	375.000,00	9.085.650,00
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA	2.396.638,00	2.351.741,00	86.198,00	-	200.000,00	5.165.423,00	10.200.000,00
DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA	1.057.080,00	4.930.000,00	1.400.000,00	7.805.000,00	232.920,00	6.575.000,00	22.000.000,00
DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI	57.338.896,14	117.851.129,59	122.132.650,00	61.853.850,00	57.951.628,52	141.638.313,11	558.766.467,36
DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE URBANISTICA	4.523.832,89	8.174.848,35	12.500.000,00	11.062.433,92	761.709,80	3.906.000,00	40.928.824,96
DIREZIONE GENERALE TRASPORTI (METROPOLITANA)	-	4.800.000,00	1.200.000,00	-	-	2.000.000,00	8.000.000,00
DIREZIONE GENERALE DEL CRP	-	260.000,00	160.090,00	-	-	6.320.630,00	6.740.720,00
TOTALE	69.223.604,91	151.422.043,41	149.455.500,00	90.500.609,46	59.646.258,32	178.837.006,95	699.085.023,05



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MUTUO DISAVANZO

In data 01.12.2016 si è proceduto alla stipula con CDP del contratto di mutuo, a erogazione multipla, a copertura del disavanzo da mutuo autorizzato e non contratto, correlato all'accantonamento a garanzia della reinscrizione dei residui perenti di parte capitale, per l'importo complessivo di euro 504.971.572,63, da erogarsi in un periodo massimo di 5 anni, per effettive esigenze di cassa. Le erogazioni sono correlate a spese di investimento per il richiamo dei residui perenti elencate nel contratto di mutuo. Il rimborso delle erogazioni ha durata complessiva trentennale (la data di scadenza finale è il 31.12.2046). Nel corso del 2018 sono state richieste due erogazioni, una prima di euro 61.069.413,78 (con rimborso a partire da dicembre 2018 e un tasso del 3,282%) e una seconda di euro 48.444.988,70 (con rimborso della prima rata al 30.06.2019 e tasso del 3,190%), per complessivi euro 109.514.402,48.

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Ai sensi dell'art.8 del decreto legge 78/2015, convertito con legge 6 agosto 2015, n. 1254, è stato stipulato in data 20.06.2016 il contratto con il MEF per l'ottenimento dell'anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali (debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) maturati al 31 dicembre 2014, per un importo di euro 215.657.793,36 (accreditati in data 1 agosto).

L'anticipazione sarà rimborsata in 30 rate annuali dell'importo di euro 7.681.128,05 ad un tasso particolarmente vantaggioso (0,49%). La prima rata è stata pagata il 30.04.2017.

ESTINZIONI ANTICIPATE

Nel 2018 non sono state effettuate estinzioni anticipate, né sono previste nel bilancio di previsione, poiché i mutui in corso presentano tassi molto convenienti e, per contro, elevate penali di estinzione in rapporto agli interessi residui (in alcuni casi superiori al 100%).

NUOVO INDEBITAMENTO

La legge di variazione del bilancio n. 40/2018 ha autorizzato la contrazione di un nuovo mutuo nel 2019 (con oneri a partire dal 2020) per l'ammontare complessivo di euro 419.958.065,24, da erogarsi in un periodo di 8 anni. Il mutuo finanzia nuove infrastrutture nel settore viabilità e idrico e della riqualificazione urbana e ambientale. Attualmente sono in corso le procedure istruttorie in vista

⁴ La norma ripropone il contenuto dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'effettiva contrazione entro l'esercizio 2019. Secondo il cronoprogramma predisposto con la manovra 2019, si procederà inizialmente ad erogazioni per 50 milioni annui.

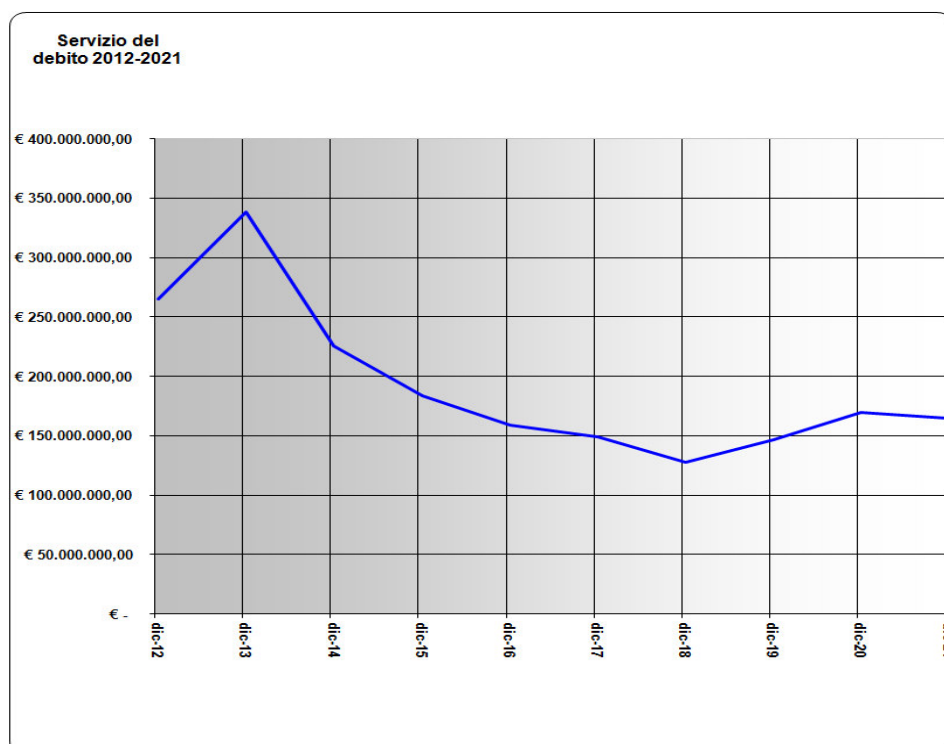
Servizio e stock del debito: periodo 2012-2021

I grafici seguenti rappresentano l'andamento delle spese per il pagamento delle rate dei prestiti in corso nel periodo 2012-2021 e lo stock del debito regionale **, in relazione al tiraggio (stimato a partire dal 2019) del mutuo infrastrutture e del mutuo disavanzo. Inoltre è stata prevista la contrazione di un nuovo mutuo nel 2019, di importo complessivo pari a circa 420 milioni, con un tiraggio stimato iniziale di 50 milioni annui. Il nuovo mutuo sarà contratto per finanziare nuovi interventi sulle infrastrutture regionali.

Le accensioni di nuovi prestiti non incidono in maniera rilevante sull'ammontare delle spese, il cui trend si mantiene costante, per effetto della sostituzione di mutui a tasso elevato con nuovi mutui a tassi particolarmente vantaggiosi e per effetto delle estinzioni naturali di alcuni prestiti al 31.12.2018 e al 31.12.2019.

** Mutui RAS inclusi i mutui a carico Stato

Tab 6. Servizio del debito periodo 2012-2021 (dati consuntivo 2018 e manovra 2019-2021)

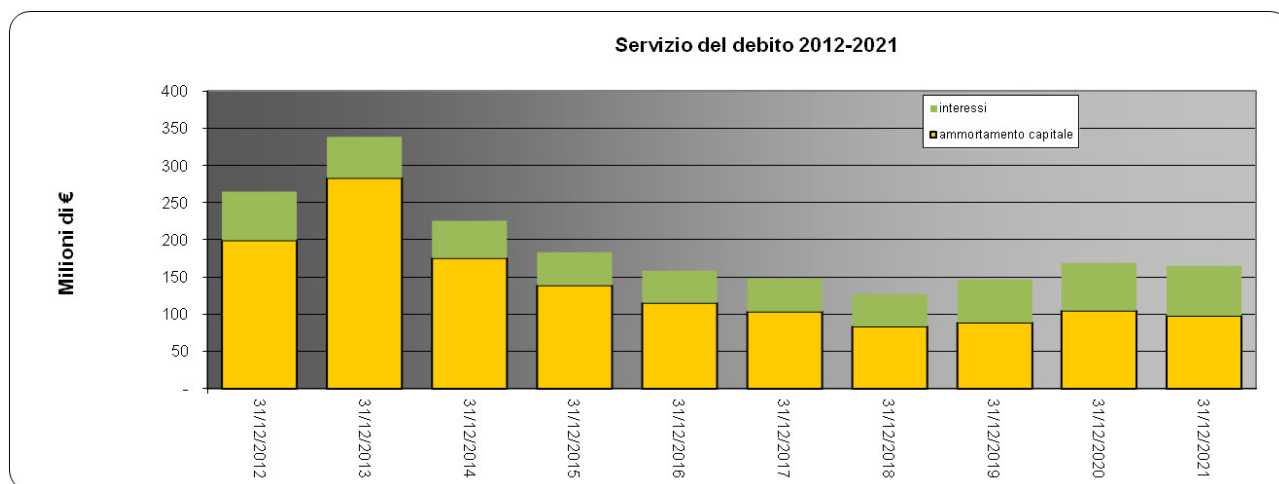




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 7. Servizio del debito – periodo 2012-2021 - ripartizione quota capitale e quota interessi

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ammortamento capitale	200	284	176	139	116	104	84	90	105	99
interessi	65	54	50	45	43	45	44	57	65	66
totale	265	338	226	184	159	149	128	147	170	165



Nelle tabelle seguenti è rappresentato l'andamento del debito contratto dalla Regione (a carico della medesima e a carico dello Stato)⁵. L'accensione dei nuovi prestiti ha determinato una ripresa del debito nel 2016, che si porterà a fine 2021 su importi comunque vicini a quelli del 2012.

Tab. 8 Dimostrazione stock del debito – periodo 2016-2021 - (dati consuntivo 2018 e manovra 2019-2021)

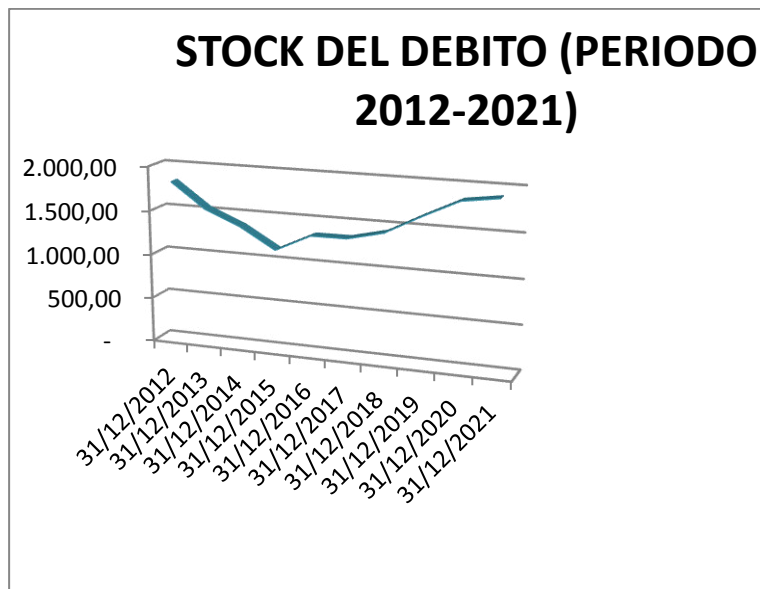
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO RAS+CARICO STATO						
DEBITO RESIDUO INIZIALE	1.143.873.404,15	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.646.787.628,27	1.841.914.628,27
RIMB QUOTA CAPITALE	116.275.600,84	104.294.143,47	83.640.751,53	89.928.000,00	104.873.000,00	99.103.000,00
ESTINZIONI	60.152.526,21	30.314.428,47				
MUTUO INFRASTRUTTURE	50.908.570,53	67.479.160,42	69.223.604,91	150.000.000,00	150.000.000,00	85.399.099,26
MUTUO DISAVANZO (ACCAN.TO PERENTI)	104.021.036,16	70.715.106,82	109.514.402,48	100.000.000,00	100.000.000,00	20.721.027,17
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	215.657.793,36					
INSUSSISTENZA DEL PASSIVO	0,04					
NUOVO MUTUO INVESTIMENTI				50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
DEBITO RESIDUO FINALE RAS + CARICO STATO	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.646.787.628,27	1.841.914.628,27	1.898.931.754,70

⁵ Non comprende il debito contratto dai comuni le cui rate sono state assunte a carico del bilancio regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

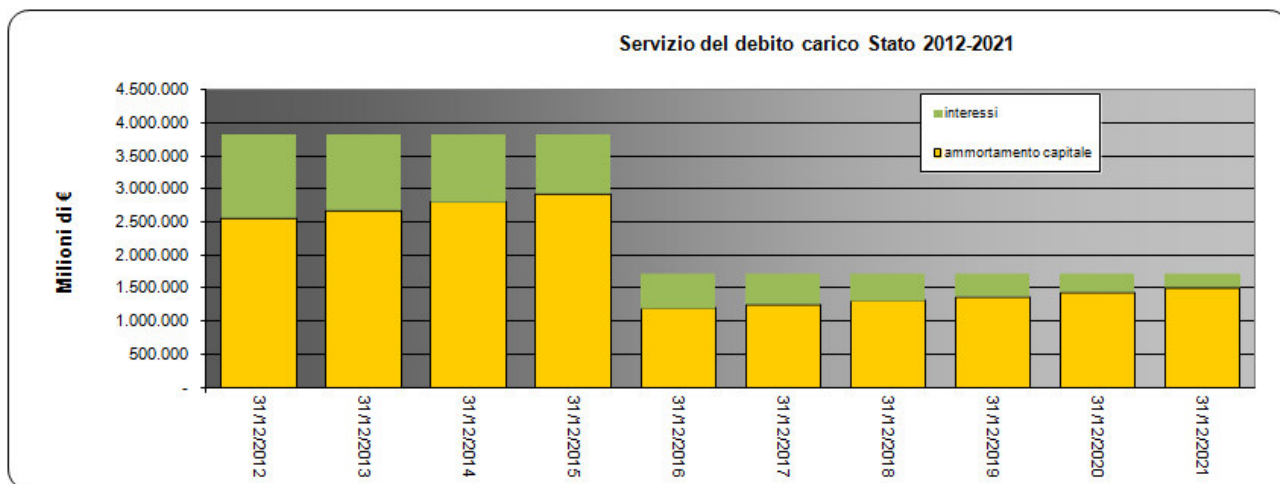
Tab. 9 Andamento dello stock del debito – periodo 2016-2021 - (dati consuntivo 2018 e manovra 2019-2021)



Servizio e stock del debito a carico dello Stato: periodo 2012-2021

Con riferimento ai mutui a carico dello Stato la situazione è rappresentata nei grafici seguenti.

Tab.10 Servizio del debito a carico dello Stato: periodo 2012-2021 (dati consuntivo 2018 e manovra 2019-2021)

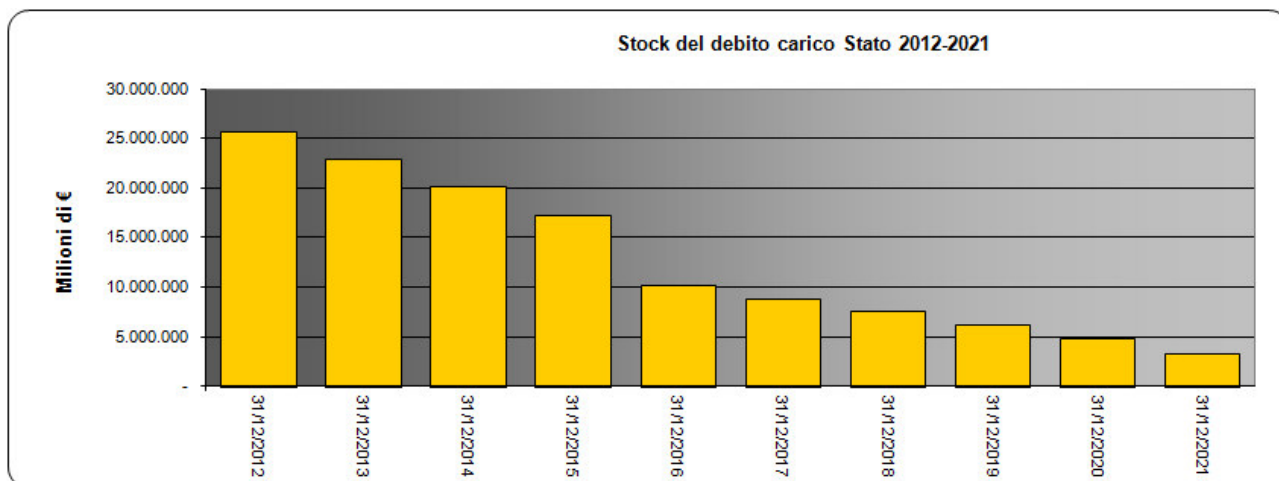




**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ammortamento capitale	2.555.709	2.675.004	2.799.870	2.930.568	1.184.601	1.241.538	1.301.212	1.363.753	1.429.301	1.497.999
interessi	1.278.054	1.158.759	1.033.893	903.195	519.706	462.770	403.096	340.555	275.007	206.309
totale	3.833.763	3.833.763	3.833.763	3.833.763	1.704.308	1.704.308	1.704.308	1.704.308	1.704.308	1.704.308

Tab.11 Stock del debito a carico dello Stato (2012-2021)





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2 I vincoli finanziari per la contrazione dei mutui

Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 183/2011.

Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Il prospetto che segue evidenzia il rispetto disposto dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 62 comma 6.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	
Dati rendiconto 2018	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.151.335.335,96
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.670.130.114,92
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	€ 3.481.205.221,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	€ 696.241.044,21
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2017	€ 126.400.248,01
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	€ 1.667.115,17
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	€ 13.500.000,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	€ 1.704.307,78
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	€ 556.377.988,81
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2017	€ 1.341.618.372,41
Debito effettivamente contratto nell'esercizio in corso	€ 178.738.007,39
Rimborsi del debito effettuati nell'esercizio in corso	€ 83.640.751,53
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE (effettivo al 31/12/2018)	€ 1.436.715.628,27
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 112.899.808,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 46.543.224,10
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 66.356.583,90



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.3 Le garanzie concesse dall'amministrazione regionale

Nella tabella seguente sono riepilogati i dati relativi alle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale, con indicazione del valore della garanzia, del soggetto beneficiario e della tipologia dei soggetti garantiti, come risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia al 31.12.2018.

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2018
INTESA SAN PAOLO	18.900.814,00
BANCO DI SARDEGNA	16.104.165,00
BNP PARIBAS	568.618,00
BPER BANCA SPA	86.261,00
CALLIOPE S.R.L.	686.293,00
MEDIOCREDITO ITALIANO	27.611.915,00
MULTI LEASE AS	6.899.697,00
ISP OBG SRL	592.046,00
MUTINA SRL	46.481,00
SARDALEASING	12.318.186,00
UBI LEASING	18.968.667,00
UNICREDIT LEASING	6.856.048,00
WESTWOOD FINANCE	165.280,00
PENELOPE SPV SRL	3.095.337,00
TOTALE	112.899.808,00

Le ulteriori garanzie concesse dalla SFIRS gravano su apposito Fondo di garanzia nei limiti del Fondo stesso (non gravano pertanto sul bilancio regionale).

L'ammontare complessivo delle garanzie concesse su debiti di terzi è pari a euro 112.899.808,00 alla data del 31.12.2018. Si tratta di garanzie sussidiarie rilasciate in favore di Istituti di credito, per la concessione di finanziamenti alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative. A copertura delle corrispondenti obbligazioni in capo all'Amministrazione regionale, si provvede, ai sensi dell'art.1, co.5., della legge regionale n.3/2008, attraverso l'impiego di apposito fondo.

La citata legge regionale aveva previsto uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate pari almeno a euro 5.000.000,00. Le risorse stanziate e non utilizzate erano destinate a permanere in conto residui sino all'esaurimento delle obbligazioni in essere.

Tuttavia, con l'adozione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile, il sistema di contabilizzazione originariamente previsto dalla legge regionale n.3/2008 ha dovuto subire gli opportuni adeguamenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Infatti, l'art.42 del d.lgs. n.118/2001 prevede che i fondi per passività potenziali (quale è il fondo di cui trattasi) costituiscano quota accantonata del risultato di amministrazione.

Pertanto, lo stanziamento iniziale dell'anno 2018 pari a euro 5.000.000,00 (a valere sul capitolo SC08.0005), non essendovi stati utilizzi nell'anno⁶, è andato in economia e ha costituito accantonamento nel risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo è costituito dalla somma degli stanziamenti annuali non utilizzati, rappresentati nella composizione del risultato di amministrazione quale parte accantonata, alla voce "Fondo per la soppressione fondi di garanzia L.R. 3/2008" per un importo di euro 46.543.224,10.

Alle richieste di escussione pervenute sinora è seguito solo un pagamento di euro 174.475,00 negli anni precedenti, non essendo stata presentata dagli istituti di credito beneficiari la documentazione necessaria per l'istruttoria relativamente ai restanti importi.

Nella tabella seguente sono rappresentati gli importi escussi e quelli pagati al 31.12.2018.

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	ESCUSSIONI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI PAGATI ANNI PRECEDENTI	ESCUSSIONI ANNO 2018	IMPORTI PAGATI ANNO 2018
INTESA SAN PAOLO	897.056,96		180.681,31	
BANCO DI SARDEGNA	4.250.509,07	174.475,00	5.998.765,82	
ISP OBG SRL	0,00			
BNP PARIBAS	102.423,73			
BPER BANCA SPA	0,00			
CALLIOPE S.R.L.	0,00			
MEDIOCREDITO ITALIANO	0,00			
MULTI LEASE AS	0,00			
MUTINA SRL	0,00			
SARDALEASING	0,00			
UBI LEASING	0,00			
UNICREDIT LEASING	0,00			
WESTWOOD FINANCE	39.901,00			
SFIRS	0,00			
TOTALE	5.289.890,76	174.475,00	6.179.447,13	0,00

⁶ L'eventuale utilizzo è effettuato tramite capitolo in partita di giro - SC08.0346 (PCF U.7.01.99.99.000)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. LA GESTIONE DEI CREDITI REGIONALI

7.1 La riscossione coattiva

L'attività di recupero coattivo dei crediti regionali a partire dal 2010 viene eseguita a mezzo ruolo (secondo la procedura di cui al d.lgs.n.46/99), anche se è solo a partire dal 2012 che il ricorso a tale strumento è divenuto rilevante. Di seguito si riportano i dati relativi al periodo di operatività della summenzionata procedura.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 1 Riscossione coattiva: riscossione crediti per Assessorato

UFFICIO IMPOSITORE	ANNO	SOMME ISCRITTE A RUOLO	SGRAVI (diminuzione carico)	SOMME DEFINITIVE A RUOLO	DI CUI RISCOSSO COMPETENZA DELL'ANNO	TOTALE RISCOSSO NELL'ANNO	NUMERO PARTITE	% RISCOSSO
INDUSTRIA	2018	567.935,84		567.935,84	7.725,09	10.215,97	3	1,80
TRASPORTI	2018	262.609,38		262.609,38			1	0,00
LAVORO	2018	4.180.790,29	50.710,96	4.130.079,33	7.747,03	50.589,20	177	1,22
AGRICOLTURA	2018			-		13.588,64		0
LAVORI PUBBLICI	2018	14.333,11		14.333,11			1	0,00
AMBIENTE-PESCA ACQUACOLTURA	2018			-		483,23		0
AMBIENTE CFVA TEMPIO PAUSANIA	2018			-				0
AMBIENTE RUOLI ASSESSORATO	2018			-		4.311,25		0
AMBIENTE	2018	144.010,01	2.440,43	141.569,58	3.256,61	60.967,62	84	43,07
AMBIENTE CFVA SASSARI	2018			-		11,78		0
AMBIENTE CFVA CAGLIARI	2018			-		3.106,70		0
AMBIENTE CFVA LANUSEI	2018			-		238,96		0
AMBIENTE CFVA IGLESIAS	2018			-		353,58		0
AMBIENTE CFVA NUORO	2018			-		711,25		0
AMBIENTE CFVA ORISTANO	2018			-		1.112,70		0
ENTI LOCALI	2018	71.964,87		71.964,87		34.234,39	4	47,57
TURISMO	2018	13.019.473,21		13.019.473,21		2.606.088,95	2	20,82
AFFARI GENERALI	2018					15.556,79		0
PROGRAMMAZIONE	2018	25.787,89		25.787,89		150,36	1	0,58
PRESIDENZA	2018	36.467,90		36.467,90	1.837,85	8.459,62	14	23,20
TOTALE 2018	2018	18.323.372,50	53.151,39	18.270.221,11	20.566,58	2.810.180,99	287	15,38
AFFARI GENERALI	2017	36.619,64		36.619,64		14.073,76	5	38,43
AGRICOLTURA	2017	68.820,78		68.820,78		7.200,49	1	10,46
AMBIENTE	2017	263.968,27		263.968,27		23.654,44	64	8,96
PRESIDENZA	2017	67.740,53		67.740,53		280.437,54	1	413,99
TURISMO	2017	3.984.103,41		3.984.103,41	1.656,95	174.882,20	5	4,39
LAVORO	2017	5.448.904,73	1.234.162,14	4.214.742,59	13.548,76	132.133,04	142	3,14
TRASPORTI	2017					4.174.753,53		0
INDUSTRIA	2017	142.706,72		142.706,72		6.666,26	1	4,67
LAVORI PUBBLICI	2017					214,44		0
AMBIENTE PESCA	2017					178,72		0
AMBIENTE	2017					1.122,01		0
CFVA SASSARI	2017					39,73		0
CFVA CA	2017					4.258,88		0
CFVA LANUSEI	2017					1.007,58		0
CFVA IGLESIAS	2017					443,98		0
CFVA NUORO	2017					3.136,71		0
CFVA ORISTANO	2017					1.034,49		0
ENTI LOCALI	2017					33.602,47		0
TOTALE 2017	2017	10.012.864,08	1.234.162,14	8.778.701,94	15.205,71	4.888.840,27	219	55,38
AGRICOLTURA	2016	340.603,69		340.603,69		7.067,63	1	2,07
AMBIENTE	2016	149.171,80		149.171,80	203,30	30.135,64	115	20,20
ENTI LOCALI	2016	1.662,14		1.662,14		297.051,97	3	17871,66
TURISMO	2016	145.734,62		145.734,62		148.314,83	1	101,77
LAVORO	2016	1.791.947,49		1.791.947,49		44.002,41	1	2,46
LAVORI PUBBLICI	2016	2.815,25		2.815,25			1	0,00
PUBBLICA ISTRUZIONE	2016	15.659,59		15.659,59			1	0,00
PROGRAMMAZIONE	2016	979.398,57		979.398,57			1	0,00
CFVA TEMPIO	2016					351,95		0
AFFARI GENERALI	2016					11.777,25		0
PRESIDENZA	2016					3.610,24		0
CFVA NUORO	2016					3.047,88		0
INDUSTRIA	2016					3.623,70		0
TRASPORTI	2016					9.051.632,73		0
CFVA SS	2016					257,91		0
AMBIENTE PESCA	2016					768,61		0
AMBIENTE	2016					11.948,04		0
CFVA CA	2016					6.696,14		0
CFVA LANUSEI	2016					352,91		0
CFVA IGLESIAS	2016					431,69		0
CFVA OR	2016					1.008,72		0
TOTALE 2016	2016	3.426.993,15		3.426.993,15	203,30	9.622.077,35	123	280,77
AFFARI GENERALI	2015	5.062,00		5.062,00	5.062,00	16.845,27	1	332,78
AGRICOLTURA	2015	229.034,42		229.034,42		306.057,46	2	133,63
AMBIENTE	2015	420.949,28	4.915,20	416.034,08	3.408,59	44.415,26	208	10,68
PRESIDENZA	2015	108.658,01		108.658,01		3746,97	1	3,45
ENTI LOCALI	2015	954.181,29		954.181,29	1.764,52	8.644,41	13	0,91
TURISMO	2015	722.353,58		722.353,58		3241,56	5	0,45
LAVORO	2015	1.107.159,66		1.107.159,66	445,09	67.160,48	61	6,07
INDUSTRIA	2015	20.047,39		20.047,39		472,38	1	2,36
PROGRAMMAZIONE	2015	97.993,62		97.993,62			2	0,00
LAVORI PUBBLICI	2015					2.342,23		0
TOTALE 2015	2015	3.665.439,25	4.915,20	3.660.524,05	10.680,20	452.926,02	294	12,37
INDUSTRIA	2014	85.507,66		85.507,66			1	0,00
TRASPORTI	2014	10.419.955,39		10.419.955,39			2	0,00
LAVORO	2014	593.005,89		593.005,89		36.697,01	15	6,19
AGRICOLTURA	2014	2.554.471,24		2.554.471,24		299.171,28	3	11,71
AMBIENTE	2014	123.554,04		123.554,04		2.116,78	113	1,71
ENTI LOCALI	2014	50.007,90		50.007,90		96,19	4	0,19
TURISMO	2014	8.953.399,90		8.953.399,90			8	0,00
AFFARI GENERALI	2014	6.296.633,04		6.296.633,04			3	0,00
PRESIDENZA	2014	899.008,47		899.008,47		162,28	15	0,02
LAVORI PUBBLICI	2014	50.780,26		50.780,26			5	0,00
TOTALE 2014	2014	30.026.323,79		30.026.323,79		338.243,54	171	1,13
INDUSTRIA	2013	8.662.543,04		8.662.543,04			7	0,00
LAVORO	2013	5.301.955,93	1.051.084,78	4.250.871,15		209.000,00	57	4,92
AGRICOLTURA	2013	11.100.257,94		11.079.922,15		226.634,02	8	2,05
AMBIENTE	2013	220.233,87	32.842,89	187.390,98		11.596,10	140	6,19
ENTI LOCALI	2013	1.231.062,01	15.710,86	1.215.351,15		3.018,38	20	0,25
TURISMO	2013	3.862.943,83		3.862.943,83		1.635,97	7	0,04
AFFARI GENERALI	2013	51.379,14		51.379,14			1	0,00
LAVORI PUBBLICI	2013	576.363,84		576.363,84			2	0,00
TOTALE 2013	2013	31.006.739,60	1.119.974,32	29.886.765,28	-	451.884,47	242	1,51
INDUSTRIA	2012							0
ISTRUZIONE	2012	63.334,66		63.334,66			1	0,00
LAVORO	2012	4.231.423,53	1.362.945,08	2.868.478,45			64	0,00
AGRICOLTURA	2012							0
AMBIENTE	2012	627.590,39	430.173,37	197.417,02		55.993,15	28	28,36
ENTI LOCALI	2012	124.357,56	629,60	123.727,96		4.113,80	80	3,33
TURISMO	2012	18.918.278,21	16.576.797,13	2.341.481,08			19	0,00
AFFARI GENERALI	2012	77.372,60		77.372,60		9.572,04	1	12,37
PRESIDENZA	2012	452.262,06		452.262,06		44.755,65	11	9,90
TOTALE 2012	2012	24.494.619,01	18.370.545,18	6.124.073,83	-	114.434,64	204	1,87
TRASPORTI	2011	8.398.113,27		8.398.113,27		1.388.078,13		16,53
AMBIENTE	2011	88.195,78	9.438,76	78.757,02				0
TOTALE 2011	2011	8.486.309,05	-	8.476.870,29	-	1.388.078,13	1	16,36
GESTIONE ex ARASE		5.484.309,68	11.874,30	5.472.435,38		60.118,21	30	1,10
TOTALI		134.926.970,11	20.804.061,29	114.122.908,82	46.655,79	20.096.783,62	1571	17,61



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I crediti cui ci si riferisce sono crediti connessi ad entrate patrimoniali, poiché quelli connessi ad entrate di natura tributaria sono riscossi per il tramite dell'Agenzia delle entrate. Tali crediti sono sorti in prevalenza con riferimento alle seguenti tipologie di entrate: revoca di contributi erogati alle imprese e alle famiglie, risarcimenti danni, sanzioni amministrative, canoni di locazione e concessione. La procedura di recupero a mezzo ruolo non viene di norma attivata con riferimento a crediti in sofferenza vantati verso Amministrazioni pubbliche, riconducibili principalmente alla revoca di contributi nei confronti di Enti locali. In tali casi, l'Amministrazione regionale procede, prioritariamente, al recupero attraverso la compensazione (legale o volontaria) del credito residuo vantato dall'Amministrazione regionale con eventuali somme dovute o debende in relazione a trasferimenti senza vincolo di destinazione assegnati all'ente debitore.

La gestione complessiva delle partite iscritte a ruolo ha evidenziato una percentuale di incasso pari al 17,61%. L'ammontare degli importi iscritti a ruolo è cresciuto rispetto agli anni precedenti poiché il tempo di attesa tra l'inadempienza da parte del debitore e il perfezionamento dell'iscrizione a ruolo si sta progressivamente riducendo.

Nella tabella seguente sono rappresentati i versamenti eseguiti dall'Incaricato della riscossione coattiva nell'anno 2018 in favore dell'Amministrazione regionale:

Tab. 2 Riscossione coattiva: versamenti dell'Incaricato della riscossione coattiva

(A) UFFICIO IMPOSITORE	(B) TOTALE RISCOSSO NELL'ANNO	(C) DI CUI RISCOSSO SU RUOLI 2018	(D) AGGIO EQUITALIA	(E) IVA	(F) TOTALE TRATTENUTO	(G) INT. MORA	RIVERSATO (B-D-E+G)
ISTRUZIONE					0,00		-
INDUSTRIA	10.215,97	7.725,09	231,75	146,48	378,23	95,12	9.932,86
TRASPORTI					0,00		-
LAVORO	50.589,20	7.747,03	803,29	714,14	1.517,43	788,30	49.860,07
AGRICOLTURA	13.588,64			227,01	227,01	1.971,48	15.333,11
LAVORI PUBBLICI					0,00		
AMBIENTE - PESCA ACQUACOLTURA	483,23		21,73	9,71	31,44	453,69	905,48
AMBIENTE CFVA TEMPIO					0,00	0,70	0,70
AMBIENTE - RUOLI ASSESSORATO	4.311,25		14,33	95,77	110,10	1.142,44	5.343,59
AMBIENTE	60.967,62	3.256,61	384,19	916,69	1.300,88	3.295,04	62.961,78
CFVA SASSARI	11,78		0,42	0,47	0,89	5,93	16,82
CFVA CAGLIARI	3.106,70		3,72	66,15	69,87	619,05	3.655,88
CFVA LANUSEI	238,96		8,27	4,50	12,77	166,32	392,51
CFVA IGLESIAS	353,58		1,59	6,93	8,52	183,15	528,21
CFVA NUORO	711,25		18,65	14,52	33,17	388,53	1.066,61
CFVA ORISTANO	1.112,70			22,59	22,59	218,16	1.308,27
ENTI LOCALI	34.234,39		8,34	698,59	706,93	3.976,92	37.504,38
TURISMO	2.606.088,95			38.359,94	38.359,94	100.250,35	2.667.979,36
AFFARI GENERALI	15.556,79		9,46	306,63	316,09	1.481,21	16.721,91
PROGRAMMAZIONE	150,36			1,98	1,98		148,38
PRESIDENZA	8.459,62	1.837,85	23,37	113,54	136,91	306,11	8.628,82
TOTALE	2.810.180,99		1.529,11	41.705,64	43.234,75	115.342,50	2.882.288,74
TOTALE	2.810.180,99	20.566,58	1.529,11	41.705,64	43.234,75	115.342,50	2.882.288,74
GESTIONE EX ARASE - AGRICOLTURA	1.007,42			22,46	22,46	614,11	1.599,07

Nella tabella seguente sono rappresentati i risultati complessivi della gestione dei ruoli per tipologia di credito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab.3 Riscossione coattiva per natura del credito

ANNO	TIPOLOGIA	SOMME ISCRITTE A RUOLO	SGRAVI (diminuzione carico)	SOMME A RUOLO	DI CUI RISCOSSO SU RUOLI EMESSI NELL'ANNO	TOTALE SOMME RISCOSSO NELL'ANNO	% RISCOSSO
2012	CANONI DI LOCAZIONE			0,00		4.113,80	
2013	CANONI DI LOCAZIONE	1.205.425,85	15.710,86	1.189.714,99		3.018,38	0,25
2014	CANONI DI LOCAZIONE	100.788,16		100.788,16		96,19	0,10
2015	CANONI DI LOCAZIONE	1.146.621,67		1.146.621,67	1.764,52	8.644,41	0,75
2016	CANONI DI LOCAZIONE	1.662,14		1.662,14			0,00
2017	CANONI DI LOCAZIONE						
2018	CANONI DI LOCAZIONE						
2013	ESCUSSIONE POLIZZA	1.256.349,31	24.000,00	1.232.349,31		209.000,00	16,96
2014	ESCUSSIONE POLIZZA	299.171,28		299.171,28		299.171,28	100,00
2015	ESCUSSIONE POLIZZA					309.443,05	
2016	ESCUSSIONE POLIZZA					83.121,93	
2017	ESCUSSIONE POLIZZA						
2018	ESCUSSIONE POLIZZA						
2010	RECUPERO CONTRIBUTI	5.344.686,72	11.874,30	5.332.812,42		39.936,86	0,75
2011	RECUPERO CONTRIBUTI	8.398.113,27		8.398.113,27		1.376.146,79	16,39
2012	RECUPERO CONTRIBUTI	23.665.298,46	17.939.742,21	5.725.556,25		44.755,65	0,78
2013	RECUPERO CONTRIBUTI	9.258.808,39	1.027.084,78	8.231.723,61		228.269,99	2,77
2014	RECUPERO CONTRIBUTI	23.206.177,27		23.206.177,27		36.859,29	0,16
2015	RECUPERO CONTRIBUTI	1.994.686,59		1.994.686,59	445,09	82.958,52	4,16
2016	RECUPERO CONTRIBUTI	3.276.159,21		3.276.159,21		9.514.857,18	290,43
2017	RECUPERO CONTRIBUTI	9.376.754,38	1.234.162,14	8.142.592,24	15.205,71	4.823.963,73	59,24
2018	RECUPERO CONTRIBUTI	16.051.367,95	50.710,96	16.000.656,99	17.309,97	2.703.089,37	16,89
2012	RISARCIMENTO DANNI	77.372,60		77.372,60		9.572,04	12,37
2013	RISARCIMENTO DANNI	19.065.922,18	20.335,79	19.045.586,39			0,00
2014	RISARCIMENTO DANNI	6.296.633,04		6.296.633,04			0,00
2015	RISARCIMENTO DANNI	224.812,37		224.812,37	5.062,00	21.064,62	9,37
2016	RISARCIMENTO DANNI						
2017	RISARCIMENTO DANNI	372.141,43		372.141,43			0,00
2018	RISARCIMENTO DANNI	2.127.994,54		2.127.994,54			0,00
2010	SANZIONI AMMINISTRATIVE	139.622,96		139.622,96		19.173,93	13,73
2011	SANZIONI AMMINISTRATIVE	88.195,78	9.438,76	78.757,02		11.931,34	15,15
2012	SANZIONI AMMINISTRATIVE	751.947,95	430.802,97	321.144,98		55.993,15	17,44
2013	SANZIONI AMMINISTRATIVE	220.233,87	32.842,89	187.390,98		11.596,10	6,19
2014	SANZIONI AMMINISTRATIVE	123.554,04		123.554,04		2.116,78	1,71
2015	SANZIONI AMMINISTRATIVE	299.318,62	4.915,20	294.403,42	3.408,59	30.815,42	10,47
2016	SANZIONI AMMINISTRATIVE	149.171,80		149.171,80	203,30	24.098,24	16,15
2017	SANZIONI AMMINISTRATIVE	263.968,27		263.968,27		34.876,54	13,21
2018	SANZIONI AMMINISTRATIVE	144.010,01	2.440,43	141.569,58	3.256,61	108.099,04	76,36
	TOTALE	134.926.970,11	20.804.061,29	114.122.908,82	46.655,79	20.096.783,62	17,61

7.2 La rateizzazione dei crediti e le transazioni

Nel 2017 sono state concesse dai diversi CDR dell'Amministrazione regionale 95 nuove rateizzazioni per un importo complessivo di euro 2.233.150,78. Tutti i crediti oggetto di rateizzazione sono accertati in bilancio (anche quelli sorti anteriormente al 2015), secondo le regole dell'armonizzazione contabile, con imputazione delle rate agli anni di scadenza (secondo il piano di ammortamento accordato), consentendo un monitoraggio preciso e costante.

Nella tabella seguente sono riportati i dati riepilogativi con riferimento alla totalità delle rateizzazioni concesse al 31.12.2018 (il periodo di osservazione parte dal 2010, anno in cui è stata emanata la prima direttiva per la rateizzazione dei crediti regionali).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab.4 Riepilogo dati su rateizzazioni

a. IMPORTO DOVUTO AL 31.12.2018	7.482.610,03
b. IMPORTO INCASSATO AL 31.12.2018	4.635.543,57
c. PERCENTUALE DI INCASSO	61,95%
d. PRATICHE DECADUTE DAL BENEFICIO DEL TERMINE (AMMONTARE CREDITI)	1.990.065,60

A seguito di decadenza dal beneficio del termine le posizioni vengono iscritte a ruolo per l'intero importo del debito residuo, maggiorato degli interessi e delle spese di notifica delle comunicazioni. L'importo di tali crediti rapportato all'importo complessivo rateizzato nel periodo di osservazione (pari a euro 18.844.020,80) ci fornisce il dato dell'insolvenza consolidata, pari al 10,56%.

Il progressivo incremento della percentuale di insolvenza ha indotto l'Amministrazione regionale a riesaminare nel corso del 2018 le condizioni per la concessione delle rateizzazioni, stabilite dalla DGR 5/52 dell'11.02.2014, pur senza mettere in discussione uno strumento, che negli anni ha consentito di realizzare cospicui incassi e con costi estremamente ridotti, specie in raffronto alla procedura di recupero a mezzo ruolo.

Nel 2019 si è pervenuti ad una modifica della disciplina, ad opera della DGR 8/42 del 19.02.2019, al fine di:

- razionalizzare e semplificare il procedimento di gestione delle entrate attraverso una ridefinizione delle competenze in materia di rateizzazione maggiormente aderente al contenuto dell'art. 34 della LR 11/2006, nonché al principio per cui al responsabile di ciascun CDR spetta la gestione complessiva e unitaria delle diverse fasi di spesa e di entrata con riferimento ai procedimenti di propria competenza. A tal fine la competenza a concedere le rateizzazione e a verificare l'andamento dei relativi pagamenti è posta nuovamente in capo a ciascun CDR titolare del credito;
- evitare dilazioni/sospensioni di pagamento per intervalli di tempo sufficientemente lunghi perché possano intervenire circostanze comportanti un depauperamento del patrimonio del debitore;
- escludere dalla rateizzazione i crediti derivanti dalla revoca di un beneficio (contributo, finanziamento ecc) per assenza (anche sopravvenuta) di uno o più requisiti, per documentazione incompleta o irregolare, o per fatti comunque imputabili al richiedente;
- introdurre un correttivo alle condizioni stabilite dalla DGR n.5/52 per la rateizzazione dei crediti derivanti dal ritardato o mancato rimborso dei finanziamenti regionali (o concessi con contributo regionale), e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

segnatamente al tasso di interesse applicato, al fine di evitare un ingiustificato vantaggio a favore dei debitori morosi richiedenti la dilazione, rispetto ai restanti beneficiari del medesimo intervento in regola con i pagamenti;

- razionalizzare le procedure di controllo per la verifica dell'affidabilità del debitore previste dall'art.14 della LR 5/2016 (verifica dell'esistenza di altri debiti non onorati nell'ambito del Sistema regione), attraverso l'istituzione di una sistema di monitoraggio a campione delle dichiarazioni rilasciate ai fini della concessione di provvidenze, agevolazioni o vantaggi comunque denominati;
- dare ulteriore impulso alla rinegoziazione delle convenzioni in vigore con gli istituti di credito convenzionati per la gestione dei crediti afferenti a fondi di rotazione e assimilati, secondo le direttive già approvate con Allegato 2 alla DGR 38/11 del 30.09.2014, che non hanno ancora avuto luogo (in capo all'Assessorato dell'Industria);
- armonizzare, laddove possibile, la disciplina relativa alla gestione dei crediti regionali da parte di soggetti esterni all'Amministrazione (siano essi Istituti di credito o società *in house*, per le quali sono state approvate nuove specifiche disposizioni, attraverso la DGR n.12/25 del 07.03.2017);
- realizzare una più fattiva collaborazione con gli Istituti di credito convenzionati per la gestione di crediti connessi a fondi di rotazione e assimilati, introducendo la facoltà per le Direzioni generali di stipulare appositi accordi affinché le posizioni creditorie in recupero giudiziale da questi gestite possano formare oggetto di rateizzazione;
- individuare i criteri in materia di controlli a campione sull'operato degli istituti di credito convenzionati previsti dall'art. 7 dell'all. 2 alla DGR n. 38/11 e dal paragrafo 6, ultimo periodo, dell'all.1 alla medesima deliberazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.3 Gli aiuti di Stato

Nel 2018, si è conclusa la procedura di recupero degli aiuti alle compagnie Aeree (Decisione C(2016) 4862 del 29.07.2016, che ha riguardato aiuti per 20,1 milioni di euro). La procedura di recupero bonario ha consentito la regolarizzazione della posizione per la quasi totalità delle compagnie aeree (attraverso il pagamento a favore della Regione o la conclusione di accordi per il versamento su conti bloccati). Per le restanti due imprese per le quali non si è pervenuto al recupero del credito, sono state avviate le procedure per l'inserimento del credito regionale nella massa fallimentare.

Per quanto attiene il recupero degli aiuti concessi con la LR 9/98 alle aziende turistiche, al 31.12.2018 vi è stato un ulteriore progresso: la percentuale recuperata è passata dal 52,40% del 2017 al 65%. L'importo ancora da recuperare è pari a euro 7.546.000,00, interamente oggetto di recupero a mezzo ruolo.

7.4 I fondi di rotazione

L'Elenco dei fondi di rotazione e assimilati (allegato 19.4 alla relazione) elaborato ai sensi dell'art. 22, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e ss.mm. e ii, contiene i dati relativi ai flussi finanziari dei fondi di rotazione e assimilati, istituiti dalla Regione presso gli Istituti di credito convenzionati. I dati, periodicamente trasmessi dalle banche, sia al Servizio Strumenti Finanziari che agli Assessorati competenti per materia, vengono analizzati dal Servizio Strumenti finanziari, al fine di monitorare, in generale, l'andamento della spesa e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche e consentire, alla Regione la più ottimale gestione delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione delle agevolazioni contributive, sia attraverso i "Fondi di rotazione" propriamente detti: finanziamenti agevolati, caratterizzati dal fatto che i rimborsi dei prestiti vengono riutilizzati per l'erogazione di nuovi prestiti, per esempio: L.R. 8/64; L.R. 40/76; L.R. 16/83; sia attraverso i "Fondi assimilati, in prevalenza caratterizzati da contributi in c/capitale, c.d. fondo perduto, ed in c/interessi, con l'abbattimento di una percentuale del tasso di interesse. Molto utilizzati, per esempio, quelli relativi alla L.R. 51/93 e alla L.R. 15/94.

Esso è articolato in grafici e tabelle utili ad esporre, con brevi commenti, le consistenze dei flussi finanziari desunti dalle rendicontazioni semestrali trasmesse dagli Istituti di Credito.

Il monitoraggio di natura esclusivamente finanziario/contabile svolto, consiste principalmente nella verifica dell'effettivo fabbisogno relativo ai fondi detenuti dagli Istituti e delle corrette assegnazioni di risorse



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

proposte dagli Assessorati di spesa, così come meglio precisato dalla deliberazione della G.R. n. 30/5 del 3/8/2010. Inoltre, unitamente agli Assessorati di spesa, il Servizio provvede ad esaminare e verificare la congruenza dei dati relativi alle seguenti attività:

- - calcolo compensi dovuti alle banche per il servizio di istruttoria e per l'amministrazione dei fondi;
- - riconoscimento degli interessi attivi che maturano sulle risorse regionali depositate nei fondi;
- - soppressione dei fondi che presentino assenza di movimentazione;
- - controllo dei riversamenti obbligatori di somme previsti sui fondi con disposizione normativa;
- - disporre i recuperi di risorse finanziarie sui fondi eventualmente previsti dalla legge finanziaria.

Nel tempo, l'azione di monitoraggio finanziario si è concentrata maggiormente sulla verifica delle effettive capacità di erogazione degli Istituti con i conseguenti recuperi di somme in eccesso giacenti sui fondi. Tale attività di razionalizzazione ha determinato sì una progressiva forte riduzione dell'ammontare di risorse finanziarie regionali detenute dagli Istituti di credito; ma senza pregiudicare l'attività di erogazione delle provvidenze nei confronti dei beneficiari finali degli interventi.

In tal senso si è dapprima provveduto a stipulare convenzioni in seguito a procedura ad evidenza pubblica e a prevedere una struttura dei compensi più rispondente al servizio prestato ed all'andamento del mercato. Le convenzioni stipulate nel 2000 risultano, infatti, decisamente meno onerose.

A seguito poi dell'applicazione del Sistema di Tesoreria unica, ai sensi art. 35, commi 8-13, D.L. 1/2012, il Servizio, ha coordinato una fase delicata di ricognizione di tutti i conti correnti aperti presso i vari Istituti di credito e, attraverso una forte collaborazione, tra i gestori delle leggi di agevolazione dei fondi di rotazione e assimilati, gli Assessorati di competenza e il Tesoriere regionale Unicredit, è stato possibile provvedere, sebbene il dettato normativo non richiedesse una esplicita chiusura dei conti correnti, ad un rastrellamento di tutte quelle giacenze o parte di esse, per le quali non sussistevano valide motivazioni ad escluderle dall'applicazione della disciplina del regime di tesoreria unica. Si è poi potuto procedere a soppressione di un certo numero di fondi, nel rispetto degli obblighi contrattuali precedentemente assunti, per i quali, tra l'altro, non si registravano più movimentazioni finanziarie. In tal senso è importante l'attività di ricognizione dei conti correnti aperti presso i vari Istituti di credito, svolta nel corso del 2017. Il Servizio strumenti finanziari ha provveduto ad inviare alle Banche ed agli Assessorati competenti per materia, richieste formali mirate non solo a conoscere l'esistenza del numero dei conti correnti aperti e a tutt'oggi operativi, ma anche a proporre per ciascun fondo, sia eventuali tagli sulla giacenza cassa, che al netto delle spese di gestione è stata considerata eccedente, sia anche eventuale chiusura del conto corrente, con conseguente soppressione del corrispondente fondo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le tabelle di seguito riportate danno una rappresentazione del numero dei fondi soppressi e di nuovo censimento avvenuta tra il 2017 ed il 2018

FONDI SOPPRESSI NEL 2017

BANCA	ASS	INTERVENTO	DATA SOPPRESSIONE
Banco di Sardegna S.p.A.	06	Art. 35, L.R. 13/91 - Agricoltura	09/03/2017
Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna S.p.A.	09	Art. 1, L.R. 21/93	18/10/2017
Artigiancassa - GRUPPO BNL -	09	Art. 6, c. 4, lett. a) L.R. 1/2006	07/02/2017
Artigiancassa - GRUPPO BNL -	09	Art. 6, c. 4, lett. e) L.R. 1/2006	07/02/2017

FONDI CENSITI NEL II SEM 2017

BANCA	ASS	INTERVENTO
INTESA SANPAOLO (ex BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A.)	10	Art. 1, c. 2, L. 215/1992
Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna S.p.A.	10	FONDO SHEEP CHEESE FINANCE – DGR N.44/19 DEL 2016
Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna S.p.A.	03	FONDO DI COMPETITIVITA' (SIE) - DGR 52/19 DEL 2015

FONDI CENSITI NEL I SEM 2018

BANCA	ASS	INTERVENTO
Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna S.p.A.	03	FONDO SOCIALE IMPACT INVESTING - S.I.I. - DGR 6/13

Nel 2019 attualmente si registrano 138 fondi (di cui 2 sono stati già soppressi a gennaio 19).

Sempre in un'ottica di complessiva razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure connesse alla gestione dei crediti regionali, tutte le convenzioni, già oggetto di rinnovo negli anni 2006/2007, sono state recentemente rinegoziate. Con Delibera n. 38/11, la Giunta regionale ha, infatti, approvato le direttive (all. 2 della deliberazione), sulla base delle quali gli Assessorati competenti devono provvedere alla rinegoziazione delle condizioni di gestione dei crediti regionali generati dalle Convenzioni stipulate tra la Regione Sardegna e gli Istituti di credito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

All'art. 8 delle direttive e disposizioni sulla rinegoziazione, contenute nell'allegato 2, della delibera della G.R n. 38/11 sopra citata, si prevede una nuova modalità di calcolo dei compensi agli Istituti di credito, in sostituzione delle condizioni previste negli originari contratti:

- - attività di recupero giudiziale (pari al 20% degli importi recuperati nel semestre di riferimento);
- - attività di recupero amministrativo (pari al 10% degli importi recuperati nel semestre di riferimento).

Entrambe le tipologie risultano, ovviamente, maggiormente dettagliate nelle corrispondenti convenzioni.

Come risaputo, l'Agenzia regionale della Sardegna per le entrate (ARASE) è stata soppressa con art. 11 della L.R. n.1/2011, e con con D.G.R. n. 28/33 del 24 giugno 2011, le funzioni di riscossione dei crediti di ARASE sono state trasferite all'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Con L.R. n. 25/2016 è stata istituita la nuova Agenzia sarda delle entrate (ASE) il cui funzionamento e assetto amministrativo, vista l'esperienza maturata negli anni e le mutate condizioni di contesto generale, sono in fase di definizione e completamento.

Nell'ambito di tale attività di recupero dei crediti regionali, importanti effetti ha sortito la delibera della Giunta regionale n. 38/11 del 30/09/2011 in quanto, come precedentemente esposto, ha consentito la rinegoziazione di quelle Convenzioni stipulate tra la Regione e vari Istituti di credito, ridisciplinando, all'art. 8, i compensi per le attività di recupero giudiziale e amministrativo e, all'art. 2, i compensi per le pratiche in regolare ammortamento (ovverosia né in recupero giudiziale, né in recupero amministrativo), dettando ulteriori disposizioni, oltre a quelle, che permangono, pattuite con le Convenzioni originarie.

Già con DGR n. 5/52 dell'11/02/2014 si dettavano direttive in materia di recupero dei crediti regionali ora, modificate e integrate dalla recente DGR n. 8/42 del 19/02/2019 che, tra l'altro, richiama e comprende tra i crediti regionali quelli connessi ai fondi di rotazione e assimilati gestiti anche per il tramite degli istituti di credito convenzionati ai sensi dell'allegato 2 alla DGR n. 38/11 del 30/09/2014, di cui sopra. In particolare viene data facoltà alle Direzioni generali, di sottoscrivere accordi con Istituti convenzionati affinché le posizioni creditorie in recupero giudiziale da questi gestite, possano formare oggetto di rateizzazione con attribuzione agli Istituti convenzionati di tutti gli adempimenti conseguenti. Tale gestione dei crediti viene estesa anche nel caso in cui a gestire crediti regionali siano società in House (come SFIRS nel nostro caso), per le quali sono state già approvate specifiche disposizioni con la DGR n. 12/25 del 07/03/2017.

Si ritiene di richiamare altri 2 punti della citata DRG n.8/42, ritenuti allo stesso modo importanti:

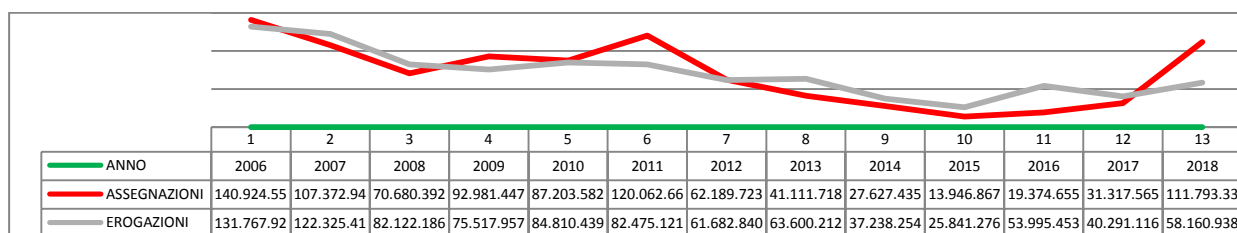
- approvazione del nuovo vademecum: "Direttive e linee guida per il recupero e la riscossione dei crediti

regionali e per l'eventuale dichiarazione di inesigibilità" e il nuovo "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di pagamento dei crediti regionali";

- concessione di ulteriore termine del 31/12/2019 per procedere alla rinegoziazione delle convenzioni nel settore industria per la gestione dei crediti afferenti ai fondi di rotazione e assimilati secondo le medesime direttive già impartite a tal fine dalla DGR 38/11 del 30/09/2014.

Il lavoro svolto, soprattutto negli ultimi anni, ha visto il Servizio Strumenti finanziari e gli assessorati di competenza impegnati in un obiettivo comune: il raggiungimento di una maggiore congruità delle assegnazioni di risorse ai fondi, a fronte di una capacità di spesa maggiormente adeguata, anche in virtù del fatto che gli Assessorati di spesa, già dal 2015, usano rimpinguare i fondi aventi la stessa finalità mediante il trasferimento da altro fondo, di risorse inutilizzate.

Il grafico sottostante continua sostanzialmente a rappresentare un certo equilibrio tra l'andamento delle assegnazioni e delle erogazioni, confermato nel 2017. Il picco in aumento delle assegnazioni a partire dal 2015 è molto visibile in quanto si è dovuto rimpinguare i fondi, in parte per affrontare le spese di gestione. Parte delle risorse sono state poi utilizzate per saldare le fatture già emesse dagli Istituti di credito per l'attività svolta negli anni precedenti; dal 2016 è, invece, l'incidenza dei fondi SFIRS a segnalare il continuo aumento delle assegnazioni. Nel 2018 su un totale complessivo di assegnazioni pari a euro 111.793.333, euro 90.819.230,15 sono da imputare ai nuovi fondi Sfirs.



L'azione di monitoraggio finanziario, consistente nella verifica delle effettive capacità di erogazione degli Istituti con i conseguenti recuperi di somme effettuati sui fondi, ha determinato una progressiva forte riduzione dell'ammontare di risorse finanziarie regionali detenute dagli Istituti di credito; senza pregiudicare l'attività di erogazione delle provvidenze nei confronti dei beneficiari finali degli interventi.

Nel corso degli ultimi anni c'è stato un progressivo avvicinamento delle due grandezze, determinato prevalentemente dal fatto che le banche ora tendono sempre più a riversare in conto entrate le



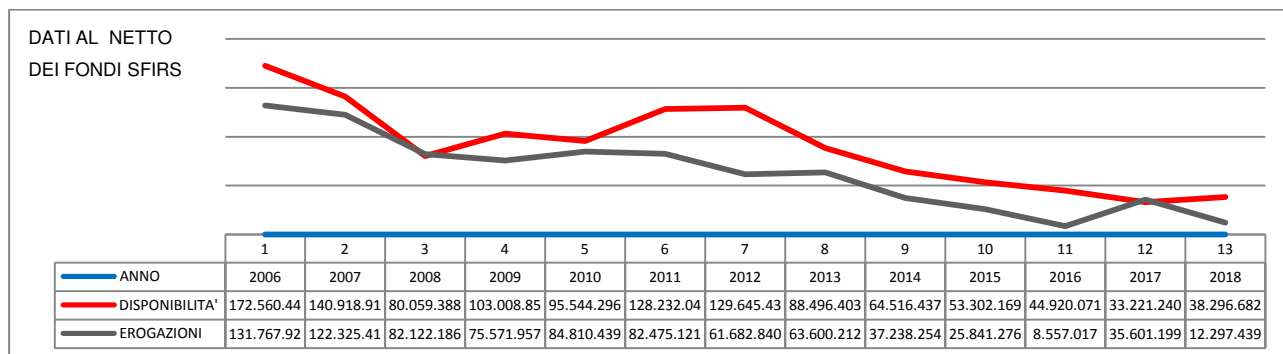
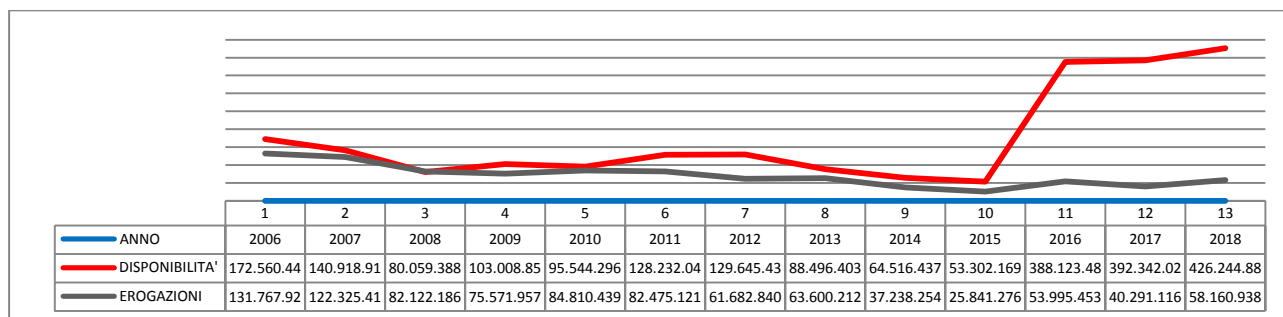
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

eccedenze di cassa inutilizzate. Tuttavia, le stesse non potranno mai essere completamente allineate in quanto la dinamica delle erogazioni è legata ai tempi di conclusione dei bandi ed agli esiti delle istruttorie.

Al solo fine di dare una visione d'insieme dei risultati del processo di razionalizzazione delle disponibilità dei fondi e dei riflessi sulle erogazioni contributive, il seguente grafico mette a confronto l'andamento della grandezza-stock, relativa alla disponibilità di cassa registrata alla fine di ciascun anno e della grandezza-flusso, relativa alle erogazioni effettuate nel corso degli anni dal 2006 al 2018. Il picco in aumento delle disponibilità registrate già dal 2016, così come precedentemente considerato, non è altro che l'effetto del continuo censimento dei 16 fondi gestiti da Sfirs (14 nel 2016, 2 nel 2017 e 1 nel 2018). Il grafico successivo è, infatti, utile a dare un'altra rappresentazione dei dati al netto dei flussi dei fondi Sfirs.

In tal modo si vuole anche evidenziare che la costante attività di razionalizzazione delle risorse pubbliche, continua a registrare effetti in calo per quanto riguarda la disponibilità di cassa giacente nei fondi al 31.12.2018, sebbene a fronte di una forte contrazione delle erogazioni.

Tuttavia, le stesse non potranno mai essere completamente allineate in quanto la dinamica delle erogazioni è legata ai tempi di conclusione dei bandi ed agli esiti delle istruttorie.



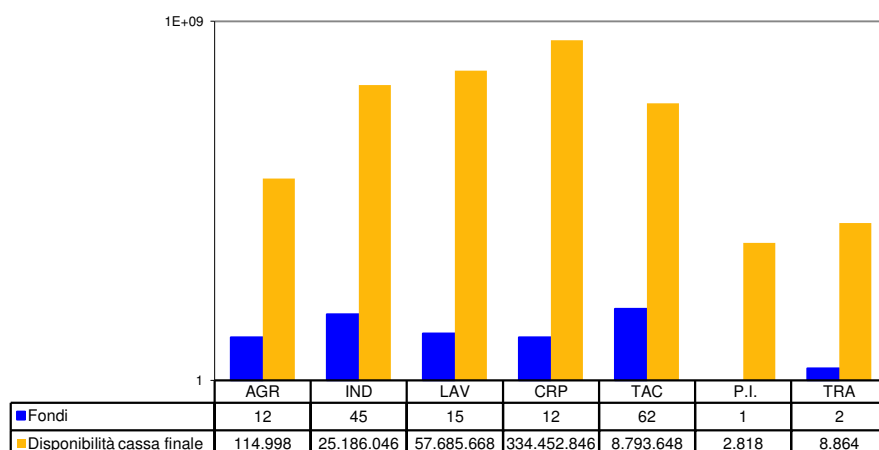


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel 2018 hanno operato 149 fondi, con una dotazione finanziaria complessiva al 31/12/2018 pari a 426.244.888,60 euro. E' bene rammentare che, già dall'elenco del 2016, il notevole incremento della cassa risente, come già detto, del censimento di ulteriori 17 fondi gestiti da Sfirs (14 nel 2016, 2 nel corso del 2017 e 1 nel 2018), la cui giacenza cassa, pari a euro 393.573.133,29 incide sulla giacenza cassa complessiva per il 92%.

Il grafico evidenzia infatti un maggior numero di fondi in capo al Centro Regionale di Programmazione.

Assessorato	Fondi	Disponibilità cassa finale
AGR	12	114.998,36
IND	45	25.186.046,14
LAV	15	57.685.668,47
CRP	12	334.452.845,93
TAC	62	8.793.647,68
P.I.	1	2.817,76
TRA	2	8.864,26
Totale	149	426.244.888,60



La seguente tabella presenta una sintesi dei riversamenti pervenuti al Bilancio regionale per eccedenze di cassa e per recuperi da soppressione fondi, aggiornata al 2018.

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Riversamenti al Bilancio regionale	47.197.644,90	63.582.177,15	3.616.211,92	13.577.267,88	7.973.703,68	3.680.574,87	21.285.802,17	13.706.885,73	1.059.910,36	6.877.469,53	4.915.868,92	4.414.585,52



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. IL DEBITO COMMERCIALE

Attività finalizzata all'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali

L'attività di monitoraggio finalizzata all'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale, e la produzione dei relativi indicatori così come prescritti dal D.L. 66/2014 convertito nella L. 89/2014, fa registrare per il quarto anno consecutivo un trend positivo nelle tempistiche dei pagamenti, che mediamente risultano effettuati con un anticipo di circa 9 giorni sulla scadenza. Si è passati quindi da 2,10 giorni solari di anticipo nel 2015, a 4,73 nel 2016, 6,59 nel 2017, e infine 8,93 nel 2018.

Si conferma quindi la tendenza positiva sia su base trimestrale che su base annuale per gli indicatori di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolati con il metodo della media ponderata. Gli indicatori calcolati, congiuntamente all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici, sono stati pubblicati con regolarità nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Regione.

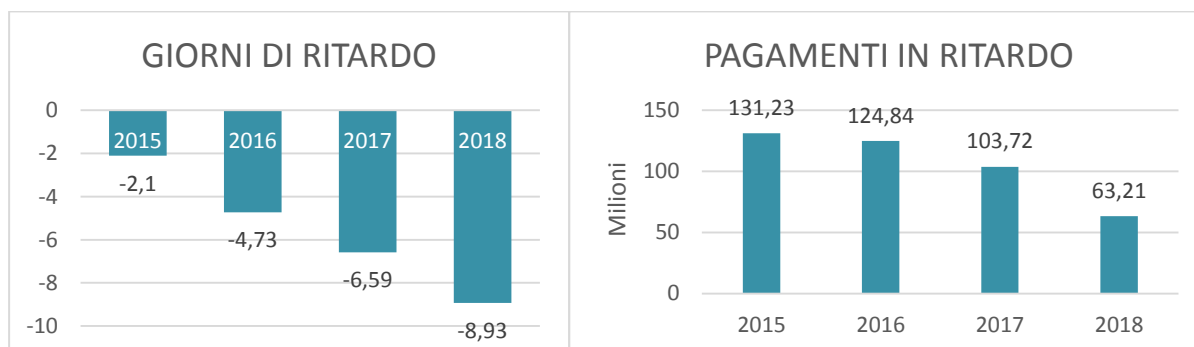
Con l'entrata a regime di SIOPE+ a partire dal 1° gennaio 2018, i dati dei pagamenti sono acquisiti automaticamente dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Pertanto, all'applicazione dei criteri di rilevazione dei debiti commerciali effettuata tramite il sistema informatico, già descritti nelle precedenti relazioni e di seguito riepilogati:

- obbligo di inserimento della motivazione del ritardo del pagamento;
- possibilità di evidenziare le quote eventuali di una fattura da escludere dal calcolo dell'indicatore;
- obbligo di indicare se la fattura fa parte o meno di un debito soggetto al monitoraggio dei tempi di pagamento;
- integrazione con la fatturazione elettronica;
- reportistica direzionale per l'analisi della spesa;
- diffusione della determina contabile dematerializzata e cruscotto di monitoraggio dei tempi di scadenza delle fatture;

è stata affiancata un'analisi finalizzata all'allineamento tra le registrazioni contabili inerenti alla gestione delle fatture sul sistema informatico regionale e sulla PCC, di cui permane l'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del DL 35/2013 e s.m.i.. I grafici sottostanti mostrano sinteticamente gli effetti positivi delle azioni di monitoraggio.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2018	
-8,93 GIORNI SOLARI	Ammontare complessivo debiti: € 1.750.231,06 (IMPORTO DEBITO SCADUTO ANCORA APERTO AL 31.12) Numero creditori: 57

L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* – stabilisce che **“Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti””**.

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D.L. 24 aprile 2014, n.66 – *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale* – conv. dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 – nonché di quanto previsto dall' art. 9 del DPCM 22.09.2014 – *Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni* – a decorrere dall'anno 2015, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti **“è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”**.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel corso del 2016 è infine intervenuta la disciplina contenuta nell'art. 29 del D. Lgs. 97/2016 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* (c.d. F.O.I.A.), che, nell'integrare il disposto dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 sui tempi dei pagamenti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare anche "***l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici***".

In applicazione dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014) in oggetto, si riporta all'allegato 19.15 alla presente relazione l'Attestazione del Presidente e del Responsabile finanziario sui pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. GLI ENTI STRUMENTALI E LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

9.1 Gli enti e organismi strumentali

Il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 all'art. 11-ter, comma 1, fornisce una definizione di **Ente strumentale controllato** da una regione, come l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Lo stesso articolo, al comma 2, definisce l'**ente strumentale partecipato** da una regione come l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Ai sensi del D.lgs. 33/2013 la Regione Sardegna pubblica e aggiorna annualmente:

- a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;
- b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti.

La legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14 disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali.

La suddetta legge prevede che Giunta regionale impartisca agli enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscono alla Giunta regionale, proponendo le eventuali modifiche delle direttive.

Rispetto all'elenco degli enti soggetti al controllo ai sensi della L.R. 14/95, sulla base delle definizioni precedenti, fra gli enti strumentali sono ricomprese le fondazioni.

Una separata trattazione riguarda i consorzi di bonifica, che sarebbero dovuti rientrare nel perimetro degli enti strumentali nell'accezione del D.Lgs. 118/2011, essendo sotto la vigilanza e il controllo della Regione. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 60/30 del 11.12.2018 sono state impartite le direttive per l'applicazione del D.Lgs. 118/2011 ai consorzi di bonifica, anche sulla base delle interpretazioni ministeriali su specifica richiesta della Regione circa la natura di tali soggetti.

La deliberazione è stata impugnata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e i suoi effetti sono stati sospesi con ordinanza del TAR n. 180/2019, che ha fissato l'udienza dell' 11 marzo 2020 per la trattazione di merito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9.2 L'elenco degli enti e degli organismi strumentali

Ai sensi della dell'art. 11, comma 5, lett. h) del D.Lgs 118/2011, si riporta l'elenco dei propri enti strumentali:

AGENZIA SARDA DELLE ENTRATE (ASE)
AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO (ASPAL)
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA (ARPAS)
AGENZIA SARDEGNA RICERCHE
AGRIS AGENZIA PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA
LAORE - AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO IN AGRICOLTURA
AREA - AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA
ARGEA - AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA
CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA
ENAS - ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA (FORESTAS)
ERSU CAGLIARI - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI
ERSU SASSARI - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI SASSARI
ISTITUTO SUPERIORE REGIONALE ETNOGRAFICO
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ente del SSN, si applica il Titolo II del D.Lgs 118/2011)
FONDAZIONE SARDEGNA FILM COMMISSION

I bilanci degli Enti sono consultabili nei propri siti internet nella sezione amministrazione trasparente e possono essere consultati attraverso i link del sito della Regione:

<http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati/entivigilati-controllati.html>.

La regione possiede anche quote nella Fondazione del Teatro lirico senza detenere il controllo.

Al 31/12/2018 la Regione non detiene organismi strumentali. Con deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 23 Marzo 2016 è stato motivatamente stabilito che il Fondo Integrativo per il trattamento di quiescenza non è un organismo strumentale. Nonostante il Fondo non possieda tutti i requisiti per rientrare nella fattispecie, data la sua significatività finanziaria e la sua rilevanza decisionale per l'organo politico, sono in atto adeguamenti che definiscono in modo appropriato il FITQ per poter essere annoverato fra gli organismi strumentali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9.3 Le società partecipate

L'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2017, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, definisce le Società controllate dalla regione quelle società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 39/17 del 10 ottobre 2014, aveva dato atto delle società direttamente partecipate dalla Regione, indicando la misura della relativa partecipazione e la struttura titolare, per il socio Regione, della funzione di indirizzo e controllo e dell'eventuale funzione di controllo analogo, nel caso di società in house.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/18 del 21 giugno 2016, riguardante gli indirizzi generali e le linee guida per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, tra gli adempimenti preliminari al conseguimento di tale obiettivo vi era l'individuazione degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate dalla Regione, che rientrano, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, nel perimetro del cosiddetto Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Sardegna e del Gruppo bilancio consolidato.

L'esatta definizione di tali perimetri ha richiesto ulteriori analisi delle informazioni disponibili nelle banche dati esistenti, e, in particolare, nella banca dati attualmente gestita dalla Direzione generale degli Enti locali e finanze (per le società partecipate e controllate in modo diretto) e nel Sistema Informativo di Base degli Enti e Agenzie Regionali (SIBEAR), nonché ulteriori approfondimenti delle informazioni presenti nel citato Piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali e ulteriori ricerche sulle società partecipate e controllate in modo indiretto dalla Regione.

In esito a tale lavoro la Giunta regionale ha approvato, in allegato alla predetta deliberazione n. 37/18 del 2016, la rappresentazione grafica degli enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate dalla Regione.

Con riferimento alle partecipazioni societarie e, in particolare, alle partecipazioni societarie indirette della Regione, degli enti e delle agenzie regionali si è reso necessario un ampliamento delle ricognizioni già effettuate e l'avvio di un ulteriore censimento che consentisse, oltre che di confermare o aggiornare le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

informazioni già disponibili nelle suddette banche dati, di acquisire le ulteriori informazioni necessarie (ad esempio in merito alla compagine societaria e all'eventuale presenza in essa di altri soci pubblici) per la predisposizione del bilancio consolidato della Regione e per ulteriori finalità, quali la revisione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, ovvero, sulla base del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), la predisposizione di tale Piano da parte degli stessi enti e agenzie regionali, atteso che anch'essi sono tenuti, in qualità di amministrazioni pubbliche, alla presentazione del Piano nei termini e con le modalità previsti dalla richiamata normativa.

La deliberazione n. 37/18 del 21 giugno 2016 ha dato mandato alla Direzione generale della Presidenza di coordinare questa ulteriore attività di ricognizione, con il supporto della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze e delle Direzioni generali competenti per materia.

Tale ricognizione, realizzata anche sulla base delle informazioni acquisite dagli Assessorati e dagli enti regionali coinvolti, ha riguardato le partecipazioni dirette e indirette di primo livello e si è conclusa il 31 dicembre 2016.

Con la deliberazione n. 13/12 del 14.3.2017 la Giunta ha preso atto degli esiti della suddetta attività di ricognizione al 31 dicembre 2016 e ha approvato l'elenco e la relativa rappresentazione grafica delle società detenute dalla Regione e l'elenco e la relativa rappresentazione grafica delle società detenute dagli enti e dalle agenzie regionali.

Con la deliberazione n.64/6 del 28.12.2018 si dà atto dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dalla Regione, dirette o indirette, alla data del 31 dicembre 2017 e alla fine dell'esercizio 2018, come verrà esposto più ampiamente nel paragrafo che segue.

La rappresentazione grafica delle partecipazioni della Regione è stata pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale e nella tabella che segue viene data rappresentazione di sintesi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Elenco delle partecipazioni dirette in società e percentuale posseduta

ASSESSORATO	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE O IN PROCEDURA CONCURSALE	ALTRE SOCIETA'	LIVELLO	PROPRIETA'	QUOTA
Affari Generali		Janna srl	Diretta	Ras	49,00%
		Sardegna it Srl	Diretta	Ras	100,00%
		Sfirs Spa	Diretta	Ras	100,00%
Programmazione		Sotacarbo Spa	Diretta	Ras	50,00%
		Marine oristanesi Srl	Indiretta 1° livello	Sfirs	7,00%
		Sarda Factoring Spa	Indiretta 1° livello	Sfirs	38,56%
		Sardaleasing Spa	Indiretta 1° livello	Sfirs	1,63%
		Consorzio Prokemia	Indiretta 1° livello	Sfirs	33,33%
		IM Innovative Materials Srl	Indiretta 1° livello	Sfirs	2,21%
	Bic Sardegna Spa in liquidazione		Diretta	Ras	100,00%
	Fase 1 Srl in liquidazione		Diretta	Ras	100,00%
	Ge.se. Srl in liquidazione		Indiretta 1° livello	Sfirs	100,00%
		Carbosulcis Spa	Diretta	Ras	100,00%
		Igea Spa	Diretta	Ras	100,00%
Industria		Crystal research corporation europe (CRC) Srl	Indiretta 1° livello	Progemisa	44,00%
		Sarda basalti Srl	Indiretta 1° livello	Progemisa	30,00%
	Fluorite di Silius Spa in liquidazione		Diretta	Ras	100,00%
	Nuova mineraria Silius Spa in liquidazione		Diretta	Ras	100,00%
	Progemisa Spa in liquidazione		Diretta	Ras	100,00%
	Sa.r.ind Srl in liquidazione		Diretta	Ras	100,00%
	Consorzio 3C Chilivani in Liq.coatta		Diretta	Ras	47,58%
	Logudoro Mejlogu Scarl in liquidazione		Indiretta 1° livello	Igea	0,53%
	Sant'angelo Srl in liquidazione		Indiretta 1° livello	Igea	5,12
	Veneta sarda prefabbricati cementizi Srl in liquidazione		Indiretta 1° livello	Igea	10,00%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE O IN PROCEDURA CONCURSUALE	ALTRE SOCIETA'	LIVELLO	PROPRIETA'	QUOTA
Lavori Pubblici		Abbanoa	Diretta	Ras	70,94%
Trasporti		Arst Spa	Diretta	Ras	100,00%
		Geasar Spa	Diretta	Ras	1,59%
		So.g.aer Spa.r	Diretta	Ras	0,72%
		So.ge.a.al. Spa	Diretta	Ras	23,06%
		Centralabs Soc.Coop.rl	Indiretta 1° livello	Arst	11,02%
	Saremar Spa in concordato preventivo		Diretta	Ras	100,00%
Lavoro		Insar Spa	Diretta	Ras	55,39%
	Gal Barbagia e Mandrolisai Scarl in liquidazione		Indiretta 1° livello	Insar	3,85%
	Marina di Porto Corallo Spa in liquidazione		Indiretta 1° livello	Insar	45,00%
	Società promoz. Ind. Nord Sardegna (Promin) Scpa in liquidazione		Indiretta 1° livello	Insar	11,76%
Laore	Società Bonifiche Sarde spa in liquidazione		Diretta	Laore	99,99%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE O IN PROCEDURA CONCURSALE	ALTRE SOCIETA'	LIVELLO	PROPRIETA'	QUOTA
Agris	CCBA Centro di com.biod animale scarl		Indiretta di 1° livello	Agris	45,05
	Cantina Sociale Dorgali sooc. Cooperativa		Indiretta di 1° livello	Agris	0,40
	Allevatori di Mores Società Cooperativa agricola "CAM SOC. COOP."		Indiretta di 1° livello	Agris	0,03
	Lacesa _ Latteria Centro Sardegna Società cooperativa		Indiretta di 1° livello	Agris	0,15
	Società Ippica Cagliari in liquidazione Srl		Indiretta di 1° livello	Agris	14,38
	Società Ippica Sassarese srl		Indiretta di 1° livello	Agris	18,60
	Consorzio Biotecniche in liquidazione		Indiretta di 1° livello	Agris	20,00
	Biosistema scarl in liquidazione		Indiretta di 1° livello	Agris	1,36
	Agrosarda scarl in liquidazione		Indiretta di 1° livello	Agris	88,00
Sardegna ricerche	Pula servizi e Ambiente srl		Indiretta di 1° livello	Sardegna ricerche	39,76
	CRS4 srl		Indiretta di 1° livello	Sardegna ricerche	100
		DASS scarl	Indiretta di 2° livello	CRS4 srl	14,23
		CCT APRAS	Indiretta di 2° livello	CRS4 srl	9,68
		Consorzio Cybersar in liquidazione	Indiretta di 2° livello	CRS4 srl	25,00
		CDCR -ICT Sardegna Scarl	Indiretta di 2° livello	CRS4 srl	5,00
		TCN srl	Indiretta di 2° livello	CRS4 srl	25,00

9.4 Lo stato di avanzamento del processo di razionalizzazione degli enti e organismi partecipati dalla Regione

L'Amministrazione regionale, in attuazione di quanto prescritto dal decreto legislativo n. 175 del 2016 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e, in particolare dall'articolo 24 del predetto decreto, ha approvato, con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/11 del 27.9.2017, il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione (alla data del 23.9.2016). Il Piano, che, per espressa previsione legislativa, costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014, è stato inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e comunicato alla competente struttura del MEF attraverso l'inserimento dei dati nell'applicativo Partecipazioni – sezione Revisione straordinaria del Dipartimento del Tesoro.

Nel Piano sono incluse le partecipazioni societarie anche di minima entità (c.d. partecipazioni polvere), detenute sia direttamente che indirettamente dalla Regione, e sono annoverate tra le indirette anche quelle che sono partecipate per il tramite di organismi regionali diversi dalle società (Sardegna Ricerche, Laore Sardegna e Agris Sardegna). La deliberazione n. 45/11 del 2017 censisce le partecipazioni basandosi sulla presenza o meno di una situazione di controllo, arrivando così ad includere partecipazioni indirette di 2° livello.

Le attività e gli interventi definiti nel Piano si collocano nell'ampio processo che l'Amministrazione, nel corso dell'ultima legislatura, ha condotto al fine di dare attuazione alla strategia "Istituzioni di alta qualità" del Programma regionale di sviluppo e, in particolare, all'obiettivo di razionalizzare le partecipazioni e conseguire risparmi sui connessi costi di funzionamento.

In tale contesto, la Regione, in conformità alla normativa sopra richiamata e tenendo conto dei rilevi e delle sollecitazioni che la stessa Corte dei Conti ha operato in più occasioni con riferimento al comparto delle partecipazioni regionali, e con il Piano di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, ai sensi degli artt. 4, 5, 20 e 24 del Testo unico, ha inteso:

- alienare o dismettere le partecipazioni in società caratterizzate dallo svolgimento di attività non coerenti con le proprie funzioni istituzionali;
- attuare misure di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, anche procedendo, in presenza dei presupposti, alla fusione per incorporazione di talune di esse in altri organismi societari;
- attuare misure di contenimento dei costi, con particolare riferimento ai costi di funzionamento degli organi societari;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il mantenimento di talune società senza interventi di razionalizzazione.

Inoltre, con decreto del Presidente n. 87 del 3 ottobre 2017, la Regione, avvalendosi della facoltà conferita ai Presidenti di Regione dal comma 9, secondo periodo, del medesimo articolo 4, ha escluso la società Carbosulcis dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del TUSP.

Una attenzione particolare è stata riservata dall'Amministrazione alle società partecipate in liquidazione. Infatti, in ragione del loro numero, della durata delle procedure e dei relativi costi, la Regione si è prefissa nel Piano di operare per favorire la chiusura della gestione liquidatoria e contribuire al contenimento dei tempi e dei costi correlati alla procedura, anche avvalendosi, a tal fine, degli appositi indirizzi adottati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 25/9 del 3 maggio 2016.

Ai sensi degli articoli 20 e 24 del citato decreto legislativo la Giunta, con la deliberazione n. 64/6 del 28 dicembre 2018, ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione e dato atto dello stato di attuazione del Piano di revisione straordinaria.

A tal fine, nel corso dell'anno 2018, è stato effettuato il monitoraggio periodico dello stato di attuazione del Piano che ha coinvolto gli Assessorati competenti e le agenzie regionali Sardegna Ricerche, Agris e Laore, e i cui esiti hanno consentito di definire un quadro delle partecipazioni societarie della Regione, aggiornato sia al 31 dicembre 2017 che a fine esercizio 2018, dal quale risulta l'avvenuta dismissione, a vario titolo, di n. 5 partecipazioni dirette (una delle quali - Sogeaal spa - parziale) e di n. 19 partecipazioni indirette (una delle quali - Sogeaal spa - parziale).

Gli esiti del monitoraggio, attinenti all'attuazione del Piano di revisione straordinaria, si intersecano con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche prevista dall'articolo 20 della medesima legge.

Ai sensi di tale norma, infatti, le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 della stessa norma, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. A partire dal 2018 - con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, precisa l'articolo 26, comma 11 del TUSP - tali provvedimenti devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze istituita ai sensi dell'articolo art. 15 del TUSP, nonché alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'Amministrazione regionale, al fine di dare attuazione alla citata normativa, ha pertanto proceduto nel termine del 31 dicembre 2018, all'approvazione della richiamata deliberazione n.64/6 in cui viene condotta un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, alla data del 31 dicembre 2017 e alla fine dell'esercizio 2018, come riportato nelle rappresentazioni



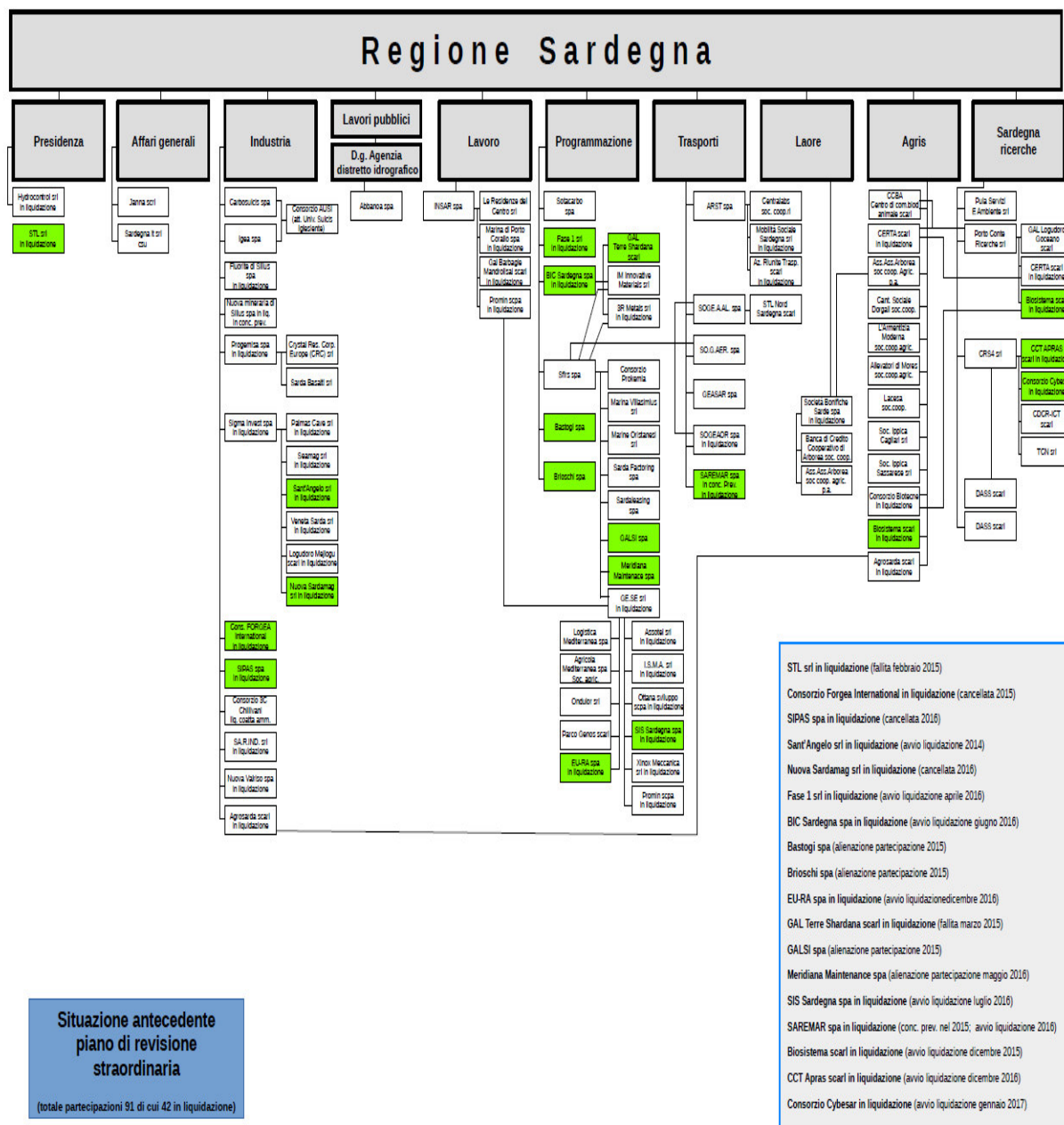
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

grafiche delle partecipazioni regionali (Allegati B e C alla D.G.R. n. 64/6 del 28.12.2018) nonché lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di revisione straordinario (Allegato A alla D.G.R. n. 64/6 del 2018).

In proposito, al fine di dar conto in maniera puntuale dell'attività svolta, si allegano la tabella descrittiva dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano al 31 dicembre 2017 e alla fine dell'esercizio 2018, nonché le rappresentazioni grafiche dell'assetto delle partecipazioni societarie regionali relative alla situazione iniziale, alla situazione al 23 settembre 2016 e al 31 dicembre 2018 nonché a quella che conseguirà alla completa attuazione del Piano di revisione straordinaria approvato ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





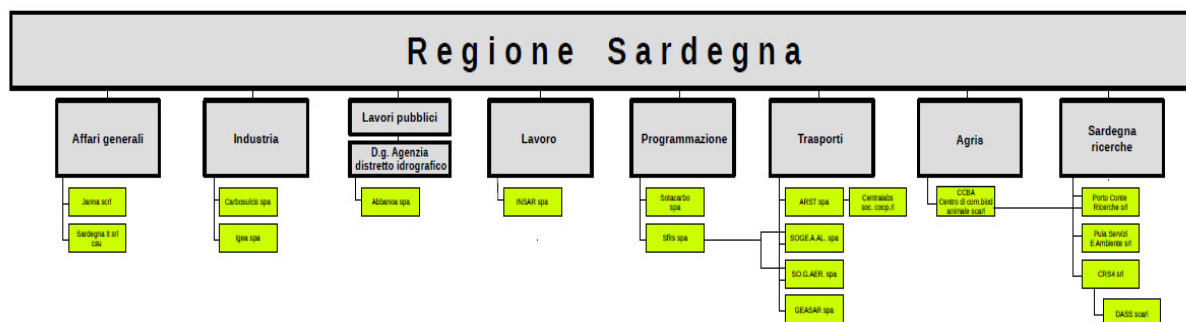
(totale partecipazioni 82 di cui 37 in liquidazione)



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Target finale

(totale partecipazioni 18)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9.5 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J), del D.lgs. 118/2011

La verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti strumentali e le società per il rendiconto 2018 è stata avviata con la medesima circolare della Direzione Generale dei Servizi Finanziari trasmessa per riaccertamento ordinario dei residui. Ciò ha comportato la possibilità di allineare gli importi riconciliabili che non avessero corrispondenza temporale delle scadenze e di stralciare le somme non dovute.

Gli esiti sono stati asseverati limitatamente dai Collegi Sindacali dei Revisori dei seguenti enti e società

AGRIS

ARGEA

ARPAS

ARST S.P.A.

CONSERVATORIA DELLE COSTE

FONDAZIONE SARDEGNA FILM

LAORE

SARDEGNA RICERCHE

SARDEGNA.IT S.R.L.

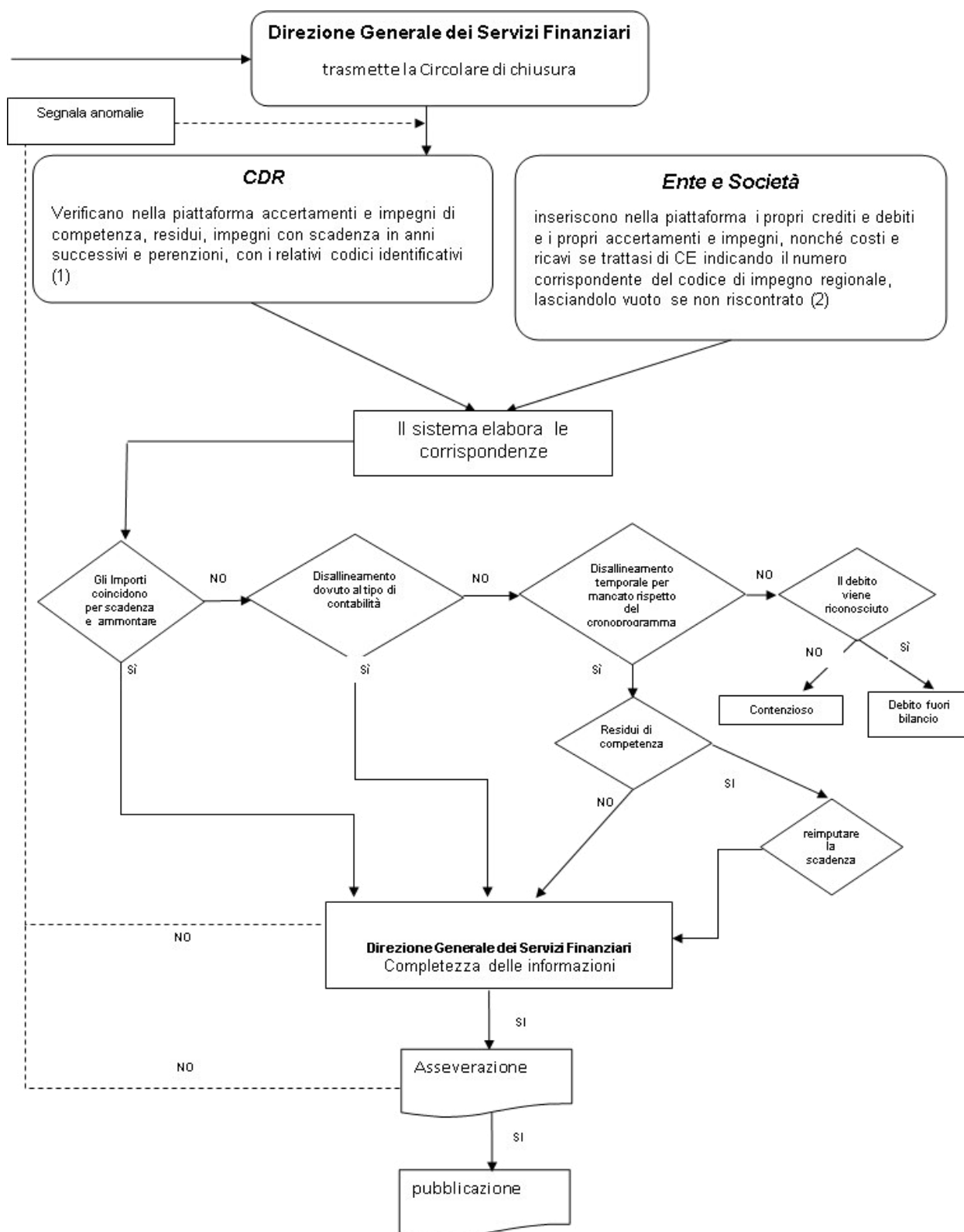
Rispetto alle situazioni più complesse per dover ricostruire situazioni contabili che risalgono a diversi anni addietro con la società SFIRS, la verifica ha portato all'allineamento di € 3.328.695,57 su un totale di crediti valutati provvisoriamente in € 7.699.893,76 da parte della società.

Per quanto riguarda l'Azienda AREA è stata trasmessa un'asseverazione del Collegio dei Revisori, ma i Centri di responsabilità delle direzioni generali non hanno dato riscontro. Inoltre, l'asseverazione si riferisce a tutte le posizioni aperte anche con scadenza oltre il 2018. Nell'allegato 19.5 si riportano gli esiti del processo di verifica per il rendiconto 2018.

Nel frattempo proseguono le attività per l'implementazione del sistema informatico e informativo per la gestione dei flussi finanziari, che verrà strutturato sulla base della mappatura definita nel seguente schema.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



10. LA GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI

10.1 Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Quadro di attuazione generale

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR. Il Programma, inizialmente approvato nel luglio 2015, ha ricevuto una nuova decisione di approvazione nel gennaio 2018 [C(2018)557 del 25.01.2018], a seguito della riprogrammazione notificata e negoziata con la Commissione Europea nel corso del 2017.

Il POR FESR Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo; le risorse stanziare sono articolate per ambito di intervento, nei seguenti Assi Prioritari:

Tabella 1: Quadro finanziario del POR FESR Sardegna 2014-2020

Assi Prioritari		Meuro	Quota %
Asse 1	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	128,700	13,8%
Asse 2	Agenda digitale	130,336	14,0%
Asse 3	Competitività del sistema produttivo	213,462	22,9%
Asse 4	Energia sostenibile e qualità della vita	150,195	16,1%
Asse 5	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55,859	6,0%
Asse 6	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori	164,103	17,1%
Asse 7	Promozione dell'inclusione sociale lotta alla povertà ed ad ogni forma di discriminazione	51,085	5,5%
Asse 8	Assistenza tecnica	37,239	4,0%
TOTALE		930,979	100%

Nel corso dell'anno 2018 da un lato sono state svolte attività legate alla gestione e sorveglianza (interlocuzioni con l'AdA per gli audit in corso, modifiche al Sigeco, Comitato di Sorveglianza e incontri istituzionali, manutenzione sistema SMEC, attività del Piano di comunicazione, attività di Valutazione) ed



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

è proseguita l'attuazione delle strategie e attività trasversali al Programma (S₃, PRA, Programmazione territoriale, Attuazione del protocollo di intesa con il Partenariato) dall'altro c'è stato un imponente sforzo da parte degli uffici dell'AdG volto al governo della spesa e alla sorveglianza rafforzata dell'avanzamento dei diversi Assi, per poter garantire il rispetto dei vincoli finanziari, procedurali e fisici (n+3 e *Performance Framework*) previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Si richiamano di seguito sinteticamente i principali progressi compiuti **in tema di governance, sorveglianza e attuazione del POR** nel corso dell'anno.

- La Giunta regionale con DGR 23/1 del 8.05.2018, ha designato, in qualità di **Autorità di Certificazione del POR FESR** e del POR FSE Enrica Argiolas – Direttore *pro tempore* del Servizio dell'Autorità di Certificazione incardinato nell'Assessorato alla programmazione.
- Sono state realizzate due verifiche da parte dell'AdA, un' **Audit di Sistema** (avviato l'11.06.2018) e un **Audit specifico sugli indicatori del Programma** (6.12.2018); l'AdG ha predisposto il corredo documentale a supporto delle verifiche e le note di contraddittorio con l'integrazione documentale richiesta;
- Sono state inoltre adottate modifiche al **Sigeco** in due diverse fasi: il 28 Marzo 2018 (v. 1.2) e il 12 marzo 2019 (v 2.0). Tali revisioni sono state rispettivamente finalizzate ad integrare nel documento elementi riguardanti i cambiamenti organizzativi intervenuti negli uffici dell'Amministrazione Regionale coinvolti nella gestione e nella certificazione del Programma e a recepire le modifiche del POR e del quadro normativo di riferimento.
- Sono stati effettuati **interventi sul sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC)** volti al consolidamento di funzionalità importanti per l'attuazione del programma e al miglioramento della qualità dei dati attraverso l'interoperabilità con altri sistemi.

In particolare, sono state consolidate le funzionalità per la gestione dei conti annuali, migliorando la gestione degli anticipi sugli aiuti di stato e rafforzando la reportistica utile per effettuare le verifiche sui dati contabili. Sono state completate le funzionalità del fascicolo elettronico e della dichiarazione di spesa migliorandone l'usabilità.

Dal punto di vista dell'interoperabilità con altri applicativi le azioni effettuate hanno riguardato: (i) l'integrazione con *Access Manager* per avere sul sistema un'autenticazione "forte" attraverso la gestione dell'identità digitale degli utenti; (ii) il collegamento con il sistema informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno (SIPES) per acquisire i dati anagrafici del progetto o del beneficiario, presenti nelle domande di finanziamento gestite da tale sistema ed è stato infine realizzato il collegamento al sistema del *WebService* CUP del DIPE per richiedere e verificare i codici CUP, con l'obiettivo di ridurre i disallineamenti tra i dati registrati sul sistema locale e quelli presenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sul sistema CUP. Quest'ultima funzionalità non è ancora nella disponibilità degli utenti in quanto l'Amministrazione è in attesa del collaudo da parte dei tecnici del Ministero.

- Durante il 2018 sono proseguite le attività previste nella **Strategia di Comunicazione** volte a diffondere l'immagine del POR FESR 2014-2020 e presentare, in collaborazione con gli OI, le opportunità legate al Programma; al fine di avvicinare i cittadini alle tematiche europee si è data inoltre evidenza alle iniziative promosse attraverso il programma mediante l'aggiornamento del portale Storie di Progetti e la partecipazione al percorso di monitoraggio civico ASOC Sardegna.
- È proseguita l'attuazione dei **3 Strumenti Finanziari** attivati a valere sulle risorse dell'OT 3. I fondi finalizzati a sostenere le piccole e medie imprese attraverso l'erogazione di prestiti e di garanzie sono: (i) il *Fondo di competitività delle imprese*, a valere sull'azione 3.6.1, destinato a supportare i piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di un finanziamento pubblico diretto e a condizioni di mercato, con esclusione di aiuto in capo alle imprese destinatarie e nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato. Nel 2018 sono state finanziate 15 operazioni per un importo complessivo di euro 14.420.929,3 e sono in corso di istruttoria ulteriori 18 domande; (ii) il *Fondo Unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi fidi* operanti in Sardegna, sull'azione 3.6.4, istituito al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese. Nel 2018 è stato pubblicato il terzo avviso rivolto ai consorzi fidi ai quali saranno affidate le risorse da utilizzare per l'erogazione delle garanzie; (iii) il *Fondo Social Impact Investing*, sull'azione 3.7.1 (a cui si aggiungono le risorse a valere sulle azioni 9.1.4 e 9.2.2 dell'Asse II del POR FSE 2014-2020), destinato a sostenere le imprese che implementano servizi e programmi capaci di produrre effetti socialmente utili e di generare un impatto sociale, occupazionale e/o ambientale positivo e misurabile. Gli interventi sono supportati attraverso la concessione di un finanziamento nella forma tecnica del prestito o del prestito partecipativo. Nel 2018 è stato predisposto l'Avviso per la selezione delle imprese da ammettere al finanziamento del Fondo a cui sarà data attuazione nel corso del 2019.
- Mentre è proseguita l'attuazione di bandi/avvisi strettamente coerenti con la **Smart Specialisation Strategy (S₃)** è stato avviato il processo di monitoraggio e revisione della Strategia di specializzazione intelligente così come previsto dalla DGR 43/12 del 1.9.2015. Tale attività ha comportato l'organizzazione nel 2018 di incontri mirati per le aree di specializzazione (ICT, Agrifood, Aerospazio, Reti intelligenti) con la partecipazione di aziende, università e centri di ricerca. Nel corso degli incontri sono stati affrontati i temi riguardanti le prime risultanze dei bandi di ricerca e innovazione, le soluzioni tecnologiche maggiormente innovative adatte a rispondere ai bisogni delle aziende, le prospettive di mercato nelle nicchie identificate come più promettenti e come la Regione può migliorare le azioni per supportare al meglio l'innovazione e la ricerca anche in vista della nuova



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

programmazione 21-27. Parallelamente si è proceduto alla revisione degli indicatori statistici che sono alla base del monitoraggio della strategia progettando allo scopo un cruscotto direzionale sull'innovazione che sarà finanziato con i fondi POR 14-20 dell'OT2. Le azioni sono state effettuate in stretto contatto con le direzioni generali coinvolte e con il supporto di Sardegna Ricerche. L'attività di *monitoring* è inoltre collegata alla strategia Nazionale della S₃ come indicato dalla Legge di Stabilità per il 2015 - articolo 1, comma 703 – attraverso un gruppo di lavoro coordinato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale cui il CRP partecipa come responsabile della S₃ regionale, nell'ambito del PON *Governance*. Infine, va segnalato che il CRP è stato affiancato anche da un esperto della direzione generale politiche regionali della Commissione europea per l'elaborazione del piano di lavoro per la revisione della S₃.

- Nell'ottica del miglioramento continuo e, nell'ambito della *governance* dei programmi Comunitari FESR- FSE, nel corso dell'anno è stato approvato il **Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA II Fase**, relativo al periodo 2018-2020; a seguito della valutazione positiva da parte della Commissione Europea, il documento è stato approvato formalmente dalla Segreteria Tecnica PRA e successivamente dalla Giunta regionale con DGR n. 53/24 del 29.10.2018.

A maggio è stato istituito il tavolo tecnico nazionale per la definizione delle "Linee guida per l'implementazione e l'utilizzo degli indicatori di *performance*" con lo scopo di individuare un *set* di indicatori utili a monitorare gli effetti degli interventi del PRA sulla *performance* dell'Amministrazione, seguito attivamente dai referenti dell'AdG. Il tavolo ha licenziato a dicembre una versione avanzata del documento attualmente in fase di *test*. A ottobre si è svolto il primo monitoraggio degli interventi PRA II fase con dati al 31.08.2018.

- Nelle aree urbane è proseguita l'implementazione degli ITI – **Investimenti Territoriali Integrati** – dei Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, con iniziative rispondenti soprattutto ai *driver* di sviluppo "Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città" e "Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati". Per la messa a regime delle iniziative si è agito con particolare impegno lungo due direttrici. Da un lato si è curato il rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità Urbane – anche con supporto formativo *ad hoc*, in corso – per il superamento di logiche settoriali che spesso caratterizzano l'azione degli Enti Locali. Dall'altro, si è compiuto un intenso lavoro di affinamento dei cronoprogrammi delle varie operazioni per favorire una stringente consequenzialità tra azioni infrastrutturali e azioni immateriali, finanziate dai due POR FESR e FSE e calibrate su luoghi o ambienti riqualificati.

A tal proposito si segnala che i tre ITI, conclusa la laboriosa e proficua fase di selezione/co-progettazione delle operazioni e di assegnazione del ruolo di Organismo Intermedio ai tre Comuni,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sono così entrati nella fase attuativa e sono in corso di pubblicazione varie gare d'appalto per lavori, forniture e servizi cofinanziati dai due Programmi.

- Sono proseguite le attività di negoziazione con le Unioni di Comuni nell'ambito della **Programmazione Integrata Territoriale**, nonché le iniziative di animazione territoriale rivolte al sistema imprenditoriale, relativamente alle opportunità offerte dal POR. La programmazione territoriale partita nel 2015, con la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse, ha fatto registrare importanti progressi portando, nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, alla sottoscrizione di 13 Accordi di Programma per un importo totale a carico del POR FESR di circa 70 M€. Nel complesso sono stati sottoscritti 20 Accordi di Programma e la quota di risorse FESR programmate e positivamente inserite negli accordi di programma assomma a circa 120M€. Sempre nel corso dell'annualità 2018, la Programmazione Territoriale ha realizzato importanti progressi anche nella fase attuativa con la sottoscrizione di 8 fra convenzioni attuative e atti aggiuntivi alle convenzioni, per un importo complessivo di circa 44M€.
Sono stati pubblicati, nel periodo in esame, 3 bandi territoriali, rispettivamente per i territori dell'Ogliastra (3 Unioni di Comuni), dell'Anglona e Coros e del Monte Acuto e Riviera di Gallura. Complessivamente la dotazione finanziaria a valere sul POR FESR assomma € 9,5 M€, di cui 6,7M€ assegnati allo sviluppo del settore turistico e 2,8 destinati alla valorizzazione delle produzioni tipiche territoriali.
- Sono stati raggiunti importanti risultati nel **coinvolgimento del Partenariato istituzionale ed economico-sociale** che hanno interessato i tre livelli Partenariali previsti dall'architettura organizzativa del Modello di *Governance* adottato dalla RAS. In particolare, nel corso del 2018, sono stati realizzati 19 incontri di cui 3 a favore del Partenariato regionale allargato e 16 per il livello Partenariale territoriale - Tavoli istituzionali di avvio e di chiusura del processo per l'approvazione del Progetto di Sviluppo Territoriale. I Tavoli hanno coinvolto un totale di circa 800 partecipanti. Inoltre, sono state inviate circa 42 comunicazioni mirate al Partenariato anche nell'apposita sezione *web* dedicata del sito della Regione - inclusa la reportistica degli incontri del Partenariato regionale e territoriale - in base ai principi di trasparenza, partecipazione e informazione.
- Nell'ambito dei processi **di analisi e verifica su Piani e Programmi**, il **NVVIP** nel corso del 2018 ha svolto delle attività che hanno avuto come risultato la produzione di documenti di lavoro di analisi o relazioni. Il lavoro svolto è stato orientato, tra l'altro, a garantire il sostegno all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per la predisposizione della redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per le parti relative alla quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato. Inoltre, è stata condotta un'analisi valutativa sul bando "aiuti per progetti di ricerca e sviluppo" a valere sull'Azione 1.1.3 "Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dello sviluppo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sperimentale", che ha riguardato, in particolare, le caratteristiche delle imprese beneficiarie del sostegno, propedeutica all'attività valutativa da condurre una volta conclusi gli interventi di sostegno.

Sotto il profilo dell'attuazione del Programma è stato **efficacemente conseguito il target n+3** previsto per il 31.12.2018 che ammontava a 73 M€ in quota UE e a 147 M€ in termini di costo totale. La spesa certificata all'UE al 31.12.2018 dal POR FESR Sardegna ammonta a 80,7 M€ che corrispondono a 161,5 M€ in termini di costo totale.

Il presidio sull'andamento degli indicatori del Programma e sulla capacità di rispettare i vincoli regolamentari dell'n+3 e del *Performance Framework* è stato realizzato, nel corso dell'anno, attraverso **misure di sorveglianza rafforzata** per individuare criticità e prospettare soluzioni e misure di accelerazione volte al conseguimento degli obiettivi finanziari procedurali e fisici.

Tale attività di sorveglianza specifica, più diffusamente descritta nel capitolo 3 del documento, avviata a partire dalla trilaterale con Commissione e Stato membro dell'aprile 2018, ha consentito di rispettare l'obiettivo di spesa del dicembre 2018 e sta proseguendo sotto la supervisione delle autorità capofila del FESR per lo Stato Membro (DPCOE, ACT, IGRUE, NUVAP) che stanno affiancando le amministrazioni titolari dei Programmi nel processo che condurrà alla "verifica intermedia" dell'estate del 2019. La Regione Sardegna presenterà nella Relazione di attuazione annuale i dati di attuazione in linea con gli obiettivi previsti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Il quadro relativo all'attuazione del Programma aggiornato al 21.03.2019, riportato in tabella 2, evidenzia un significativo avanzamento sotto il profilo delle procedure avviate (atti di programmazione, bandi e avvisi) che mobilitano un ammontare di risorse, pari a circa 834,6 M€, in misura cioè pari a circa il 90% della dotazione del POR. Se si guarda invece alle procedure che hanno dato luogo alla selezione di operazioni, si registrano sul sistema informativo SMEC 1.517 operazioni per un costo ammesso di 743,5 M€, che equivale a circa l'80% delle risorse nel complesso disponibili. La spesa sostenuta dai Beneficiari ammonta a 223,1 M€ (con un tasso di realizzazione della spesa del 24%).

Come già evidenziato, sono state nel complesso presentate domande di pagamento per il rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività inerenti ai diversi Assi, per un importo complessivo di circa 80,7 M€ (risorse UE).

Stato di attuazione per Asse

Per fornire una fotografia aggiornata dello stato dell'arte del POR, viene di seguito riportato, per ciascun Asse prioritario, un grafico di sintesi che rappresenta i livelli di avanzamento finanziario e viene fornita un'informazione sintetica delle procedure più significative sul piano qualitativo e della dimensione finanziaria.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2: Stato di attuazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 al 21.03.2019

(Dati SMEC al 22 Marzo 2019)

Asse	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria	Procedure Avviate			Operazioni finanziate					
			Importo	Avanzamento %	Numero	Importo	Impegni	Avanzamento % Impegni	Spesa sostenuta	Avanzamento % Spesa	Spesa certificata
I.	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	128.700.000,00	124.545.289,17	97%	352	98.178.913,90	79.673.929,15	62%	28.153.131,00	22%	21.705.303,38
II.	Agenda Digitale	130.336.000,00	89.645.258,86	69%	114	88.574.596,39	67.215.977,00	52%	45.929.625,61	35%	33.177.935,34
III.	Competitività del sistema produttivo	213.462.000,00	125.775.817,26	59%	614	131.850.516,26	101.586.400,67	48%	42.674.707,07	20%	32.168.584,14
IV.	Energia sostenibile e qualità della vita	150.195.000,00	167.604.708,18	112%	269	150.259.021,58	55.347.252,42	37%	34.250.264,60	23%	23.090.520,10
V.	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55.859.000,00	61.274.758,64	110%	32	46.968.304,48	14.367.622,53	26%	11.990.080,17	21%	10.787.573,32
VI.	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici	164.103.000,00	183.267.703,31	112%	83	149.853.015,97	62.967.190,98	38%	38.960.521,60	24%	22.514.835,74
VII.	Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione	51.085.082,00	47.326.244,21	93%	33	45.357.676,21	15.545.043,84	30%	10.489.117,61	21%	7.669.933,14
VIII.	Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO	37.239.000,00	35.183.765,84	94%	20	32.498.230,13	29.159.108,37	78%	10.648.590,22	29%	10.356.428,32
TOTALE POR FESR		930.979.082,00	834.623.545,47	90%	1.517	743.540.274,92	425.862.524,96	46%	223.096.037,88	24%	161.471.113,48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Asse 1: Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione (Obiettivo Tematico 1)

L'Asse I "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR, è orientato allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale da perseguire attraverso la crescita delle competenze del capitale umano, delle imprese e del sistema istituzionale in uno stretto interscambio con il mondo della ricerca. Attraverso le azioni programmate si intende conseguire il miglioramento della struttura finanziaria delle imprese, il supporto all'innovazione, il sostegno a quelle innovative per far emergere le eccellenze, il loro consolidamento e modernizzazione; la diversificazione degli investimenti, l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri.

Le attività di sostegno al sistema della ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione si inquadrano nella logica dei sistemi di competenza e nei sistemi organizzativi della *Smart Specialization Strategy* (S3) della Regione Sardegna. Nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale della S3, sono state individuate le sei aree tecnologiche di specializzazione che, in prima istanza, mostrano il maggior potenziale di innovazione competitiva ovvero: 1) ICT; 2) Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia; 3) Agrifood; 4) Aerospazio; 5) Biomedicina; 6) Turismo e Beni culturali. Oltre alle AdS selezionate, si è rilevata una significativa vitalità del settore della Bioedilizia, al punto da dare spunto ad una riflessione sulla possibile futura creazione di una specifica ulteriore AdS.

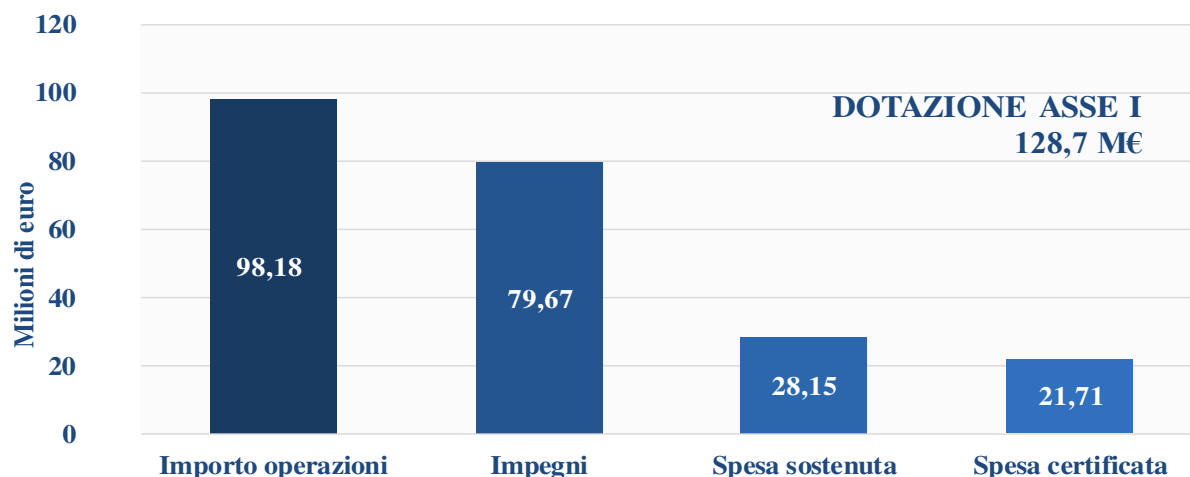
La strategia regionale si fonda sulla visione complessiva di una "*Isola della conoscenza e dell'innovazione*" e su tali tematismi economici inseriti entro tale visione, basati su forti elementi di valorizzazione ambientale e qualità della vita, nella consapevolezza che il posizionamento competitivo dell'isola può trovare fondamento sul concetto di "*economia circolare*" mediante l'utilizzo sostenibile delle risorse disponibili. Tale assunto, con l'Economia Circolare da intendere come tematismo "orizzontale", consente di rendere maggiormente efficace lo sviluppo dei temi dell'energia, delle bioproduzioni e delle produzioni agricole e agroindustriali e della bioedilizia, sostenendo i processi di sviluppo della chimica verde e dell'industria *green*.

L'attuazione dell'Asse I, è stata delegata con DGR n.57/11 del 25.11.2015, all'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche quale Organismo Intermedio (OI). La delega è stata formalizzata con atto sottoscritto dalle parti nei primi mesi del 2016.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 1: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l' Asse I (in Milioni di euro)



L'Obiettivo tematico 1 ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 128.700.000,00 che rappresenta il 13,8% delle risorse nel complesso stanziato per il Programma.

Sono state avviate procedure per il **97%** della sua dotazione finanziaria e, complessivamente, sono state selezionate **352** operazioni per un ammontare di 98 M€. Gli impegni ammontano a 79,6 M€ facendo registrare un tasso di avanzamento del **62%** mentre la spesa sostenuta si attesta al **22%** del totale delle risorse disponibili.

L'Asse I è quello che incide maggiormente sull'attuazione della S3 regionale. Tutte **le aree di specializzazione della S3 risultano presidiate**.

In attuazione delle suindicate procedure sono state avviate le seguenti azioni:

1.1.3 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione - sono stati attivati i seguenti Bandi:

- “Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico” – (€ 3.601.000), pubblicato il 28.10.2016. Lo strumento finanzia servizi di innovazione e di consulenza, individuati nel “catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna” per un importo da 15.000 a 150.000 euro (tipologia T1 Servizi per l'innovazione nelle MPMI - ex DGR n. 40/06 del 6.07.2016). L'edizione 2018 del bando è stata pubblicata il 07.03.2018 con dotazione di € 800.000.
- “Servizi per l'innovazione nelle MPMI” – (€ 1.500.000); pubblicato il 28.02.2016. Gli aiuti, sostengono le MPMI nella realizzazione di un Piano di innovazione aziendale, costituito da servizi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di innovazione e di supporto all'innovazione, individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", il piano di innovazione ha limite Minimo 15.000 Euro e Massimo 150.000 Euro (tipologia T1 - Servizi per l'innovazione nelle MPMI ex D.G.R. n. 40/06 del 6.7.2016). L'edizione 2018 del bando è stata pubblicata il 07.03.2018 con dotazione di € 800.000.

- Bando R&S per € 25.000.000, pubblicato il 10.02.2017. Lo strumento è finalizzato a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle MPMI con un sostegno a progetti di ricerca e sviluppo - presentati anche in collaborazione con un Organismo di ricerca - che introducano innovazione di prodotto e/o di processo e contribuiscano al rafforzamento competitivo, alla crescita e occupazione delle imprese operanti nelle aree di specializzazione identificate dalla *Smart Specialization Strategy* della Sardegna (S3). I progetti hanno un taglio dimensionale compreso tra i 100.000 e gli 800.000 euro. La procedura ha avuto una significativa risposta da parte delle MPMI (120 istanze presentate).
- Bando "Aiuti per Progetti di Ricerca e Sviluppo" (dotazione € 5.000.000), pubblicato il 23.04.2018 che prevede il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo capaci di generare crescita e occupazione con un contributo tra i 100.000 € e i 600.000 €. Il bando mira a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle MPMI attraverso il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che introducono innovazione di prodotto e/o di processo contribuendo a rafforzare la competitività del sistema economico regionale, la crescita e l'incremento dell'occupazione delle imprese operanti nelle aree di specializzazione dalla S₃.

1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - ha attivato i seguenti Bandi:

- *Cluster Bottom Up* (€3.500.000) L'avviso relativo al rilascio dei risultati ottenuti all'interno dei progetti *cluster* è stato pubblicato 18.03.2016. Il programma permette alle PMI riunite in raggruppamenti di individuare problematiche comuni al proprio settore che saranno affrontate attraverso interventi condotti in collaborazione con organismi di ricerca. Il 20.07.2018 è stato pubblicato un Avviso "Sviluppo sostenibile della birra artigianale in Sardegna" al fine di raccogliere manifestazioni di interesse da parte delle imprese per partecipare alla azione *cluster* con approccio *Bottom up* interamente dedicato al settore brassicolo. L'Azione si attua con un piano di attività coordinato da parte di soggetti di ricerca pubblici operanti sul territorio regionale, rivolto alle imprese partecipanti. Ad oggi Sardegna Ricerche ha ricevuto la manifestazione di interesse alla partecipazione al *cluster* da parte di 32 imprese.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- *Cluster Top Down* (€ 12.327.000). L'avviso è stato pubblicato il 14.11.2016. Lo strumento promuove l'attivazione di collaborazioni tra Organismi di Ricerca e imprese, finalizzate allo sviluppo di innovazioni che possano, una volta assimilate da parte delle imprese, portare loro dei vantaggi competitivi. I progetti sono attuati nei settori prioritari dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S₃) regionale.

1.2.2 – Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo. Sono state programmate procedure, relative alle diverse aree di specializzazione della S₃ Regionale. I bandi in corso, riguardanti gli ambiti tecnologici e le priorità tematiche specificate nelle disposizioni attuative del programma, sono: (i) Avviso per progetti di ricerca e sviluppo nel settore *Aerospazio* (€ 5.000.000), pubblicato il 16.05.2017; (ii) *Biomed* che seleziona progetti di ricerca e sviluppo nel settore della Biomedicina, con il fine di favorire un più ampio utilizzo dei laboratori e delle piattaforme di ricerca pubbliche. Sono stati pubblicati due avvisi pubblici: il primo il 21.2.2017 per un importo pari a € 420.000,00 con il quale sono stati finanziati 6 progetti, il secondo avviso è stato pubblicato il 10.10.2017 con uno stanziamento di € 470.000,00; (iii) Avviso per la selezione di progetti di ricerca e sviluppo nel settore *ICT* della (S3) della Sardegna, pubblicato il 16.03.2018 con una dotazione di € 4.000.000; (iv) Avviso per la selezione di progetti di ricerca e sviluppo nel settore *Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia* della (S3) della Sardegna, pubblicato il 16.03.2018 con una dotazione di € 4.000.000; (v) *Avviso Agroindustria*, pubblicato il 13/04/2018, con una dotazione finanziaria di € 3.975.000, seleziona progetti di ricerca e sviluppo nelle seguenti priorità tematiche e ambiti tecnologici: innovazione di processo, mediante anche l'innovazione e valorizzazione dei sottoprodotti ivi compresa l'industrializzazione dei processi per la produzione *non-food*; rafforzamento della qualità e salubrità delle produzioni; il rafforzamento dell'immagine, del packaging; Innovazione e valorizzazione di prodotto, attinente alla qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroindustriali.

Si segnalano, inoltre, all'interno dell'Azione, altri progetti complementari:

- Sportello brevetti: (€ 2.000.000);
- Sportello ricerca: (€ 1.000.000);
- Sportello *START UP*: (€ 5.000.000);

In questo ambito il 21.06.2018 è stato pubblicato il bando *cambiaMENTI* per avviare un'attività di *scouting* finalizzata alla identificazione e valorizzazione delle migliori idee d'impresa e/o progetti d'innovazione ad alto valore sociale, culturale e creativo, da immettere in un percorso di validazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

che consenta, attraverso stadi di avanzamento progressivi di sperimentazione e validazione sul campo, la definizione nonché la validazione dei modelli di *business* più appropriati.

- È inoltre in corso l'attività di Monitoraggio e revisione S3 per un importo di € 214.038,60.

1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso azioni di PPP e di *procurement* dell'innovazione, ha registrato la pubblicazione del primo bando sperimentale di ***Pre-commercial Public Procurement*** (€ 5.000.000).

- Bando “Dal *foresight* tecnologico alla domanda di innovazione” pubblicato il 20.08.2018 al fine di accrescere la competitività della Pubblica Amministrazione attraverso un percorso di accompagnamento sugli appalti innovativi. I comuni ammessi al percorso di affiancamento sono: Santa Giusta, Pula, Cagliari, Sindia, Siniscola, Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Cagliari, Sardegna IT.
- Bando per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica, pubblicato il 3.12.2018 e finalizzato al rafforzamento e alla qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Procurement* dell'innovazione: appalti pre-commerciali. I fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica proposti devono essere relativi a problematiche esistenti nei seguenti ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio che necessitino di servizi e attività di ricerca e sviluppo per essere risolti e siano coerenti con le aree di specializzazione della S₃. La dotazione complessiva destinata al finanziamento delle operazioni è di € 5.000.000.

1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale sono in corso:

- Programmi Voucher START UP (€ 2.500.000) - Incentivi per la competitività delle *start-up* innovative. Avviso pubblicato il 23.9.2016. Lo strumento mira alla creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza che siano in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato nonché di incidere positivamente rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla *Smart Specialization Strategy* della Regione Sardegna. La dimensione del piano aziendale va da 15.000 € a 100.000 €.

Il 17/12/2018 è stato pubblicato il terzo avviso la cui dotazione complessiva è pari a (2.500.000).

- *Living Lab* (€ 9.092.000);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Bando Microincentivi (€ 2.000.000)

Il contributo dell'Asse alla Programmazione territoriale si sostanzia nell'attivazione di 4 procedure (ITI CA, ITI SS, ITI Olbia, Rural Lab) a valere sull'obiettivo specifico 1.3.

Asse II: "Agenda Digitale" (Obiettivo Tematico 2)

L'Asse II "Agenda Digitale" del POR FESR che mira al rafforzamento della dotazione infrastrutturale del territorio regionale mediante la riduzione del *digital divide* favorendo in tal modo il territorio ad attrarre investimenti, qualificando il sistema produttivo regionale e stimolandone la crescita competitiva, mediante interventi di Banda Ultra Larga (BUL). Tutto ciò rientra, come noto, nell'ambito degli obiettivi definitivi dall'Agenda Digitale Europea e l'attuazione avviene attraverso la realizzazione della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga.

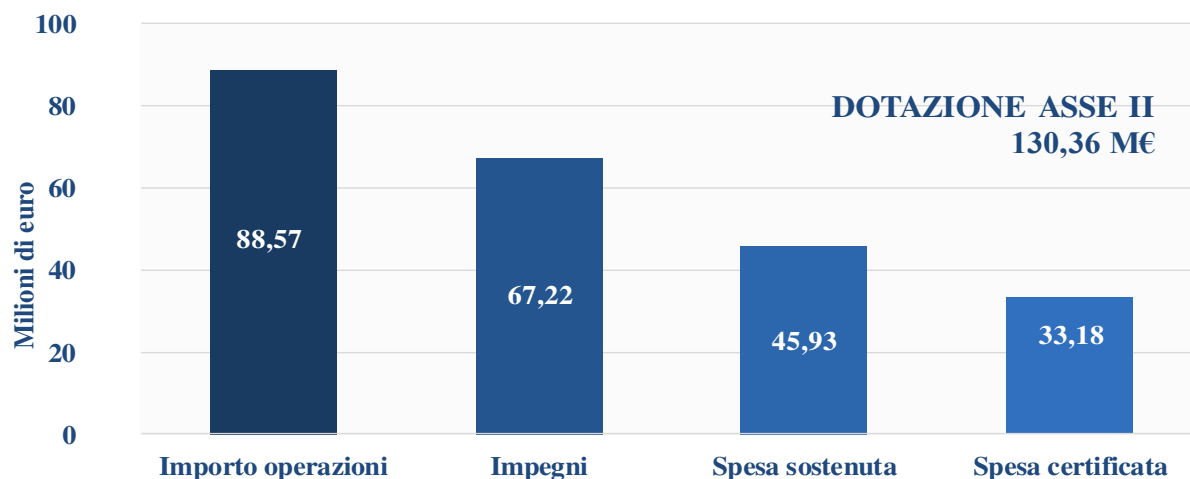
La strategia dell'Asse, coordinata con le azioni dell'Agenda Digitale Italiana, è orientata a promuovere:

- (i) la definizione e l'attuazione del Progetto Strategico Banda Ultra Larga in Sardegna (BULS) e degli interventi correlati di consolidamento ed evoluzione dell'infrastruttura informatica regionale in termini di *cloud disaster recovery* e continuità operativa;
- (ii) la riduzione del divario di cultura digitale, specie nei territori delle aree interne, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative che favoriscano l'alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese, la diffusione e l'utilizzo di Internet, la crescita delle competenze ICT, a partire dalla scuola;
- (iii) la generazione di valore aggiunto attraverso lo sviluppo di innovazioni di mercato e di soluzioni organizzative e tecnologiche caratterizzate da un'alta capacità innovativa (*start-up*, nuove applicazioni, iniziative a favore della conoscenza e della creatività);
- (iv) il sostegno della domanda e dell'offerta di servizi digitali da realizzarsi digitalizzando i processi amministrativi e la conseguente erogazione di servizi in rete;
- (v) un dispiegamento completo dei *public Sector Information* secondo gli standard più evoluti (*linked open data*), anche in un'ottica di riuso e di stimolo per una economia basata sui dati (APP, Big Data, Open Data);
- (vi) l'impulso a strumenti di dialogo e partecipazione civica in rete (*open government*), di inclusione sociale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 2: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse II (in Milioni di euro)



La **dotazione finanziaria dell'OT 2** è pari a € 130.336.000 che rappresenta circa il 14% della dotazione complessiva del POR FESR.

L'Asse presenta procedure avviate che arrivano a coprire il **69%** della dotazione finanziaria. Complessivamente si registrano **114 operazioni** selezionate e registrate a sistema, che mobilitano **88,5 M€** di costo ammesso. Il tasso degli impegni è pari al **52%** rispetto alla dimensione finanziaria dell'Asse e la spesa sostenuta si attesta al **35%** della dotazione finanziaria.

Di seguito vengono richiamate le operazioni più significative finanziate a valere sulle diverse azioni dell'Asse.

Nell'ambito dell'**Azione 2.1.1** – per l'operazione **BUL Banda Ultra Larga Sardegna**, gestita da MISE-Infratel, nell'anno è stata indetta la gara d'appalto aggiudicata il 18 dicembre 2018. Si registra un buon avanzamento fisico e finanziario per gli interventi di infrastrutturazione ricadenti nel bacino 9 – Ozieri.

Con l'attuazione degli interventi dell'**Azione 2.2.2 – Servizi di e-government interoperabili** procede in maniera efficace la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali della PA offerti ai cittadini e alle imprese attraverso il completamento del sistema SUAPE, atto ad informatizzare lo sportello attività produttive a livello regionale, rendendolo accessibile da terminali mobili e interoperabile con i sistemi della PA.

Al fine di garantire una visione unitaria, per processi e strumenti, del "sistema salute" della Regione Autonoma della Sardegna, in ambito sanitario, si investe sul mantenimento e innovazione per il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sistema informativo integrato regionale SISaR e l'attuazione del progetto" FSE 2.0 - Quota Sardegna IT - E-HEALTH-2020" concernente gli interventi per l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico secondo gli standard ministeriali.

Si registra un buon avanzamento del progetto di completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale SIRA, atto a garantire la gestione dei dati ambientali attraverso l'implementazione di moduli di gestione per la conservazione della natura e la gestione dei procedimenti autorizzativi connessi alle tematiche ambientali.

Si registra inoltre un buon avanzamento anche per il progetto SUS - Sportello Unico dei Servizi, portale pubblico rivolto a cittadini, enti, associazioni e imprese, atto a fornire tutte le informazioni sui procedimenti gestiti dall'amministrazione regionale. Un sottoinsieme dei procedimenti censiti nel SUS, dopo opportuna reingegnerizzazione, è stato completamente informatizzato realizzando nuovi servizi *online* rivolti all'utente finale che, dopo autenticazione tramite Spid, può presentare le relative pratiche, consultarle, integrarle e monitorarne l'andamento.

Sull'azione 2.3.1 - Alfabetizzazione e inclusione digitale – si registrano 3 procedure avviate: (i) "Andalas de Cultura" per la realizzazione di strumenti volti al miglioramento dell'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione dei beni culturali; (ii) "*E-Democracy 3.0*" per il potenziamento delle azioni e degli strumenti per incentivare e qualificare la partecipazione da parte della collettività alla vita delle istituzioni; (iii) "ParteciPa 2.0" per la creazione della piattaforma Sardegna ParteciPA, quale spazio interattivo, un luogo virtuale di dialogo tematico tra cittadini, *stakeholder* e decisori capace di stimolare la partecipazione ed il confronto su temi di interesse sociale, economico ed istituzionale.

2.2.3. Asse 3: "Competitività del sistema produttivo" (Obiettivo Tematico 3)

L'**Asse III del POR FESR "Competitività del sistema produttivo"** che è finalizzato a migliorare la competitività delle piccole e medie imprese regionali, dalla nascita e per tutto il loro percorso di crescita e consolidamento. L'Asse riguarda pertanto le politiche per la competitività delle imprese e le misure anticicliche a sostegno del sistema produttivo regionale. Tramite l'Asse III il POR finanzia e supporta interventi a sostegno delle attività delle piccole e medie imprese, che si sostanzieranno: (i) nella facilitazione per l'accesso al credito; (ii) nel miglioramento della struttura finanziaria delle imprese; (iii) nel sostegno alle realtà innovative per far emergere le eccellenze; (iv) nel loro consolidamento e modernizzazione. Verrà inoltre perseguita la diversificazione degli investimenti, l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri nonché la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

valorizzazione degli attrattori culturali e turistici al fine di accrescere la competitività delle destinazioni turistiche dell'isola.

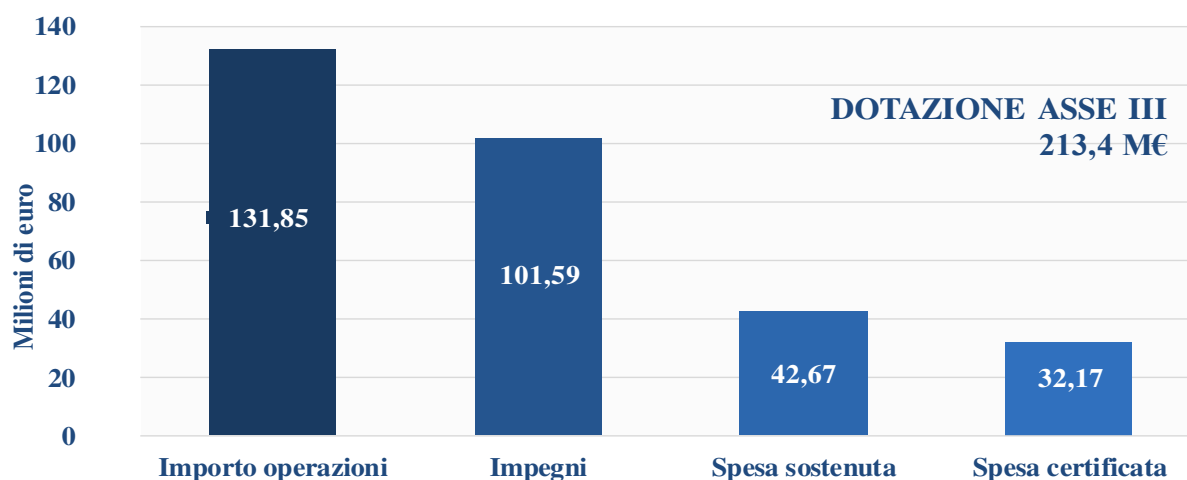


Grafico 3: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse III (in Milioni di euro)

La **dotazione finanziaria allocata sull'OT 3 è complessivamente pari a € 213.462.000**, pari a circa il 23% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR.

Si registrano procedure avviate che incidono per il **59%** sulla sua dotazione finanziaria. Complessivamente le operazioni selezionate sono **614** per un ammontare di costo ammesso pari a **131,8 M€**. Gli impegni assunti ammontano al **48%** delle risorse nel complesso disponibili mentre il tasso di avanzamento in termini di spesa sostenuta è pari al **20%**.

I bandi più rilevanti sotto il profilo della dimensione finanziaria e della platea di beneficiari sono:

- i bandi a valere sulle **azioni 3.3.1 e 3.3.2**: (i) bando T1 su «Aiuti alle imprese esistenti» (12 M€, 471 domande); (ii) il bando T1/T2 su «Aiuti alle nuove imprese» (10 M€, 237 domande); (iii) il bando T2 su «Aumento della competitività delle PMI» (20 M€, 225 domande); (iv) il bando T4 su «Manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti di sviluppo Contratti di Investimento» (20 M€). L'8.08.2018 è stato pubblicato un nuovo bando T4 con dotazione (€ 30.000.000), il 16.11.2018 è stato pubblicato il Bando «Aumento della competitività (T3)» con dotazione (€ 20.000.000);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- i 5 bandi per la promozione nei mercati esteri delle PMI in forma singola o aggregata (azioni di supporto all'internazionalizzazione) **sull'azione 3.4.1** e le 2 edizioni dell'ICE *ExportLab*, percorso formativo finalizzato a sviluppare le conoscenze/competenze tecnico – manageriali, delle PMI sarde (11 M€ 204 domande). L'ultima pubblicazione è del 06.08.2018 e le risorse a valere su questo bando sono pari ad Euro 3.500.000,00.
- il bando per le PMI efficienti (2,18 M€ per 70 imprese supportate) a valere sull'azione **3.3.1**;
- I 3 Strumenti Finanziari: **Azione 3.6.1** - Fondo di Competitività delle PMI (39,62 M€); **Azione 3.6.4** – Fondo Unico per l'integrazione dei Fondi rischi dei Consorzi fidi (5 M€); **Azione 3.7.1** – Fondo *Social Impact Investing* (2 M€)

Infine, sono stati emanati alcuni bandi rivolti alle imprese che operano nel settore della cultura:

- **Azione 3.7.1 Bando Culture LAB:** "Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi". Annualità 2018; pubblicato il 17/07/2018 (Euro 1.675.680,00)
- **Azione 3.4.1 Bando IdentityLAB_2** "Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati ai beni, servizi e prodotti culturali e creativi della Sardegna" - Annualità 2018; pubblicato il 2.08.2018 (Euro 897.689,56)

Asse 4: "Energia sostenibile e qualità della vita" (Obiettivo Tematico 4)

L'**Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"** del POR FESR. La strategia dell'Asse intende contribuire agli obiettivi individuati dai documenti strategici di settore, il PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale Sardegna) e il PAEER 2013-2020 (Piano di Azione dell'Efficienza Energetica Regionale - stralcio del PEARS) sulla base di tre priorità: i) Aumentare l'autonomia energetica con la diversificazione delle fonti energetiche, promuovendo la generazione diffusa e l'implementazione delle reti di distribuzione; ii) Aumentare l'efficienza del sistema energetico nei settori elettrico e termico con azioni di risparmio energetico ed efficienza, sviluppare tecnologie a ridotto impatto ambientale e nel settore dei trasporti con la diffusione della mobilità elettrica e la riduzione del trasporto privato a favore di quello pubblico; iii) Aumentare i benefici locali favorendo l'uso sostenibile per l'ambiente delle risorse energetiche locali, la diffusione degli impianti integrati e ibridi e prevedendo azioni di ricerca e innovazione, con l'obiettivo ulteriore di ridurre i costi energetici. Sono attuati interventi utili a promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all'auto privata, attraverso misure volte alla riduzione del traffico privato in favore del potenziamento del trasporto collettivo e di modalità di spostamento a basso impatto, incentivando il ricorso all'intermodalità. Saranno completate le azioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

già avviate per l'implementazione di Sistemi di Trasporto Intelligenti e realizzati interventi per la gestione e regolazione del traffico. Tali azioni consentiranno un miglioramento della qualità ambientale mediante una riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e il contenimento dei consumi energetici, limitando al contempo le altre principali esternalità negative generate in ambito urbano: congestione e incidentalità.

L'Asse contribuisce anche all'attuazione della politica di sviluppo territoriale della Sardegna per le aree urbane e per le aree interne, mediante il ricorso allo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati nei tre principali centri urbani (Cagliari, Sassari e Olbia) e nell'Alta Marmilla e nel Gennargentu-Mandrolisai e attraverso il ricorso a specifici Accordi di Programma nelle aree interessate dalla SRAI. Sarà realizzato un programma di azioni integrate rivolte alla rigenerazione urbana all'interno del quale sono previsti anche interventi di efficientamento energetico per la riqualificazione degli spazi di vita negli ambiti individuati.

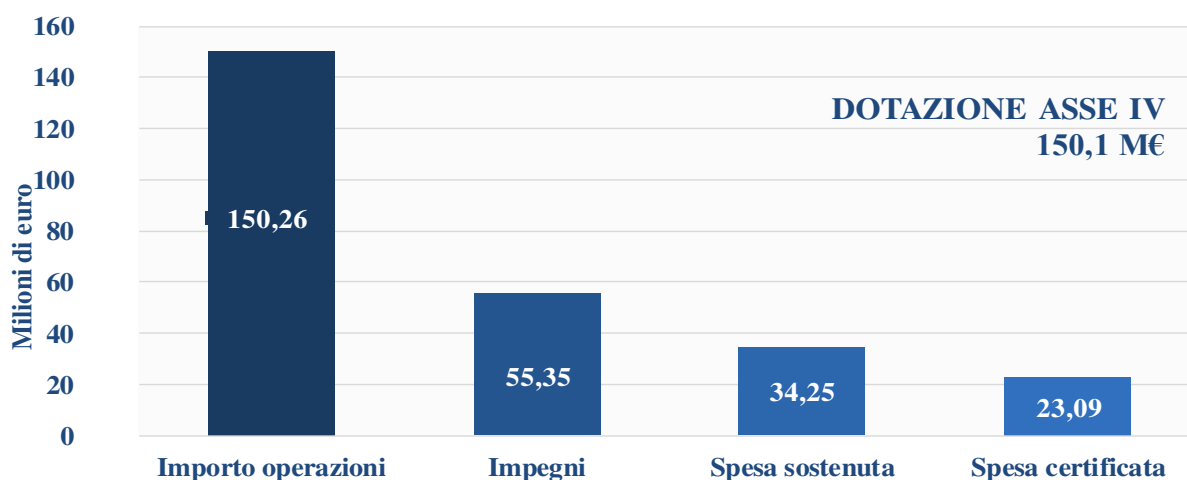


Grafico 4: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 4 (in Milioni di euro)

La **dotazione finanziaria dell'OT 4 è pari a 150.195.000** euro che equivale al 16% circa delle risorse nel complesso stanziato per il POR FESR 2014-2020.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Asse presenta procedure avviate per il **112%**⁷ della sua dotazione finanziaria. Complessivamente sono state selezionate **269** operazioni per **150,2 M€**. Gli impegni ammontano a **55,3 M€** con un tasso di avanzamento del **37%**; la spesa sostenuta evidenzia invece un avanzamento del **23%**.

L'Asse concentra la maggior parte delle proprie risorse sugli interventi mirati alla riduzione di consumi di energia in particolare grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile e tramite installazioni di reti intelligenti attraverso interventi mirati presso edifici pubblici.

Nello specifico all'interno dell'Asse IV gli interventi avviati di maggior rilevanza sono quelli che riguardano l'Unità di Progetto per gli interventi di efficientamento energetico, che è competente sulle Sub Azioni 4.1.1c e 4.3.1c. In tale ambito sono in fase di attuazione interventi per € 58.964.150,00 riferiti a 84 Enti Locali suddivisi in 2 procedure relative agli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici e al collegamento delle micro reti intelligenti (*smart grids*). Nel 2018 sono stati delegati tutti gli interventi ai Comuni che dovrebbero completare l'iter procedurale entro il 2019.

Sulla stessa tipologia di interventi, nel 2018 è stato approvato il programma definitivo degli interventi di efficientamento energetico da realizzare negli immobili appartenenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'AREA con lo stanziamento di euro 7.998.614,55.

Inoltre, nel 2018 in tema di *Smart Grids* sono state avviate le operazioni per la sub azione 4.3.1a finanziate con il bando a sportello per l'installazione di reti intelligenti presso i Comuni che dovranno diventare dei distributori di energia prodotta da fonti rinnovabili. Gli interventi finanziati sono stati nel complesso 95.

Nell'ambito dell'azione 4.1.2 è stata selezionata un'operazione relativa al Completamento dell'impianto di produzione di energia solare nell'area industriale di Ottana 4° lotto. Per quest'intervento nel 2018 si è conclusa la fase di progettazione definitiva (garantendo così il conseguimento dell'obiettivo intermedio dell'indicatore procedurale richiesto per il *performance framework*).

Infine è in corso l'intervento di efficientamento energetico riguardante il Parco Tecnologico della Sardegna che ha avuto un avanzamento finanziario nel 2018 per oltre 1M€.

Gli interventi sulla mobilità sostenibile realizzati all'interno dell'Asse riguardano due operazioni in fase di attuazione relativi all'ampliamento della Metro Cagliari (17 M€) nonché gli interventi di

⁷ L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione in quanto, nell'ambito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 e dei *target* intermedi del *Performance Framework*, nel corso del 2018 è stata condotta un'attività di ricognizione su progetti avviati (e non ancora conclusi) attraverso fonti della Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi era mirata a verificare la coerenza di tali operazioni con il quadro logico sottostante agli obiettivi dell'Asse e a rendicontarne le spese all'UE.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interoperabilità del sistema di bigliettazione elettronica (SBE) e di infomobilità per tutti gli operatori facenti parte del sistema regionale del trasporto pubblico locale.

Asse 5: “Tutela dell’ambiente e prevenzione dei rischi” (Obiettivo Tematico 5)

L’**Asse V “Tutela dell’ambiente e prevenzione dei rischi”** intercetta i temi ambientali influenzati dai cambiamenti climatici quali la difesa del suolo, gli incendi e l’erosione costiera.

Nell’ambito della difesa del suolo sono state individuate tematiche afferenti al dissesto idrogeologico, rilevanti per il territorio sardo, storicamente esposto ad un elevato grado di rischio da alluvione e frana soprattutto nei centri urbani e nelle zone periurbane, sviluppatesi in prossimità di corsi d’acqua.

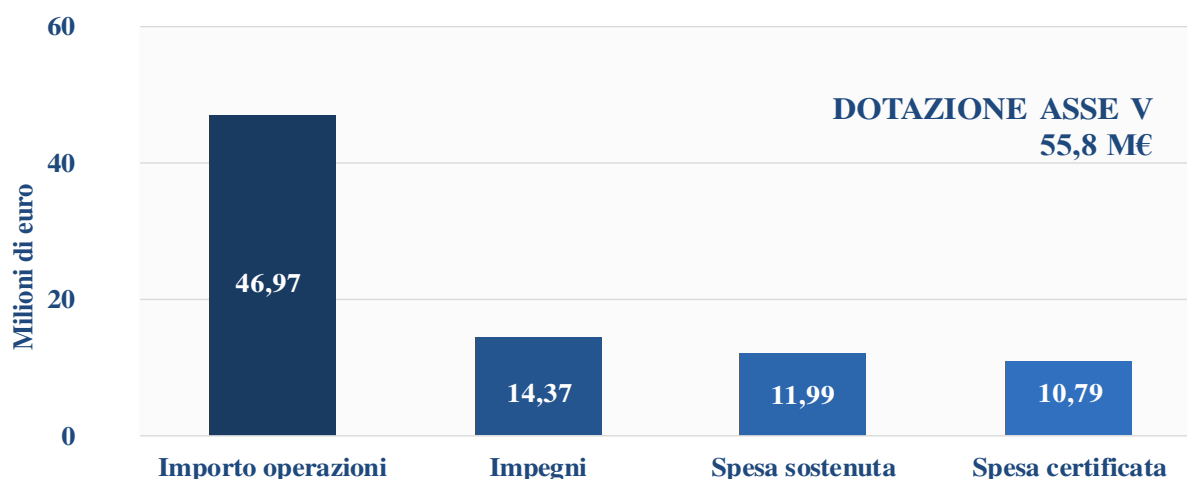
Saranno inoltre realizzate misure di prevenzione e allerta precoce per limitare gli effetti degli eventi calamitosi derivanti dagli incendi e parallelamente saranno implementate azioni di messa in sicurezza dei territori e dei tratti costieri.

La **dimensione finanziaria dell’Asse 5 è pari a € 55.859.000** che incide per il 6% sulla dotazione complessiva del POR.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 5: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 5 (in Milioni di euro)



L'Asse presenta procedure avviate per il **110%⁸** della sua dotazione finanziaria che hanno dato luogo alla selezione di 32 operazioni per un importo ammesso di **49,6 M€**. Gli impegni ammontano a **14,4 M€** facendo registrare un tasso di avanzamento del **26%**. La spesa sostenuta è pari invece al **21%** delle risorse disponibili.

Entrando nel merito delle procedure più significative, si sottolinea che:

- per l'azione 5.1.1, oltre alla conclusione dell'intervento di sistemazione idraulica del Rio San Girolamo e Masone Ollastu (11 M€), sono stati delegati 29 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e difesa dei litorali rocciosi e sabbiosi (20 M€).
- per l'azioni 5.3.1, le operazioni più significative attuate riguardano il "Sistema di radiocomunicazioni DMR per la Protezione civile della Regione Sardegna" (2,24 M€) e la "Fornitura e installazione di un radar meteorologico doppler a doppia polarizzazione in banda C da installare in località monte Rasu in agro del comune di Bono (SS)" (2,49 M€). Inoltre, è stata aggiudicata la gara inerente alla realizzazione della "Rete Radio Regionale digitale interoperabile" funzionale alle esigenze operative del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale nonché per quelle della Protezione Civile regionale (10,3 M€).

⁸ L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione in quanto, nell'ambito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 e dei *target* intermedi del *Performance Framework*, nel corso del 2018 è stata condotta un'attività di ricognizione su progetti avviati (e non ancora conclusi) attraverso fonti della Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi era mirata a verificare la coerenza di tali operazioni con il quadro logico sottostante agli obiettivi dell'Asse e a rendicontarne le spese all'UE.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Asse 6: “Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici” (Obiettivo Tematico 6)

L'Asse VI del POR FESR Sardegna: “Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici” che intende promuovere l'utilizzo ottimale nella gestione delle risorse mediante interventi di razionalizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti nonché di azioni volte alla riduzione delle perdite idriche; nel contempo si propone di promuovere il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche della Regione attraverso interventi di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali, diffusione della conoscenza, miglioramento della fruibilità, qualificazione dei servizi turistici offerti al pubblico e promozione mirata delle potenzialità locali. Altri interventi sono diretti a proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovendo i servizi per gli ecosistemi funzionali anche alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e ridurre la frammentazione degli habitat.

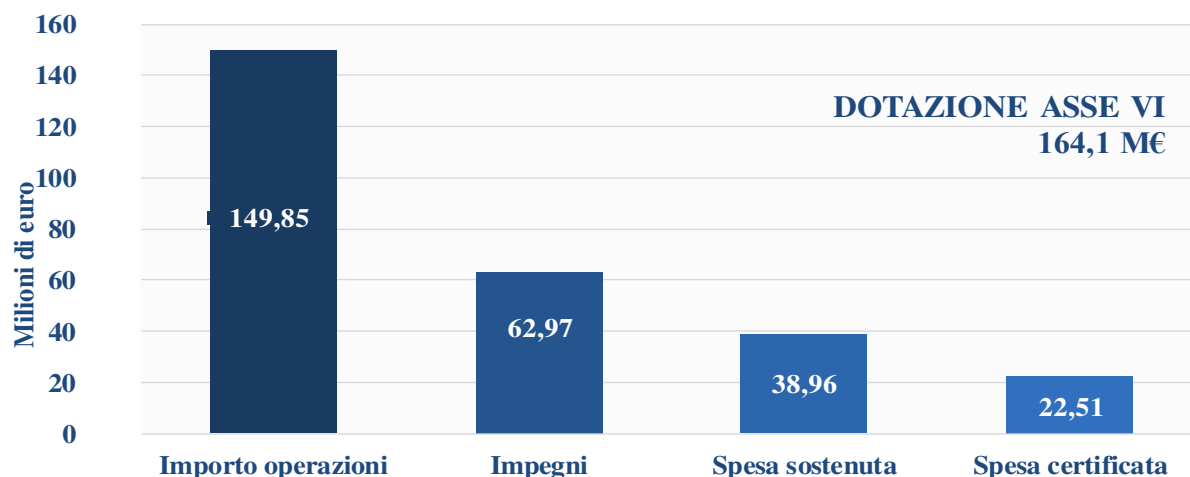
La strategia per la valorizzazione turistica dell'Isola prevista dall'Asse si concentra sui contesti a maggior potenziale di sviluppo delle economie locali con un approccio *place based* ovvero attraverso l'individuazione di risorse e competenze specifiche della realtà locale. L'individuazione di tali contesti è sostenuta dall'attività di censimento e mappatura delle risorse culturali e ambientali, che ha consentito di identificare due macro-aree in cui intervenire prioritariamente, attraverso politiche di sviluppo calibrate sugli attrattori territoriali di rilevanza strategica sulla base della segmentazione della domanda. Le due aree sperimentali, indicate nella DGR 41/23 del 12/07/2016, sulle quali intervenire prioritariamente con bandi o con specifici atti di programmazione sono: (i) il territorio dell'Unione dei Comuni in cui ricade l'attrattore del Parco Naturale del Tepilora e del sito di Interesse Comunitario (SIC) “Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone” della Rete Natura 2000 ; (ii) il territorio dell'Unione dei Comuni in cui ricade l'attrattore dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Isola del Mal di Ventre.

Altre aree di concentrazione degli interventi saranno individuate dal percorso di Programmazione Territoriale di cui alla DGR 9/22 del 10.03.2015; la pianificazione degli interventi in materia di turismo sostenibile si delinea attraverso un approccio *bottom up* sulla base della progettualità espressa dalle aree del territorio regionale che si candideranno rispondendo all'Avviso per la manifestazione di interesse pubblicato ai sensi della citata DGR. Questo approccio alla programmazione territoriale mutua il modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), con una declinazione fortemente ancorata alle caratteristiche del contesto regionale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 6: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 6 (in Milioni di euro)



L'Asse dispone di una **dotazione finanziaria di € 164.103.000** Euro che equivalgono a circa il 17% del complesso delle risorse assegnate al Programma.

Le procedure avviate equivalgono al **112%**⁹ della dotazione finanziaria dell'Asse e si sono tradotte nella selezione di **83** operazioni per un costo ammesso di **149,8 M€**. Gli impegni assunti, pari a **62,9 M€** circa, evidenziano un tasso di avanzamento del **38%**, mentre la spesa sostenuta assomma al **24%** delle risorse disponibili.

Le operazioni più significative attuate sull'Asse riguardano: i) l'efficientamento della rete idrica (azione 6.3.1, per un costo ammesso totale di 12,6 M€); ii) la tutela della biodiversità e il ripristino dei servizi ecosistemici, come per esempio il recupero ambientale dell'area del Bellarosa Maggiore nel Parco naturale regionale del Molentargius (azione 6.5.1, interventi per un costo ammesso totale di 14,64 M€); iii) la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale, quali per esempio interventi integrati di miglioramento dell'accessibilità, della fruizione e dei servizi in aree a forte valenza ambientale (azione 6.6.1, per un costo ammesso totale di 14,3).iii)

Relativamente all'azione 6.5.1 nel marzo 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico mediante procedura a sportello per le azioni previste nel *Prioritized Action Framework* (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 (9,1 M€).

⁹ L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione in quanto, nell'ambito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 e dei *target* intermedi del *Performance Framework*, nel corso del 2018 è stata condotta un'attività di ricognizione su progetti avviati (e non ancora conclusi) attraverso fonti della Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi era mirata a verificare la coerenza di tali operazioni con il quadro logico sottostante agli obiettivi dell'Asse e a rendicontarne le spese all'UE.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per le azioni 6.6.1 e 6.5.1, inquadrare nell'ambito della programmazione territoriale, sono stati stipulati tutti gli Accordi di Programma e firmate numerose convenzioni attuative. Si prevede di sottoscrivere le ulteriori convenzioni nei prossimi mesi.

Inoltre, prosegue l'attuazione degli interventi di ottimizzazione del sistema di gestione dei rifiuti (costo ammesso totale di 15,3 M€).

Nell'ambito dell'azione 6.8.3 relativa a iniziative per la fruizione turistica integrata, sul piano della *governance* è stato definito il Piano Strategico del Turismo "Destinazione Sardegna 2018-2021" che ha delineato un nuovo modello di gestione del sistema turistico locale. Inoltre, sotto il profilo dell'attuazione, sono stati avviati e realizzati interventi per il sostegno, la fruizione e la promozione delle destinazioni turistiche per un totale di oltre 13,5 M€. In tale ambito si è concluso il progetto relativo alla 100° Edizione del Giro d'Italia, che ha promosso la regione nei mercati internazionali. È proseguita l'azione di promozione negli aeroporti e nell'ambito del segmento *Heritage Tourism*. Prosegue l'attuazione a valere sull'Asse della Programmazione Territoriale, ITI, SNAI e il Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese (Azioni 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3).

Asse 7: "Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione" (Obiettivo Tematico 9)

L'Asse VII "Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione" è orientato alle politiche per l'inclusione sociale e promuove, in aree/territori definiti e problematici, interventi sperimentali in un'ottica di integrazione tra politiche e tra Fondi.

L'Asse VII contribuisce all'attuazione della Strategia Aree Urbane e Aree Interne affrontando il problema della marginalità sociale attraverso un insieme di interventi integrati di riqualificazione degli spazi di vita e di sostegno ai soggetti deboli e con l'utilizzo di modelli e strumenti innovativi mirati a restituire alla comunità locale il suo ruolo di centralità. Le due Strategie saranno realizzate, anch'esse, con una piena integrazione fra i Fondi, per il tramite dello strumento degli ITI la prima e dell'Accordo di Programma, la seconda.

Le linee strategiche dell'Asse legate ai servizi di cura e a quelli socio-educativi per l'infanzia mireranno al miglioramento della qualità e dell'accessibilità al fine di aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro, in particolare attraverso il rafforzamento dei servizi socio educativi per l'infanzia

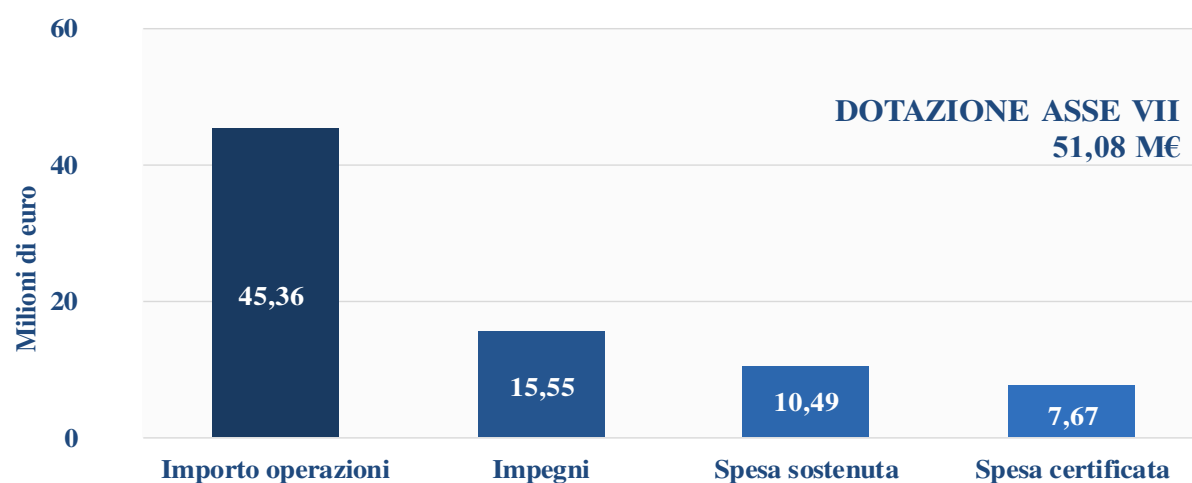
Altro elemento portante della strategia riguarda il supporto al potenziamento della rete infrastrutturale di servizi socio-sanitari e sanitari non ospedalieri e dell'offerta di servizi sociosanitari, nella logica di una più efficace gestione complessiva delle risorse. Si intende, infatti, potenziare i servizi sanitari territoriali non ospedalieri e favorire la riorganizzazione della rete del cosiddetto *welfare* d'accesso. È



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

necessario sostenere altresì il potenziamento del patrimonio pubblico esistente delle città, per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie con particolari fragilità sociali ed economiche nonché migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità, riconoscendo nella legalità un fattore chiave di sviluppo sociale ed economico.

Grafico 7: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 9 (in Milioni di euro)



La dimensione finanziaria dell'Asse VII ammonta a 51.085.082 Euro che equivale a circa il 5,5% della dotazione complessiva del POR FESR.

Risultano avviate procedure per il **93%** della dotazione finanziaria dell'Asse; in tale ambito sono state selezionate **33 operazioni** per un costo ammesso di **45,3 M€**. Gli impegni, pari a **15,5 M€**, equivalgono al **30%** delle risorse disponibili; la spesa sostenuta mostra infine un tasso di avanzamento rispetto alla dotazione finanziaria del **21%**.

L'Asse concentra la maggior parte delle proprie risorse (il 77%) sulle Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile cofinanziando progetti integrati di recupero di aree urbane svantaggiate delle tre maggiori aree urbane dell'isola utilizzando lo strumento Investimenti territoriali Integrati (ITI). Nonostante l'avvio delle procedure di tutti e tre gli ITI per un importo di 39,2 M€ quota FESR, in considerazione dell'innovatività dell'approccio adottato che prevede la delega delle funzioni dell'AdG ai Comuni in qualità di Autorità Urbane, si sono registrati iniziali rallentamenti amministrativi che stanno comportando, tra l'altro, alcuni disallineamenti dei dati di attuazione con quanto registrato nel sistema di monitoraggio regionale.

Le procedure attivate e le relative operazioni, riguardano il sostegno che il POR sta dando all'attuazione della riforma del sistema sanitario regionale. Sono in corso di realizzazione interventi di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

informatizzazione infrastrutturale propedeutici all'impianto delle cure primarie e alla non emergenza per un importo pari 4,7 M€, proseguono inoltre i lavori relativi agli interventi per le Case della Salute finanziati per un importo pari a 14,1 M€. Nel corso del 2018, inoltre, è stato pubblicato il dispositivo di attuazione relativo alle azioni per la prima infanzia nelle aree interne (Azione 9.3.2). In tema di agenda urbana nel corso dell'anno è stato pubblicato un bando per il finanziamento di Progetti pilota di rigenerazione urbana, i cui esiti produrranno effetti nel corso del 2019, e finanziati 3 interventi di recupero in ambito urbano sull'azione 9.6.6 dell'Asse per un importo pari a 5,3 M€.

2.2.7. Asse 8: "Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO".

L'Asse ha una **dotazione finanziaria complessiva pari a € 37.239.000**, che incide per il 4% sul complesso delle risorse assegnate al POR.

Le risorse programmate ammontano al **94%** della dotazione dell'Asse; sono state selezionate **20** operazioni per un costo ammesso di **32,5 M€**. Il tasso di avanzamento degli impegni e della spesa sostenuta è pari rispettivamente al **78%** e al **29%**.

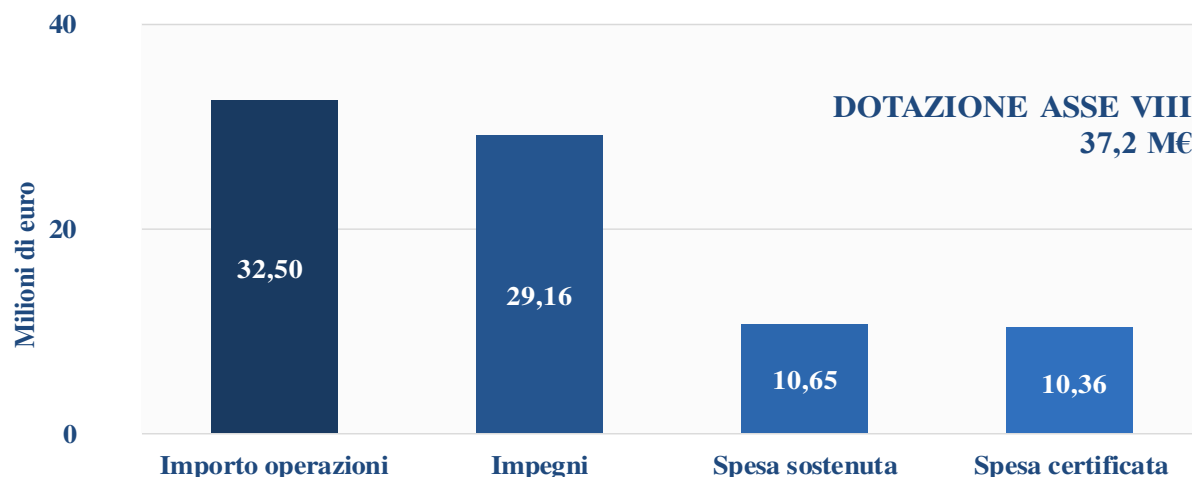
Relativamente alle procedure attivate si sottolinea che: (i) è in corso di esecuzione il servizio di AT per il controllo di I livello e le attività inerenti al sistema di monitoraggio «SMEC - Evoluzione, assistenza e gestione» (contratto *in house* con SardegnaIT) e l'Assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale del FESR (contratto *in house* con BIC Sardegna); (ii) è stato stipulato nel luglio 2018 il contratto per il servizio di AT del POR FESR.

Durante il 2018 sono proseguite le attività previste nella Strategia di Comunicazione volte a: (i) diffondere l'immagine del POR FESR 2014-2020; (ii) presentare, in collaborazione con gli OI, le opportunità legate al Programma; (iii) evidenziare gli interventi che sono stati realizzati, principalmente con l'aggiornamento del portale Storie di Progetti e la partecipazione al percorso di monitoraggio civico ASOC Sardegna, al fine inoltre di avvicinare i cittadini alle tematiche europee.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 8: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse VIII (in Milioni di euro)



Grandi progetti ed interventi strategici

Nel POR FESR approvato nel gennaio 2018, è stata prevista – nell'ambito dell'Asse II "Agenda Digitale", la realizzazione del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga, secondo la definizione" dell'art. 100 del Regolamento (UE) 1303/2013. Si tratta di un progetto a regia nazionale con interventi che vengono realizzati attraverso la stipula di appositi accordi e convenzioni operative da parte della Regione Sardegna con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)."

Sulla base del nuovo piano operativo di Infratel che quantifica in circa 11,5 M€ le risorse FESR necessarie per la realizzazione degli interventi determinando economie rispetto al piano inizialmente previsto, è stata realizzata una rimodulazione interna all'Asse (DGR 28/20 del 5.06.2018). Il bando è stato aggiudicato il 18 dicembre 2018.

ACCELERAZIONE DELLA SPESA

Criticità incontrate

Il quadro istituzionale profondamente rinnovato (comunitario, nazionale e regionale) nel ciclo di programmazione 14-20 nella Regione Sardegna, ha sicuramente fornito un contributo qualificato e profondamente migliorato alle attività di *policy*, ponendo le basi nel lungo periodo per una maggiore efficienza ed efficacia nell'attuazione dei programmi. Tuttavia, le innovazioni normative, almeno nella prima fase del ciclo di vita del programma, hanno determinato processi decisionali più lunghi e ritardi nella fase operativa.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le problematiche che la Regione si è trovata ad affrontare nel primo quadriennio di attuazione e che sono ora avviate a risoluzione, sono infatti state in larga parte motivate da nuovi elementi introdotti dal corredo di regole e strumenti del ciclo di programmazione 14-20 e nello specifico: (i) il ritardo di avvio del programma collegato alla presenza di vincoli in termini di *condizionalità ex ante* e di *piano di rafforzamento amministrativo*; ii) l'adozione di un *approccio integrato alla programmazione territoriale* che prevede processi concertativi che coinvolgono una pluralità di soggetti istituzionali (deleghe ad Autorità urbane in qualità di OI, coprogettazione con le realtà territoriali); (iii) la logica di programmazione unitaria che prevede l'integrazione di tutte le fonti disponibili per la politica di sviluppo e richiede un coordinamento tra i diversi programmi e l'emanazione di atti amministrativi che riguardino più fonti contestualmente; (iv) la realizzazione di attività attuate attraverso un preventivo accordo con lo Stato centrale (si pensi al Grande Progetto BUL, alla misura del credito di imposta, alle iniziative legate alla *space economy*) e comportano tempi più lunghi di programmazione; (v) il contesto normativo e regolamentare in *materia di appalti pubblici e organizzazione regionale* che è stato profondamente rinnovato¹⁰ e che necessita di una fase di assimilazione e sedimentazione da parte dell'Amministrazione regionale e alla prima applicazione determinano tempi più lunghi di programmazione delle risorse. Ciò può aver riguardato in particolare gli interventi che coinvolgono la PA e gli Enti locali nell'ambito dell'Asse II, IV, dell'Asse V, dell'Asse VI e VII e con riferimento all'utilizzo del partenariato pubblico privato (di cui all'art. 180 del d.lgs. 50/2016).

Una problematica che ha riguardato invece il programma nella sua globalità e che si è presentata in una fase di attuazione più recente, risiede nel fatto che la Regione Sardegna è stata "apripista" dei processi di riprogrammazione che hanno interessato la quasi totalità dei Programmi italiani a più riprese. La Regione nel corso del 2017 ha predisposto una proposta di riprogrammazione, notificata all'UE nel dicembre 2017, allo scopo di dimensionare i *target* e gli obiettivi da conseguire sulla base delle azioni concretamente programmate dal POR ed effettuare una verifica di robustezza e coerenza del quadro degli indicatori definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. L'aver, in un certo senso, percorso i tempi della riprogrammazione, rispetto alle altre Amministrazioni titolari di PO, ha comportato da un lato la possibilità di disporre tempestivamente di un quadro di obiettivi certo, da confrontare con lo stato di avanzamento del Programma, e valutare il divario da colmare per poter calibrare le eventuali azioni di sorveglianza specifica e accelerazione. D'altro canto, va detto che, nel corso del 2018, sono state formalizzate dalla Commissione e dallo Stato centrale, indicazioni operative per la verifica del conseguimento dei *target* e degli obiettivi intermedi, contenute in

¹⁰ Si fa riferimento al D.lgs. 50/2016 e s.m.i. che introduce il nuovo Codice degli Appalti, e il DDL regionale sul "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" - D.G.R. n. 53/17 del 29.12.2014 che ha modificato l'organizzazione degli Enti Locali della Regione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

documenti ufficiali. Si fa qui riferimento alla modifica regolamentare intervenuta nel 23 febbraio 2018 che ha emendato il Reg. (UE)215/2014 attraverso il nuovo Reg. (UE) 276/2018, alla versione del 19 giugno 2018 dell'EGESIF 18-0021-01, alla versione di agosto 2018 del documento tecnico IGRUE sul *Performance Framework*. La conoscenza dei contenuti dei documenti citati avrebbe potuto orientare diversamente le scelte dell'AdG in materia di riprogrammazione facilitando il processo di avvicinamento agli obiettivi.

Nel 2018 sembrano comunque superati ritardi e criticità che il POR FESR ha fatto registrare, nei primi anni di attuazione, grazie all'azione di forte coordinamento e impulso svolto dall'AdG su tutti i soggetti e i centri di responsabilità competenti sulle operazioni del POR. Le soluzioni e le misure correttive e di accelerazione della spesa adottate dalla Regione hanno infatti consentito di conseguire e superare il *target* dell'n+3 previsto per il 31 dicembre 2018 e la Regione è ora impegnata nelle attività di controllo della spesa per poter procedere alle validazioni sul SNM (BDU) secondo la tempistica prevista dal documento tecnico dell'IGRUE sul *performance framework* e poter inserire nella RAA 2018 i dati convalidati dal presidio centrale di monitoraggio.

3.2. Soluzioni proposte

Rispetto alle criticità e ai rallentamenti sperimentati dal POR nello svolgimento delle procedure preliminari alla fase operativa e poi nella fase di esecuzione del Programma, la Regione ha attivato diverse misure per evitare ulteriori ritardi e scongiurare il pericolo di mancato conseguimento dei *target* previsti dalla regolamentazione comunitaria per l'anno 2018.

Alcuni importanti risultati in termini di semplificazione amministrativa e accelerazione delle procedure erano stati conseguiti, già nello scorso anno, grazie alla messa in atto di misure previste dal PRA.

In un'ottica di miglioramento dei processi finalizzati alla maggior efficienza e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi era stato infatti approvato dalla Giunta Regionale un Disegno di Legge sulla semplificazione legislativa e procedurale, riguardante principalmente i procedimenti riguardanti le attività produttive e ambientali.

Nella fase attuale è, inoltre, pienamente operativa la Centrale Regionale di Committenza con il fine di assicurare certezza nei tempi di selezione delle operazioni nelle gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di opere pubbliche. La centrale ha competenza nelle procedure di gara in qualità di soggetto aggregatore per la spesa sanitaria e la spesa comune, per le gare di rilievo comunitario e per l'acquisizione di servizi e lavori pubblici.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A partire dai primi mesi del 2018¹¹ l'AdG ha avviato un'intensa e puntuale attività di sorveglianza della spesa in raccordo con i responsabili dei diversi Assi prioritari e con gli uffici regionali competenti sulle operazioni del POR, allo scopo di individuare eventuali criticità e ritardi e mettere in atto misure di contrasto delle problematiche attuative, imprimendo un'accelerazione alle procedure funzionali alla spesa delle risorse.

Il presidio sugli obiettivi di spesa è stato pertanto realizzato attraverso:

- incontri a cadenza settimanale con i responsabili di Asse finalizzati a verificare lo stato di avanzamento e ad aggiornare opportuni *report* di attuazione;
- sensibilizzazione degli assessorati competenti sul *gap* di spesa da colmare e rafforzamento del livello di responsabilità della dirigenza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse europee. Tale processo è culminato nel febbraio 2018 nell'adozione di una Deliberazione della Giunta regionale (DGR n 6/9 del 6.02.2018) che ha ancorato gli obiettivi di spesa certificata per il raggiungimento dell'N+3 e del *Performance Framework*, al Piano delle Prestazioni Organizzative (PdPO) 2018. È stato quindi realizzato uno stretto collegamento tra *performance* delle azioni del POR, obiettivi dei Direttori generali e obiettivi gestionali dei Direttori di servizio, in qualità di Responsabili di Azione. Pertanto, tutti i Servizi regionali coinvolti nell'attuazione del POR, sono stati chiamati a garantire l'impegno prioritario di tutte le risorse umane e professionali, necessarie a raggiungere gli obiettivi di spesa loro assegnati.
- ricognizione di operazioni avviate con fonti diverse dal FESR e non concluse (art.65 c.6 del RRDC), rivenienti dalla Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi è stata finalizzata a verificarne la coerenza con il POR FESR e poterne rendicontare le relative spese alla UE;
- accurata analisi delle informazioni sulle operazioni presenti nel sistema informativo di monitoraggio e controllo SMEC volta a verificare la distanza dei dati di attuazione rispetto agli obiettivi programmati, poter correggere eventuali disallineamenti e carenze di caricamento e disporre di una base dati affidabile sulla quale effettuare i controlli di primo livello funzionali alla spesa.

Lo sforzo di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, messo in atto dall'AdG attraverso le misure citate, ha consentito di conseguire il *target* di spesa del 2018 ed è stato intensificato a partire dal gennaio 2019, al fine di raggiungere la verifica intermedia con una base dati ufficiale (consolidata

¹¹ Si ricorda in proposito che nell'aprile del 2018 la *rapporteur* comunitaria del POR FESR Sardegna ha richiesto di poter esaminare lo stato di attuazione del programma in vista della scadenza regolamentare del 31.12.2018, in una riunione trilaterale con l'AdG e con i rappresentanti dell'autorità nazionale capofila del FESR (DPCOE e ACT).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dall'IGRUE) in grado di attestare il conseguimento di tutti gli obiettivi previsti nel quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione del Programma.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10.2 Il Fondo Sociale Europeo

1. Il quadro di attuazione del POR FSE 2014-2020 in sintesi

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Sardegna (CCI2014IT05SFOPO21), approvato con la Decisione C(2014)10096 del 17.12.2014, e successivamente modificato con l'approvazione della Commissione Europea con Decisione n. C (2018) 6273 del 21.09.2018), è finalizzato a dare attuazione agli obiettivi ed azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il settennio 2014-2020.

Attraverso il POR FSE Sardegna sono state stanziare le seguenti risorse al fine di accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini sardi, promuove lo sviluppo dell'istruzione e formazione e migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili.

Tabella 1: Quadro finanziario del POR FSE 2014-2020

Assi Prioritari	Dotazione finanziaria	Quota %
ASSE 1 - Occupazione	169.248.000,00	38,5%
ASSE 2 ' Inclusione sociale e lotta alla povertà	88.960.000,00	20%
ASSE 3 ' Istruzione e formazione	153.869.022,00	35%
ASSE 4 ' Capacità istituzionale e amministrativa	15.568.000,00	3,5%
ASSE 5 ' Assistenza Tecnica	17.154.978,00	3%
Totale	444.800.000,00	100%

Nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione del POR con riferimento agli Assi che avevano iniziato a produrre spesa già negli anni precedenti e sono state avviate diverse attività anche sugli Assi che precedentemente avevano registrato uno stato di attuazione meno avanzato. Cumulativamente, al 31.12.2018 risulta che, fra avvisi pubblicati e altre tipologie di azioni attivate, sono stati messi a disposizione dei diversi beneficiari circa **318 Meuro** che rappresentano il 71% della dotazione totale. In particolare nel 2018 l'attivazione delle iniziative ha registrato un ulteriore impulso: sono stati emanati 26 fra avvisi e bandi , per un totale di ca 124,2 Meuro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dal punto di vista della spesa certificata, è stato conseguito l'obiettivo collegato alla regola del disimpegno automatico; vi è una concentrazione negli Assi che avevano visto l'avvio del maggior numero di operazioni e di procedure nel biennio precedente (1 e 3, su cui si è realizzato l'87,68% della spesa certificata). Alla stessa data la spesa dei beneficiari ammonta ad oltre 81,4 Meuro e rappresenta il 36,85 % degli impegni ed il 18,30% del POR. Anche le potenzialità di spesa, rappresentate dagli impegni assunti sugli importi programmati, si concentrano su questi due Assi con l'84,54%.

Circa lo stato di avanzamento nel conseguimento degli obiettivi fissati dal quadro di performance, si evidenzia che risultano raggiunti gli obiettivi di realizzazione fissati al 31-12-2018 e che daranno luogo alla prevista premialità del 6%.

1. STATO DI ATTUAZIONE DEL POR FSE IN CIFRE

Nel corso del 2018 sono stati promossi diversi investimenti, che hanno dato luogo a 5.567 operazioni, su diversi Assi del PO.

La tabella che segue illustra nel dettaglio l'avanzamento finanziario del Programma che mostra una performance soddisfacente e in linea con gli obiettivi di spesa fissati per il 2018 per tutti gli Assi prioritari,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2: Stato di Avanzamento del POR FSE 2014-2020 al 31.12.2018

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo			Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo				
Asse prioritario	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Impegni	Impegnato / Programma to (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa / Programmat o (%)	Spesa / impegnato (%)
1	169.248.000,00	50	87.887.325,06	51,93%	33.178.736,67	19,60%	37,75%
2	88.960.000,00	50	21.862.806,40	24,58%	7.283.476,43	8,19%	33,3%
3	153.869.022,00	50	98.863.088,92	64,25%	33.646.709,27	21,87%	34%
4	15.568.000,00	50	5.813.052,93	37,34%	3.480.860,91	22,36%	59,8%
5	17.154.978,00	50	6.499.832,74	37,89%	3.826.011,00	22,30%	58,9%
Totale	444.800.000,00	50	220.926.106,05		81.415.794,28	18,30%	36,85%

In particolare, si è raggiunto complessivamente un livello di impegni pari a oltre 220,9 Meuro, un livello di spesa di 81,4 Meuro e sono state formalizzate nel corso dell'anno 4 Domande di Pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione per i seguenti importi che superano abbondantemente il target fissato per l'annualità 2018.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 3: Spesa Certificata del POR FSE 2014-2020 al 31.12.2018

Asse	Totale Certificazione a Dicembre 2017	Totale Certificazione Maggio 2018	Totale Certificazione Ottobre 2018	Totale Certificazione Dicembre 2018	TOTALE Spesa Certificata all'UE al 31/12/2018
1	9.531.135,77	385.533,47	5.675.070,59	11.089.314,83	26.681.054,66
2	1.716.341,89		-	665.397,66	2.381.739,55
3	6.482.070,83		622.377,79	22.593.860,47	29.698.309,09
4	233.816,54	127.787,85	156.962,15	1.567.763,82	2.086.330,36
5	2.152.642,80		-	1.304.821,14	3.457.463,94
TOTALE	20.116.007,83	513.321,32	6.454.410,53	37.221.157,92	64.304.897,60

L'Asse prioritario con la performance migliore degli impegni risulta l'Asse 3 – Istruzione e Formazione, con quasi 99 Meuro, pari al 64,25% del programmato, a seguire l'Asse 1 – Occupazione, con oltre 87,8 Meuro pari al 51,93% del programmato, l'Asse 2– Inclusione sociale e lotta alla povertà si attesta a circa 21,8 Meuro pari al 24,58% del programmato, a seguire gli Assi 5 – Assistenza Tecnica con circa 6,5 Meuro (37,89%) e Asse 4 – Capacità Istituzionale con circa 5,8 Meuro (37,34%),

Con riferimento alle spese certificate, le migliori performance si registrano per l'Asse 3 – Istruzione e Formazione con oltre 29,6 Meuro e per l'Asse 1 – Occupazione con oltre 26,6 Meuro di spesa, a seguire l'Asse 5 – Assistenza Tecnica con oltre 3,4 Meuro, l'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà con una spesa di oltre 2,3 Meuro e l'Asse 4 – Capacità Istituzionale con oltre 2 Meuro di spesa,



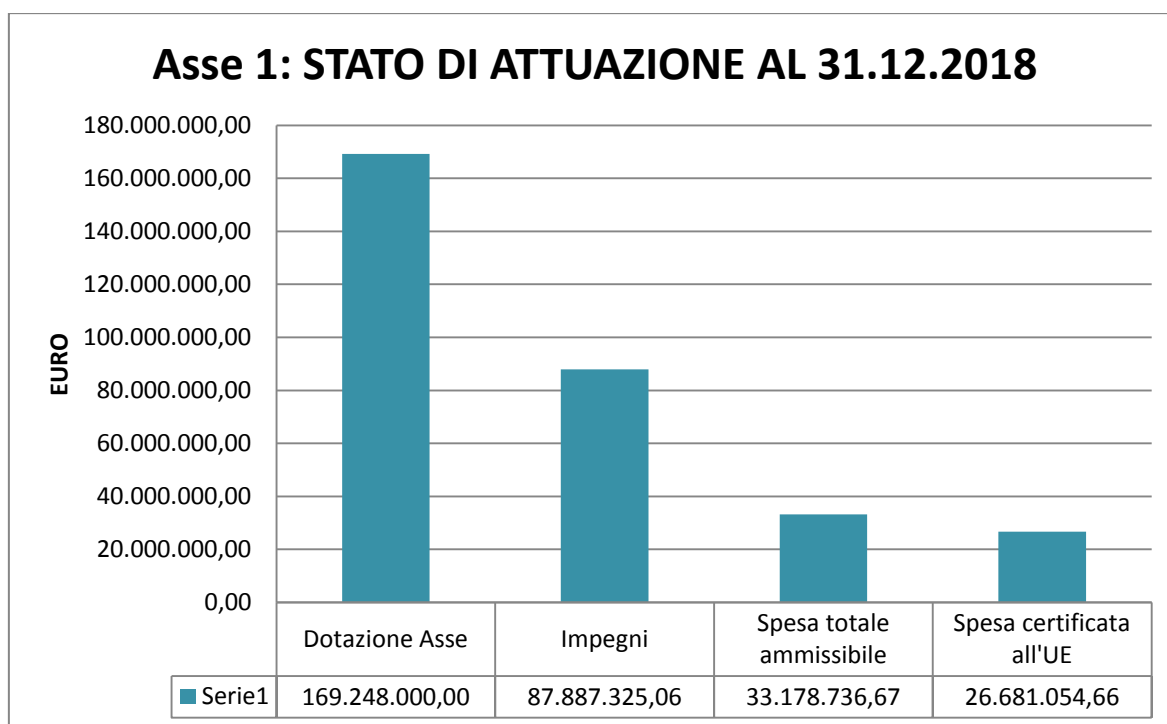
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL POR FSE PER ASSE PRIORITARIO

Al fine di fornire un quadro di maggior dettaglio si rappresenta in forma grafica per ciascun Asse prioritario un grafico di sintesi e si fornisce un'informazione delle procedure avviate nel corso dell'anno 2018

ASSE 1 ' OCCUPAZIONE

Grafico 1: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 1



Per l'Asse 1 (OT8), si segnala la continuità col 2017 sui procedimenti avviati con i programmi di formazione sulla Green e Blue Economy, gli incentivi all'occupazione nelle imprese turistiche e i tirocini formativi e di orientamento. Inoltre nel corso del 2018 si è quasi completata la programmazione dell'intera dotazione finanziaria dell'asse, con l'avvio del programma LAVORAS, articolato in varie misure destinate a incentivare l'occupazione in forme diverse. L'azione sosterrà la trasformazione di tirocini in contratti a tempo determinato e indeterminato, a condizione di una formazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

complementare, per mezzo di risorse appositamente riservate (26 Meuro). Il programma è in corso di attuazione, e una buona parte delle risorse sono già state spese.

Al 31/12/2018 risultano stanziati circa 130 Meuro sulla dotazione complessiva dell'Asse, che ammonta a oltre 169 Meuro. L'avanzamento finanziario è perciò pari a circa il 77%. I dispositivi complessivamente pubblicati sono 39, con un numero di 4.217 progetti avviati. Il costo totale ammissibile delle operazioni selezionate sull'Asse ammonta a quasi 88 Meuro pari a circa il 52% della dotazione e la spesa totale dichiarata dai beneficiari ammonta a oltre 33 Meuro. Gli interventi a valere sull'asse hanno visto coinvolti n. 12.101 partecipanti, di cui n. 6.325 uomini e n. 5.776 donne.

Per il 2018 si ricordano, inoltre:

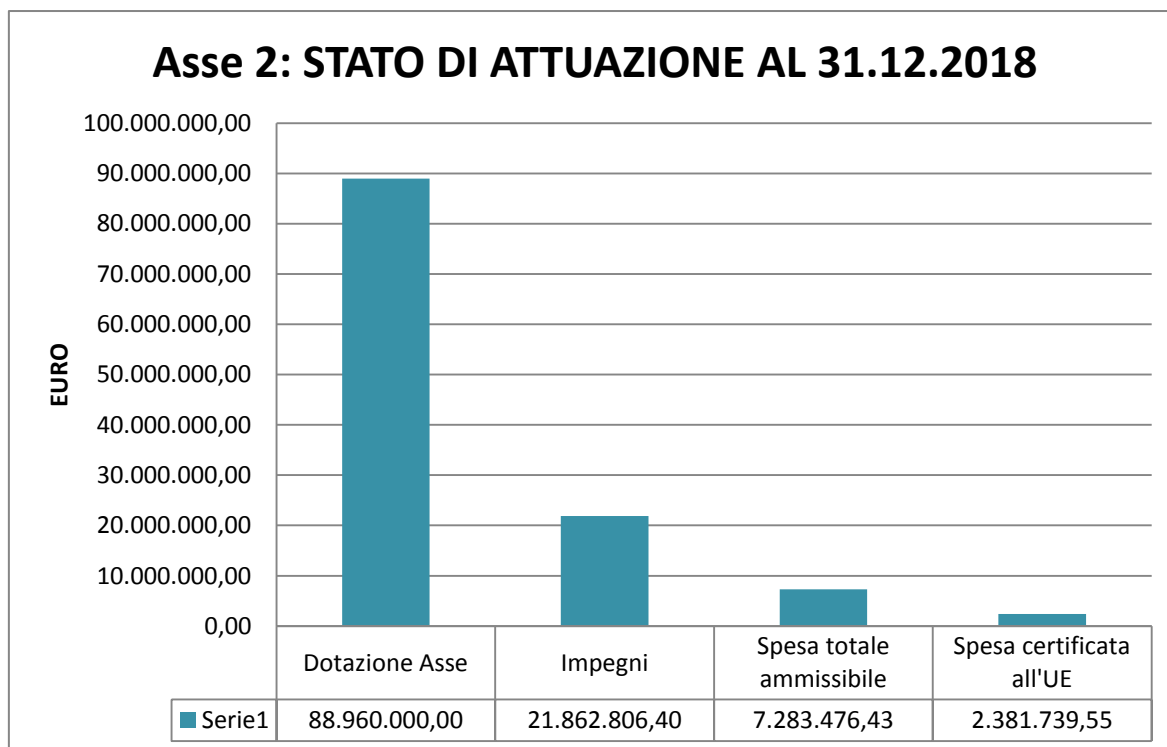
- l'Avviso Welfare and worklife balance, che prevede misure di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly, nonché voucher e altri interventi per la conciliazione, ha interessato nel 2018 784 partecipanti.
- l'Avviso PRO.PIL.E.I - Progetti Pilota di Eccellenza per l'innovazione sociale, consistenti nella realizzazione di interventi caratterizzati da un elevato impatto sociale e finalizzati ad un potenziamento della forza lavoro, occupata e non, ad una riduzione dell'esclusione sociale, ad una riduzione del fallimento formativo precoce nonché ad un accrescimento dell'occupazione giovanile con una dotazione 1,5 Meuro;
- In attuazione dell'Avviso per la costituzione dell'offerta formativa, la Ras procederà, per il tramite dei Centri per l'Impiego (CPI), all'attribuzione di un assegno formativo individuale ai potenziali destinatari orientandoli ed iscrivendoli ai singoli percorsi formativi proposti dalle Agenzie formative accreditate in Sardegna (7,5 Meuro).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSE 2 ' INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Grafico 2: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 2



L'Asse 2 ha una dotazione finanziaria pari al 20% del valore complessivo del Programma e l'attuazione ad oggi registrata sul Programma, conferma la piena aderenza dei dispositivi con le linee strategiche regionali. Al 31/12/2018 sono stati attivati interventi sulla priorità di investimento 9i e mobilitate in totale, dall'Avvio del POR risorse che ammontano a circa 22 Meuro.

Particolarmente onerosa si è rivelata, in questo contesto, l'implementazione delle azioni previste per l'Asse 2, che già scontavano un ritardo notevole rispetto a quelle degli altri Assi. Tutte le azioni si sono concentrate sulla lotta alle povertà e la concreta realizzazione delle misure di politica attiva connesse, anche per la coincidenza con l'introduzione del reddito di inclusione, compresa la variante regionale del REIS. Le difficoltà intrinseche al tema dell'inclusione sociale, si sono sovrapposte a quelle legate all'organizzazione territoriale dei servizi sociali e al collegamento col sistema dei servizi per il lavoro. Soltanto a metà anno e a seguito di un'importante modifica organizzativa, è stato infine pubblicato il bando CARPEDIEM Catalogo Regionale dei Progetti Eleggibili di Inclusione e di Empowerment a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

supporto del Reddito di Inclusione Sociale della Sardegna (REIS), che potrà dar luogo a spesa certificata solo alla fine del 2019 (OS 9.1 per 10 Meuro e OS 9.2 per 6,5 Meuro). La necessità di perseguire comunque un target finanziario importante ha portato alla scelta di utilizzare le risorse dell'Asse 2 per finanziare il Piano per la ricollocazione occupazionale dei lavoratori del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, in attuazione dell'art. 2, comma 2 della L.R. 34/2016: un intervento mirato a tutelare i lavoratori originariamente coinvolti nell'operazione così denominata, rimasti privi di occupazione a partire dalla chiusura delle attività, e quindi a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà. (OS 9.2 per oltre 9,2 Meuro); CUMENTZU Servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l'inclusione attiva degli immigrati (OS 9.2 per 1,6 Meuro) interviene su una fascia particolarmente fragile della popolazione, garantendo agli immigrati, giovani e adulti, reali

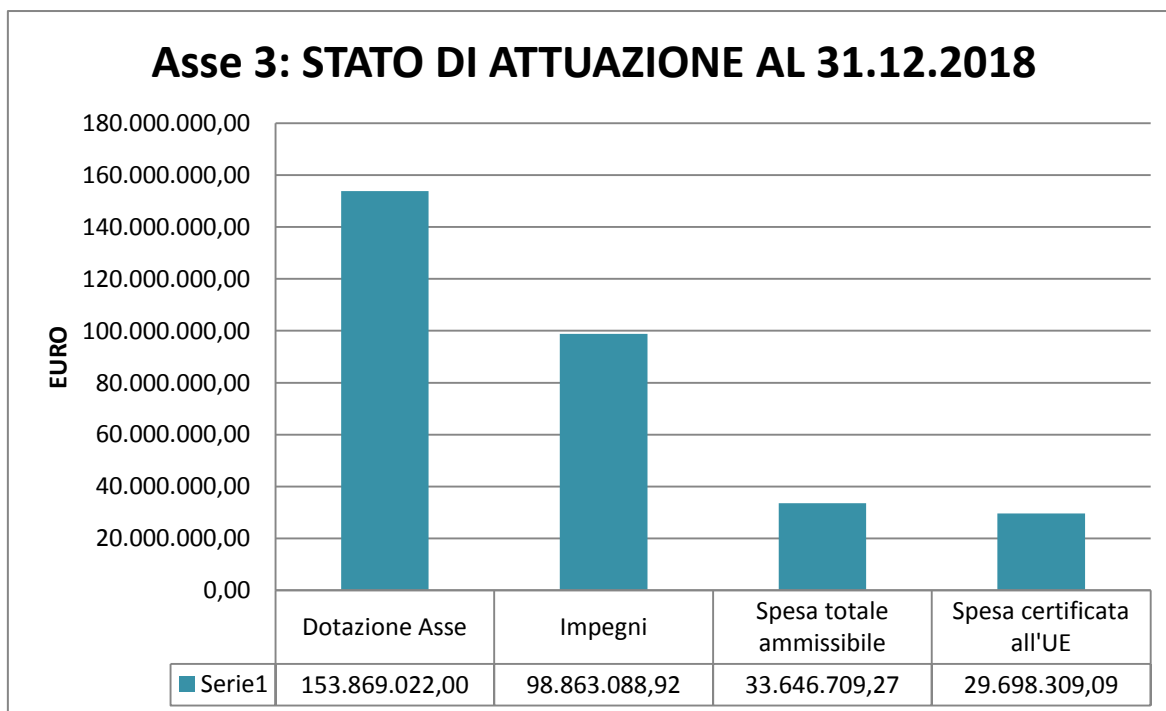
opportunità di partecipazione alla vita attiva. PRO.PIL.E.I Progetti Pilota di Eccellenza per l'Innovazione sociale (OS 9.2 per 2 Meuro) per la realizzazione di interventi caratterizzati da un elevato impatto sociale e finalizzati ad una riduzione dell'esclusione sociale, attraverso iniziative quali progetti tesi a ridurre l'esclusione sociale e la povertà e a promuovere strumenti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSE 3 ' ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Grafico 3: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 3



Molto avanzata è anche l'attuazione dell'Asse 3, con la prosecuzione di programmi già avviati dedicati alla prevenzione della dispersione scolastica e al rafforzamento dell'istruzione primaria e secondaria (finanziamento dell'Istruzione e Formazione Professionale, Programma Tutti a Iscol@), universitaria (borse di studio) e postuniversitaria (Talent Up).

In particolare nel 2018 (Priorità di Investimento 10i) il programma Tutti a Iscol@ Linea C a.s. 2018/2019 ha coinvolto 179 partecipanti con il fine di migliorare l'inclusione scolastica attraverso azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti in condizione di svantaggio, con uno stanziamento di risorse pari a 9 Meuro, nel 2018; Tutti a Iscol@ Linea A a.s. 2018/2019 ha coinvolto 1766 partecipanti con l'obiettivo di rafforzare i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di base degli studenti degli ordini di scuola in cui si evidenziano problemi di deficit di competenze, le risorse stanziare sono pari a circa 18 Meuro. Con l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale e sperimentazione del Sistema Duale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(leFP 2018), che mira a creare un rapporto continuativo tra il sistema dell'istruzione, quello della formazione professionale e il mercato del lavoro, sono state stanziare risorse pari a 1,4 Meuro. Con l'Avviso per percorsi di istruzione e formazione professionale di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (leFP- 4 anno) si contrasta la dispersione scolastica che ricomprende l'abbandono, l'irregolarità nella frequenza e la non ammissione alle successive annualità, con una dotazione che ammonta a 1,19 Meuro. L'Avviso PRO.PI.LE.I realizza interventi finalizzati, tra l'altro, ad una riduzione del fallimento formativo precoce attraverso stage e azioni di alternanza scuola lavoro con risorse pari a 0,8 Meuro.

Prosegue il percorso delle Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità (Priorità di Investimento 10ii), per garantire l'accessibilità all'Università che nell'annualità 2018 registrano 1.479 partecipanti con uno stanziamento di risorse di circa 6 Meuro. Sulla stessa priorità è stato pubblicato l'Avviso TALENT UP 2018 che si inserisce nell'ambito del Programma Entrepreneurship and Back, con l'obiettivo di offrire a un gruppo di aspiranti imprenditori sardi la possibilità di frequentare, dopo un periodo di formazione in Sardegna, percorsi formativo/pratici finalizzati all'acquisizione di competenze legate

alla creazione di impresa, per poi riportare in Sardegna l'esperienza acquisita e avere la possibilità di realizzare la propria idea di impresa (0,35 Meuro).

Ancora l'Avviso PRO.PI.LE.I (Priorità di Investimento 10iii) destina risorse finanziarie pari a 0,5 Meuro per la realizzazione di tirocini e iniziative di mobilità, al fine di rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età.

Sulla Priorità di Investimento 10iv, in coerenza con l'OS 10.6, si segnala la pubblicazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di istruzione tecnica superiore per la costituzione di un canale formativo di livello post secondario, parallelo e alternativo ai percorsi accademici. L'intervento ha visto il coinvolgimento, al 31.12.2018, di 155 partecipanti.

In relazione agli interventi di formazione continua rivolti allo sviluppo della GREEN & BLUE ECONOMY è stato pubblicato l'Avviso inerente le attività integrate per il rafforzamento delle Azioni formative professionalizzanti connesse ai fabbisogni dei sistemi produttivi locali - Linea 4 con uno stanziamento di risorse pari a 1 Meuro.

Sull'Asse 3, al 31.12.2018, si registra uno stanziamento complessivo di circa 126 Meuro rispetto alla dotazione finanziaria complessiva che ammonta a circa 154 Meuro e sono stati assunti impegni per circa 99 Meuro, pari al 78% delle risorse stanziare e al 64% delle risorse che il PO ha destinato all'Asse. I progetti corrispondenti agli impegni sono in totale 1.282. La spesa dei beneficiari ammonta

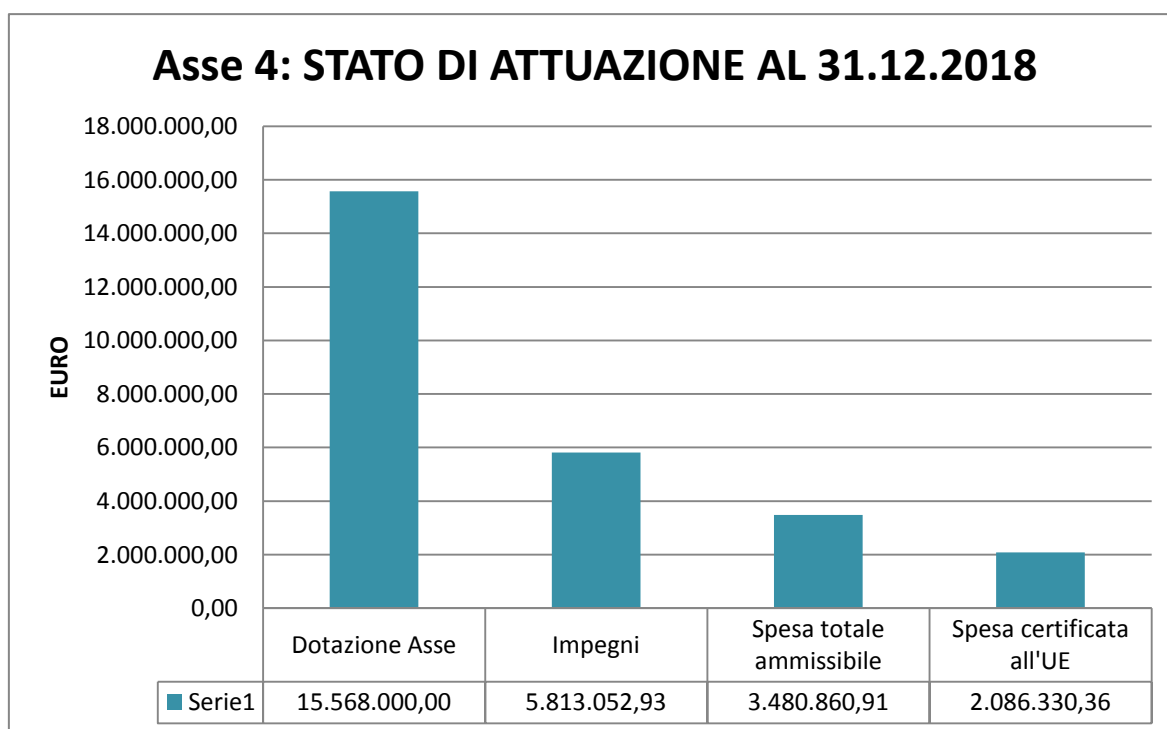


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

cumulativamente a circa 33 Meuro e rappresenta il 34 % degli impegni, il 22% sulla dotazione dell'Asse e il 27 % dello stanziamento. I progetti avviati a valere sull'Asse hanno coinvolto un totale di 87.674 partecipanti, di cui 43.326 femmine e 44.348 maschi.

ASSE 4 ' CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Grafico 4: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 4



L'Asse 4 procede con relativa speditezza grazie al completamento dei programmi formativi destinati agli operatori degli sportelli SUAPE nei Comuni, agli operatori del turismo, al personale regionale. La Regione ha stanziato al 31/12/2018 circa 6,3 Meuro sulla dotazione complessiva dell'Asse che ammonta a circa 15,5 Meuro. L'avanzamento finanziario è perciò pari a circa il 41% del totale. I dispositivi complessivamente pubblicati sono 17, con un numero di 16 progetti avviati. Gli impegni ammontano a 5,8 Meuro pari a circa il 37% della dotazione, mentre la spesa dei beneficiari ammonta a circa 3,4 Meuro, che corrisponde al 60% degli impegni e al 55% della dotazione degli avvisi. Gli interventi hanno visto coinvolti 5.066 partecipanti, (2.787 M e 2.279 F).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'anno 2018 sono stati avviati i seguenti progetti: Progetto Campus Sardegna - Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders per la pubblica amministrazione (1,10 Meuro); Sistema informativo integrato del welfare regionale (SIWE) – parte integrante dell'agenda digitale della Regione con l'obiettivo di "integrare i principali sistemi regionali "settoriali(1,05 Meuro); Ottimizzazione dei processi lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei POR sui Fondi Strutturali 2014/2020 - intervento inserito nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, con il quale si intende migliorare i processi lavorativi e le competenze dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione, attuazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione del POR FESR e POR FSE, per € 535.214,00; DISCO - Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica della RAS – con l'obiettivo di migliorarne la governance e l'operatività, per contribuire all'attuazione delle politiche di lotta alla dispersione scolastica – di importo pari a € 470.997,57; Studio preliminare di fattibilità per la stesura di testi unici compilativi, in capo alla Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale della RAS, che sull'OS 11.6 ha stanziato € 27.765,25.

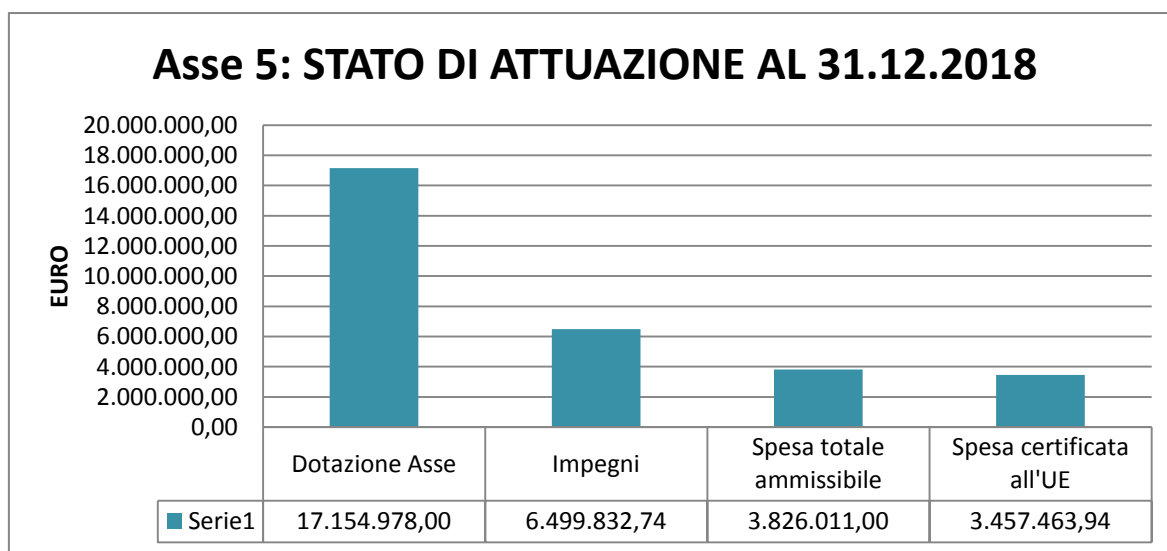
Va detto che la molteplicità delle articolazioni organizzative su cui il Programma è suddiviso caratterizza e condiziona tutta la gestione e rappresenta uno dei fattori che ne hanno frenato in alcuni casi il decollo. Anche da questa considerazione è derivata la necessità di rafforzare le competenze del personale regionale impegnato nella gestione dei Fondi SIE con un intervento apposito, attuato all'interno del PRA ma maggiormente incentrato su specifiche esigenze di potenziamento delle due AdG e degli OI coinvolti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSE 5 ' ASSISTENZA TECNICA

Grafico 5: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 5



Per quanto attiene all'Asse 5, la cui dotazione ammonta a oltre 17 Meuro, lo stanziamento complessivo al 31.12.2018 si attesta intorno al 50%, circa 8 Meuro e il costo totale ammissibile delle operazioni selezionate ammonta a circa 6,5 Meuro pari a quasi il 38% della dotazione; la spesa totale dichiarata dai beneficiari supera i 4 Meuro. I dispositivi complessivamente pubblicati sono 16 e riguardano diverse attività finalizzate all'Audit, valutazione e controllo del Programma, al supporto tecnico, al rafforzamento amministrativo e alla strategia di comunicazione.

Brevemente si evidenzia la procedura aperta informatizzata per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per il controllo di primo livello del P.O. Sardegna FSE 2014/2020, aggiudicata alla IZI S.p.A. per l'importo complessivo pari a 1,4 Meuro più IVA. Con riferimento alla Valutazione del Programma, è stata espletata una procedura di affidamento diretto dell'importo di € 39.576,00 per la selezione di un valutatore indipendente col compito di valutare due azioni POR FSE: tirocini e Fondo per lo sviluppo cooperativistico. In relazione alle attività di adeguamento, sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici e informativi a supporto della gestione delle operazioni finanziate nell'ambito del programma, è stata indetta la procedura aperta informatizzata per l'appalto, in un unico lotto di aggiudicazione, di servizi per la trasformazione digitale dei servizi per il lavoro nell'ecosistema del welfare regionale, con base d'asta per € 11.793.366,20, iva esclusa e con copertura complessiva su fondi regionali, FSE e FESR. La gara è in fase di aggiudicazione. È, inoltre, stato effettuato su Consip



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'ordinativo di fornitura per servizi di Assistenza Tecnica per l'attuazione del PO FSE 2014/2020 nelle more dell'aggiudicazione dell'appalto principale su Convenzione del 28/9/2017 tra CONSIP e RTI con PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY s.p.a. mandataria e ECOTER S.r.l. mandante. Il servizio ha ad oggetto il supporto all'Autorità di gestione alle azioni di programmazione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza, controllo del POR FSE 2014-2020. L'importo dell'appalto, con scadenza 28/02/2019, è di € 453.482,54. Nell'ambito della stessa azione, nell'anno 2018 così come per le annualità precedenti, la Regione si è avvalsa del sostegno tecnico nell'ambito del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome" dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali/provinciali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee. Il valore del Progetto per l'anno 2018 è pari a € 90.110,00. Nell'ambito del progetto Governance del PO: rafforzamento delle capacità del personale coinvolto nell'utilizzo del FSE, si è proceduto all'attribuzione di incarichi di alta professionalità al personale dell'Amministrazione a vario titolo coinvolto a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020. (impegni 2018 pari a € 161.551,65). Infine, in linea con quanto indicato nella Strategia di Comunicazione POR FSE 2014-2020, si è proceduto all'acquisizione di servizi di attuazione. Tra le attività più rilevanti realizzate nel corso del 2018, si segnala lo sviluppo e il consolidamento della "Rete dell'Informazione", l'evento annuale del POR FSE 2014-2020 ed altri eventi territoriali, campagne informative sui temi del lavoro (spesa 2018 pari a € 133.534,18).

CONCLUSIONI

Il Programma presenta nel complesso uno stato di attuazione più che soddisfacente. Nel corso del 2018 è stato ampiamente superato l'obiettivo del N+3 con una spesa certificata superiore ai 64 Meuro, superiore di circa 10 milioni al target previsto. Sempre nel 2018 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi di attuazione fisica e finanziaria fissati all'interno del Quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione. Risulta inoltre molto avanzato lo stato di attuazione della programmazione con la pubblicazione nel corso del 2018 di avvisi e bandi di gara per circa il 25 % della dotazione finanziaria.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10.3 Il PAC Sardegna

La Regione Sardegna, nel corso del 2012, attraverso la riprogrammazione dei POR FESR e FSE 2007/2013, ha aderito al Piano di Azione Coesione nazionale, siglato dal Ministro della Coesione territoriale e dalle Regioni del Mezzogiorno geografico.

Scopo della formulazione del Piano di Azione Coesione unitario era quello di contrastare le situazioni di ritardo attuativo e rilanciare i Programmi Operativi finanziati dai Fondi strutturali, garantendo nel contempo di non dover rinunciare a risultati attesi e priorità di intervento ritenuti fondamentali per il miglioramento dei servizi collettivi nelle Regioni del Mezzogiorno. Le Priorità di intervento sulle quali concentrare le azioni sono andate modificandosi nel corso delle diverse riprogrammazioni del PAC nazionale, per corrispondere ai fabbisogni espressi dalle diverse realtà regionali.

La Regione Sardegna ha scelto, tra le 12 individuate a livello ministeriale, le priorità Reti e Mobilità, Inclusione Sociale, Istruzione e Occupazione. Tuttavia nel corso degli anni il PAC, in linea con sua funzione anticiclica e di salvaguardia delle risorse comunitarie della programmazione 2007-2013 è stato oggetto di diverse riprogrammazioni e rimodulazioni che hanno comportato per la Regione la modifica del proprio articolato programmatico.

Tali modifiche hanno implicato la concentrazione degli interventi su alcune delle suddette priorità (Reti e Mobilità, Inclusione Sociale e Istruzione) e la creazione dell'azione "Azioni di Salvaguardia POR" in cui far confluire i "Completamenti POR" e i "Progetti Strategici di Rilevanza Regionale" che agiscono su temi cruciali per lo sviluppo regionale quali Ambiente, Aree di Attrazione culturale, Sviluppo Locale e Sistemi Urbani.

Nel campo delle "Reti e mobilità", la Regione ha scelto di intervenire programmando iniziative rivolte alle priorità delle Reti Ferroviarie e della Grande Viabilità Stradale perseguendo l'obiettivo, rispettivamente, di rafforzare il sistema intermodale dei trasporti esistenti e ridurre significativamente i tempi di percorrenza in ambito extraurbano di alcune importanti vie di collegamento. Un sistema di trasporti efficiente e il potenziamento delle reti per la mobilità, nel rispetto del criterio della sostenibilità, è infatti in grado di accrescere la competitività del territorio e lo sviluppo del mercato interno, migliorando la qualità della vita della popolazione.

Nella passata programmazione, la Sardegna aveva deciso di inserire anche interventi infrastrutturali sul porto di Cagliari, agendo sullo sviluppo della nautica da diporto e sull'incremento del traffico di imbarcazioni e del numero di addetti impiegati nel settore. Tuttavia l'impossibilità oggettiva per questi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interventi di rispettare la tempistica imposta dal PAC ha spinto l'amministrazione a rideterminare gli importi messi a disposizione salvaguardando la progettualità realizzata.

La Sardegna ha inoltre scelto di intervenire nell'ambito della priorità "Inclusione sociale" trasferendo progetti dal POR FESR 2007-2013, i cui tempi di attuazione sembravano essere non compatibili con i vincoli comunitari, e pertanto ascrivibili alla categoria "Salvaguardia di progetti validi avviati". Gli interventi rispondono all'importante obiettivo di migliorare le condizioni di vita di fasce di popolazione disagiate (anziani, disabili, persone affette da malattia). Tra i risultati attesi si registra anche il miglioramento della qualità della vita dei familiari delle categorie svantaggiate, perseguendo politiche di pari opportunità e non discriminazione. In tale ambito sul PAC sono programmate iniziative relative al miglioramento dei "Servizi di Cura", come la realizzazione e l'adeguamento delle Case della Salute e delle Residenze Sanitarie Assistenziali e Hospice.

In materia di "Istruzione", il PAC Sardegna implementa interventi trasferiti dal POR FESR e dal POR FSE 2007-2013, anch'essi rientranti nella categoria di investimento "Salvaguardia di progetti validi avviati". L'obiettivo perseguito (risultato atteso) è quello di migliorare la qualità delle strutture scolastiche attraverso un forte ricorso alle nuove tecnologie. Il PAC finanzia azioni di acquisizione di attrezzature didattiche e digitali e opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici.

Relativamente alla priorità "Occupazione", il PAC della Regione Sardegna è intervenuto negli anni con l'obiettivo di promuovere nuova occupazione attraverso il finanziamento del credito di imposta occupazione di cui all'art. 2 del DL 70/2011, convertito con modificazioni della L.106/2011, così come concordato in via definitiva su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione europea (DG EMPL). In fase di chiusura della programmazione 2007/2013 i progetti dell'azione "Rifinanziamento del credito d'imposta occupati svantaggiati" sono stati certificati sul POR FSE con conseguente azzeramento della dotazione di tale priorità sul PAC.

Come prima ricordato, nel corso delle diverse riprogrammazioni del PAC, sono stati inseriti all'interno della Linea "Salvaguardia" un'azione denominata "Completamenti POR" e un elenco di azioni considerate Progetti Strategici di Rilevanza Regionale. L'istituzione della prima delle due azioni citate, risponde alla finalità di dare attuazione a quanto disposto dalla decisione della Commissione europea C(2015) 2771 "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi", che stabilisce che i progetti inseriti nella certificazione finale delle spese dei programmi cofinanziati che risultino non conclusi finanziariamente alla data del 31.12.2015 possono essere conclusi con risorse nazionali. Questi progetti, considerati prioritari e di rilevanza strategica su scala regionale, sono stati essenziali per il buon esito della chiusura del POR 2007-2013. D'altro canto l'inserimento dei Progetti Strategici di Rilevanza Regionale rappresenta l'opportunità di sostenere alcuni interventi considerati di rilevanza



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

strategica, perché a supporto di alcune priorità quali lo sviluppo sostenibile – declinato nelle sue varianti di sviluppo urbano e locale – la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la ricerca e l'innovazione sia tecnologica che sociale considerate determinanti per garantire lo sviluppo del sistema economico regionale.

È stata inserita, infine, la scheda "Assistenza tecnica alle priorità PAC non riconducibili al Programma Esterno Parallelo (PEP)", che persegue l'obiettivo di supportare la governance delle priorità del PAC non riconducibili ai POR FESR e FSE 2007-2013, garantendone una gestione corretta, efficiente ed efficace, nel rispetto dell'articolato quadro di regole vigenti e in sinergia con gli altri Programmi di sviluppo di cui l'Amministrazione regionale è titolare.

Con la rimodulazione approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 60/2 del 11.12.2018 la dotazione complessiva del Programma ammonta a € 175.312.846,42.

Nella Tabella 1 viene riportato il quadro finanziario del PAC Sardegna al 31 dicembre 2018, articolato per singola Linea di Intervento e Azione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 1. Articolazione del quadro programmatico del PAC Linee di Intervento e Azione – Situazione al 31.12.2018

PAC Sardegna – Piano Finanziario 2018			
Linea di intervento	Risorse PAC 2018	Azione	Risorse PAC riprogrammate per linea d'intervento
10001 – Ferrovie	67.322.389,89	20012 - Arretramento della stazione di Olbia - 1^ fase funzionale	13.000.000,00
		20006 - Centro intermodale passeggeri di Carbonia	1.330.000,00
		20007 - Centro intermodale passeggeri di Iglesias	5.500.000,00
		20008 - Centro intermodale passeggeri di Nuoro	4.000.000,00
		20009 - Centro intermodale passeggeri di Oristano	4.000.000,00
		20010 - Asse attrezzato urbano Elmas Assemini Decimomannu	2.300.000,00
		20011 - Velocizzazione degli impianti ferroviari (Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia)	17.280.000,00
		20013 - Infrastrutture ferroviarie	19.912.389,89
10002 – Porto	894.332,00	20001 - Infrastrutturazioni nel porto industriale di Cagliari	894.332,00
10003 - Grande viabilità stradale	10.150.000,00	20001 - Ampliamento aeroporto di Olbia/Spostamento SS 125	6.150.000,00
		20003 - Adeguamento dello svincolo di accesso ad Olbia S.S. 199-S.S. 125	4.000.000,00
20001 - Servizi di cura	3.336.125,000	60001 - Case della salute	3.336.125,00
20002 - Istruzione	12.613.449,34	10002 - Scuola Digitale - Azioni di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo delle tecnologie (lavagne elettroniche, software per l'apprendimento e risorse di rete)	2.823.223,06
		10001 - Potenziamento strutture scolastiche	9.790.226,28



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PAC Sardegna – Piano Finanziario 2018			
Linea di intervento	Risorse PAC 2018	Azione	Risorse PAC riprogrammate per linea d'intervento
32001 – Salvaguardia	80.617.836,57	30001 - Scuola Digitale – Potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche - FS	26.110.123,83
		9999 - Completamenti POR	21.010.932,29
		120001 - Percorsi per l'accessibilità sostenibile e la valorizzazione dell'integrazione tra spazio urbano e marino nel Comune di Castelsardo	4.300.000,00
		120002 - Interventi per il recupero e la valorizzazione dei centri storici	1.744.204,49
		120003 - Completamento e messa a norma degli impianti sportivi comunali	900.000,00
		090001 - Intervento di ampliamento e adeguamento di una piattaforma per lo stoccaggio e la prima valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata	3.028.064,94
		120004 - Recupero spazi ex cinema Due Palme e fabbricati adiacenti all'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari	2.000.000,00
		120005 - Riqualificazione integrata delle aree urbane	5.477.826,83
		120006 - Opere di completamento dell'edificio "Ex Opera Pia"	500.000,00
		120007 - Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari	4.700.000,00
		100001 - Itinerari turistico - culturali nel Parteolla e Basso Campidano	1.600.000,00
		120008 - CENTRO MULTIFUNZIONALE PIATTAFORMA TECNOLOGICA EUROPEA PTE INNOVAZIONE – INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.500.000,00
		120009 - Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano	3.500.000,00
		1200010 - Rete dei Centri di Accoglienza Turistica nei comuni di Dorgali, Olena, Orosei	2.128.374,51
		090003 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale	2.118.309,68
33002 - Assistenza tecnica	378.713,62	90001 - Assistenza tecnica	378.713,62
Totale	175.312.846,42		175.312.846,42

La tabella 2 illustra lo stato di avanzamento finanziario del programma al 31.12.2018.

I dati di avanzamento finanziario a dicembre 2018 mostrano nel complesso una capacità di impegno pari a circa 80% della dotazione del programma e una velocità di spesa delle risorse impegnate pari



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ad oltre il 68%. Sulla base delle informazioni raccolte nel sistema informativo di monitoraggio SMEC, a fronte di una dotazione complessiva del Programma pari a € 175.312.846,42 complessivamente sono state impegnate risorse pari a € 140.086.218,73 e i pagamenti ammontano a complessivi € 95.796.260,06.

In data 2.02.2018 la Regione ha presentato all'IGRUE la domanda di pagamento per un importo complessivo pari a € 54.917.807,25 che rappresenta circa il 31,33% dell'intera dotazione finanziaria. Sono in corso ulteriori attività di controllo per l'avanzamento di spesa.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2: Stato di avanzamento finanziario del PAC al 31.12.2018

PRIORITY /INTERVENTO	DOTAZIONE	Avanzamento finanziario al 31/12/2018				Tasso di esecuzione della spesa
		IMPEGNI	PAGAMENTI	Tasso di impegno	Tasso di avanzamento della spesa	
	(a)	(b)	(c)	(d)=b/a	(e)=c/a	(f)=c/b
Velocizzazione degli impianti ferroviari (Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia)	€ 17.280.000,00	€ 17.280.000,00	€ 17.126.063,44	100,00%	99,11%	99,11%
Centro intermodale passeggeri di Carbonia	€ 1.330.000,00	€ 1.330.000,00	€ 1.330.000,00	100,00%	100,00%	100,00%
Centro intermodale passeggeri di Iglesias	€ 5.500.000,00	€ 4.632.552,44	€ 1.734.587,84	84,23%	31,54%	37,44%
Centro intermodale passeggeri di Nuoro	€ 4.000.000,00	€ 3.428.502,06	€ 3.077.740,3	85,71%	76,94%	89,77%
Asse attrezzato Comuni Elmas, Assemini, Decimomannu	€ 2.300.000,00	€ 1.257.006,49	€ 1.102.605,96	54,65%	47,94%	87,72%
Centro intermodale passeggeri di Oristano	€ 4.000.000,00	€ 526.809,58	€ 415.199,62	13,17%	10,38%	78,81%
Infrastrutture ferroviarie	€ 19.912.389,89	€ 19.912.389,89	€ 9.808.270,12	100,00%	49,26%	49,26%
Arretramento della stazione di Olbia - 1^ fase funzionale	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00	€ 432.207,15	100,00%	3,32%	3,32%
Infrastrutturazioni nel porto industriale di Cagliari	€ 894.331,60	€ 894.331,60	€ 894.331,60	100,00%	100,00%	100,00%
Ampliamento aeroporto di Olbia/Spostamento SS 125	€ 6.150.000,00	€ 6.150.000,00	€ 4.294.576,59	100,00%	69,83%	69,83%



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRIORITY /INTERVENTO	DOTAZIONE	Avanzamento finanziario al 31/12/2018				Tasso di esecuzione della spesa
		IMPEGNI	PAGAMENTI	Tasso di impegno	Tasso di avanzamento della spesa	
	(a)	(b)	(c)	(d)=b/a	(e)=c/a	(f)=c/b
Adeguamento dello svincolo di accesso ad Olbia S.S. 199-S.S. 125	€ 4.000.000,00	€ 2.817.480,67	€ 981.703,22	70,44%	24,54%	34,84%
TOTALE RETI E MOBILITÀ	€ 78.366.721,49	€ 71.229.072,73	€ 41.197.285,84	90,89%	52,57%	57,84%
Case della salute	€ 3.336.125,00	€ 1.502.871,75	€ 1.478.480,12	45,05%	44,32%	98,38%
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE	€ 3.336.125,00	€ 1.502.871,75	€ 1.478.480,12	45,05%	44,32%	98,38%
Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici	€ 2.823.223,06	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%	0%
Scuola digitale – Azioni di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo di tecnologie	€ 9.790.226,28	€ 9.790.226,28	€ 9.790.226,28	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE ISTRUZIONE	€ 12.613.449,34	€ 9.790.226,28	€ 9.790.226,28	77,62%	77,62%	100,00%
Potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche (lavagne elettroniche, software per l'apprendimento e risorse di rete)	€ 26.110.123,83	€ 26.110.123,83	€ 15.788.202,33	100,00%	60,47%	60,47%
Completamenti POR	€ 21.010.932,29	€ 21.010.932,29	€ 20.110.932,29	100,00%	95,72%	95,72%
Percorsi per l'accessibilità sostenibile e la valorizzazione dell'integrazione tra spazio urbano e marino nel Comune di Castelsardo	€ 4.300.000,00	€ 520.726,29	€ 171.289,85	12,11%	3,98%	32,89%
Interventi per il recupero e la valorizzazione dei centri storici	€ 1.744.204,49	€ 523.621,32	€ 308.103,35	30,02%	17,66%	58,84%



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRIORITY /INTERVENTO	DOTAZIONE	Avanzamento finanziario al 31/12/2018				Tasso di esecuzione della spesa
		IMPEGNI	PAGAMENTI	Tasso di impegno	Tasso di avanzamento della spesa	
	(a)	(b)	(c)	(d)=b/a	(e)=c/a	(f)=c/b
Completamento e messa a norma degli impianti sportivi comunali	€ 900.000,00	€ 717.071,39	€ 52.696,39	79,67%	5,86%	7,35%
Intervento di ampliamento e adeguamento di una piattaforma per lo stoccaggio e la prima valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata	€ 3.028.064,94	€ -	€ -	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Recupero spazi ex cinema Due Palme e fabbricati adiacenti all'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari	€ 2.000.000,00	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%	#DIV/0!
Riqualificazione integrata delle aree urbane	€ 5.477.826,83	€ 5.447.303,92	€ 3.965.499,55	99,44%	72,39%	72,80%
Opere di completamento dell'edificio "Ex Opera Pia"	€ 500.000,00	€ 69.352,76	€ -	13,87%	0,00%	0,00%
Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari	€ 4.700.000,00	€ 1.841.112,41	€ 1.841.112,41	39,17%	39,17%	100,00%
Itinerari turistico - culturali nel Parteolla e Basso Campidano	€ 1.600.000,00	€ -	€ -	0,00%	0,00%	0,00%
Centro Multifunzionale Piattaforma Tecnologica Europea PTE Innovazione – Internazionalizzazione	€ 1.500.000,00	€ 38.600	€ 38.600	2,57%	2,57%	100,00%
Realizzazione della rete di distribuzione del gas nelle aree dell'agglomerato industriale di Oristano	€ 3.500.000,00	€ 20.000,00	€ 2.945,82	0,57%	0,08%	14,73%
Rete dei Centri di Accoglienza Turistica nei comuni di Dorgali, Oliena, Orosei	€ 2.128.374,51	€ 214.854,88	€ 536,95	10,09%	0,03%	0,25%
Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale	€ 2.118.309,68	€ 671.635,26	€ 671.635,26	31,71%	31,71%	100,00%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRIORITY /INTERVENTO	DOTAZIONE	Avanzamento finanziario al 31/12/2018				Tasso di esecuzione della spesa
		IMPEGNI	PAGAMENTI	Tasso di impegno	Tasso di avanzamento della spesa	
	(a)	(b)	(c)	(d)=b/a	(e)=c/a	(f)=c/b
TOTALE SALVAGUARDIA	€ 80.617.836,57	€ 57.185.334,35	€ 42.951.554,20	70,93%	53,28%	75,11%
Assistenza tecnica PAC	€ 378.713,62	€ 378.713,62	€ 378.713,62	100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE ASSISTENZA TECNICA	€ 378.713,62	€ 378.713,62	€ 378.713,62	100%	100%	100%
TOTALE PAC	€ 175.312.846,42	€ 140.086.218,73	€ 95.796.260,06	79,91%	54,64%	68,38%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10.4 Il Piano di Sviluppo Rurale

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Sardegna è il principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale della Sardegna.

Il PSR è anche lo strumento di programmazione della politica di sviluppo rurale finanziata dal FEASR, che definisce, in coerenza con gli obiettivi della strategia Europa 2020, l'Accordo di Partenariato nazionale e i Programmi nazionali (PSRN), gli interventi regionali per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il Programma è articolato in base a sei Priorità generali, che riguardano:

- P1:** Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (priorità orizzontale);
- P2:** Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- P3:** Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- P4:** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- P5:** Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- P6:** Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna è stato approvato con la decisione di esecuzione C(2015) 5893 della Commissione del 19 agosto 2015.

L'Autorità di Gestione del PSR è individuata nel direttore generale pro tempore dell'Assessorato dell'Agricoltura e RAP.

La dotazione finanziaria del PSR originariamente assegnata, pari a 1.308.406.250 euro, è stata ridotta a 1.291.510.417 euro di spesa pubblica (Decisione C(2017)7434) a seguito del contributo di 16.895.833 euro a favore delle Regioni dell'Italia centrale colpite dal Sisma dell'agosto 2016.

L'attuale versione 4.0 del PSR è stata approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2018) 6014 del 12 settembre 2018.

Il cofinanziamento al programma prevede il 48% di quota Comunitaria (FEASR) pari a € 619.925.000, il 36,4% di cofinanziamento statale pari a € 470.109.791,79 e il 15,6% di quota regionale pari a € 201.475.625.

La programmazione europea si caratterizza per una forte impostazione strategica articolata su tre livelli: comunitario (Quadro strategico comune), nazionale (Accordo di partenariato Italia), regionale (Programmi operativi). In tale quadro di finalità, il PSR 2014 - 2020 della Sardegna persegue, attraverso 16 misure, 41 sottomisure e 50 tipi di operazioni, le sei priorità strategiche della politica europea di sviluppo rurale, correlate ai tre obiettivi generali della politica agricola comunitaria e a otto degli undici obiettivi tematici del quadro strategico comunitario, i cui indirizzi strategici sono stabiliti nell'Accordo di partenariato Italia.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Obiettivi tematici dei Fondi comunitari	Priorità dello sviluppo rurale (FEASR)	Ripartizione % della spesa pubblica del PSR
1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	2,6%
3) Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	2) Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	17,6%
	3) Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	26,4%
5) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	38,2%
6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		
4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	3,4%
8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	11,0%
9) Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione		
2) Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime		
Assistenza tecnica		0,8%

Lo schema evidenzia la concentrazione delle risorse finanziarie del PSR nella redditività e competitività dell'agricoltura, sugli aspetti connessi all'ambiente e al cambiamento climatico e sulle priorità di sviluppo del territorio rurale:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- il 42,8% della dotazione finanziaria del PSR è destinato a potenziare la Competitività dell'agricoltura e della filiera agroalimentare (priorità 2 e 3);
- il 40,9% dei fondi è riservato alle priorità 4 e 5 (Ambiente e Clima), finalizzate alla biodiversità e alla prevenzione dell'erosione dei suoli, alla qualità delle risorse idriche e all'uso più efficiente dell'acqua nell'agricoltura, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 12,1% della dotazione finanziaria è destinato alla priorità 6 (Sviluppo del territorio), principalmente per l'approccio Leader e per la realizzazione la banda larga.

Nella priorità 1 (3,4% della dotazione finanziaria del PSR) sono presenti misure finalizzate al trasferimento della conoscenza, alla consulenza e all'innovazione, che contribuiscono in modo trasversale a rafforzare le altre priorità dello sviluppo rurale.

Infine, la misura di Assistenza tecnica (0,8%) assicura il miglioramento della capacità amministrativa di gestione e attuazione del programma, la comunicazione ai beneficiari, il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Nei paragrafi successivi è rappresentato l'avanzamento procedurale e lo stato di attuazione finanziaria del PSR a livello generale e degli obiettivi raggiunti.

1.2 Attuazione del Programma

Nei paragrafi successivi è rappresentata l'attuazione procedurale e finanziaria a livello generale, per priorità e per misura, evidenziando le risorse finanziarie a disposizione, le risorse finanziarie programmate, ovvero le risorse messe a bando e le risorse impegnate per i progetti approvati e i pagamenti dei progetti realizzati e/o in corso di realizzazione.

Per il conseguimento dei tre obiettivi generali:

- 1) stimolare la competitività del settore agricolo;
- 2) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- 3) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro

il PSR attiva tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, tra cui la priorità 1, che fornendo conoscenze e promuovendo l'innovazione su aspetti concernenti le altre priorità dello sviluppo rurale, contribuisce in misura trasversale alla realizzazione dei tre suddetti obiettivi generali:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Priorità 1 – Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Priorità 2 – Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- Priorità 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- Priorità 5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

1.2.1 Attuazione procedurale

A fronte di 50 tipi d'intervento programmati (considerando la misura 20 un intervento), 42 tipi d'intervento sono stati attivati con nuovi bandi (per un totale di 55 nuovi bandi). Per 7 tipi d'intervento non ancora attivati sono in corso di definizione le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando che avverrà nel primo trimestre del 2019.

Inoltre, sono stati pubblicati 24 bandi per la conferma degli impegni pluriennali per le seguenti sottomisure: SM8.1, SM 10.1, M11, M15. Nella tabella successiva, per ciascuna Tipologia d'intervento sono indicate le date di pubblicazione e gli importi destinati per ciascun bando.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
1	1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione	DGR	05/07/2017	30/06/2021	2.400.225
2	2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Bando	-	-	0
	2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti	-	-	-	0
3	3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	Bando	15/09/2016	30/11/2016	1.000.000
			20/03/2017	30/11/2017	
			06/11/2018	20/12/2018	
	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	Informazione e promozione	12/10/2017	31/12/2017	1.500.000
			22/02/2018	30/11/2018	
		PIF - Manifestazione di interesse	15/06/2018	16/07/2018	1.200.000
4	4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	Progetti individuali	28/11/2016	23/12/2017	70.000.000
		Precision Farming	02/10/2017	03/11/2017	5.000.000
		Pacchetto giovani (PG)	15/03/2017	13/09/2017	30.000.000
		PIF - Manifestazione di interesse	15/06/2018	16/07/2018	27.000.000
	4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Trasformazione prodotti agricoli	15/12/2016	16/01/2017	25.000.000
		PIF - Manifestazione di interesse	15/06/2018	16/07/2018	26.800.000



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale	Bando	06/09/2017	06/10/2017	32.698.156
	4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico	Risparmio idrico	01/02/2018	01/03/2018	12.242.741
5	5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione	Investimenti in azioni preventive realizzate da enti pubblici	30/11/2018	03/04/2019	1.500.000
		Investimenti in azioni preventive realizzate da aziende agricole	-	-	-
	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino	Ripristino potenziale agricolo danneggiato	13/11/2017	11/01/2018	2.500.000
6	6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	Insediamiento giovani	15/03/2017	23/12/2017	20.020.000
		Pacchetto giovani	15/03/2017	13/09/2017	20.000.000
	6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	Avviamento attività	14/09/2017	27/10/2017	10.000.000
	6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Diversificazione	14/09/2017	27/10/2017	8.000.000



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	Imprese extra agricole	14/09/2017	27/10/2017	10.000.000
7	7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN	-	-	-	0
	7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	Energie Rinnovabili	06/07/2018	18/09/2018	5.000.000
	7.3.1 - Banda larga	DGR banda larga	30/12/2015		16.218.739
	7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	-	-	-	0
	7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala	Infrastrutture turistiche	12/11/2018	18/01/2019	736.791
	7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi a restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	06/07/2018	18/09/2018	3.000.000
8	8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	-	-	-	Transizione
	8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi,	07/02/2019	30/04/2019	10.357.998,00



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
		calamità naturali ed eventi catastrofici			
	8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste	Investimenti in tecnologie silvicole	18/07/2018	30/11/2018	5.378.167
9	9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	Costituzione di OP	04/08/2016	15/10/2019	2.500.000
10.1 - Trascinamenti	10.1.1 - Difesa del suolo	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2017 e 2019.		82.982.172
	10.1.2 - Produzione integrata	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018.		
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018.		
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018.		
10.1	10.1.1 - Difesa del suolo	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno e pagamento annualità Bando per domanda di sostegno 2016	Fine impegno 2021	122.458.195
	10.1.2 - Produzione integrata	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno 2016	Fine impegno 2020	
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola	Bando 2014-2020			
	10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica	Bando 2014-2020			



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	Bando 2014-2020			
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	Bando 2014-2021	2019		500.000
11.1	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2007-2013 - ex 214	Bando per la Conferma impegni per i bandi annualità: 2012, 2013 e 2014. Fine impegno 2016, 2017, 2018.		27.167.831
11.2	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2007-2013 - ex 214	Bando per la Conferma impegni per i bandi annualità: 2012, 2013 e 2014. Fine impegno 2016, 2017, 2018.		
11.1	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno e pagamento annualità 2016, 2017, 2018 e 2019	Fine impegno 2020, 2021, 2022 e 2023	43.890.000
11.2	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno annualità 2016, 2017, 2018 e 2019	Fine impegno 2020, 2021, 2022 e 2023	
13.1- 13.2	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane - 13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Bando 2014-2020	Bando per le annualità:2015, 2016, 2017, 2018 e 2019		173.329.862
14.1	14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte - settore suini - settore bovino - da carne - settore bovino orientato alla produzione di latte	Trascinamenti	Annualità prec al 2015 e fino al 2016		33.663.193
		Programmazione e 2014-2020	Bando per domanda di sostegno e pagamento annualità 2016 e fino al 2019		123.733.211



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
15.1	15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	Trascinamenti	Annualità prec al 2015 e fino al 2016		317.072
		Programmazione e 2014-2020	Bando per domanda di sostegno e pagamento annualità 2016 e fino al 2020		3.879.265
16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Costituzione GO (I fase)	23/06/2017	15/09/2017	935.530
16.2	16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Sostegno a progetti pilota	26/07/2018	14/12/2018	8.000.000
16.4	16.4.1 - Cooperazione di filiera	Cooperazione di filiera	16/05/2018	22/10/2018	3.020.000
16.5	16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Cooperazione per i cambiamenti climatici	28/12/2018	01/06/2019	1.880.000,00
16.8	16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	Piani di gestione forestale	01/02/2017	30/09/2017	2.150.000
16.9	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole	Diversificazione	27/12/2017	20/04/2018	1.050.000
19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	Sostegno preparatorio PDA	16/03/2017	30/11/2017	600.000
19.2	19.2 - Leader	Attuazione Leader	28/11/2017	31/10/2018	64.000.000
19.3	19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	Attività di cooperazione dei GAL	04/12/2017	16/11/2018	2.000.000
19.4	19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione	Sostegno per i costi di gestione e animazione	14/11/2017	01/10/2018	10.000.000



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

1.2.2 Attuazione finanziaria per Misura

Nella tabella che segue è illustrata l'attuazione finanziaria del programma al 31.12.2018 per ciascuna sottomisura ed evidenzia gli importanti progressi compiuti nel corso del 2018.

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi	Impegni giuridicamente vincolanti (1)		Pagamenti (2) (al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
1.2	1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione	3.000.000	3.000.000	619.845	21%	619.845	21%
2.1	2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	7.500.000	41.742	41.742	1%	41.742	1%
2.3	2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti	1.500.000	0	0	0%	0	0%
3.1	3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	1.500.000	1.010.657	153.899	10%	104.994	7%
3.2	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.500.000	2.269.919	930.933	27%	0	0%
4.1	4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	149.800.000	149.800.000	83.695.430	56%	33.341.209	22%



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi	Impegni giuridicamente vincolanti (1)		Pagamenti (2) (al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
4.2	4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	55.000.000	54.123.740	23.484.287	43%	4.055.794	7%
4.3	4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale	40.000.000	40.000.000	7.301.844	18%	6.017.355	15%
	4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico	15.000.000	15.000.000	2.757.259	18%	214.887	1%
5.1	5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione	3.000.000	0	0	0%	0	0%
5.2	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino	12.000.000	11.909.738	9.409.738	78%	9.226.274	77%
6.1	6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	50.000.000	50.000.000	18.095.000	36%	11.522.000	23%
6.2	6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	10.000.000	10.000.000	150.000	2%	0	0%
Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano	Risorse programmate	Impegni	Pagamenti (2)		



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

		Finanziario	con bandi	giuridicamente vincolanti (1)		(al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
6.4	6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	10.000.000	9.655.393	1.655.393	17%	1.233.377	12%
	6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	10.000.000	10.000.000	1.912.724	19%	0	0%
7.1	7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN	1.000.000	0	0	0%	0	0%
7.2	7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	7.500.000	5.000.000	0	0%	0	0%
7.3	7.3.1 - Banda larga	46.768.875	47.852.675	46.768.875	100%	2.565.651	5%
7.4	7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	2.500.000	3.169.240	3.169.240	127%	0	0%
Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano	Risorse programmate	Impegni	Pagamenti (2)		



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

		Finanziario	con bandi	giuridicamente vincolanti (1)		(al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
7.5	7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala	2.500.000	2.872.209	2.135.418	85%	1.595.834	64%
7.6	7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi a restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	3.000.000	3.000.000	0	0%	0	0%
8.1	8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboscamento	20.000.000	20.000.000	20.000.000	100%	8.207.674	41%
8.3	8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	13.000.000	2.642.002	2.642.002	20%	2.565.772	20%
8.6	8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.000.000	2.621.833	2.621.833	33%	2.131.027	27%
9.1	9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	2.500.000	2.500.000	273.030	11%	0	0%



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi	Impegni giuridicamente vincolanti (1)		Pagamenti (2) (al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
10.1	10.1.1 - Difesa del suolo	161.250.000	205.440.367	205.440.367	127%	81.869.780	51%
	10.1.2 - Produzione integrata						
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola						
	10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica						
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono						
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	2.000.000	855.551	855.551	43%	0	0%



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi	Impegni giuridicamente vincolanti (1)		Pagamenti (2) (al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
11.1	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	21.000.000	78.250.000	71.057.831	91%	21.717.515	28%
11.2	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	57.250.000					
13.1	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	55.000.000	222.604.167	175.445.189	79%	140.917.041	63%
13.2	13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	167.604.167					
14.1	14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte	165.638.229	225.638.229	157.396.404	70%	124.274.808	55%
	14.1.2 - Pagamento per il benessere degli animali – settore suini	27.500.000					
	14.1.3 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne	20.000.000					
	14.1.4 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte	12.500.000					



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi	Impegni giuridicamente vincolanti (1)		Pagamenti (2) (al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
15.1	15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	5.000.000	5.000.000	4.196.337	84%	213.904	4%
16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	13.500.000	935.530	118.204	1%	0	0%
16.2	16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	10.000.000	8.000.000		0%	0	0%
16.4	16.4.1 - Cooperazione di filiera	3.020.000	3.020.000		0%	0	0%
16.5	16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	1.880.000	0		0%	0	0%
16.8	16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	2.150.000	2.150.000		0%	0	0%
16.9	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole	1.050.000	1.050.000		0%	0	0%
19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	600.000	600.000	784.000	131%	679.804	113 %



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse programmate con bandi	Impegni giuridicamente vincolanti (1)		Pagamenti (2) (al 31.12.2018)	
				Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
19.2	19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP	64.000.000	64.000.000	15.734.006	21%	9.537.480	15%
	19.2.1 - Azioni di sistema						
19.3	19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	2.000.000	2.000.000			507.729	25%
19.4	19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione	10.000.000	10.000.000			1.024.068	10%
20	Servizi di supporto alla preparazione e gestione del PSR	9.976.023	9.976.023	3.905.739	39%	1.602.263	16%
Misure discontinue		23.123	23.123	19.205	83%	16.217	70%
TOTALE		1.291.510.417	1.286.012.138	862.771.325	66,80 %	465.804.044	36,0 7%

(1) Gli impegni si riferiscono allo scarico SIAN del 16.11.2018

(2) I pagamenti si riferiscono al decreto n. 235 (dicembre 2018)

L'avanzamento finanziario presenta importanti progressi infatti, il 99,6% delle risorse totali del PSR risultano programmate con bando per un importo pari a € 1.286.012.138.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti nei confronti dei beneficiari (concessioni) rappresentano il 66,8% della dotazione finanziaria totale del PSR pari a € 862.771.325 e la spesa pubblica cumulata ammonta a € 465.804.044, pari al 36,07% della dotazione finanziaria.

La performance finanziaria ha determinato il raggiungimento dell'obiettivo N+3 del 2018 del 193% ed assicurando quindi anche per il 2019 il conseguimento dell'obiettivo.

Anche per gli anni successivi al 2019, in considerazione del buon livello di impegni assunti nel 2018, si sono create le condizioni per scongiurare il rischio di perdita delle risorse comunitarie in applicazione della regola del disimpegno automatico con la regola dell'N+ 3.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

1.3 Obiettivo N+3

La regola dell'N+3 comporta il disimpegno automatico, da parte della Commissione, delle risorse del programma non rendicontate entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno in bilancio. L'obiettivo minimo di spesa per il 2018 è pari a € 261.758.710; al 31.12.2018 risultano erogati dall'Organismo Pagatore AGEA pagamenti per € 465.804.044 con il conseguimento dell'obiettivo del 193%.

1.3.1 Obiettivo (n+3) Annualità 2018

Obiettivo di spesa 2018 (N+3)	Spesa pubblica	FEASR
Annualità 2015	278.543.750	133.701.000
Riserva di efficacia 2015	16.785.040	8.056.819
Obiettivo di spesa nel 2018 (annualità 2015 al netto della riserva di efficacia)	261.758.710	125.644.181
Prefinanziamento	39.252.188	18.841.050
Pagamenti effettuati (31.12.2018)	465.804.044	223.585.941
Totale spesa ai fini dell'obiettivo N+3 (prefinanziamento più pagamenti effettuati)	505.056.232	242.426.991
Obiettivo 2018 superato	193%	193%



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

1.3.2 Obiettivo (n+3) Annualità 2019

Obiettivo di spesa 2019 (N+3)	Spesa pubblica	FEASR
Annualità 2015+2016	558.104.167	267.890.000
Riserva di efficacia 2015+2016	33.631.373	16.143.059
Obiettivo di spesa nel 2019 (annualità 2015+2016 al netto della riserva di efficacia)	524.472.793	251.746.941
Prefinanziamento	39.252.188	18.841.050
Pagamenti effettuati (31.12.2018)	465.804.044	223.585.941
Totale spesa al 31.12.2018 (prefinanziamento più pagamenti effettuati)	505.056.232	242.426.991
Pagamenti da effettuare entro il 31.12.2019	19.416.561	9.319.949

1.4 Riserva di Performance

Una delle novità della programmazione 2014-2020 è rappresentata dalla Riserva di Performance; ossia il 6 % delle risorse destinate al programma è assegnato definitivamente a condizione che al 31.12.2018 vengano raggiunti specifici target intermedi inseriti nel performance framework.

La verifica dell'efficacia dell'attuazione verrà effettuata nel 2019, sulla base della relazione sullo stato di attuazione al 31.12.2018 e la riserva di performance sarà assegnata definitivamente al conseguimento dei risultati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

1.4.1 Indicatori di Performance al 31.12.2018

Priorità	Indicatore	Valore obiettivo 2023	Target intermedio 2018	Valore assoluto target intermedio 2018	Valore conseguito al 31.12.2018	% Conseguitamento target intermedio al 31.12.2018
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g=f/e</i>
P2	Spesa pubblica totale (€)	256.596.206,00	10%	25.659.620,60	34.519.102,39	134,53%
	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	2.993,00	10%	299,30	1.023	341,80%
P3	Spesa pubblica totale (€)	324.061.731,00	36%	116.662.223,16	134.341.498,33	115,15%
	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad OP (aspetto specifico 3A)	1.050,00	25%	262,50	216	82%
	Indicatore alternativo: Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione al benessere animale (O.4)	10.960,00	40%	4.384,00	10.067	229,63%
P4	Spesa pubblica totale (€)	482.684.738,66	40%	193.073.895,46	237.920.154,71	123,23%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	249.850,00	50%	124.925,00	126.014,69	100,87%
	Indicatore alternativo: Superficie totale (ettari) Misura 13	554.167,00	66%	365.750,22	363.885,35	99,49%



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Priorità	Indicatore	Valore obiettivo 2023	Target intermedio 2018	Valore assoluto target intermedio 2018	Valore conseguito al 31.12.2018	% Conseguimento target intermedio al 31.12.2018
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g=f/e</i>
P5	Spesa pubblica totale (€)	57.409.030,00	10%	5.740.903,00	10.135.039,33	176,54%
	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	1.500,00	20%	300,00	1.348,41	449,47%
	Indicatore alternativo: Superficie (ha) afforestata nelle precedenti programmazioni (mantenimento – 8.1)	8.065,00	100%	8.065,00	9.576,71	118,74%
P6	Spesa pubblica totale P6 (€)	160.759.565,00	10%	16.075.956,50	16.615.661,69	103,36%
	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	1,00	100%	1,00	1,00	100,00%
	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	591.050,00	100%	591.050,00	510.198,00	86,32%

Ai sensi dell'articolo 6 (2) del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014 della Commissione i target intermedi o finali di una priorità sono ritenuti conseguiti se per tutti gli indicatori inclusi nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione tutti gli indicatori risultano aver conseguito almeno l'85% del valore del target intermedio entro il 2018. Laddove il quadro di riferimento dell'efficacia comprenda tre o più indicatori, i target intermedi o finali di una priorità possono essere considerati raggiunti se, tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85% del valore del target intermedio entro il 2018.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al 31.12.2018 i target risultano raggiunti e la Riserva di performance sarà definitivamente assegnata al Programma.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.5 Attuazione finanziaria per Priorità e macrotemi

La tabella successiva mostra lo stato di attuazione per priorità.

Stato di attuazione per Priorità al 31.12.2018

Priorità	Dotazione finanziaria del PSR	Risorse programmate	% Risorse programmate	Risorse impegnate al 18.12.2018	% Impegni	Pagamenti al 31.12.2018 (al lordo dei recuperi)	% Pagamenti
	a	b	c=b/a	d	e=d/a	f	g=f/a
Priorità 2 - Promuovere il trasferimento di conoscenze	256.596.206	249.665.393	97%	110.747.667	43%	52.235.606	20%
Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare	324.061.732	294.374.952	91%	191.766.496	59%	137.896.379	43%
Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	482.684.739	522.511.827	108%	457.656.862	95%	245.538.150	51%
Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio	57.409.030	42.747.002	74%	25.399.261	44%	11.082.893	19%
Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale	160.759.565	157.865.957	98%	73.276.096	46%	18.041.593	11%

Il PSR Sardegna 2014-2020 persegue obiettivi strategici che riguardano tre grandi macro temi: "Competitività", "Ambiente e Clima" e "Sviluppo del Territorio" tenendo conto che gli interventi programmati nell'ambito della priorità 1 "Trasferimento di conoscenze e innovazione" concorrono in maniera trasversale a tutte le altre priorità del programma.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Competitività

Nel macro-tema Competitività del sistema agricolo, agroindustriale e forestale concorrono le Priorità:

- Priorità 2 *“Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”*
- Priorità 3 *“Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”*.

Le risorse destinate al macro tema Competitività sono pari a € 580.657.938.

Al 31.12.2018 sono state programmate il 94% delle risorse e impegnate il 52% per un importo di € 302.514.163. I pagamenti ammontano a € 190.131.985 pari al 33% delle risorse destinate al macro-tema.

Le principali tipologie di intervento che concorrono alla Priorità 2 riguardano il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (2508 domande presentate per un importo richiesto di € 347.619.915) e gli aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori (1.613 domande di sostegno presentate).

Di particolare importanza è il “Pacchetto Giovani” (Misure 4.1 e 6.1), finalizzato a promuovere il ricambio generazionale e a tal fine sostiene, attraverso un premio forfettario di insediamento, l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda e i Progetti di Filiera” (PIF) (Misure 4.1 - 4. 2 e 3.2). La finalità generale del PIF è quella di consentire l'incremento del valore aggiunto per tutti i segmenti della filiera, ponendo in essere strategie di intervento che migliorino la competitività dei sistemi agricoli ed agroalimentari, rimuovendo le criticità tipiche del settore e potenziandone i singoli comparti, in un contesto di filiera ed in un'ottica di sviluppo integrato, sostenendo e aumentando l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, attraverso la progettazione integrata di filiera e l'adeguata partecipazione dei produttori di base ai vantaggi economici derivati.

Con il bando “Pacchetto Giovani” e i “Progetti di Filiera” (PIF) si è voluto intervenire secondo una logica di progettazione integrata. In particolare con il Pacchetto giovani è possibile ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e un sostegno agli investimenti attraverso l'attivazione obbligatoria della Sottomisura 4.1 “Sostegno agli investimenti alle aziende agricole” e la Sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori” (1.095 domande di sostegno presentate per un importo richiesto di € 112.236.018). Il Progetto integrato di Filiera dovrà identificare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

le fasi della filiera interessata ed i relativi soggetti economici, dimostrare l'integrazione tra i diversi partecipanti alla filiera, indicare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e il legame contrattuale tra i partecipanti, con individuazione del soggetto promotore. L'adesione ai progetti di filiera dovrà essere improntata a criteri di trasparenza e pari opportunità tra i vari soggetti interessati. Per il bando per i PIF sono state presentate 58 domande per un importo richiesto pari a € 133.936.336.

Anche gli investimenti innovativi in particolare per l'adozione di tecniche di precision farming e agricoltura conservativa (66 domande presentate per un importo richiesto di € 5.993.332) sono rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo generale "Competitività".

Infine, contribuiscono alla Priorità 2, gli interventi di miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale (Tipo di intervento 4.3.1 con 315 domande presentate per un importo richiesto di € 67.703.542) e il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole (Tipo di intervento 6.4.1 con 253 domande presentate per un importo richiesto di € 33.238.490).

Partecipano al raggiungimento della Priorità 3 le sottomisure 3.1 che incentiva la nuova adesione di agricoltori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso la concessione di contributi per la copertura dei costi delle certificazioni e delle analisi eseguite per l'attività di controllo di parte terza, fino ad un massimo di 5 anni (per le prime due annualità sono state presentate 371 domande) e la sottomisura 3.2 che offre un sostegno alle associazioni di produttori nel mercato interno per attività di informazione e promozione (65 domande presentate per € 2.781.292, di cui 58 domande a valere sui PIF). Un forte contributo viene offerto dal tipo di intervento 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (99 domande presentate per € 28.900.645) e la Misura 14 con circa 10.700 aziende di allevamento coinvolte nel miglioramento delle condizioni di benessere animale, rispetto agli obblighi di base e all'applicazione delle ordinarie pratiche di allevamento, consentendo di valorizzare i sistemi tradizionali di allevamento, promuovendo l'organizzazione e l'innovazione della filiera attraverso la partecipazione a sistemi di qualità e promuovendo la cooperazione per l'innovazione delle filiere zootecniche.

Ambiente e Clima

Con il macro-tema Ambiente e Clima si promuove la sostenibilità ambientale dei processi produttivi quale elemento chiave per la valorizzazione delle produzioni, la tutela delle risorse naturali, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché per la valorizzazione delle foreste e lo sviluppo delle agro-energie. Rientrano in questo macro-tema le Priorità:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste”
- Priorità 5 “Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”.

Le risorse destinate al macro-tema Ambiente e Clima sono pari a € 540.093.768,66. Al 31.12.2018 sono state programmate il 100% delle risorse e impegnate l'89% per un importo di € 483.056.123. I pagamenti al 31.12.2018 ammontano a € 256.621.043 pari al 48% delle risorse destinate al macro-tema in questione, come dettagliato nella tabella seguente.

Contribuiscono alla Priorità 4 le misure a superficie M10, M11, M13 e M15.

La Misura 10 promuove l'utilizzo di metodi e pratiche agricole compatibili con gli obiettivi ambientali di miglioramento della biodiversità, compresa l'agrobiodiversità, dell'acqua e del suolo. In particolare con la tipologia d'intervento 10.1.1 Difesa del suolo, si tende a ridurre i fenomeni di degrado del suolo e il mantenimento della sua produttività biologica, mentre la tipologia d'intervento 10.1.2 prevede l'adozione del metodo della produzione integrata al fine di incentivare un uso più sostenibile delle risorse idriche e migliorare la gestione e la riduzione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari. Con il bando pluriennale del 2016 sono state sottoposte a nuovi impegni circa 3.753 aziende agricole per la difesa del suolo e 625 aziende per la produzione integrata. , per una superficie totale di 89.673,10 ettari.

La Misura 11 Agricoltura biologica affronta la sostenibilità delle attività agricole in modo globale, dal punto di vista dell'uso delle risorse naturali e produce effetti favorevoli alla biodiversità, all'acqua e al suolo. La gestione degli allevamenti biologici in maniera estensiva, con prevalente alimentazione al pascolo, contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici.

La superficie totale sotto impegno è pari a 124.925 ettari.

La Misura 13 promuove la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone. Al 31.12.2018 la superficie interessata ha raggiunto 132.292,96 ettari sulla sottomisura 13.1 (zone montane) e 454.361,38 ettari sulla sottomisura 13.2 (Altre zone svantaggiate), per un totale di 365.750 ettari.

Infine, la Misura 15 contribuisce al miglioramento delle condizioni della biodiversità, della diversità biologica forestale, della diversità genetica, al miglioramento e fornitura di beni e servizi ecosistemici e nella lotta contro il cambiamento climatico, mediante interventi di gestione forestale che non



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

modificano la destinazione produttiva degli ambiti di applicazione, ma definiscono nuove modalità di gestione più sostenibili sotto il profilo ambientale, in linea con il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR).

Contribuiscono alla Priorità 5 i tipi di intervento 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico (al 18.12.2018, gli ettari di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti sono pari a 1.348,41 ettari) e 8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento, con gli impegni in trascinamento dalle precedenti programmazioni.

Sviluppo del territorio

Nell'ambito della Priorità P6, "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" il Programma promuove lo sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio attraverso interventi per migliorare la qualità della vita, garantisce l'accesso ai servizi anche ricorrendo a soluzioni innovative nonché intensifica e qualifica le iniziative nelle aree a maggiore ruralità, aumentando la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le risorse destinate al macro tema Sviluppo del territorio sono pari a € 160.759.565. Al 31.12.2018 sono state programmate il 98% delle risorse e impegnate il 46% per un importo di € 73.276.096. I pagamenti ammontano a € 18.041.593 pari al 11% delle risorse destinate alla Priorità 6.

Contribuiscono alla Priorità 6 i tipi di intervento 6.2.1, 6.4.2, 7.3.1, 7.4, 7.5, 8.6 e la Misura 19.

Lo sviluppo locale deve accompagnare la crescita sostenibile, al fine di contribuire a invertire il declino economico e sociale e lo spopolamento delle zone rurali della Sardegna. La vita e le condizioni economiche nelle zone rurali devono essere migliorate con lo sviluppo di servizi di pubblica utilità, infrastrutture e promozione di soluzioni ecocompatibili. A tal fine concorrono i tipi di intervento 6.2.1 per l'avviamento di attività imprenditoriali in settori extra – agricoli innovativi (351 le domande di sostegno presentate per un importo richiesto di circa 17.500.000 euro) e la sottomisura 6.4.2 per lo sviluppo di imprese nei settori di diversificazione dell'economia rurale (92 domande di sostegno presentate con un importo richiesto di € 10.313.079), ma in particolare la Misura 19 che con il PSR 2014 -2020 ha selezionato 17 GAL e finanziati 15 che coprono una popolazione di 510.198 abitanti.

Infine partecipa alla Priorità 6 la 7.3.1 - Banda larga necessaria sia per eliminare il digital divide, sia per potenziare e sviluppare le infrastrutture digitali ivi comprese le reti di distribuzione e di accesso.

Il progetto Banda larga nelle aree rurali prevede l'infrastrutturazione in 314 Comuni della Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il progetto è stato avviato e per n. 86 comuni le opere risultano collaudate, per n. 56 comuni le opere sono ultimate ma in attesa di collaudo e per n. 84 Comuni le opere sono in corso di esecuzione, mentre per i restanti n. 88 Comuni è in corso la nuova procedura di gara per la realizzazione dei lavori. L'avanzamento finanziario del progetto riguarda il pagamento della quota di anticipazione al MiSE per un importo di € 27.984.390.

2. Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

2.1 PO FEAMP 2014-2020

Premessa

L'Autorità di gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 è individuata nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV).

Le Regioni sono individuate quali Organismi Intermedi dell'Autorità di Gestione (un organismo intermedio è un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione e che svolge mansioni per conto di questa autorità).

Le misure del FEAMP sono distinte in misure gestite direttamente dall'Autorità di Gestione e misure di competenza regionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 37/30 del 21.6.2016 il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stato individuato quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la Regione Sardegna e il direttore dello stesso Servizio quale referente dell'Autorità di Gestione.

2.1 Dotazione finanziaria PO FEAMP

Il Programma Operativo nazionale FEAMP 2014-2020, attualmente vigente è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione di n. C(2018) 6576 del 11.10.2018 e prevede una partecipazione massima di risorse comunitarie di € 537.262.559.

Alla Regione Sardegna è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a euro 18.004.008,57 di quota comunitaria, per un totale di euro 35.845.162.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'attuale Piano finanziario FEAMP della Regione Sardegna è stato adottato con DGR n. 58/4 del 27.11.2018.

Delle misure FEAMP di competenza regionale cui sono state destinate risorse finanziarie (33 misure più la misura relativa all'assistenza tecnica), sono state attivate le 32 misure a regia di seguito elencate e la misura relativa all'assistenza tecnica:

Priorità 1 “Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”

- Misura 1.26 – Innovazione, art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014
- Misura 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale, art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito, art. 30 del Reg. (UE) 508/2014;
- Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori, art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.32 - Salute e sicurezza, art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie, art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.40 (art. 40, par. 1, lett. a e b) del Reg. (UE) n. 508/2014) “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini) - Costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche”;
- Misura 1.40 (Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014) “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili. Risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)” - risarcimento dei danni causati da mammiferi protetti (cetacei)”;
- Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Misura 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate, art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne – Innovazione, art. 44, par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014);
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 508/2014) - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 44, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 44, par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente e adeguamento della pesca alla protezione della specie - art. 44, par. 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 44, par. 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 508/2014.
- Misura 1.44 (art. 44, par. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014) “Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche”;

Priorità 2 “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”

- Misura 2.47 Innovazione, art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura, art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), h) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 – Innovazione, art. 48, par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura, art. 48, par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Misura 2.49 Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole, art. 49, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete, art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile, art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica, art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.56 Misure relative alla salute e al benessere degli animali, art. 56, par. 1, lett. f) del Reg. (UE) n. 508/2014;

Priorità 4 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)”

- Misura art. 62 sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Misura art. 63 attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Misura art. 64 attività di cooperazione;

Priorità 5 “Favorire la commercializzazione e la trasformazione”

- Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione, art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Complessivamente sono state attivate tutte le misure a regia di competenza regionale per un totale di quasi 30.000.000 euro (pari a oltre l'85% della dotazione finanziaria FEAMP di competenza regionale). Sono state attivate 32 misure, considerate anche le misure 1.44 art. 26, 2.52 e 2.53 inizialmente attivate e la cui dotazione finanziaria è stata successivamente ridotta a zero in quanto le misure non hanno suscitato interesse nella realtà regionale. E' stata inoltre attivata la misura relativa all'art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2015 “Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri”.

Sono state presentate oltre 500 domande di sostegno per quasi 26.000.000 di euro (circa l'88% delle risorse messe a bando). L'importo impegnato è di poco superiore a 12.500.000 di euro (circa il 35% della dotazione totale e circa il 43% delle risorse messe a bando).

L'importo totale del contributo certificato dalla Regione Sardegna a dicembre 2018 è di euro 1.130.169,41 (3% della dotazione totale).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia

3.1 Programma nazionale di sostegno nel settore del vino (PNSV) 2014-2020

3.1.1 Attuazione misura investimenti, ristrutturazione e riconversione vigneti, promozione del vino nei Paesi terzi. annualità 207/2018 e 2018/2019

Il Programma di sostegno del settore del vino è finanziato con risorse comunitarie (Fondi FEAGA), regolamentato dal Reg. (Ue) n. 1308/2013 e dai relativi Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione Europea.

I fondi comunitari assegnati annualmente all'Italia sono ripartiti dal MiPAAFT tra le regioni, secondo parametri e criteri approvati in Conferenza Stato Regioni.

Le risorse comunitarie del Programma di sostegno nel settore del vino afferiscono al FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) non figurano nel Bilancio regionale, ma nel Bilancio dell'Organismo pagatore AGEA, che eroga i pagamenti, su elenchi di liquidazione regionali, obbligatoriamente entro il termine dell'anno finanziario comunitario (15 ottobre di ogni anno), pena il disimpegno automatico delle somme.

La ricezione e i controlli sulle domande del PNSV sono affidati all'Agenzia ARGEA, mentre il servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura predispone il programma, assicurandone la coerenza e complementarietà tra fondi comunitari FEAGA e FEASR, predispone le direttive di attuazione, adotta annualmente i bandi e le disposizioni amministrative per la presentazione delle domande di aiuto per le diverse misure, curandone la profilazione informatica sul sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ed effettua il monitoraggio della spesa per eventuali rimodulazioni tese a massimizzare la percentuale di spesa.

La dotazione finanziaria comunitaria assegnata per le misure del PNSV alla Regione Autonoma della Sardegna per il 2017/2018 è stata di 8.214.784,00.

Il seguente prospetto riepiloga i risultati finanziari 2017/2018 della Regione Autonoma della Sardegna sulle misure attivate nel Programma di sostegno nel settore del vino.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

2017-2018		
Misure PNSV	Assegnato (euro)	Erogato (euro)
Promozione paesi terzi	2.032.221	946.174
Ristrutturazione vigneti	4.187.548	3.599.808
Vendemmia verde	406.774	Non attivata
Investimenti	1.588.241	2.991.581
Totale	8.214.784	7.537.563

E' da evidenziare che tutte le domande di aiuto ammissibili per l'annualità 2017/2018 sulle diverse misure sono state finanziate e liquidate, pertanto le somme non spese sono dovute a mancanza di domande ammissibili.

Per l'annualità 2018/2019 la dotazione finanziaria assegnata dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e programmata con i bandi pubblicati nel 2018 è pari a 8.810.812,00 euro

Nel 2018 sono stati regolarmente adottati con determinazione del direttore del servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari dell'Assessorato dell'Agricoltura, nei termini temporali previsti, i bandi regionali per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per le seguenti misure:

1. Investimenti

- bando annualità 2018/2019 approvato con determinazione prot. n. 20254 rep. 728 del 19.12.2018

2. Ristrutturazione e riconversione vigneti

- bando annualità 2018/2019 approvato con determinazione prot. n. 7243 rep. n. 245 del 18.05.2018

3. Promozione del vino nei Paesi terzi

- bando annualità 2018/2019 approvato con determinazione prot. n. 13422 rep. n. 423 del 23.08.2018.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il seguente prospetto riepiloga i risultati finanziari provvisori 2018/2019 della Regione Autonoma della Sardegna sulle misure attivate nel Programma di sostegno nel settore del vino.

Sono in corso di presentazione le domande di pagamento del saldo e dell'anticipazione per la misura ristrutturazione.

Sono in corso di istruttoria le domande di aiuto annuali e biennali per la misura investimenti presentate a valere sul bando per annualità 2018-2019. Devono essere presentate entro luglio le domande di pagamento dei saldi delle annuali 2019, dell'anticipazione delle biennali 2019 e del saldo delle domande di aiuto biennali ammesse a valere sul bando 2017-2018.

2018/2019			
Misure PNSV	Assegnato (euro)	Rimodulato (euro)	Fabbisogno basato su domande di aiuto presentate (euro)
Promozione paesi terzi	2.032.221	1.082.056,45	1.097.569,25
Ristrutturazione vigneti	4.507.314	0	5.604.883,25
Vendemmia verde	203.387	da rimodulare	Non attivata
Investimenti	2.067.890	3.018.054,55	6.303.850,77
Totale	8.810.812		13.052.699,90

3.2 Aiuti nel settore dell'apicoltura

3.2.1 Programma apistico regionale triennio 2017-2019

Nell'Unione Europea l'apicoltura è considerata un'importante attività strettamente legata all'agricoltura. Le sue funzioni principali sono riconducibili non solo all'attività economica e allo sviluppo rurale, con le specifiche produzioni di miele e di altri prodotti dell'alveare, ma anche ad un indispensabile contributo per il mantenimento dell'equilibrio biologico.

Pertanto, il settore apistico continua ad essere caratterizzato dalla diversità delle condizioni di produzione e delle rese e dalla eterogeneità degli operatori economici, sia in termini di produzione che di commercializzazione, tanto da richiedere l'adozione di iniziative atte a migliorare tale situazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'elevata percentuale di apicoltori non professionali ed il piccolo numero medio di colonie per apicoltore sono caratteristiche comuni a livello europeo. Per questi motivi l'intervento dell'Unione Europea nel settore apistico continua ad essere necessario e viene confermato con il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.

Si prevedono aiuti per il settore, diretti a migliorare le condizioni generali di produzione e di commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura tramite programmi triennali nazionali. I programmi messi in atto allo scopo possono comprendere misure che vanno dalla assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, alla lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, alla razionalizzazione della transumanza, a misure di sostegno ai laboratori di analisi e per il ripopolamento del patrimonio apistico. Possono, altresì, comprendere misure per la realizzazione di programmi di ricerca, monitoraggio di mercato e miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

I programmi nazionali sono elaborati a cura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT) in collaborazione con le amministrazioni regionali che curano la definizione dei cosiddetti sottoprogrammi regionali, con il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative del settore apistico. L'attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura, è disciplinata dal Decreto del MiPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 e smi.

Il programma usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA). Mentre il restante 50% è a carico del bilancio nazionale, nell'ambito delle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183 del 16 aprile 1987, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Il programma apistico regionale relativo al triennio 2017-2019 è articolato nelle seguenti Misure:

Misura A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;

Misura B) Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare;

Misura C) Razionalizzazione della transumanza e della Misura;

Misura D) Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;

Misura E) Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le risorse finanziarie assegnate alla Regione Sardegna per il triennio 2017-2019 sono pari ad € 596.928,00.

Le risorse finanziarie assegnate alla Regione non transitano nel bilancio regionale, in quanto l'erogazione dei pagamenti è di competenza dell'Organismo Pagatore Nazionale AGEA.

3.2.2 Valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione del programma apistico

La valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione del programma apistico 2017-2019, nelle prime due campagne del triennio, si ritiene possa essere considerata positiva, per le misure attivate.

Come nel caso dell'attività di formazione e diffusione delle informazioni condotta nell'ambito della Misura A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, che ha favorito la formazione di base e professionale degli apicoltori, riscuotendo l'attenzione dei giovani per il mondo apistico.

Nel caso della Misura C) Razionalizzazione della transumanza e della Misura E) Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione si tratta di misure che hanno contribuito ad attenuare la crescita dei costi di produzione e in tal modo limitato l'impatto di tali costi sul reddito degli apicoltori che hanno avanzato richiesta di contributo.

La Misura D) Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti ha consentito di eseguire il monitoraggio delle produzioni di miele ottenute in Sardegna, ne ha valutato la qualità e ha consentito di fornire indicazioni pratiche agli apicoltori per migliorare le tecniche di produzione ai fini della commercializzazione del prodotto miele.

La Misura B) Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi non ha intercettato sufficiente consenso tra gli apicoltori in occasione delle prime due annualità. Maggiore interesse è stato invece manifestato nella terza annualità di attivazione della misura.

Al momento della redazione della presente relazione sono noti i risultati economici delle prime due campagne del triennio esemplificati nella tabella sottostante:

Tabella 1 riepilogativa delle risorse disponibili nel triennio 2017-2019

Annualità	Risorse disponibili messe a bando	Aiuti ammessi	Importi erogati	% Importi erogati/risorse disponibili
2016 – 2017	€ 203.267	€ 203.267,80	€ 161.867,88	80 %
2017 – 2018	€ 202.364	€ 199.318,43	€ 137.528	68 %
2018 – 2019	€ 191.297	€ 306.967,39	In corso	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

4 Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)

4.1 Patto per lo sviluppo della Sardegna

Il 29 Luglio 2016 è stato stipulato il Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna con il quale è stata programmata la quota regionale di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2014–2020. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 46/5 del 10 agosto 2016 ha preso atto del suddetto Patto ed ha approvato nell'Allegato A l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, suddivisi per aree di intervento strategiche, destinando Euro 30.000.000,00 per "Interventi nel settore irriguo (Agricoltura)".

L'obiettivo per la Regione Sardegna dei "Patti per il Sud", accordi interistituzionali per i quali sono stati assegnati alla Regione Sardegna 1.509,6 milioni di euro con la delibera CIPE n.26/2016, è quello di ridurre il deficit infrastrutturale con le restanti regioni d'Italia.

Con Deliberazione n. 65/23 del 6 dicembre 2016 è stato approvato il "Programma infrastrutture irrigue strategiche 2014-2020", che costituisce l'insieme degli interventi nel settore idrico ad uso irriguo volti a migliorare e razionalizzare il sistema idrico settoriale e che rappresenta Piano Stralcio 2014-2020 del Piano Regionale di Bonifica e Riordino Fondiario (art. 4 della L.R. 23 maggio 2008, n. 6). Le proposte di investimento contenute nel Programma sono state definite a seguito di un tavolo tecnico, istituito con i consorzi di bonifica della Sardegna e l'A.N.B.I., nel corso del quale è stata svolta un'analisi degli schemi idrici settoriali irrigui con conseguente individuazione delle opere necessarie in riferimento alle peculiarità e criticità territoriali per ciascun comprensorio.

Con Deliberazione n. 5/1 del 24 gennaio 2017, sono state individuate, nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 e sulla base dell'Allegato A del Patto, le Linee d'Azione e sono stati esposti i criteri generali di ammissibilità, coerenti con le delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016. Il Patto difatti è articolato in Aree Tematiche, Temi prioritari e Linee d'azione, come rappresentato nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) della Programmazione FSC 2014/2020. In riferimento a ciò la Direzione generale dell'Agricoltura è competente per l'Area Tematica 3.b Agricoltura, Tema prioritario 3.b.3 Reti irrigue e Linea d'Azione 3.b.3.1 "Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" per un ammontare di risorse disponibili pari a Euro 30.000.000,00.

Nella D.G.R. n. 5/1 vengono, inoltre, esplicitate le tipologie d'intervento ammesse per la Linea d'Azione 3.b.3.1:

- interventi di manutenzione straordinaria e razionalizzazione degli schemi irrigui esistenti a servizio dell'agricoltura;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e la funzionalità degli impianti di sollevamento e interventi per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- estendimenti irrigui in particolare riguardanti aree nelle quali le risorse ad uso irriguo sono prelevate attraverso emungimenti da falda sotterranea in aree a rischio di salinizzazione.

Con D.G.R. n. 35/37 del 18/07/2017 è stato approvato il Programma interventi infrastrutturali relativi all'Area Tematica 3.b Agricoltura - Linea d'Azione 3.b.3.1 "Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" di competenza dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Con D.G.R. n. 50/27 del 07/11/2017 è stato rimodulato il suddetto Programma.

Gli interventi sono 21, per un ammontare complessivo di Euro 30.000.000 e interessano i 9 consorzi di bonifica della Sardegna (attualmente 7 consorzi, a seguito della fusione tra i Consorzi di bonifica della Sardegna Meridionale, del Cixerri e del Basso Sulcis).

La legge regionale 11 gennaio 2018 n. 1 (legge di stabilità 2018), come modificata dall'art. 5 comma 31 della legge regionale n. 40 del 5 novembre 2018, ha previsto che l'Amministrazione regionale approvi un programma di interventi infrastrutturali e strutturali nelle imprese con risorse nazionali del Patto per la Sardegna FSC per un importo complessivo pari a € 5.000.000, al fine di ridurre i rischi da calamità naturali e siccità e migliorare la competitività dell'agricoltura. Al riguardo con la deliberazione della Giunta regionale n. 57/41 del 21.11.2018, le suddette somme sono state ripartite e assegnate per una quota pari a € 3.000.000 per integrare il programma di interventi infrastrutturali, con le finalità previste dalla legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1, nella Linea d'Azione 3.b.3.1 "Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura". Con D.G.R. n. 59/30 del 4.12.2018 è stato integrato il Programma degli interventi della Linea 3.b.3.1 con ulteriori tre interventi.

STATO DI AVANZAMENTO 2017 - 2018

Nel dicembre 2017 sono stati delegati ai Consorzi gli interventi inseriti nel Programma e sono stati effettuati i pagamenti delle anticipazioni per € 1.849.000,00.

Nel 2018 sono state erogate tutte le quote previste nei cronoprogrammi finanziari degli enti per un importo € 1.895.000,00.

Con Determinazione del Direttore del Servizio Programmazione e Governance dello Sviluppo Rurale n. 12806/412 del 03/08/2018 è stato adeguato l'impegno di spesa per gli esercizi 2018, 2019 e successivi.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

INTEGRAZIONE PROGRAMMA 2018

Sono state siglate le convenzioni di finanziamento (art. 8 L.R. n. 8/2018) e sono stati assegnati i finanziamenti al consorzio di Bonifica dell'Oriстано, della Sardegna Meridionale e dell'Ogliastra.

Bimestralmente viene eseguito il monitoraggio degli interventi su GESPRO con i dati caricati dagli Enti Attuatori. Viene richiesto intorno al giorno 20 del mese relativo della scadenza dei bimestri (28.02/30.04/30.06/31.08/30.09/31.10/31.12) di aggiornare i dati da parte del RUP (soggetti attuatori) sul sistema GESPRO ed entro il 10 del mese successivo alla scadenza del bimestre viene effettuata la prevalidazione locale a cui fa seguito la validazione centrale da parte del Manager di Strumento.

Gli interventi sono in fase di avvio, ovvero quasi tutti in fase di progettazione o aggiudicazione. Allo stato attuale sono stati approvati 8 progetti esecutivi su 27 interventi di cui uno è già in fase esecutiva e vari sono in fase di gara.

4.2 Aiuti per la realizzazione di impianti per il trattamento di sottoprodotti di origine animale (SOA)

In attuazione della D.G.R. n. 28/1 del 13 giugno 2017, della D.G.R. n. 56/40 del 20 dicembre 2017, successivamente integrata con D.G.R. n° 15/20 del 27 marzo 2018, con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 14 febbraio 2018, n.386/DecA/7, successivamente rettificato con decreto del 29 marzo 2018, n.820/DecA/16, sono state approvate le direttive per la realizzazione di impianti per il trattamento di sottoprodotti di origine animale.

Con determinazione n. 3318/102 del 07 marzo 2018, successivamente integrata con determinazione n. 4736/145 del 30 marzo 2018, sono stati approvati l'avviso pubblico e il modulo di domanda/dichiarazione de minimis e sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto.

In attuazione della D.G.R. n. 49/37 del 09.10.2018, con decreto dell'Assessore n. 3559/DecA/69 del 12.12.2018 è stato disposto l'incremento della dotazione finanziaria dell'intervento di euro 500.000,00.

Le risorse, per un importo complessivo di € 3.500.000, sono state impegnate e liquidate ad Argea, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Alla data del 15 maggio 2018, termine ultimo per la presentazione delle domande, sono state presentate n. 19 domande. L'istruttoria è ancora in corso. Allo stato attuale sono stati adottati n. 6 provvedimenti di concessione, n. 2 domande sono state rigettate, n. 1 impresa ha rinunciato e n. 6 domande sono ancora in istruttoria.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

4.3 Interventi infrastrutturali nel settore agricolo”, ammodernamento impianti serricoli

A seguito dell'approvazione della deliberazione n. 57/41 del 21.11.2018, con la quale la Giunta Regionale ha programmato le risorse di cui all'art. 6 comma 10 della L.R. 11 gennaio 2018 n. 1 e ss.mm. e ii, sono stati predisposti gli atti per istituire un aiuto per l'ammodernamento degli impianti serricoli nell'ambito della Linea d'Azione 3.b.1.1 “Interventi infrastrutturali nel settore agricolo”, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 59/29 del 4.12.2018.

Le risorse programmate, pari a € 2.000.000, sono state impegnate a favore di Argea Sardegna, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Il regime di aiuto è soggetto all'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 108, paragrafo e del TFUE, e non può essere attuato prima della decisione di approvazione della Commissione. La procedura di notifica è stata avviata ed è tuttora in corso

5 Finanziamenti Statali

5.1. Progetto "elettrificazione rurale in agro di Orgosolo" - APQ Sviluppo Locale (Deliberazione CIPE, n. 20 del 24 settembre 2004)

Nel 2018 risultava uno stanziamento di € 741.650,25.

Non si è proceduto ad erogazioni sullo stanziamento previsto per il 2018. L'esigibilità dell'impegno è stata traslata al 2019 a seguito di sopravvenute vicende nell'attuazione dell'intervento, comunicate dal Responsabile del procedimento del Comune di Orgosolo con nota prot. 6467 del 17.10.2018 (acquisita al prot. RAS col n. 1463 del 22.10.2018). Con quest'ultima nota il RUP comunica che motivi dell'interruzione dei lavori e il ritardo nel rinnovo della convenzione sono da imputarsi a cause indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di Orgosolo e che si sta procedendo alla predisposizione della perizia di variante (come richiesto dall'Enel). Infatti si rende necessario aggiornare il progetto, con modifiche ai tratti della linea Enel verificare i prezzi ed aggiornarli al prezzario regionale. Pertanto per ottenere il parere di enti terzi e la predisposizione della conferenza dei servizi la variante sarà approvata non prima di 31 marzo 2019. L'inizio dei lavori di variante è previsto per il giorno 20 maggio 2019. La durata dei lavori prevista è di 180 giorni e i lavori termineranno il 20 novembre 2019. Il collaudo dei lavori è previsto il 20 gennaio 2020



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

5.2 Aiuti in conto interessi alle PMI per prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio- Fondo di Solidarietà Nazionale di cui al D. Lgs. 102/2004

L'aiuto concorre, alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, iscritte nel registro delle imprese e nell'anagrafe delle imprese agricole, ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo, n. 102/2004, che in conseguenza degli eventi dannosi occorsi in Sardegna nel corso del 2017 abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile, ad integrazione delle misure compensative attivate. All'aiuto sono stati destinati € 3.698.464 a valere sul Fondo di solidarietà nazionale di cui al D. Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, lettera b). Con la deliberazione n. 41/45 del 08.08.2018 la Giunta regionale ha approvato il disciplinare di attuazione dell'aiuto. E' stato inoltre sottoscritto un accordo tra la Regione Sardegna e la Commissione regionale ABI Sardegna che definisce le linee guida per facilitare l'accesso al credito. L'intervento è attuato dall'Agenzia Argea e dalle Banche aderenti all'Accordo sottoscritto tra la RAS e la Commissione regionale ABI Sardegna.

6 Finanziamenti regionali

6.1 Interventi a favore dei consorzi di bonifica

6.1.1 Finanziamento per le spese correnti ai consorzi di bonifica per le attività previste dalla Legge quadro in materia di consorzi di bonifica (LR 6/2008)

La Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2018-2020 e successive variazioni) ha stanziato € 29.850.000,00 per il finanziamento delle spese correnti ai Consorzi di bonifica.

Lo stanziamento complessivo è stato ripartito tra i Consorzi di bonifica con le seguenti DGR:

DGR 23_21 del 8.5.2018 (Ripartizione di € 20.350.000 relativamente a contributi ordinari)

DGR 60_17 del 11.12.2018 (Ripartizione di € 1.000.000 relativamente a contributi ordinari)

DGR 57_32 del 21.11.2018 (Ripartizione di € 5.000.000 relativamente a contributi straordinari)

Si è data attuazione alla DGR 23_21 del 8.5.2018 provvedendo ad impegnare l'importo di € 20.350.000 erogando complessivamente € 18.650.440,96.

Si è data attuazione alla DGR 60_17 del 11.12.2018 provvedendo ad impegnare l'importo di € 1.000.000 erogando complessivamente € 923.352,14. La quota non erogata è relativa al contributo per il Consorzio di bonifica della Nurra.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Per quanto attiene all'avanzamento della spesa in conto residui sono stati effettuati 17 pagamenti ai Consorzi di bonifica per un ammontare pari e € 6.834.376,10.

6.1.2 Contributo straordinario a favore del Consorzio di bonifica dell'Oristanese

Si è data attuazione alla Legge regionale 13 aprile 2017, n. 5, art. 3, comma 14 provvedendo ad impegnare l'importo di € 3.500.000. L'erogazione dei contributi sarà disposta nel 2019 a seguito della verifica delle rendicontazioni.

6.1.3 Contributi annui ai Consorzi di bonifica per la copertura dei maggiori oneri relativi al personale avventizio

La Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 2 (Bilancio di previsione triennale 2018-2020) ha previsto, per le finalità di cui all'art. 34(11) della L.R.6/2008 uno stanziamento di € 3.000.000.

Lo stanziamento complessivo è stato ripartito tra i Consorzi di bonifica. Con la DGR 23/20 del 8.5.2018 si è data attuazione provvedendo ad impegnare e ad erogare l'importo di € 3.000.000.

6.1.4 Finanziamento in favore dell'ANBI Sardegna

L'art. 5, comma 30, L. R. 11 gennaio 2018, n. 1 ha previsto, un finanziamento pari a € 80.00, per la realizzazione di uno studio per la verifica dei consumi dell'acqua utilizzata ai fini irrigui nei comprensori di bonifica della Sardegna

Si è dato attuazione all'art. 5, comma 30, L. R. 11 gennaio 2018, n. 1 provvedendo ad impegnare le somme in favore del ANBI Sardegna. L'erogazione sarà disposta a seguito del completamento dello studio.

6.1.5 Mutuo infrastrutture 2015

Il mutuo regionale 700 M€ è stato contratto ai sensi della Legge Finanziaria 2015 (L.R. 9 marzo 2015 n. 5 art. 4) e la relativa procedura è stata autorizzata con la D.G.R. n. 9/25 del 10/03/2015. Le spese del mutuo sono elencate nella tabella E della medesima Legge Finanziaria.

La Deliberazione della G.R. n. 31/4 del 17.06.2015 approva l'elenco di 19 interventi a favore di Consorzi di bonifica il cui finanziamento trova riscontro nella tabella E allegata alla legge finanziaria 2015 (U.P.B. S06.04.021 – Opere ed impianti nel settore agricolo).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Con Deliberazione G.R. n. 50/27 del 07/11/2017 è stato riprogrammato il suddetto Programma che riguarda interventi sulle infrastrutture irrigue per € 10.000.000.

Si riporta di seguito in sintesi lo stato dell'erogazione della spesa e dell'avanzamento degli interventi.

I pagamenti per l'annualità 2015 ammontano ad € 1.000.000,00

I pagamenti per l'annualità 2016 ammontano ad € 1.145.763,00

I pagamenti per l'annualità 2017 ammontano ad € 3.019.660,00

I pagamenti per l'annualità 2018 ammontano ad € 2.396.638,00

Il totale erogato sino ad ora ammonta a € 7.562.061,00 mentre risulta ancora da pagare la somma di € 2.437.939,00.

Su 19 interventi programmati, 9 sono conclusi, 3 presentano lavori avviati ed i restanti sono in fase di redazione del progetto esecutivo.

6.1.6 Piano regionale di bonifica e riordino fondiario

Il Piano Regionale di Bonifica e Riordino Fondiario è stato introdotto dalla L.R. 23 maggio 2008 n. 6 all'art. 4. Gli obiettivi strategici e le direttive, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 3, sono stati approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 58/14 del 28 Ottobre 2008.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 10/50 del 12/03/2010 dispone:

- di approvare il Piano regionale di Bonifica e di Riordino fondiario allegato, composto dalla parte generale e dagli allegati A, B e C;
- di approvare con successivo atto deliberativo il programma annuale degli interventi da realizzare.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 30/8 del 30/07/2013 vengono approvate le Linee Guida del Piano Regionale di Bonifica e Riordino Fondiario.

Sono stati approvati diversi programmi a valere sul Piano regionale di bonifica e riordino fondiario:

Programma 2010 DGR n. 21/68 del 03/06/2010 (4 interventi, importo € 27.560.500,00).

Programma 2010 DGR n. 46/36 del 27.12.2010 (Aggiornamento per programma 2010, importo € 31.199.726,00)

Con deliberazione della Giunta regionale n.46/60 del 16/11/2011 è stato approvato il Programma per l'annualità 2011 (2 interventi, importo € 12.092.390,46).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Con deliberazione della Giunta Regionale n.50/42 del 21/12/2012 è stato aggiornato il Programma per l'annualità 2011 con ulteriori interventi.

Programma straordinario (Alluvione 2013) - La deliberazione della Giunta regionale n. 49/46 del 26/11/2013 ha approvato un programma straordinario con tre interventi per un totale di € 7.000.000.

Nel 2018 si è provveduto all'erogazione di una quota di € 2.250.000 ad un intervento del Consorzio di bonifica della Gallura. Le quote residue saranno erogate nelle annualità successive in accordo con le modifiche dei cronoprogrammi presentate dagli Enti.

Allo stato attuale risultano ancora da completare 3 interventi e restano da erogare € 5.667.095,19.

6.1.7 Finanziamento straordinario in favore del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna per gli oneri derivanti dalla transazione con la Società sviluppo finanziario MG a r.l. - Lavori di costruzione delle opere di adduzione della diga sul Rio Mannu di Pattada 1° stralcio

La L.R. 5 novembre 2018, n.40 concernente 'Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018 -2020 ed in particolare l'art.5 comma 28 "Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 13, della legge regionale n. 5 del 2017, come sostituito dall'articolo 1, comma 11, lettera a), della legge regionale 27 settembre 2017, n. 22 (Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2017/2019), ha autorizzato per l'anno 2018, la spesa di euro 800.000 in favore del Consorzio di bonifica del nord Sardegna (missione 16 - programma 01 - titolo 2).

6.2 valorizzazione della suinicoltura sarda

6.2.1 Supporto ai comuni che intendono delimitare e/o infrastrutturare aree idonee all'allevamento suinicolo

In attuazione della legge regionale 2 agosto 2018, n. 28, art. 6(8) con la DGR n.58/5 del 27.11.2018 è stata delegata alla Agenzia ARGEA Sardegna l'attività di supporto ai comuni che intendono delimitare e/o infrastrutturare aree idonee all'allevamento suinicolo al fine di favorire il rilancio dell'allevamento suinicolo. Per l'attuazione dell'intervento è stata destinata la somma di euro 130.000.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

6.2.2 Disposizioni per la valorizzazione della suinicoltura sarda

In attuazione della L.R. 2 agosto 2018, n. 28, sono stati predisposti le direttive per istituire un aiuto per la creazione di “Centri gran parentali” e di “centri F.A.”, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 58/6 del 27.11.2018.

Il regime di aiuto, pari a € 1.000.000, è soggetto all'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 108, paragrafo e) del TFUE, e non può essere eseguito prima della decisione di approvazione della Commissione.

La procedura di notifica è stata avviata ed è tuttora in corso.

Le risorse programmate sono state impegnate a favore di Argea Sardegna, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento.

6.2.3 interventi volti a favorire la filiera suinicola sarda

Con la DGR n. 61/43 del 18.12.2018, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. n. 28/2018, sono stati approvati gli indirizzi generali relativi alle caratteristiche degli accordi e dei programmi della filiera suinicola. Sono state inoltre approvate le direttive per l'attuazione di un regime di aiuto per interventi di valorizzazione delle preparazioni a base di carne di suini nati e allevati in Sardegna, tipiche della tradizione regionale, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti, alla sostenibilità ambientale e al rispetto del benessere animale. E' stato impegnata e pagata a favore di ARGEA Sardegna, competente nell'emanazione del bando di attuazione, la somma di € 100.000,00 per la concessione di aiuti volti a favorire le produzioni a base di carne della filiera suinicola sarda.

6.3 Aiuti agli investimenti nel settore apistico

Sono stati predisposti gli atti per aiuti agli investimenti nel settore apistico, di cui alla legge regionale 24 luglio 2015, n. 19, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 55/29 del 13.11.2018. Il regime di aiuto è soggetto all'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 108, paragrafo e) del TFUE. L'aiuto è stato autorizzato dalla Commissione Europea con decisione n. C.(2019) 1052 final del 07.02.2019.

Le risorse programmate, pari a € 1.500.000, sono state impegnate a favore di Argea Sardegna, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

6.4 Potenziamento della filiera cerealicola

Nell'ambito degli interventi per lo sviluppo e il sostegno dei sistemi produttivi regionali (L.R. 5 dell'11 aprile 2016) la Giunta regionale, con deliberazione n. 53/20 del 28.11.2017, ha approvato le direttive di attuazione per interventi di sostegno a favore della filiera cerealicola. Il regime di aiuto è stato autorizzato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2018)2809 final del 02.05.2018.

Con determinazione n. 757/22206 del 4.12.2017 le risorse programmate, pari a € 100.000, sono state impeginate a favore di Argea Sardegna, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento.

6.5 Costruzione di invasi collinari nei Comuni di Austis, Ovodda e Tiana.

Ente concessionario: Comunità Montana Gennargentu - Mandrolisai – D.C.G. n. 2072 del 13.11.1989.

Con determinazioni n. 19019/549 del 11.10.2017 e n. 23406/886 del 29.12.2017 è stato autorizzato l'utilizzo di € 428.812,86, per la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione delle opere di messa in sicurezza.

Con nota prot. 2934 del 4.10.2018 della Comunità Montana Gennargentu – Mandrolisai è stato aggiornato il cronoprogramma procedurale/finanziario - il termine degli adempimenti tecnico amministrativi relativi allo stesso intervento è previsto per il mese di ottobre 2019, con spesa complessiva ripartita per € 100.000,00 nell'esercizio 2018 e la restante parte nell'esercizio 2019;

Con Determinazione n.527 protocollo n. 16985 del 31/10/2018 si è proceduto alla liquidazione e al pagamento di € 100.000,00 (€ 20.000,00 sulla quota impegnata in conto residui; € 80.000,00 sulla quota impegnata in conto competenza 2018)

L'impegno è stato reimputato al 2019, anno in cui la Comunità Montana del Gennargentu concluderà le opere sulla base del cronoprogramma aggiornato dell'intervento presentato in data 4.10.2018.

L'aggiornamento del cronoprogramma è dovuto ad una serie di modifiche apportate al progetto esecutivo a seguito delle prescrizioni formulate dall'Assessorato Regionale dei LL.PP con le note prot. 28605 del 9.8.2018, prot. 32655 del 24.09.2018 e durante la riunione del 19.9.2018.

6.6 Fondi regionali integrativi per il po feamp 2014-2020

Con le LL.RR. n. 24/2017 e n. 40/2018 sono state integrate con fondi regionali le somme già disponibili da piano finanziario FEAMP per la Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", alla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

lettera h) prevede il risarcimento dei danni alle catture causati sia dai mammiferi che dagli uccelli protetti per un totale di € 1.386.500,00.

Con la determinazione n. 19693/679 del 11/12/2018 è stato disposto l'impegno della somma di € 1.000.000,00, a favore dell'Agenzia ARGEA Sardegna per indennizzare gli operatori del settore pesca dei danni causati dalla fauna selvatica ai sensi dell'art. 5 comma 34 lettera a) della L.R. n. 40 del 5/11/2018.

Con la determinazione rep. n. 19694/680 del 11/12/2018 è stato disposto l'impegno della somma di € 186.500,00 a favore dell'Agenzia AGRIS Sardegna per la realizzazione di uno studio sull'interazione dei cetacei con le attività di pesca per favorire una migliore attuazione della misura 1.40 del FEAMP 2014-2020, ai sensi dell'articolo 5 (30) della L.R. n. 40 del 5/11/2018.

Inoltre, sempre con la L.R. 40/2018 articolo 5(37), al fine di consentire lo scorrimento delle graduatorie del PO FEAMP è stata stanziata la somma di € 313.500,00 impegnata a favore di ARGEA con la determinazione n. 19692/678 dell'11/12/2018.

6.7 Interventi per il miglioramento dell'accesso al credito

6.7.1 Fondo di garanzia per favorire l'accesso al credito delle PMI attive nel comparto della pesca e dell'acquacoltura

Con la D.G.R. 46/17 del 03.10.2017 è stato istituito il fondo di garanzia per il comparto della pesca e dell'acquacoltura, per un importo di € 2.000.000. Gli aiuti saranno erogati in regime de minimis, per il tramite dei Confidi. Nel corso del 2018 si è concluso il procedimento di verifica delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda e dei dati dichiarati posti a base della determinazione del contributo. L'esito istruttorio ha comportato una rideterminazione del contributo assegnato ai Confidi con conseguente rimodulazione degli impegni e successiva liquidazione delle somme.

6.7.2 Fondo di garanzia per favorire l'accesso al credito delle PMI agricole

Il fondo, istituito con legge regionale n. 5/2016 è finalizzato ad interventi funzionali a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese agricole attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione. Col la deliberazione della Giunta regionale n. 47/15 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

25.09.2018 è stato approvato il programma di interventi per l'erogazione di aiuti sotto forma di garanzie, per il tramite dei Confidi, per un importo di €. 700.000. L'aiuto è attuato in regime de minimis.

Con determinazione n. 17668/548 del 13.11.2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande ed è stato approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica. A seguito dell'istruttoria delle domande presentate, con determinazione n. 19757/693 del 12.12.2018 è stato approvato l'elenco dei Confidi ammessi alla ripartizione dei contributi. Con successiva determinazione n. 709/19775 del 12.12.2018, sono state impegnate le somme a favore dei Confidi ammessi.

6.7.3 Aiuti per l'abbattimento del costo delle garanzia

In attuazione della legge regionale n. 40 del 05.11.2018, art. 5, comma 38, sono stati predisposti gli atti per l'attuazione degli aiuti per l'abbattimento del costo delle garanzia emesse dai Confidi, per operazioni di credito per le esigenze di liquidità delle PMI operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, che sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 60/15 del 11.12.2018. L'aiuto, pari a € 1.000.000, è attuato in regime de minimis. Le risorse programmate sono state impegnate e liquidate ad Argea, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento.

6.7.4 Aiuti in conto interessi alle PMI per operazioni di credito a breve termine

Il fondo, istituito con legge regionale n. 5/2016 è finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli mediante l'erogazione di aiuti in conto interessi per operazioni di credito a breve termine di durata sino a 12 mesi. La Giunta regionale, con deliberazione n. 57/31 del 21.11.2018, ha approvato il disciplinare per l'attuazione dell'intervento e ha disposto l'integrazione della dotazione finanziaria del fondo per € 1.000.000. Le risorse programmate sono state impegnate e liquidate a favore di Argea, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento. L'aiuto è attuato in regime de minimis.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

6.8 Interventi per la gestione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e faunistico dei cavallini della Giara

Per l'attuazione degli interventi sopradescritti sono stati stanziati € 150.000,00 con la L.R. n. 1 dell'11.01.2018 "Legge di stabilità" e successivamente, con la L.R. n. 40 del 5.11.2018, sono stati stanziati ulteriori € 100.000,00.

Con determinazioni del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 14238/438 dell' 11.9.2018 e n. 18465/568 del 21.11.2018, sono stati impegnati rispettivamente € 150.000,00 e € 100.000,00 a favore dell'Agenzia AGRIS Sardegna. Le somme impegnate sono state integralmente trasferite all'Agenzia AGRIS Sardegna con determinazioni di liquidazione e pagamento n. 18529/571 del 22.11.2018 per l'importo di € 150.000,00 e n. 20498/756 del 21.12.2018 per l'importo di € 100.000,00.

6.9 Contributo all'Agenzia AGRIS Sardegna per l'attuazione degli interventi di cui al protocollo d'intesa sottoscritto con la CARITAS

La L.R. n. 1 dell'11.01.2018 "Legge di stabilità" ha stanziato € 150.000,00 a favore dell'Agenzia AGRIS Sardegna per l'attuazione degli interventi di cui al protocollo di intesa sottoscritto con la Caritas per la "Valorizzazione del comparto agricolo per promuovere lo sviluppo economico dei territori, la crescita socio-culturale della comunità, la qualificazione tecnica degli operatori e l'inclusione socio-professionale di individui in condizioni di difficoltà, dei migranti e dei rifugiati.

Con determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 15332/474 del 1.10.2018 è stata impegnata l'intera somma stanziata pari a € 150.000,00. L'importo complessivo è stato liquidato e pagato con determinazione n. 18528/570 del 22.11.2018.

6.10 Finanziamenti per la realizzazione di una campagna di educazione alimentare dei prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità presso le scuole sarde

La L.R. n. 40 del 5.11.2018, art. 5, comma 32 ha autorizzato il finanziamento di campagne di educazione alimentare presso le scuole del territorio regionale .

Con determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 19166/635 del 3.12.2018 è stato impegnato, a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna competente per l'attuazione dell'intervento, l'intero importo stanziato di € 250.000,00.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Con determinazione n.19746/692 del 12.12.2018 l'importo stanziato è stato liquidato e pagato.

6.11 Contributi destinati allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del progetto sperimentale per il recupero nel Basso Sulcis delle antiche vocazioni agricole pre-industriali

La L.R. 11 gennaio 2018 n. 1 "Legge di stabilità 2018", art. 6, comma 19 ha stanziato l'importo di 250.000,00 in favore dell'Agenzia AGRIS Sardegna per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del progetto sperimentale per il recupero nel Basso Sulcis delle antiche vocazioni agricole pre-industriali.

Con determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 19291/640 4.12.2018 è stato impegnato e pagato a favore dell'Agenzia AGRIS Sardegna, l'intero importo stanziato di € 250.000,00.

6.12 acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento di azioni istituzionali di promozione e pubblicità dei prodotti agro alimentari - Vinitaly 2018

Nel corso del 2018, si è proceduto ad attuare quanto programmato con la D.G.R. n. 36/16 del 25.07.2017, avente ad oggetto: "Promozione istituzionale dei prodotti agro-alimentari. Programmazione Vinitaly anno 2018 - L.R. 6/2017 e L.R. n. 5/2015, art.12". Sono state liquidate e pagate le spese inerenti le acquisizioni di beni e servizi relative alla partecipazione della Regione Sardegna al Vinitaly 2018, per un importo complessivo pari ad euro 1.024.271,65, comprendenti ai servizi gestiti direttamente da Verona Fiere Spa (area, quote di partecipazione comunicazione), ed ai costi di allestimento e servizi connessi dello stand della regione Sardegna compreso il costo del CIG inerente la procedura di affidamento dei servizi. Le procedure di acquisizione dei servizi e i relativi impegni di spesa erano stati effettuati nel corso dell'esercizio precedente. L'attività posta in essere per l'organizzazione della partecipazione della Regione al Vinitaly 2018 ha consentito, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta, tesi ad accompagnare la collettiva di aziende del comparto viticolo in questa importante vetrina internazionale.

6.13 Trasferimenti a Laore per azioni di promozione e pubblicità dei prodotti agro alimentari

Si è data attuazione a quanto disposto con la DGR n. 43/14 del 29.08.2018 concernente la valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali coperti da regime di qualità. Per la prosecuzione delle attività di promozione e informazione dei prodotti agro alimentari svolte dall'Agenzia Laore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Sardegna, è stato disposto l'impegno e il trasferimento della somma complessiva programmata a favore dell'Agenzia Laore per un totale di Euro 100.000,00.

6.14 Trasferimenti ad ARGEA per finanziamenti alle imprese per la promozione e pubblicità dei prodotti agro alimentari

La DGR 45/11 del 11.09.2018 ha programmato nuovi interventi per il sostegno diretto alle imprese per la promozione e pubblicità dei prodotti agro alimentari, tra cui un sostegno diretto alle micro, piccole e medie imprese che intendono partecipare autonomamente alle manifestazioni fieristiche del settore per promuovere i prodotti agroalimentari di cui alla L.R. n. 5/2015, art. 12 (1) e alla L.R. 32/2016 art. 1(43) e alla DGR 45/11 dell'11.09.2018.

E' stato disposto l'impegno e il trasferimento della somma complessiva pari a euro 550.000,00 a favore dell'Agenzia Argea per l'erogazione degli aiuti alle MPMI del settore agroalimentare secondo quanto previsto dalla DGR 45/11 del 11.09.2018. Il trasferimento disposto in favore di Argea Sardegna ha consentito l'emanazione di un bando dell'Agenzia per l'erogazione degli aiuti nel corso dello stesso anno 2018.

6.15 Contributi a favore dei Comuni di Arborea, Ozieri e Macomer per le manifestazioni fieristiche zootecniche

In attuazione di quanto disposto con la DGR n. 8/39 del 20.02.2018, sono state trasferite tutte le risorse ai tre comuni (Ozieri € 38.000; Macomer € 31.000; Arborea € 31.000), che hanno potuto procedere con l'organizzazione delle tre manifestazioni fieristiche svoltesi nei mesi di aprile-maggio 2018 secondo l'obiettivo della legge regionale. In particolare, il trasferimento ai comuni ha consentito l'attuazione dell'intervento e l'erogazione di aiuti in favore delle imprese attive nel settore della produzione zootecnica, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti delle filiere zootecniche del bovino dal latte, da carne e ovina.

6.16 Aiuti alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 228/01 per la realizzazione di programmi di attività

La Giunta regionale con deliberazione n. 57/30 del 21.11.2018 ha disposto un programma di attività a favore delle Organizzazioni dei produttori nel settore non ortofrutta per € 500.000,00, in regime de minimis. Nel corso del 2018 è stata trasferita ad ARGEA la somma di € 294.420,42. Inoltre a seguito



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dell'adeguamento statutario alla normativa vigente di una Organizzazione di Produttori è stato liquidato e pagato l'importo di € 66.650,00 in favore di ARGEA Sardegna.

6.17 aiuto all'avviamento alle organizzazioni dei produttori nel settore non ortofrutta e ai consorzi di tutela delle produzioni con marchio di origine e alle organizzazioni interprofessionali (OILOS)

In attuazione alla DGR n. 57/30 del 21.11.2018 e alla DGR n. 61/42 del 18.12.2018 è stata trasferita ad ARGEA Sardegna la somma di € 19.560,00 (relativo alla annualità del programma del Consorzio di tutela del Fiore sardo DOP e di € 100.000,00 (relativo alla 1° annualità del programma della nuova OI - OILOS).

6.18 Contributo alle organizzazioni professionali agricole regionali per lo svolgimento delle attività di istituto

L'art. 7 comma 23 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 stabilisce che l'Amministrazione regionale eroga contributi a favore delle organizzazioni professionali agricole regionali le cui organizzazioni nazionali sono presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). I contributi sono erogati per lo svolgimento di attività: a) di studio, ricerca e diffusione della conoscenza degli interventi regionali, nazionali e comunitari nel settore agricolo; b) di animazione per la diffusione della cooperazione e dell'associazionismo; c) di informazione socio-economica; d) di formazione dei propri quadri. La Giunta Regionale, con la deliberazione della n. 43/14 del 28 ottobre 2014 ed il relativo allegato, pubblicati sul B.U.R.A.S. n. 29 del 2 luglio 2015, su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale sentite le organizzazioni professionali agricole regionali, ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi. In particolare, nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale, la Giunta regionale ha stabilito che il contributo è erogato nell'anno di competenza con un'anticipazione pari al 70% del contributo concesso, previa presentazione e approvazione di specifici programmi di attività, mentre il restante 30% è corrisposto l'anno successivo a quello dell'impegno a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nell'anno di riferimento.

Nel 2018, l'Amministrazione ha impegnato integralmente la somma stanziata di euro 1.022.000 suddividendola a beneficio di quattro organizzazioni professionali agricole aventi i requisiti di legge ed ha provveduto a liquidare e pagare l'anticipazione del 70% dell'anno di competenza, per l'importo di euro 715.400.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Nel 2018 è stata altresì liquidata e pagata la somma residua del 30% relativa al contributo dell'anno 2017 per un importo complessivo di euro 306.600

7. Gestione delle crisi

Nell'ambito delle azioni di ripristino del potenziale produttivo a seguito delle calamità naturali ed eventi catastrofici, sono stati posti in essere i seguenti atti e interventi.

7.1 Eventi calamitosi 2017, nevicate, gelo e siccità

Con deliberazione della G.R. n. 36/21 del 17 luglio 2018 sono stati istituiti gli aiuti alle aziende agricole e zootecniche per compensare i danni causati dagli eventi atmosferici eccezionali verificatisi nel 2017 (Aiuto n. SA.49425(2017/XA)).

Le risorse programmate, pari a complessivi euro 38.000.000,00, di cui 13.000.000 fondi regionali e 25.000.000 fondi statali, (L.R. 11.01.2018 n. 1, art. 6, comma 10, L. 4.12.2017 n. 172, art. 2 ter), sono state impegnate e liquidate a favore di Argea, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Con determinazione n. 6568 del 23.11.2018 Argea ha approvato l'avviso pubblico e aperto i termini per la presentazione delle domande.

7.2 Eventi calamitosi 2018

Con deliberazione n. 60/18 del 11.12.2018 e n. 61/46 del 18.12.2018 la Giunta regionale ha disposto la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica degli eventi verificatisi da maggio a novembre 2018 e ha approvato le direttive di attuazione.

L'aiuto sarà attuato nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 ed in particolare dell'art. 25 e dall'art. 9.

il regime di aiuto è esentato dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 108, paragrafo 2 del TFUE e potrà entrare in vigore solo a seguito dell'esenzione della Commissione ai sensi dell'art. 9 del citato Reg. 702/2014.

Le risorse programmate pari a euro 2.997.594 sono state impegnate a favore di Argea, soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

7.3 Aiuti sull'assicurazione agricola agevolata

L'art. 23 della L.R. 11 marzo 1998, n. 8 prevede aiuti per il pagamento dei premi di assicurazione dovuti dall'agricoltore. Tale intervento sull'assicurazione agevolata dei rischi agricoli viene attuato attraverso i Consorzi di difesa. In attuazione della citata disposizione con deliberazione della Giunta Regionale n. 13/11 del 31.3.2015 e n. 33/15 del 30.6.2015 sono state adottate le direttive di attuazione che disciplinano tra l'altro le modalità di concessione dei contributi. L'Aiuto è stato esentato con il numero SA.41821 (2015/XA) ed è in vigore dal 18.5.2015 al 31.12.2020.

Nel corso del 2018 è stata effettuata l'istruttoria e la liquidazione ai Consorzi di difesa di € 1.785.546,37 a titolo di anticipazione e saldo delle campagne assicurative anno 2018 e 2017.

7.4 Aiuti in favore delle aziende agricole per fronteggiare i danni causati nel corso del 2017 dalla diffusione della febbre catarrale degli ovini (blue tongue)

Con la deliberazione della G.R. n. 14/7 del 20/03/2018 è stato rimodulato l'intervento istituito con delibera della Giunta regionale n.56/28 del 20.12.2018 e sono state approvate le nuove direttive di attuazione. L'aiuto è stato registrato dalla Commissione europea il 30/04/2018, col numero SA.50984(2018 XA). Il bando e i relativi allegati è stato approvato con determinazione n. 8012/276 del 31/05/2018.

La legge regionale n. 22/2017 e le citate direttive di attuazione stabiliscono che gli aiuti alle aziende agricole sono erogati dal Comune nel quale è censito l'allevamento colpito dal morbo.

A seguito dell'istruttoria il Servizio ha liquidato le somme ai Comuni.

7.5 Fondo di solidarietà regionale della pesca

La L.R. 14/04/2006, n. 3 recante "Disposizioni in materia di pesca" (Pubblicata nel BURAS n. 13 del 24/04/2006) ed in particolare l'art. 11 istituisce il fondo di solidarietà regionale della pesca le cui risorse sono destinate alla concessione aiuti, in caso di calamità naturali o di avversità meteomarine ovvero ecologiche di carattere eccezionale, i cui effetti abbiano inciso sulle strutture o abbiano compromesso i bilanci economici delle imprese coinvolte.

Con Decreto n. 002070/DecA/85 dell'11/08/2009 l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale ha stabilito i criteri e le modalità per l'attuazione e la gestione del Fondo di Solidarietà Regionale della Pesca, individuando l'Agenzia ARGEA Sardegna quale responsabile della gestione e dell'attuazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

delle misure di aiuto istituite a valere sul Fondo di Solidarietà Regionale della Pesca alla quale il Servizio Pesca trasferisce le somme occorrenti.

A seguito delle segnalazioni pervenute per l'anno 2018 di diversi danni causati da eventi ritenuti eccezionali subiti da imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura, con la determinazione rep. n. 14168/Det/437 del 11/09/2018 è stata autorizzata l'impegno di spesa a favore dell'Agenzia ARGEA Sardegna della somma complessiva di € 250.000,00 per il riconoscimento dei danni causati da eventi ritenuti eccezionali, subiti da imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura nel corso dell'anno 2018.

Essendo ancora in corso di valutazione, da parte di ARGEA Sardegna, la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi, non sono state presentate da parte dell'Agenzia ulteriori richieste di trasferimento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

11. IL PATTO PER LO SVILUPPO E IL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

11.1 Il Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna è stato sottoscritto a Sassari il 29 luglio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione. Con il Patto viene programmata la quota regionale FSC 2014-2020 a favore della Regione Sardegna, pari a 1.509,6 milioni di euro. Gli interventi strategici da finanziare sono contenuti nell'Allegato A del Patto.

Successivamente alla stipula, in data 12 dicembre 2017, il Ministro per la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna hanno sottoscritto il I° Atto Modificativo del Patto. Il 17 maggio 2018, è stata conclusa una nuova riprogrammazione del Patto, con la sottoscrizione di un II° Atto Modificativo e il 7 novembre 2018, con la sottoscrizione del III° Atto Modificativo, è stata approvata la terza riprogrammazione. Attualmente è in corso l'approvazione della quarta riprogrammazione (discussa nel Comitato di Indirizzo del 6 dicembre 2018).

L'attuale quadro strategico del Patto per lo Sviluppo della Sardegna è il frutto delle suddette attività di rimodulazione/riprogrammazione degli interventi, dell'attività gestionale e di verifica dell'Autorità di Gestione e della attuazione degli interventi da parte dei Responsabili di Linea d'Azione e dei Beneficiari/Soggetti Attuatori degli stessi.

In particolare, l'attuale assetto del Patto ha una declinazione in Aree Tematiche, Temi Prioritari e Linee d'Azione, con risorse FSC in capo alle rispettive Direzioni Generali/Unità di Progetto individuate attraverso le varie Deliberazioni di Giunta Regionale e recepite nel Si.Ge.Co. (Sistema di Gestione e Controllo) del FSC:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Area Tematica	Tema prioritario	Linea d'Azione	Direzione Generale/Unità di Progetto	FSC 2014-2020 Patto (€)
1. Infrastrutture	1.1 Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	1.1.1 Interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete stradale della Sardegna	DG lavori pubblici	42.600.000
		1.1.2 Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale	DG lavori pubblici	100.000.000
		1.1.4 Interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete ferroviaria della Sardegna	DG trasporti	120.000.000
	1.2 Trasporto sostenibile urbano	1.2.1 Interventi per il rafforzamento del sistema metropolitano in termini di mobilità sostenibile	DG trasporti	36.000.000
		1.2.2 Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City	DG industria	15.500.000
	1.6 Infrastrutture energetiche	1.6.1 Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili	DG lavori pubblici	14.000.000
		1.6.2 Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian Smart Energy System)	DG industria	33.139.044
	1.10 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi	1.10.1 Potenziamento, ammodernamento tecnologico e razionalizzazione della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari	DG sanità	272.000.000
		1.10.2 Riqualificazione e ammodernamento edilizia scolastica	UP Iscol@ DG pubblica istruzione	85.483.916
		1.10.3 Interventi per il potenziamento delle strutture residenziali per studenti universitari	DG pubblica istruzione	60.500.000
		1.10.4 Impiantistica sportiva	DG beni culturali, informazione, spettacolo e sport	5.000.000
2. Ambiente	2.1 Gestione dei rifiuti urbani	2.1.1 Interventi sul sistema di trattamento rifiuti	DG difesa dell'ambiente	19.000.000
	2.2 Servizio idrico integrato	2.2.1 Interventi su infrastrutture idriche multisettoriali	DG lavori pubblici	112.500.000
		2.2.2 Interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	DG Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	51.000.000
	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	2.3.1 Interventi di bonifica dei siti contaminati e di minimizzazione del rischio ambientale	Direzione generale della difesa dell'ambiente	9.267.099
	2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali	2.5.1 Interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico	Direzione generale dei lavori pubblici	151.252.000
	2.6 Tutela dell'ambiente e della biodiversità	2.6.1 Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide	DG Centro Regionale di Programmazione	20.000.000
3.a	3.a.1 Ricerca e sviluppo, innovazione	3.a.1.1 Interventi di sostegno alla Ricerca	DG Centro Regionale di	30.000.000



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Area Tematica	Tema prioritario	Linea d'Azione	Direzione Generale/Unità di Progetto	FSC 2014-2020 Patto (€)
Sviluppo economico e produttivo			Programmazione	
	3.a.2 Sviluppo e competitività delle imprese	3.a.2.1 Interventi a favore dello sviluppo economico e produttivo	DG agricoltura e riforma agro-pastorale N.D. (<i>Contributo per rendere produttivi gli insediamenti a La Maddalena</i>)	15.500.000
3.b Agricoltura	3.b.1 Agricoltura	3.b.1.1 Interventi infrastrutturali nel settore agricolo	DG agricoltura e riforma agro-pastorale	2.000.000
	3.b.3 Reti irrigue	3.b.3.1 Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	DG agricoltura e riforma agro-pastorale	33.000.000
4. Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali	4.1 Sviluppo del turismo	4.1.1 Interventi di completamento/riqualificazione/ampliamento/efficientamento porti principali della Sardegna 4.1.3 Attrattori turistico/culturali	DG lavori pubblici DG trasporti	45.700.000 164.000.000
	4.1 Sviluppo del turismo- 4.2 Valorizzazione del patrimonio culturale-4.3 Valorizzazione delle risorse naturali	4.1.2-4.2.1-4.3.1 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione territoriale	DG Centro Regionale di Programmazione	10.300.000
	4.2 Valorizzazione del patrimonio culturale	4.2.2 Valorizzazione del patrimonio archeologico	DG beni culturali, informazione, spettacolo e sport	3.000.000
5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	5.2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	5.2.1 Interventi di finanziamento per gli Ammortizzatori sociali	DG lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	40.000.000
		5.2.2 Interventi per l'Inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione	DG lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale DG Centro Regionale di Programmazione	11.857.941
6. Rafforzamento PA	6.1 Capacità istituzionale ed efficienza delle pubbliche amministrazioni	6.1.1 Azioni di rafforzamento della P.A. attraverso azioni di assistenza tecnica, sviluppo capacità e competenze, informazione, divulgazione	DG Presidenza	7.000.000
TOTALE FSC 2014- 2020				1.509.600.0000

Ai sensi della citata Delibera CIPE n. 26/2016, punto 3.4, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento;
- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni;
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione inoltra all'IGRUE le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di pagamento intermedio e/o saldo, previa attestazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale della coerenza della domanda di pagamento inoltrata dalle Amministrazioni titolari degli interventi con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014/2020.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione.

La Gestione delle entrate a valere sul FSC è in capo alla Direzione Generale della Presidenza, che ha il compito di iscrivere le risorse e di provvedere all'accertamento in entrata e al coordinamento della gestione dei capitoli di spesa.

Nel corso del 2018 sono stati perciò creati nuovi Capitoli di entrata, in aggiunta a quelli già predisposti nel 2017. Le risorse FSC 2014-2020 sono pertanto iscritte nei seguenti Capitoli di entrata:

- EC 231.331 - per la parte corrente relativa all'intervento di Assistenza tecnica (con riferimento alla Linea d'Azione 6.1.1 del Patto)
- EC 231.332 - per l'intervento di Ammortizzatori sociali 2014 (con riferimento alla Linea d'Azione 5.2.1 del Patto)
- EC 231.334 - per gli interventi per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati – programma LavoRAS (con riferimento alla Linea d'Azione 5.2.2 del Patto)
- EC 231.570 - per interventi di Ricerca (con riferimento alla Linea d'Azione 3.a.1.1 del Patto)
- EC 421.114 - per la parte in conto capitale relativa all'intervento di Assistenza tecnica (con riferimento alla Linea d'Azione 6.1.1 del Patto)
- EC 421.190 - per la parte investimenti relativa alle spese per infrastrutturazione, arredi e tutto ciò che non ricade nella parte corrente (con riferimento a tutte le altre Linee d'Azione del Patto)

Per ogni Linea d'Azione sono stati creati i relativi capitoli di spesa. Al fine di agevolare la tracciabilità dei flussi finanziari, ciascun capitolo di spesa contiene, prima della denominazione indicante il contenuto del capitolo, la seguente intestazione: FSC 2014 – 2020 – Patto per la Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Nel corso del 2018 sono state iscritte e accertate risorse per euro 181.266.173,42; gli impegni ammontano a euro 140.303.262,92.

Il 2018 ha rappresentato l'anno della definizione programmatica del Patto: gli interventi sono stati individuati nella quasi totalità e cominceranno a realizzare spesa a partire dal 2019.

Per quanto riguarda la riscossione delle risorse, come detto, la prima quota pari al 10% del finanziamento FSC per ogni singolo intervento, è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione. Le quote successive (fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, commisurato in costo realizzato) sono trasferite a seguito di richiesta inoltrata dall'Organismo di Certificazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione.

La Regione Sardegna ha già richiesto la riscossione dall'Amministrazione centrale, complessivamente tra anticipazioni e quote successive, risorse FSC 2014-2020 per oltre 154 milioni di euro. Di queste, una quota pari a euro 50.071.301,02 nel 2018, tra cui euro 6.113.200, richiesti a titolo di anticipazione, riguardanti "Interventi per la riduzione del rischio alluvionale inclusi nel Piano stralcio delle aree metropolitane e aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con DPCM 15 settembre 2015", è stato chiesto il trasferimento direttamente alla Contabilità speciale n. 6007 - Denominazione: COMM GOV RISC IDROG SARDEGNA - Intestata al Presidente della Regione Sardegna dott. Francesco Pigliaru, ai sensi della Legge di stabilità 2018 - art.1 - comma 512

Nell'anno in corso (2019) è stata richiesta una ulteriore quota di oltre 4 milioni di euro di cui circa 2,6 milioni di euro, transiterà direttamente sulla Contabilità speciale sopra citata.

Per il 2019, rimangono da inviare al Sistema Nazionale di Monitoraggio interventi per circa 450 milioni finanziati dal FSC che consentiranno di riscuotere circa 45 milioni di euro a titolo di anticipazione.

Inoltre, presso la Direzione Generale della Presidenza, è stato creato il seguente Capitolo di entrata:

- EC 231.565 - per il transito delle risorse FSC 2014-2020, pari a 90 milioni di euro, relative alla continuità territoriale.

Per tali risorse, il Governo al momento della stipula del Patto, si è impegnato a reperire le risorse necessarie al di fuori della quota regionale del Patto. L'impegno è stato mantenuto individuando le risorse a valere sul Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture (gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Per l'intervento in oggetto la Regione Sardegna è stata individuata quale soggetto attuatore.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

11.2 Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

La Programmazione FSC 2007-2013 per la Regione Sardegna riporta la seguente composizione per Fonte finanziaria:

UE	Regione	Provincia	Comune	Altro Pubblico	Privato	Altro stato	FSC regionale	FSC nazionale	Risorse liberate	Stato fondo di rotazione PAC	Da reperire	Totale
17.100.000	117.851.161	341.740	6.747.566	80.201.816	7.540.000	10.423.250	1.844.814.843	176.000.000	105.000.000	21.587.610	25.703.581	2.413.311.567,60

Le risorse FSC programmate ammontano a 1.847.814.844 euro e sono state stanziare da varie

Denominazione strumento	Altre progr. FSC	62/2011	78/2011	60/2012	08/2012	87/2012	93/2012	50/2014	27/2015	31/2015	95/2015	TOTALE
1 CIS OLBIA - SASSARI	17.000.000	534.450.000										551.450.000
2 APQ SANITA'							136.846.676	144.608.440				281.455.116
3 APQ Viabilità		80.262.504						11.045.001				91.307.505
4 APQ Conoscenza			112.914.040				6.000.000		100.000		23.500.000	142.514.040
5 APQ Fognario depurativo				46.144.443								46.144.443
6 APQ Idrico multisettoriale		1.000.000							75.183.511			76.183.511
7 APQ Bonifiche						70.209.700					29.500.575	99.710.275
8 SAD Frane e versanti					23.519.523							23.519.523
9 SAD Impiantistica sportiva							19.986.470					19.986.470
10 APQ Mobilità		71.772.500									20.000.000	91.772.500
11 SAD Scuola							34.988.507		1.404.998		4.085.650	40.479.155
12 APQ Beni culturali							2.000.000					2.000.000
13 Piano Sulcis	5.000.000									125.848.830		130.848.830
14 SAD Assistenza Tecnica							7.000.000					7.000.000
15 APQ Viabilità I° A.I.								243.443.476				243.443.476
	22.000.000	702.927.751	112.914.040	46.144.443	23.519.523	70.209.700	208.279.823	399.096.917	76.688.509	121.348.830	77.086.225	1.847.814.844

Delibere CIPE, come di seguito indicate:

Di queste risorse, un ammontare pari a 3 milioni di euro non è iscritto in Bilancio, ma gestito direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (tramite Invitalia) a favore delle attività di assistenza tecnica del Piano Sulcis. Pertanto nel Bilancio regionale risultano iscritte risorse per un ammontare complessivo pari a 1.844.814.844 euro.

Rispetto a quanto indicato nella relazione dell'anno precedente (2017) si nota un abbassamento dello stanziamento FSC, dovuto principalmente al fatto che la Regione Sardegna, in virtù dell'art. 18-quinquies del D.L. n. 148 del 16.10.2017 e ss.mm.ii., ha destinato 55 milioni di euro di economie – provenienti dal “Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'itinerario Sassari/Olbia” – alla copertura dei debiti sanitari regionali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Inoltre, confermando quanto già preannunciato nella relazione dell'anno precedente, il CIPE, con la Delibera n. 97 del 22.12.2017 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 Luglio 2018) ha applicato le sanzioni e le revoche rispettivamente in relazione a ritardi nell'assunzione o a mancate assunzioni delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31.12.2016, ai sensi del punto 1.2 della delibera n. 57 del 2016. Sostanzialmente si tratta di piccole sanzioni pari all'1,5% sugli interventi in ritardo; solo su due interventi la sanzione applicata è pari al 3%; mentre le risorse revocate, su altri due interventi, ammontano a 687.500 euro.

Delle risorse FSC, pari a 1.844.814.844 euro:

- la quota relativa al CIS Olbia Sassari (551.450.000 euro) è iscritta nella:
 - o Contabilità Speciale n.5440
- la restante parte, pari a 1.293.364.844 euro è iscritta nei seguenti Capitoli di entrata:
 - o EC 421.186: FSC 2007-2013 – Interventi diretti a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse
 - o EC 421.188: FSC 2007-2013 – Interventi di edilizia sanitaria
 - o EC 421.189: Assegnazioni dello Stato per l'attività di assistenza tecnica per gli interventi di parte capitale - Fondo di Sviluppo e Coesione
 - o EC 231.313: Assegnazioni dello Stato per l'attività di assistenza tecnica - Fondo di Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2007-2013
 - o EC 231.329: Fondo di Sviluppo e Coesione (F.S.C. 2007-2013) – Trasferimenti da amministrazioni centrali - Progetto strategico Sulcis

Alle risorse FSC ordinarie di cui sopra, vanno aggiunte le risorse premiali nell'ambito del progetto nazionale Obiettivi di Servizio, pari a euro 142.960.158. Di queste, sulla base dei cronoprogrammi di spesa degli interventi, sono stati iscritti e accertati nei seguenti capitoli di entrata:

- EC 231.309: F.S.C. 2007-2013 - Risorse premiali nell'ambito del progetto nazionale Obiettivi di Servizio - parte corrente – per un totale pari a euro 44.535.960 (in particolare: 7.836.452,80 per il 2016, 22.467.927,12 per il 2017, 8.163.550,48 per il 2018, 6.068.029,60 per il 2019)
- EC 421.187: F.S.C. 2007-2013 - Risorse premiali nell'ambito del progetto nazionale Obiettivi di Servizio – per un totale pari a euro 93.059.478 (in particolare: 3.408.235,33 per il 2015, 10.962.000 per il 2016, 48.388.332 per il 2017, 30.300.910,67)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Nella tabella seguente sono riportati i dati consolidati degli Stanziamenti e del Costo realizzato al 31.10.2018 (Il dato sul Costo realizzato rappresenta la spesa realizzata). La data di rilevazione non è il 31.12.2018 in quanto questi ultimi dati sono ancora in fase di consolidamento sul Sistema Nazionale di Monitoraggio presso IGRUE.

MONITORAGGIO OTTOBRE 2018	STANZIAMENTI	COSTO REALIZZATO (liquidazioni)
Totale Programmazione	2.413.311.568	777.143.676
Quota FSC	1.844.814.843	517.704.444

Rispetto all'anno precedente, si registrano incrementi del Costo realizzato totale, pari a euro 145.666.872, e del Costo realizzato FSC, pari a euro 42.740.389.

Per quanto riguarda la riscossione delle risorse FSC 2007-2013, nel 2018 è stata effettuata una richiesta a completamento della precedente già trasmessa nel 2017. In particolare, sono stati richiesti euro 149.460.480 relativi alla quarta quota, di cui riscossi euro 148.507.355,52.

Nell'anno in corso (2019) è stata già presentata una ulteriore richiesta di risorse pari alla quinta quota, dello stesso importo, oltre il conguaglio della quota precedentemente non riscossa. La Regione Sardegna ha richiesto che, ai sensi dell'art. 9-bis della Decreto Legge 244 del 30.12.2016, come modificato dalla Legge di conversione n. 19 del 27.02.2017, dette somme vengano interamente trasferite alla Contabilità speciale n. 5440 - Denominazione: PRES REG SARD O.3869-10 56-13 - Intestata al Presidente della Regione Sardegna, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Cagliari (al fine di assicurare l'esecuzione degli interventi previsti nel CIS, ai sensi dell'art. 13 p.to 9 del CIS che dispone che le risorse finanziarie necessarie debbano essere trasferite sulla Contabilità speciale n. 5440).

Sempre nel 2018, al raggiungimento di un costo realizzato sul "Programma Obiettivi di Servizio Regione Sardegna" superiore a 12 milioni di euro, è stata richiesta l'erogazione della seconda quota di 11.436.812,64 euro, pari all'8% della dotazione del Programma.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

12. CHIUSURA DELLA CONTABILITA' SPECIALE DEL PIANO DI RINASCITA

La L. 402/94, destinava 910 miliardi di lire (461.144.365,18 euro) per un programma di investimenti urgenti da realizzare nella Regione Sardegna, da effettuare sulla base di un programma complessivo di interventi urgenti per gli anni 1994-1998, proposto dalla regione al CIPE e approvato dal Consiglio regionale il 17 febbraio 1995.

Con riferimento all'avvio della chiusura della contabilità speciale la tabella che segue illustra la situazione contabile finale al 31 Dicembre 2017

ENTRATA	
CASSA 31 DICEMBRE 2017	8.957.040,10
RESIDUI ATTIVI (PART GIRO)	621,93
RESIDUO ATTIVO - SALDO TRASFERIMENTO STATALE	90.018.437,51
TOTALE ENTRATA	98.976.099,54
SPESA	
RESIDUO PASSIVO - COMPENSAZIONE CONTABILE - IMPEGNO IN FAVORE DELLA RAS	90.018.437,51
RESIDUI PASSIVI SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CRP	1.461.478,17
AVANZO	7.496.183,86
TOTALE SPESA	98.976.099,54

Nel prospetto è evidenziata l'entrata di 90.018.437,51, effettivamente incassata nel bilancio regionale nell'esercizio 2017, che grazie alla compensazione contabile di pari importo, con un impegno di spesa in favore della Regione Sardegna, rappresenta correttamente che le somme sono confluite nel bilancio regionale.

Le ulteriori obbligazioni residue sono le spese di funzionamento del Centro regionale di programmazione, ivi comprese le retribuzioni e le relative partite di giro, la cui gestione verrà spostata nel bilancio regionale, previa approvazione delle direttive per la chiusura definitiva della contabilità speciale.

La cassa residua pari a euro 8.957.040,10 ed il saldo dei residui attivi e passivi mantenuti evidenziano un avanzo residuo di euro 7.496.183,86.

Si precisa che, a seguito di specifico indirizzo assessoriale del 14.06.2018 è stata effettuata dai competenti Centri di Responsabilità la revisione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti effettivamente sussistenti a valere sulla contabilità speciale, provvedendo alla motivata cancellazione di quelle insussistenti e al trasferimento al bilancio regionale di quelle da mantenere, eccettuate quelle relative alle spese di funzionamento, la cui regolazione sul bilancio è stata effettuata a seguito dell'abrogazione dell'art. 1, comma 21, della legge regionale n.1 del 14.05.2009 operata dalla L.R. n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

40 del 5 novembre 2018 che ha altresì stabilito che gli oneri di funzionamento del Centro Regionale di Programmazione gravino sulle risorse stanziato sui pertinenti capitoli del bilancio regionale della missione 1.

Con la determinazione n. 932 del 12/12/2018, il direttore del Centro Regionale di Programmazione ha disposto il riaccertamento degli impegni e accertamenti di spesa della Contabilità speciale del Piano di Rinascita indicando quelli da confermare, individuando per ciascuno di essi la motivazione della loro conservazione, e quelli da disimpegnare, non sussistendo più le ragioni per il loro mantenimento. Con lo stesso atto è stato disposto il trasferimento sui capitoli del bilancio regionale degli impegni e degli accertamenti, autorizzati sulla contabilità speciale, per i quali è stata confermata la sussistenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e che sono ancora da liquidare o riscuotere e disposto il trasferimento sul bilancio della Regione del saldo di cassa disponibile sul conto corrente intestato al Piano di Rinascita della Sardegna.

In conseguenza della chiusura della contabilità speciale, l'allegato al Rendiconto generale del Piano di rinascita non verrà più prodotto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13. LA GESTIONE SANITARIA

13.1 Il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente

Nel bilancio regionale 2018, le risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per lo stesso esercizio, da attribuire alle aziende del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento pubblico dei livelli essenziali di assistenza erogati nel proprio territorio, ammontano complessivamente a euro 2.920.998.454,41 (capitolo SC05.0001), al netto del valore delle entrate proprie delle aziende sanitarie e del saldo negativo della mobilità interregionale.

Riguardo alle risorse disponibili si precisa che:

- a) l'intesa n. 148 dell'1.8.2018 espressa dalla Conferenza Stato-Regioni sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie di parte corrente per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2018, determina in euro 2.885.211.486 il fabbisogno della Regione Sardegna, comprensivo delle quote finalizzate e al netto delle entrate dirette e del saldo negativo della mobilità interregionale e internazionale (quantificati rispettivamente in euro 45.917.138, euro 82.270.859 ed euro 2.666.519);
- b) lo stanziamento previsto nel capitolo SC05.0001 del bilancio regionale 2018 comprende pertanto un finanziamento aggiuntivo regionale pari a euro 35.786.968,41.

Poiché, come è noto, la Sardegna non beneficia delle assegnazioni del Fondo per il concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi e del Fondo per il concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi, di cui ai commi 400 e 401 dell'art. 1, legge n. 232/2016, si è provveduto a destinare, con la DGR n. 9/33 del 22.02.2019 una quota parte delle risorse aggiuntive di cui al punto b), commisurata alla quota d'accesso al fabbisogno sanitario standard del 2018 e pari a euro 27.450.609,84, quale finanziamento all'uopo dedicato.

Per la stessa ragione, con la medesima DGR, si è provveduto a destinare:

- una quota pari a euro 403.526 per il fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario di cui alla legge n. 488/1999 (commisurato sulla base dei criteri stabiliti nell'intesa n. 210 del 22.11.2018 della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE concernente la ripartizione delle suddette somme vincolate – dati fonte Agenas);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- una quota pari a euro 3.147.754,03 per la quota vincolata a valere sul FSN per l'assistenza agli stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso, di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 286 del 25.7.1998.

Il fondo sanitario regionale 2018, ripartito in via definitiva tra le aziende sanitarie con la DGR n. 9/33, è al lordo del saldo passivo della mobilità extraregionale come rappresentato nella tabella sottostante.

Missione 13, Progr. 1 - SC05.0001 - cdr 00.12.01.02	2.920.998.454,41
Missione 13, Progr. 1 - SC05.5002 - cdr 00.12.01.01	82.270.859,03
Missione 13, Progr. 1 - SC05.6071 - cdr 00.12.01.01	2.666.519,00
Totale	3.005.935.832,44

Nel corso del 2018 le risorse necessarie a garantire l'erogazione dei LEA sono state pagate mensilmente alle aziende sanitarie, tenendo conto dapprima delle assegnazioni teoriche delle risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2018, comunicate con le note direttoriali n. nota n. 22287 del 07/09/2017 e n. 2095 del 25/01/2018 e determinate sulla base dello stanziamento del bilancio pluriennale 2017-2019, prendendo quale parametro di riferimento le quote di accesso al fondo sanitario delle Aziende del SSR dell'anno precedente e, a partire da maggio 2018, dell'assegnazione provvisoria 2018, effettuata con la DGR n. 24/11 del 14.05.2018, che ha attribuito le risorse con le modalità di seguito riportate:

	Assegnazione lorda AA00030	Saldo mobilità intra 2018	saldo mobilità extra 2018	Assegnazione netta
ATS	2.750.831.971,53	-454.844.998,06	-87.091.362,20	2.208.895.611,27
904 AO Brotzu	99.704.463,77	197.538.215,08	1.944.118,18	299.186.797,03
905 AOU Sassari	111.270.512,38	155.419.802,94	2.105.901,85	268.796.217,17
906 AOU Cagliari	45.098.052,32	101.886.980,04	833.703,14	147.818.735,50
Totale	3.006.905.000,00	0,00	-82.207.639,03	2.924.697.360,97

Si fa inoltre presente che la scelta della RAS di effettuare delle erogazioni a titolo di FSR con periodicità mensile è legata anche alla imprescindibile necessità di coniugare le disponibilità di cassa della Regione Sardegna con il fabbisogno di liquidità delle Aziende del servizio sanitario regionale, assicurando il rispetto dei tempi di pagamento.

Tali risorse risultano superiori rispetto a quelle ripartite con la DGR n. 9/33 in quanto una quota pari a euro 20.906.545,59 è stata destinata alle finalità di seguito indicate:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- euro 2.666.519, trasferiti al capitolo SC05.6071, quali somme da riversare allo Stato quale rimborso per la mobilità internazionale sanitaria (art. 836, comma 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- euro 17.207.639,03 ed euro 63.220, trasferiti al capitolo SC05.5002 per far fronte ai maggiori oneri quantificati in sede di Conferenza Stato Regioni per il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze della mobilità passiva extra Regione.
- euro 864.167,56, trasferiti al capitolo SC05.0163, per l'acquisto, l'approvvigionamento, il trasporto e la distribuzione alle Aziende Sanitarie della Sardegna di sangue ed emoderivati;
- euro 105.000, trasferiti al capitolo SC08.7430, per la costituzione in capo all'AO Brotzu di una struttura stabile di supporto al RUP ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 9, come disposto dalla DGR n. 30/14 del 12.06.2018.

Tali prelevamenti si sono resi possibili in quanto il fondo sanitario regionale (capitolo SC05.0001) risultava per l'anno 2018 superiore allo standard fissato dal CIPE.

L'assegnazione definitiva delle risorse per il finanziamento indistinto della spesa di parte corrente 2018, definita con la DGR n. 9/33 del 22.02.2019 è quella indicata nella tabella riportate di seguito.

ATS	ASSEGNAZIONE AL LORDO DELLA MOBILITÀ	TOTALE AL NETTO DELLA MOBILITÀ
Totale assegnazione regionale	2.706.012.945,22	2.151.576.969,09

	AO Brotzu	AOU Ss	AOU Ca	Totale
Totale assegnazione regionale	95.994.642,83	101.119.203,25	50.622.041,14	247.735.887,22
Ricavi da prestazioni	203.865.127,81	166.353.715,33	99.279.754,96	469.498.598,10
Totale	299.859.770,64	267.472.918,58	149.901.796,10	717.234.485,32

AREUS	Assegnazione
Eergenza sanitaria territoriale	52.187.000,00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Si dà atto che:

- le somme ripartite ai sensi della DGR n. 24/11 del 14.05.2018 hanno costituito titolo per le erogazioni mensili dello stesso anno;
- le somme ripartite con la DGR n. 9/33 del 22.02.2019 verranno contabilizzate quali ricavi relativi all'esercizio 2018 dalle Aziende del servizio sanitario regionale che dovranno registrare contestualmente un credito nei confronti della RAS nel caso in cui le assegnazioni siano state superiori alle erogazioni e un debito in caso contrario;
- nel corso dell'anno corrente si provvederà agli eventuali conguagli.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

13.2 L'analisi volume del disavanzo sanitario e della relativa copertura

Il disavanzo sanitario presunto dell'anno 2018 rilevato negli ultimi CE disponibili (CE IV trimestre), aggiornati in data 10.04.2019, ammonta a euro 5.186.000. Solo in seguito al deposito sull'NSIS dei dati dei CE consuntivi, previsto dalla vigente normativa per il 31 maggio, sarà possibile disporre dei dati aggiornati che diverranno definitivi con l'approvazione dei bilanci d'esercizio.

Nell'esercizio 2018 sono state stanziare risorse a titolo di copertura del disavanzo pregresso e a titolo di riequilibrio nella misura riportata nella tabella che segue:

SC05.0010	Euro 193.116.400,00
SC08.7146	Euro 206.259.400,00

Le somme riportate nel capitolo SC05.0010 (missione 13, programma 04) sono destinate alla copertura del disavanzo pregresso e le somme riportate nel capitolo SC08.7146 (missione 13, programma 03) sono destinate alla copertura dello squilibrio corrente del servizio sanitario regionale.

Si precisa che le perdite d'esercizio fino all'anno 2015 risultano interamente ripianate, fatta eccezione per quelle derivanti dalla mancata sterilizzazione degli ammortamenti, di cui si dirà in seguito.

Nell'anno 2018 si è provveduto:

- alla copertura della perdita d'esercizio 2016 con le seguenti modalità:
Euro 117.418.600 con la DGR n. 6/8 del 6.02.2018
Euro 65.060.999 con la DGR n. n. 55/14 del 13.11.2018;
- alla ripartizione ed erogazione della somma di euro 10.636.800, stanziata nel bilancio 2018 ai sensi della L.R. n. 40, per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati, a favore dell'Azienda per la Tutela della Salute e dell'Azienda Ospedaliera Brotzu, in base all'incidenza percentuale della perdita portata nuovo, valorizzata nella voce PAA210 - A. VI) Utili (Perdite) Portati a Nuovo del modello ministeriale SP 2017 depositato nel NISIS alla data del 5.10.2018, al netto della perdita di esercizio 2016 e delle risorse assegnate dalla Delib.G.R. n. 55/9 del 13.12.2017. Si rammenta al riguardo che la legge regionale del 5 novembre 2018, n. 40



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

recante "disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020" aveva stanziato nel bilancio regionale 2018 in conto del capitolo di spesa SC05.0010 euro 75.697.800 per la copertura dei disavanzi pregressi, destinando euro 65.061.000 alla parziale copertura del disavanzo 2016 ed euro 10.636.800 alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati. In particolare, l'articolo 2, lettera a), autorizzava, per euro 265.920.000, derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati effettuati dalle Aziende sanitarie locali, il piano di rientro di euro 10.636.800 in rate costanti annuali, entro l'arco temporale di 25 anni a decorrere dal 2018.

Si dà atto che la legge di stabilità regionale 2019 stanziava, nel capitolo SC05.0010, la somma di euro 307.005.223,09. A valere su tali somme, nell'anno in corso, con la DGR n. 7/53 del 12.02.2019, si è provveduto:

- al ripiano delle perdite di esercizio 2016, calcolate al netto della quota stanziata sul capitolo SC08.7519, ai sensi dell'art. 18 quinquies del D.L. n. 148/2017 (stimata in circa euro 80.000.000) che stabilisce che ai fini della copertura dei debiti sanitari accertati al 31 dicembre 2016, la Regione Sardegna può far richiesta di utilizzo delle risorse generate da economie, riprogrammazioni di sanzioni e riduzioni di interventi finanziati con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 1/2011 dell'11 gennaio 2011, relativi al territorio della Regione medesima e che il Governo, con delibera del CIPE, per gli anni 2018 e 2019, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, provvede alla relativa autorizzazione.
- al totale ripiano delle perdite residue 2017, pari a euro 85.027.828,00;
- al totale ripiano delle perdite derivanti dalla mancata sterilizzazione degli ammortamenti, così come risultanti dai bilanci d'esercizio 2017 o nei modelli ministeriali consuntivi 2017 depositati nel NSIS al momento dell'approvazione della delibera (euro 164.691.102,00).

Con particolare riferimento alle perdite pregresse derivanti dalla mancata sterilizzazione degli ammortamenti, si fa integrale riferimento alla puntuale analisi riportata all'intervento 3.2 dell'allegato 1 alla DGR n. 64/17 del 28.12.2018 concernente "Deliberazioni della Giunta regionale n. 63/24 del 15.12.2015, n. 39/4 del 9.8.2017 e n. 23/6 dell'8.5.2018 concernenti "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5". Aggiornamento".

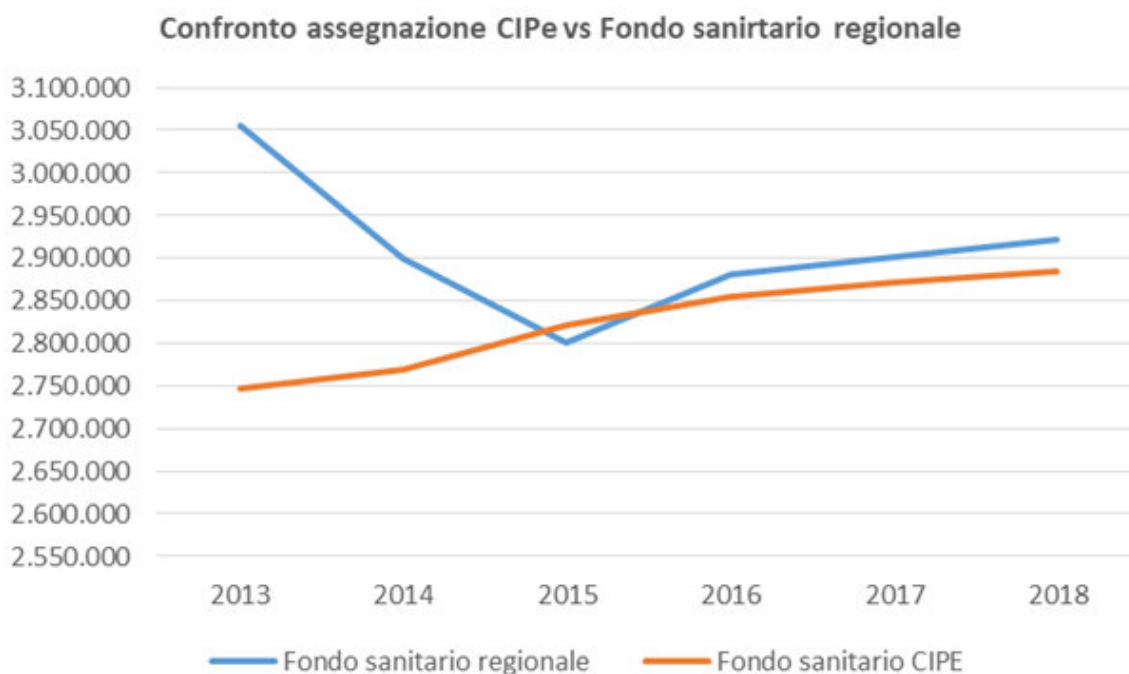


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13.3 Le azioni per il contenimento dei costi

Il grafico esposto di seguito mostra l'andamento del fondo sanitario indistinto stanziato sul capitolo SC05.0001 del bilancio regionale nelle annualità 2013 - 2018, paragonato con il fondo quantificato sulla base della quota d'accesso al fondo sanitario nazionale definito dal CIPE.

(valori in migliaia di euro)



Si rileva un sovra finanziamento del servizio sanitario regionale da parte della RAS negli anni 2013 e 2014, una inversione di tendenza nel 2015, anno in cui l'assegnazione scende sotto lo standard ed una tendenza al riallineamento tra i due fondi a partire dal 2016. I maggiori finanziamenti delle annualità 2016 e 2017 sono stati destinati a sopperire alla mancanza delle risorse destinate all'acquisto dei farmaci ad alto costo che, per le regioni a statuto ordinario, sono garantiti da assegnazioni statali ad hoc.

L'esecutivo regionale, come è noto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 29, comma 3 della L.R. n. 5/2015, ha approvato un *piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso* al fine di ridurre i disavanzi

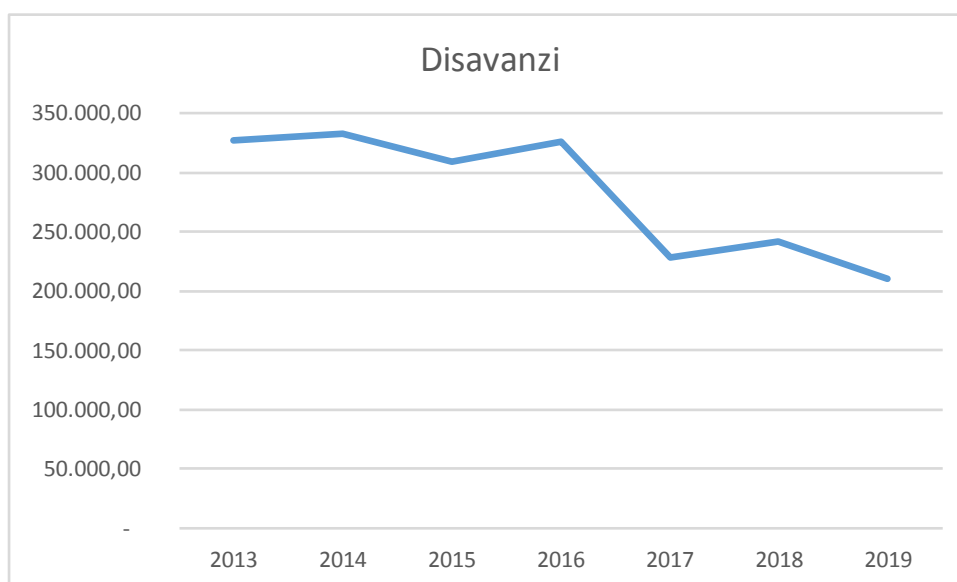


**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

annualmente generati dal SSR; detto piano è stato oggetto di aggiornamenti e di rendicontazioni¹² degli effetti delle azioni intraprese, da ultimo con la DGR n. 23/6 dell'8/05/2018.

Risultati contabili raggiunti al 31.12.2017

La politica di contenimento della spesa sanitaria, avviata con la DGR n. 63/24 del 15.12.2015, ha generato effetti sui disavanzi regionali come di seguito illustrati¹³. Il grafico riportato evidenzia anche il disavanzo tendenziale 2019.



(valori in migliaia di euro)

Si segnala che:

- nell'anno 2015 la Regione Sardegna ha sostenuto i seguenti oneri aggiuntivi: spesa per farmaci HCV, pari ad euro 52.000.000; incremento aliquota IRAP, pari ad euro 80.000.000;
- nell'anno 2016 la Regione Sardegna ha sostenuto i seguenti oneri aggiuntivi: spesa per farmaci HCV, pari ad euro 22.000.000; circa 80.000.000¹⁴, derivanti dall'emergere di costi provenienti dalle gestioni pregresse.

¹² In seguito al monitoraggio condotto dal Comitato all'uopo istituito con la DGR n. 38/27 del 30.9.2014, sono stati effettuati tre successivi aggiornamenti: uno nel 2017 e due nel 2018.

¹³ Il disavanzo sanitario è stato calcolato secondo la metodologia ministeriale, ovvero considerando disavanzo anche il finanziamento sopra lo standard.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Grazie ad una attenta analisi dei costi e ad un continuo e costante monitoraggio da parte degli uffici regionali si è potuto provvedere:

- all'azzeramento delle perdite da ripianare;
- all'allineamento degli stanziamenti di competenza e di cassa, garantendo annualmente l'erogazione di oltre il 98% delle risorse impegnate nell'anno di riferimento;
- alla riduzione dell'indice di tempestività dei pagamenti **che è stato pari** a 49,58 giorni nel 2016, a 41,19 giorni nel 2017 **ed** a 20,75 giorni nel 2018;
- allo stanziamento nel bilancio regionale 2019 delle risorse necessarie alla copertura delle perdite pregresse derivanti dalla mancata sterilizzazione degli ammortamenti, ridotte a euro 165.449.93,00 con la metodologia descritta all'intervento 3.2 dell'allegato 1 alla DGR n. 64/17 del 28.12.2018 concernente "Deliberazioni della Giunta regionale n. 63/24 del 15.12.2015, n. 39/4 del 9.8.2017 e n. 23/6 dell'8.5.2018 concernenti "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5". Aggiornamento";
- all'approvazione del primo bilancio consolidato previsionale in pareggio, per l'anno 2019;
- alla riconciliazione delle poste contabili relative a rapporti debito – credito tra le Aziende del servizio sanitario regionale (partite intercompany) ai fini di una corretta redazione del bilancio consolidato.

Si riporta di seguito l'indice di tempestività dei pagamenti trimestrale e annuale 2018:

	1° TRIM. 2018	2° TRIM. 2018	3° TRIM. 2018	4° TRIM. 2018	ANNO 2018
ATS	27,38	27,70	29,76	21,23	26,37
AREUS					-21,05
BROTZU	18,34	11,75	18,91	11,25	12,26
AOU SS	7,11	3,25	0,46	-4,00	1,55
AOU CA	17,78	35,41	19,78	26,90	16,84

¹⁴ Si tratta tra l'altro di accantonamenti effettuati per tenere conto degli errati calcoli degli oneri contrattuali del personale dell'AOU di Sassari, derivanti dalla mancata certificazione dei relativi fondi, che hanno determinato un incremento di spesa per arretrati nell'anno di riferimento e che, se correttamente quantificati, sarebbero stati spalmati in maniera uniforme nei bilanci degli ultimi dieci anni. Sono inoltre emersi costi per assicurazioni non stipulate negli anni pregressi e sopravvenienze passive derivanti dalla cancellazione dei crediti per effetto delle circolarizzazioni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La Rimodulazione del piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale 2018-2020 (DGR 64/17 del 2018)

Con la DGR n. 64/17 del 28/12/2018, il piano di riorganizzazione precedentemente approvato e modificato da ultimo con la DGR 23/6 dell'8/05/2018 è stato trasformato in un piano di rientro redatto secondo gli schemi nazionali, definiti a partire dalla legge 191/1999, teso a potenziare l'azione di controllo della spesa sanitaria, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia ed a garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Il piano contiene lo sviluppo dei CE tendenziali e programmatici nel triennio 2018 – 2020; i primi evidenziano lo sviluppo dei costi delle Aziende del SSR, alla luce dell'andamento dei tassi di inflazione programmati e di stime volte a rappresentare nella maniera il più possibile aderente alla realtà l'evoluzione dei costi nel tempo; il secondo mostra come varieranno i costi in diminuzione per effetto dei risparmi generati dalle azioni contenute nel piano.

Il piano evidenzia quindi il fabbisogno di risorse nel triennio di riferimento, nell'ipotesi di perseguimento degli obiettivi di risparmio e deve essere aggiornato nell'anno in corso con le previsioni del 2021.

Il quadro normativo di riferimento, all'interno del quale si sviluppano gli interventi e le azioni descritte nel Programma Operativo 2018-2020, è rappresentato da:

- Decreto Legge 98/2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” così come convertito con legge 15/07/2011 n. 111;
- D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05/05/2009, n.42.” e s.m.i.;
- Decreto Legge 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con Legge 7/8/2012 n. 135;
- Legge 158/2012 (cd DL Balduzzi), fermo restando il necessario adeguamento alle disposizioni della Legge 189/2012 (di cui all'art.16 del 158/2012);
- Legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5.;
- Legge regionale 24/01/1995, n. 10 Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Legge Regionale 7 novembre 2012, n.21 Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità;
- Legge Regionale 17 novembre 2014, n. 23, Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n.23 del 2005, n.10 del 2006 e n.21 del 2012;
- Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17 Istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del SSR. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale).

Il Programma Operativo 2018-2020 di cui alla DGR 64/17 del 2018 definisce le manovre e i relativi impatti economici a completamento di quegli interventi solo parzialmente attuati durante la vigenza del Piano di cui alla DGR n. 63/24 del 2015 e s.m.i., la cui dinamica ha determinato la costruzione dei Programmatici 2018 – 2020 a partire dai relativi Tendenziali.

L'intero piano di razionalizzazione genera complessivamente risparmi per circa 146 milioni di euro per l'arco temporale 2018 – 2020. Le economie sono parzialmente compensate da incrementi dovuti in modo pressoché esclusivo alle azioni di riordino della rete ospedaliera (pari a circa 60 milioni).

A tal proposito gli effetti dell'azione "Riordino della rete ospedaliera" rappresentano una somma algebrica tra la valorizzazione delle economie conseguibili per effetto di accorpamenti e razionalizzazione delle attività produttive e dei maggiori costi da sostenere per dotare le strutture operative della rete del personale necessario e per gli interventi di manutenzione. Si riporta di seguito la sintesi delle azioni riassunte nel piano:

Sintesi delle manovre - Dati in €/mgl	2018	2019	2020
Risultato Economico Tendentiale	12.156	34.000	43.431
Governo dei processi gestionali (Assetto ASL, gestione per budget)	4.600	6.600	16.600
Riqualificazione della rete dei laboratori	-	700	2.400
Riqualificazione della rete di radiologia	-	820	820
Revisione delle tariffe delle prestazioni specialistiche	-	6.000	6.000
Controllo appropriatezza prescrittiva prestazioni di specialistica	-	4.000	11.000
Revisione sistema acquisti	8.919	21.419	33.919
Riorganizzazione logistica fornitura farmaci (Hub unico)	-	6.000	12.000
Altri risparmi spesa farmaceutica ex DGR 63/24 del 15/11/2015 e DGR 15/9 del 21/03/2017	11.076	16.076	21.076
Esame e discussione con i prescrittori dei profili prescrittivi	11.000	16.000	16.000
Riduzione contratti atipici, prestazioni aggiuntive, SUMAI	899	3.162	4.808
Implementazione modello organizzativo AREUS	-	3.750	5.500
Riordino della rete ospedaliera - gestione del personale	- 24.338	- 49.735	- 78.187
Riqualificazione reti a carattere socio assistenziale	-	- 792	- 8.505
Risultato Economico Programmatico	-	-	-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

14. I FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2019 la Corte Costituzionale ha depositato le sentenze n. 6/2019 e n. 65/2019 riguardanti la Regione Sardegna. Per quest'ultima sentenza, pubblicata il 3 aprile 2019, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 1.3.

Con la Sentenza n. 6/2019, depositata l'11 gennaio 2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma n. 851 dell'art. 1 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018 dello Stato), nella parte in cui, nel triennio 2018-2020 e nelle more della definizione dell'accordo di finanza pubblica, non riconosce alla Regione autonoma Sardegna adeguate risorse.

La norma dichiarata costituzionalmente illegittima disponeva il riconoscimento, nell'anno 2019, di un contributo di 15 milioni di euro alla Regione Sardegna "nelle more della definizione dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione Sardegna e in considerazione, tra l'altro, delle sentenze della Corte costituzionale n. 77 del 2015 e n. 154 del 2017 e del ritardo nello sviluppo economico dovuto all'insularità".

La Corte Costituzionale ha stabilito l'incoerenza tra la finalità della norma e le risorse stanziare per il triennio 2018-2020, stabilendo che, in attesa che si perfezioni l'accordo definitivo tra lo Stato e la Regione Sardegna ("deducendo le componenti dell'entrata e della spesa necessarie per quantificare in modo ragionevole e proporzionato la dimensione del bilancio regionale necessaria per il corretto esercizio delle competenze della Regione Sardegna"), debba essere comunque assicurato per il triennio 2018-2020 un tempestivo, ragionevole e proporzionato contributo dello Stato, che anticipi, nel corso dell'esercizio 2019, gli effetti dell'accordo, secondo i seguenti criteri:

- 1) la dimensione della finanza della Regione rispetto alla finanza pubblica complessiva;
- 2) le funzioni effettivamente esercitate e i relativi oneri;
- 3) gli svantaggi strutturali permanenti, i costi dell'insularità e i livelli di reddito pro capite;
- 4) il valore medio dei contributi alla stabilità della finanza pubblica allargata imposti agli enti pubblici nel medesimo arco temporale;
- 5) il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Nella stessa sentenza, inoltre, la Corte biasima la mancata attuazione da parte dello Stato della precedente sentenza n. 77/2015 in cui era stato stabilito che il contributo alla finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano previsto dall'art. 16, comma 3, del D.L. 95/2012, da attuarsi mediante accantonamenti annuali a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali (salvo diverso accordo), è circoscritto temporalmente all'anno 2017, con conseguente obbligo di restituzione da parte dello Stato degli accantonamenti effettuati nel 2018 e divieto di prevederli per il 2019. A riguardo la Corte ha enunciato il principio secondo cui le rimodulazioni della finanza pubblica derivanti da pronunce di incostituzionalità devono essere adottate tempestivamente e comunque entro la prima manovra di finanza pubblica utile, secondo il meccanismo della priorità di intervento finanziario.

La questione dello stanziamento nel bilancio regionale di risorse da devolvere all'erario a copertura del contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 16, comma 3, del D.L. 95/2012, pretesa dallo Stato anche per gli anni 2019-2021, ha continuato ad essere argomento di contenzioso anche dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, la Regione Sardegna, in data 25/02/2019, ha depositato il ricorso davanti alla Corte Costituzionale contro la L. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", mentre lo Stato ha impugnato le leggi regionali n. 48/2018 "Legge di stabilità 2019" e n. 49/2019 "Bilancio di previsione triennale 2019-2021".

Nel mese di gennaio lo Stato ha inoltre depositato davanti alla Corte Costituzionale i ricorsi contro le leggi regionali 40/2018 "Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020", 41/2018 "Modifiche alla legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 (Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)" e 43/2018 "Norme in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia FoReSTAS".

È da menzionare anche l'importante sentenza 31/2019, depositata il 1° marzo 2019, con cui la Corte Costituzionale, in sede di giudizio per conflitto di attribuzione tra enti, ha accolto i ricorsi della Regione Sardegna avverso i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 21/09/2016 e del 08/05/2017. Nella sentenza la Corte ha stabilito l'illegittimità dei decreti nella parte in cui prevedevano anche per la Regione Sardegna il riversamento nelle casse dello Stato del maggior gettito della tassa automobilistica sui veicoli maggiormente inquinanti, in quanto l'applicazione di riserve erariali alla Regione Sardegna non è consentita dall'art. 15 del D.lgs. 114/2016, di attuazione dell'art. 8 dello Statuto di autonomia speciale della Regione Sardegna, e l'art. 18 del suddetto decreto prevede l'applicazione retroattiva dal 2010 del nuovo regime delle entrate. La Regione ha di conseguenza



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

richiesto allo Stato la restituzione di tali riserve di gettito prelevate dal 2010 al 2013 pari complessivamente a circa 13 milioni.

Il contenzioso tra la Regione Sardegna e lo Stato ha trovato espressione anche in sedi diverse da quella costituzionale. La Giunta regionale ha depositato infatti un ricorso contro lo Stato dinanzi al giudice civile del Tribunale di Cagliari richiedendo la condanna del Governo alla restituzione dei 285 milioni di accantonamenti trattenuti nel 2018, con riferimento alle sentenze della Corte Costituzionale n. 77/2015 (che, come precedentemente detto, stabilisce che il contributo alla finanza pubblica previsto dall'art. 16, comma 3, del D.L. 95/2012 non è più dovuto oltre l'anno 2017) e n. 6/2019 (che sollecita lo Stato a dare attuazione alla sentenza 77/2015). Nello stesso ricorso sono stati inoltre richiesti allo Stato 33 milioni all'anno, per il triennio 2016-2018, in attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 205/2016 e n. 84/2018 con riferimento al dovere statale di riassegnazione agli enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali non fondamentali, delle risorse acquisite dallo Stato per effetto dell'art. 1, commi 418 e 419, della L. 190/2014.

Infine, è da segnalare la sentenza del TAR Sardegna n. 194/2019, depositata il 5 marzo 2019, che ha riconosciuto alla Regione Sardegna il diritto di percepire retroattivamente, anche per il periodo 2010-2016, i 7/10 del gettito fiscale derivante dalle imposte sui redditi di capitale maturato sul territorio regionale in applicazione dei criteri definiti nel Decreto del Ministero delle Finanze del 11 gennaio 2018. La quantificazione aggiornata degli arretrati che dovranno essere erogati alla Regione Sardegna, comunicata dagli uffici del Dipartimento delle Finanze del MEF, è di circa 78 milioni.